

Un'emergenza idrica dovuta non solo a scarse precipitazioni

Acqui Terme la città dell'acqua è rimasta a bocca asciutta

Giudizio: colpevoli

Acqui Terme. Crisi idrica. Giudizio: colpevoli. Motivo: non aver mai fatto nulla per prevenirla. Accusati: gli amministratori, soprattutto quelli che avendo toccato con mano una situazione quasi identica, una decina di anni fa, sono sempre stati salvati dalle precipitazioni meteorologiche.

Se in campo politico questo lascia spazio e buon gioco alle opposizioni per dimostrare l'ottusità di una maggioranza più portata a curare l'esteriorità che l'utilità degli interventi, in campo pratico l'aver i

M.P.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Continuano, parlando della situazione sino a mercoledì 20 agosto, giorno di chiusura de L'Anacora, i disagi della popolazione acquisite per la riduzione dell'erogazione idrica da parte dell'acquedotto comunale ora gestito dall'Amag.

Dal 6 agosto Acqui Terme è diventata una città di razionati e con il passare del tempo, anche per la situazione atmosferica con calura da record e di tipo africano, la morsa della sete e la scomodità di molte ore al giorno con il rubinetto asciutto ha invelenito la popolazione, conscia che solo la pioggia può concludere la crisi idrica del 2003 e determinare il ritorno alla normalità.

La crisi idrica vera e propria è iniziata ad Acqui Terme il 9 agosto con la so-



spensione dell'erogazione dell'acqua da parte dell'Amag dalle 23 alle 6 del mattino. Ciò per ottenere un risparmio di circa 2 mila degli 8 mila metri cubi di acqua

C.R.

• continua alla pagina 2

Emergenza idrica

a pag. 8:

-Gallizzi: gli amministratori acquisi hanno sottovalutato il problema

-Centrosinistra: sulla crisi idrica non solo emergenza

-Comunisti italiani: crisi idrica, rifiuti e le colpe di Bosio

-L'ordinanza del sindaco per l'acqua della Bormida

a pag. 9:

-Le opere di facciata e quelle di utilità

-Novello rimpiange i tempi della Lega

-Le accuse sui volantini

Indispensabile una regolamentazione

Erro: prima di Acqui troppi prelievi

Acqui Terme. Un giorno o l'altro pioverà, dai rubinetti ritornerà a sgorgare acqua in abbondanza. A questo punto non converrà abbassare la guardia, ma prevedere che le condizioni del 2003 potrebbero ripetersi e ricordare che l'attuale crisi non è un evento storico, ma una ripetizione di quanto avvenuto nel 1990 e nel 1991, sempre a luglio ed agosto. D'ora in avanti assieme alla siccità occorrerà parlare di altre cause per l'attuale mancanza d'acqua. Sul da fare si dovrà procedere su diverse strade, oltre alle risposte immediate all'emergenza del mese di agosto. Prima di tutto si dovranno verificare le situazioni dei vari acquedotti. Quello della Valle Bormida, che pesca a monte dell'acquedotto di Acqui Terme è

stato recentemente acquisito dall'Amag, società che gestisce anche l'acquedotto di Acqui Terme. Ebbene, riguardo a questo problema dovranno essere riviste certe situazioni ed andare verso la realizzazione di un unico acquedotto.

C'è insomma bisogno di un piano idrico dell'acque, di un ente gestore delle acque che sia nello stesso tempo responsabile dell'assetto idrogeologico ed ambientale del torrente. È insomma necessaria un'azione congiunta tra amministratori dei vari Comuni che dissetano i loro abitanti con le acque dell'Erro. Non è più plausibile che dal torrente venga prelevata acqua che attraverso vari consorzi viene distribuita in moltissimi Comuni, che

• continua alla pagina 2

Per due volte nel pomeriggio di lunedì 18

Una grandinata disastrosa ha flagellato la città



Acqui Terme. La città si sta leccando le ferite dei danni provocati dal nubifragio che l'ha colpita per ben due volte nel pomeriggio di lunedì 18 agosto.

La conta dei danni è ancora prematura, ma si tratta certamente di alcuni miliardi di vecchie lire.

Oltre alla distruzione, in molti casi totale, di orti, giardini e colture varie, all'allagamento di cantine, negozi e locali pubblici, la grandine, i chicchi in certi casi grossi co-

me uova di gallina, hanno danneggiato irrimediabilmente centinaia di auto. Vento e acqua mista a grandine hanno spazzato soprattutto il territorio di Acqui Terme. La loro intensità è stata quella dei disastri. La grandinata si è avvicinata alla portata di quella che interessò la città a giugno del 1992 ed accumulò nel centro della città tonnellate di ghiaccio sferoide.

Lunedì 18 agosto, trascinata dall'acqua, la grandine caduta verso le 19, si è ammas-

sata nel tratto iniziale di corso Italia, dalla piazza Italia alla piazzetta della Pretura circa e nella parte iniziale di via Mazzini raggiungendo, in certi punti, il metro di altezza.

Per una decina di minuti corso Italia e molte altre vie della città si sono trasformate in un fiume in piena. Le strade invase dall'acqua, non più assorbita dal sistema fognario con tombini intasati da grandine e foglie, ha provocato gli

C.R.

• continua alla pagina 2

Il 1° agosto: le opposizioni hanno abbandonato l'aula

Consiglio comunale ad arte per fare senza discutere

Il blitz serale del 1° agosto

Acqui Terme. Più che una seduta consiliare ci è sembrato un blitz. Ci riferiamo alla serata di venerdì 1 agosto: una convocazione in fretta e furia, in un periodo scelto ad arte per far passare punti importanti senza dar troppo nell'occhio e soprattutto per evitare il rischio del contraddittorio. E così è successo: l'opposizione in massa, con varie motivazioni, per impossibilità pratica ad analizzare l'imponenza degli atti consiliari, ha abbandonato l'aula, la maggioranza (non più compatta, con più di una astensione) ha votato tutti i punti e, cilliegina sulla torta, vista l'assenza della controparte, Bosio e Rapetti hanno ritrovato la parola, intervenendo a ruota libera, più che altro per farsi i complimenti a vicenda.

Con Bosio eravamo abituati a questo e ben altro, in nome di arroganza e tracotanza; da Rapetti (Danilo) ci saremmo attesi altri comportamenti, in nome di educazione e diplomazia. Evidentemente ci sarà qualche convenienza che a noi sfugge, a frequentare lupi che perdono peli ma non vizi.

M.P.

Acqui Terme. Venerdì 1 agosto consiglio comunale, ottavo della gestione Danilo Rapetti, quinto del 2003. Inaspettato, imprevisto, soprattutto per il periodo vacanziero e per la massa di punti importanti gettati allo sbaraglio.

Ma i calcoli sono stati ben fatti dalla maggioranza e si capirà molto presto.

Assenti all'appello i consiglieri Rinaldi e Gallizzi, in Giunta manca solo il vicesindaco Gotta.

Il sindaco si scusa per le ancora precarie condizioni dell'impianto microfonico, che sarà rifatto con i lavori di tutta la sala previsti per l'autunno, quindi presenta il punto n.2 riguardante il progetto definitivo sull'immobile dell'ex politeamo Garibaldi ("Argomento ampiamente dibattuto, quindi non dico niente").

Inizia Domenico Ivaldi che accusa la maggioranza di lasciare alla minoranza solo il diritto di tribuna: in discussione un programma per la città, senza tempi per leggere e capire gli atti, senza tempi per discutere, neppure in commissione. Ivaldi lancia accuse pesanti: "certezza dell'onnipotenza; arroganza del potere, scelte pesanti, svenudita di una città". Quindi l'annuncio di abbandono dell'aula consiliare per protesta.

Domenico Borgatta, ama-

M.P.

• continua alla pagina 3

ALL'INTERNO

- Castelletto Molina: don Ruella parroco da 50anni.
 Servizio a pag. 18

- Cortemilia: 49ª sagra della nocciola.
 Servizio a pag. 19

- Speciale 18º Rally Valli Vesimesi.
 Servizio a pag. 26

- Ovada: in estate i paesi della zona raddoppiano.
 Servizio a pag. 31

- Ovada: la piscina si farà in tre anni.
 Servizio a pag. 31

- Campo Ligure isolato per forza maggiore.
 Servizio a pag. 35

- Cairo: in vendita dall'A.r.t.e. alloggi in loc. Bugno.
 Servizio a pag. 36

- Arredi sacri a Canelli, Nizza, Bubbio, Mombaldone.
 Servizio a pag. 40

- È deceduta a 100 anni Anna Vallarino Gancia.
 Servizio a pag. 41

- Nizza viabilità ripresa con nuovo ponte.
 Servizio a pag. 45

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Patente a punti?



kit viva voce universale per auto per telefoni cellulari € 29,00

VASTO ASSORTIMENTO AURICOLARI

CENTRO **TIM**



DALLA PRIMA

Giudizio:
colpevoli

rubinetti asciutti per circa 18 ore al giorno non ha portato punti a favore di chi doveva e poteva intervenire a tempo debito e non lo ha fatto.

Le motivazioni addotte a scusanti sono palesemente giochi di parole e di cifre che non sanano il danno fatto alla città ed ai cittadini: alla prima di immagine (la città delle acque è rimasta a bocca asciutta, con turismo interdetto e commercio razionato) ai secondi di beffa (il commento più comune: "ma se in ogni angolo della città ci sono pozzi, se dovunque c'è acqua, perché siamo sempre lì a sperare nella portata dell'Erro?").

Quindi la conclusione dovrebbe essere semplice: non si vuole la testa di nessuno, ma una volta tanto si abbia il coraggio di ammettere i propri errori. Un mea culpa, che serva a chiedere scusa a tutti coloro che hanno avuto danni e disagi, seguito alla svolta da interventi concreti ed efficaci, perché questa sia da ricordare come l'ultima volta che in città è mancata l'acqua.

DALLA PRIMA

Erro: prima
di Acqui

quando Acqui è in crisi idrica non esitano ad usarla per bagnare orti, campi e chi più ne ha più ne metta.

Il Comune di Acqui Terme, al di là della risistemazione dell'Erro, non può esimersi dal trovare fonti alternative da attivare nel caso il torrente non fosse più in grado, per qualsiasi evenienza, di mantenere l'approvvigionamento idrico della città termale. A monte del punto di captazione dell'acquedotto di Acqui Terme potrebbe succedere anche un incidente di qualsiasi tipo, tale da rendere l'acqua non usabile per mesi e mesi.

La storia, negativa, dell'Erro parte dall'alluvione del 1977, che rese inservibili i pozzi del Filatore. Fu uno sconquasso e si iniziò a captare acqua direttamente dal torrente, un sistema veloce, che è andato anche a discapito della qualità dell'acqua. Per il futuro la popolazione acquese spera di assistere a discussioni con poche polemiche e tante proposte.

DALLA PRIMA

Una grandinata disastrosa ha flagellato la città



DALLA PRIMA

Acqui Terme la città

necessari a soddisfare il bisogno della popolazione, della attività produttive, di alberghi e locali pubblici. Con il razionamento sono esplose le polemiche, dando più peso alle responsabilità di chi ha amministrato la città e non ha trovato una alternativa all'approvvigionamento idrico dalle acque fornite dall'Erro, piuttosto che alla situazione atmosferica anomala verificatasi in tutta Europa. L'11 agosto la situazione si è aggravata e l'amministrazione comunale ha installato cisterne in diversi punti della città per l'approvvigionamento idrico. Quindi il razionamento vero e proprio, con erogazione dell'acqua dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21, con «rubinetti aperti» per sei ore al giorno. A risentirne maggiormente sono gli abitanti dei condomini situati nei punti elevati della città, quelli con alloggi dal secondo/terzo piano in su, dove l'acqua arriva con difficoltà per mancanza di pressione. Nel periodo di quasi totale assenza di acqua del torrente Erro, le vasche dell'acquedotto dove si preleva l'acqua da immettere nella rete idrica urbana vengono alimentate da cisterne, una cinquantina al giorno, con ac-

qua prelevata soprattutto a Cassine. Per fronteggiare la crisi idrica si sono svolte a getto continuo riunioni fra tecnici ed amministratori. A seguito di uno degli incontri, è stata valutata la possibilità di servirsi di un pozzo d'acqua termale realizzato alcuni anni fa nella zona Bagni, vicino alla fonte dell'Acqua marcia, che avrebbe potuto fornire almeno 2 mila metri cubi d'acqua al giorno, ma i tecnici l'hanno dichiarata non potabile.

Si è parlato anche della possibilità di un collasso totale dell'Erro e per la paura del verificarsi di questa ipotesi, il sindaco Rapetti, dopo un summit con esperti e i dati dell'analisi effettuata dall'Arpa sull'acqua, ha deciso di realizzare una briglia per una eventuale captazione dalla Bormida di acque superficiali. I temporali d'inizio di settimana, non hanno risolto il problema della portata idrica dell'Erro, ma, riempiendo l'invaso del Lavinello, hanno concesso un sollievo alla fase più critica ed immediata dell'emergenza. Secondo quanto affermato dall'assessore ai lavori pubblici Ristorto, il razionamento, in attesa di ulteriore pioggia, potrebbe terminare.

allagamenti. L'acqua, mista a grandine, proveniva dalla zona collinare dei Cappuccini da una parte e da via Nizza dall'altra. Terminata la decina di minuti da apocalisse, la parte nord di corso Italia, da canale navigabile è tornato ad essere spazio pedonale. Lo spazio del corso, verso piazza Italia, si è invece presentato in modo irrealistico. Nel ristorante «Ca' del vein» di via Mazzini c'erano non meno di una trentina di centimetri d'acqua. Stessa situazione per il negozio Equazione la cui entrata è situata nello stesso cortile del ristorante. Allagamento anche per la pizzeria-ristorante l'In-

contro.

Appena terminato il nubifragio, sono immediatamente entrate in funzione le ruspe ed i camion del Comune. La grandine, spalata e caricata sui medesimi camion è stata trasportata fuori città per lo smaltimento. «Ca' del vein» ha provveduto in proprio con una pompa a togliere l'acqua del ristorante. Verso le 22,30 è arrivata l'idrovora del Comune e della Protezione civile per liberare dall'acqua altri spazi.

La prima ondata di maltempo si era verificata verso le 14, sempre di lunedì 18 agosto. Raffiche di vento fortissi-

me, pioggia e grandine si erano abbattute sulla città creando un'anteprima di danni. La grandine, in quella occasione, ha trafitto letteralmente le foglie degli alberi, spezzato rami, triturato i fiori delle aiuole e dei balconi, rotto vetri di finestre di abitazioni e raso al suolo produzioni orticole.

Se il nubifragio avesse continuato ancora una ventina di minuti con l'intensità iniziale sarebbe stato il disastro completo. Fortunatamente la violenza della natura è cessata nel giro di una quindicina di minuti e la città ha cominciato a valutare i danni. Le ruspe hanno avuto la possibilità di

spalare i cumuli di grandine come si usa fare durante le abbondanti nevicate. I chicchi depositatisi nella parte iniziale della via principale della città ed in via Mazzini nella zona che fa angolo con corso Italia, sono entrati anche nei negozi e nelle cantine.

L'acqua caduta, non solo ad Acqui Terme ma anche nell'Acquese senza però provocare eccessivi danni in questi Comuni, pare non abbia avuto effetti benefici sul territorio, non abbia placato la sete dei campi né risolto il problema della portata idrica dell'Erro.

L'ANCORA

duemila
settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

Lavoro temporaneo
Sinterim S.p.a.
Gruppo Baniflex

Sinterim S.p.a.
Corso V. Marini, 54 - Alessandria
Tel. 0131 261046 - Fax 0131 40624
e-mail: alessandria@sinterim.it

Ricerca per assunzione
10 operai generici

età 18 - 35 anni, disponibilità a lavorare su tre turni,
zona di lavoro Capriata d'Orba. Durata contratto tre mesi rinnovabili.

Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469

LAVAGNINO
mangimi
s.a.s.

UN NOME
UNA GARANZIA
... dal 1969
professionisti
dell'alimentazione
animale

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei
completamente vegetali per un'alimentazione
sana e genuina di tutte le specie animali

DALLA PRIMA

Consiglio comunale ad arte

reggiato ma in forma pacata e decisa, fa una piccola lezione sul concetto di governo democratico, traendo spunto dalle parole di Egidio Tosato ("Il governo della maggioranza è sopportabile solo se i diritti della minoranza vengono rispettati"). Dopo aver letto un lungo documento a dimostrazione della totale mancanza di rispetto per il consiglio comunale da parte della maggioranza, annuncia che il gruppo da lui rappresentato non potrà partecipare alla seduta consiliare.

Anche Adolfo Carozzi si unisce alle critiche nei confronti della maggioranza: l'urbanistica trattata in modo pericoloso, un odg troppo nutrito per aver avuto la possibilità di analizzarlo, scelte già fatte con ricadute pericolose. Conseguenza: impossibilità a partecipare ai lavori del consiglio.

Anche Paolo Bruno si allinea e, pur preannunciando che voterà un paio di punti, denuncia la responsabilità di chi non dà informazioni alle opposizioni.

Novello accusa: «la lista civica vuole stravolgere la città; vuole addirittura costruire una torre; tutti alzano d'accordo la manina, mentre ai tempi della Lega Nord qualcuno non alzava la mano e faceva addirittura ritirare dei punti all'odg; ai miei tempi non si dava lavoro ai consiglieri comunali» e qui cita il punto 5 e la ditta Erde aggiungendo «Ma questa ditta Erde è

onnipotente?». Quindi annuncia l'abbandono dell'aula.

I momenti successivi sono frenetici: mentre Bosio si affrettava a far votare (astensione di Cavanna), i consiglieri dell'opposizione lasciano l'aula in blocco, con il consigliere Traversa della maggioranza che cerca Novello, ma è a sua volta seguita e raggiunta dall'assessore Ristorto e ricondotta a posto. Poco dopo e per un bel po' di minuti è lo stesso Bosio che si reca a parlottare con il consigliere Traversa, probabilmente per placarne le ire, dopo le accuse lanciate da Novello.

Il sindaco prende nuovamente la parola, e torna a parlare a ruota libera dopo un lungo periodo di silenzio per scelta. Dopo essersi dispiaciuto dell'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione «perché è in Consiglio comunale che si discutono i punti» spiega il punto 3 sul progetto preliminare di variante riguardante alcune aree di regione Santa Caterina (per scuole elementari e medie) e via Maggiorino Ferraris (inseguimento residenziale, direzionale e commerciale).

Il voto vede l'astensione di Bosio (per vicepresidenza nella società in questione), di Caligaris e Cavanna.

Sul punto 4 riguardante il progetto definitivo di variante al piano di recupero di via Maggiorino Ferraris il voto è unanime e comprende anche quello di Paolo Bruno rientrato appositamente.

È il punto 5 riguardante le aree di espansione di reg. Mombaron e via Fontana d'Orto a raccogliere le maggiori astensioni: Bruno, Caligaris, Repetto e Biscaglino.

Il punto 6 riguardante un'area produttiva di regione Barbato ha l'unanimità (maggioranza più Bruno, che dopo questo punto lascerà definitivamente l'aula).

L'adeguamento di limitata entità della localizzazione di un'area destinata a parcheggio pubblico in regione Cassarogna (punto 7) ottiene i voti unanimi della maggioranza.

Il punto 8 "Approvazione modifica oggetto sociale e convenzione della Stu Acqui Domani Spa" lascia interdetti i pochissimi presenti: Bosio, approfittando dell'assenza dell'opposizione, scioglie la lingua e tesse le lodi della Stu, come idea della precedente amministrazione, guarda casa retta da lui... Ristorto tesse le lodi di Bosio e della precedente ammini-

strazione, sempre per l'idea della Stu, poi spiega il punto; anche Rapetti sindaco partecipa alla festa della "bella pensata della Stu" ed esce con la frase "è più importante la sostanza di quello che si va ad approvare della forma con cui viene presentata (atti, tempi, etc.)"; non poteva mancare a questa "festa de noantri" Bertero che tesse le lodi della precedente amministrazione e plaude alla lungimiranza della attuale; ma è ancora Bosio, stimolato da troppo tempo di digiuno verbale in consiglio comunale, e titillato da tanti complimenti, a debordare citando la possibilità di lavoro che ci sarà "4 anni di lavoro per qualche centinaio di persone". Conclude sull'onda dell'entusiasmo, e l'immagine è quella di Bosio quando guidava anche con titolo appropriato la città, con un concetto che sintetizziamo in questo modo "L'iniziativa privata che arriva ad Acqui Terme sta ad indicare che Acqui è bella, è brava, è forte". Il voto non può che essere unanime.

È ancora Bosio ad intervenire sul punto 9 (Convenzione attuativa tra Comune e società Acqui Domani Spa) e sul punto 10 (Adesione società consortile per la gestione della scuola alberghiera e approvazione statuto). I voti sono unanimi. Si chiude un consiglio che ha lasciato l'amaro in bocca perché è sembrata un'operazione lampo appositamente concepita per spiazzare le opposizioni e far passare tutte le belle pensate della maggioranza, anche se la mancata compattezza nelle votazioni rende lecita l'ipotesi che qualcuno sia stato assalito da un moto di repulsione, non tanto sulla "sostanza", ma proprio su quella forma che secondo il primo cittadino riveste carattere di minore importanza.

M.P.

Consiglio comunale del 1° agosto

a pagina 7:

- i motivi dell'abbandono dell'aula da parte di Ulivo, DS, Margherita;
- Ivaldi del Prc: "La mia non è una resa";
- Partito dei Comunisti Italiani: "Sorgono molti dubbi sull'ultimo Consiglio".

Quello che non era scritto nell'ordinanza

No all'uso dell'acqua ma non per tutti

Acqui Terme. All'inizio dell'emergenza idrica, mentre il nostro anziano con pensione da un milione circa di vecchie lire al mese stava limitando il consumo prima di prenotare un posticino in montagna per togliersi dalla friggitrice del condominio, altri usavano l'acqua per le attività più disparate. Secondo un'ordinanza del sindaco Rapetti l'uso dell'acqua dell'acquedotto si sarebbe potuta usare per soli scopi alimentari ed igienici. L'acqua era invece usata a go-go da imprenditori di vari settori. «Non posso mica proibire alla gente di lavorare», ha sostenuto l'assessore Ristorto parlando con il cronista de L'An-

red.acq.

R.A.

Le recensioni ai volumi della 32ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Giampaolo Pansa
I FIGLI DELL'AQUILA
Sperling & Kupfer

Il libro di Giampaolo Pansa comincia dal tragico epilogo della storia: la morte del giovane che è stato ed è ancora nel cuore di Alba, la sua donna, è avvenuta a un passo dalla sperata salvezza sulle rive del Po. "Sorridente di nuovo, sicuro della sua buona stella. Gli altri marò lo stavano chiamando. E rispose con un grido allegro: eccomi, sto arrivando! Poi avvertì un colpo di frusta alla schiena. E non vide più nulla".

L'iter dei fatti va poi a ritroso attraverso il ricordo, spogliato dall'angoscia del fatto appena successo: le ansie, la speranza e la dura e ormai immutabile realtà di allora punteggiano le parole di Alba. Il racconto che ella fa della sua intensissima e pudica storia d'amore viene filtrato nella complessa e tragica situazione degli anni che seguirono l'8 settembre.

L'armistizio, invece di presagire la tregua totale della pace raggiunta, spaccò in due l'Italia e determinò il dramma della nazione, ma in special modo dei giovani che per vie diverse e opposte difesero, nella maggior parte dei casi con purezza d'animo, un ideale principio dell'onore. Evidenziare questo sdoppiamento di sentimenti e di idee, difesi in moltissimi casi fino alla morte, è la caratteristica fondamentale del libro.

L'intervista colloquio che l'autore fa a questa straordinaria donna è ricchis-

sima di una puntuale documentazione prodotta dal giornalista e da Alba: nessuno dei due orienta le sue affermazioni e i suoi racconti a favore di una delle due parti, riuscendo così a rendere il contesto reale in quel periodo, che, nella brutalità delle vendette dimentico che tutti erano uomini. Diverse le reazioni alla lettura dell'opera: coloro che all'epoca erano in piena gioventù, quasi ragazzi, rivivono con grande interesse e passione il racconto, perché si riconoscono in spirito o nei marò o nei loro avversari e sono obbligati a riaprire oggi, con conoscenza dei fatti e maturità di giudizio, quel tragico capitolo della loro vita.

E i giovani? L'autore espone nel corso della "storia" un deciso e convinto giudizio sulla bestialità mutagena della guerra civile, la più grande disgrazia che può colpire una nazione, e implicitamente richiama al senso di fraternità, direi doveroso, fra i componenti di una comunità.

I personaggi che intervengono nel racconto hanno sempre i tratti della verità: caduta la retorica del Ventennio essi vengono drammaticamente a contatto con la realtà travisata di una educazione monocorde e quindi cieca. I loro profili sono ben delineati, particolarmente per quanto riguarda la presentazione dei combattenti, mentre i "capi", da Mussolini a Graziani, fino ai gerarchi appaiono come ammuftiti e disfatti per l'improvvisa caduta dei vuoti sostegni della loro autorità. Solo il Generale Farina rappresenta con grande dignità e coerenza l'autorità vera, cioè

quella che non punisce sempre, ma piuttosto forma ed educa, sebbene anch'egli alla fine debba sottostare alla crudeltà della guerra civile.

Dopo l'8 settembre coloro che si arruolarono nella S. Marco lo fecero con l'intento di continuare a combattere contro l'esercito degli Alleati a difesa di un onore secondo loro tradito. Dopo l'entrata in Roma delle forze alleate la difficile situazione delle armate tedesche determinò la decisione di far rientrare in Italia dal campo di addestramento tedesco di Granfenwoehr a Monterosa con destinazione Liguria, per prevenire e contrastare un eventuale sbarco degli Alleati. Ciò si trasformò invece in una lotta contro i partigiani.

Bilancio positivo, quindi, dell'opera scritta con un linguaggio agile e accattivante: la lettura scorre sempre sul filo dell'interesse e soprattutto fa concludere al lettore di qualsiasi opinione politica: "Era proprio così"; "Un mondo impazzito per lo scontro fra due tipi di ferocia: quella di chi temeva d'aver perso la guerra e uccideva per non essere ucciso, e quella di chi sapeva di aver vinto e uccideva per non morire a un passo dalla vittoria. La nostra vita diventa così quando c'è una guerra civile". Le pagine riferite ai rastrellamenti condotti dai repubblicani con le conseguenti crudeltà e quelle sul "Massacro di Manfrei" e l'eccidio de "La corriera di Cadibona" sono, infatti, chiaro corollario alla definizione di guerra civile e lasciano nel lettore una dolorosa tristezza.

Adriana Ghelli

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 24 agosto
COGNE E IL PARCO DEL GRAN PARADISO

Domenica 31 agosto
SAAS-FEE al fresco delle montagne svizzere

Domenica 7 settembre
VENEZIA "La regata storica"

Domenica 21 settembre
CRANS MONTANA Svizzera

Domenica 28 settembre
LUCCA

Domenica 5 ottobre
LUGANO per la festa d'autunno + museo del cioccolato

AGOSTO

Dal 25 al 31 **BUS**
BRETAGNA - NORMANDIA MONT ST MICHEL e la grande marea

SPECIALE SPAGNA

l'LORET DE MAR (Barcellona)
Partenze ottobre:
dal 6 all'11 - dal 13 al 18 - dal 20 al 25
Partenze novembre:
dal 3 all'8 - dal 10 al 15 - dal 17 al 22
6 giorni/5notti - Viaggio in bus
Ottimo hotel 3 stelle sup. sulla passeggiata
Pensione completa: colazione, pranzo e cena a buffet con bevande incluse

Partenze assicurate
da Acqui Terme - Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

SETTEMBRE

Dal 1° al 4 **BUS**
SAN GIOVANNI ROTONDO e i luoghi cari a "Padre Pio"

Dal 4 al 7 **BUS**
PARENZO - LAGHI DI PLITVICE ZAGABRIA - POSTUMIA

Dal 12 al 14 **BUS+NAVE**
Tour CORSICA

Bastia - Bonifacio - Aiaccio - Ile Rousse

Dal 26 al 28 **BUS**
SPECIALE

Night express OKTOBERFEST

28 SETTEMBRE-10 OTTOBRE

Gran tour dell'EST EUROPEO BUS+NAVE
Salonicco - Sofia - Plovdiv - Bucarest Brasov - Castello di Dracula Suceava (Monasteri della Bucovina) Oradea - Budapest

OTTOBRE

Dal 6 al 9 **BUS**
LOURDES - CARCASSONNE

Dal 13 al 19 **BUS**
RENO - ACQUISGRANA AMSTERDAM E L'OLANDA

ARENA DI VERONA

Mercoledì 27 agosto **RIGOLETTO**

Per una vacanza più spensierata
finanziamenti su misura.
Informati da noi.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa
Via San Paolo, 10
Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra
Via Pistone, 77 - Piazza del Comune
Tel. 0141 727523

RINGRAZIAMENTO



Luigia SAMUEL
(Luisa) ved. Negrino

L'11 agosto è tornata al Padre. Il figlio Claudio, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i familiari, commossi e riconoscenti ringraziano per la sentita partecipazione tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 14 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle.

ANNUNCIO



Giovanna ASSANDRI
(Luciana) ved. Baldizzone
di anni 82

Il 27 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, la nuora e le nipoti ringraziano quanti hanno condiviso la triste circostanza. Le s.s.messe di trigesima verranno celebrate mercoledì 27 agosto alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina e sabato 30 agosto alle ore 17 nella parrocchiale di Terzo.

ANNUNCIO



Pietro VIOTTI (Piero)

Lunedì 28 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti nella s.messa di trigesima che verrà celebrata venerdì 29 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

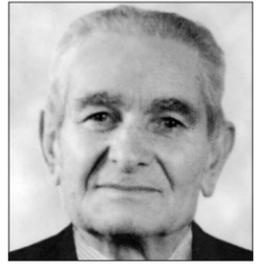
ANNUNCIO



Edoardo FERRERO
Pittore - di anni 75

Il giorno 6 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari, lo annunciano Paolo, Chiara, Liliana, Sara e Gianni, l'affezionata Teresa che tanto amorevolmente l'ha assistito. Un particolare ringraziamento per le premurose cure prestate al dott. Arturo Manfrinetti, alla dott.ssa Antonietta Barisone, al dott. Gianfranco Ghiazza, all'infermiere Adriano Monti. La cara salma riposa nel cimitero di Chieri (To).

TRIGESIMA



Battista BERRUTI

Il giorno 23 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari. *"Più il tempo passa, più grande è il vuoto che hai lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel nostro cuore. Accompagnaci sempre"*. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 24 agosto alle ore 11 nella parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti hanno partecipato al nostro dolore. *I familiari*

TRIGESIMA



Stefano CAMPARIO
(Nino)

I familiari tutti, porgono con animo commosso il grazie più sentito a tutti coloro che, in ogni modo, hanno voluto esprimere il proprio cordoglio nella triste circostanza. In particolare si ringraziano: il dott. B. Morbelli, gli amici della Pro Loco e dell'Associazione "Torre di Cavau", l'Amministrazione ed i Dipendenti del Comune di Cavatore. La famiglia ricorda che la santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 24 agosto alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore.

TRIGESIMA



Guido BURELLI

La moglie ed i figli, unitamente ai familiari tutti, ricordano con immutato affetto e rimpianto il loro caro nella s.messa che sarà celebrata ad un mese dalla scomparsa sabato 30 agosto alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Ponti e ringraziano sentitamente quanti vorranno unirsi alla mesta preghiera.

ANNIVERSARIO



Lisa BOSETTI
ved. Barberis

"Vola tra le stelle questa notte, entra in casa. Riposerò nell'attesa e ti vedrò nel mio sogno, mamma". 25 agosto

ANNIVERSARIO



Albino BUSACCHI
1994 - 2003

"Cari papà e mamma, siete stati due genitori stupendi, grazie per avermi dato la meravigliosa opportunità di nascere da due persone speciali come voi". Nel 9° e nel 3° anniversario della loro scomparsa li ricordano con infinito bene e rimpianto la figlia Maria con il marito Luigi, l'adorata nipote Greta nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 agosto alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina.



Annunziata RONGHI
ved. Busacchi
2000 - 2003

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa



RATTO
VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO



Angelo TORRIELLI

"Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nel 21° anniversario della scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata venerdì 29 agosto alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

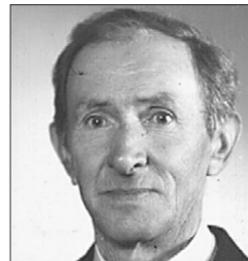
ANNIVERSARIO



Maria BERCHI
(Iucci)

Nel 2° anniversario della sua scomparsa sarà ricordata con tanto affetto dalla sorella e dai nipoti nella santa messa che verrà celebrata sabato 30 agosto alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Gustavo VERCELLINO
1984 - 2003

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che avete lasciato è sempre più grande". Vi ricordano con amore i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.



Maria Teresa MARCONI
2001 - 2003

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

NUOVA SEDE

Via Mariscotti, 30 - Acqui Terme

TRIGESIMA



Francesco MOTTA

I familiari, ad un mese dalla scomparsa, desiderano ricordarlo con tanto affetto nella santa messa di suffragio che sarà celebrata in cattedrale lunedì 25 agosto alle ore 18. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Giuseppe PESCE
(Pino)

Nell'8° anniversario della sua scomparsa, i suoi cari lo ricordano con rimpianto e tristezza nella s.messa che sarà celebrata nella chiesa di Santo Spirito, domenica 24 agosto alle ore 10,30. Un grazie a chi pregherà con noi.

ANNIVERSARIO



Paolo MARENGO

Lo ricordano con affetto e rimpianto nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 30 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Ha lasciato tanti ricordi di raffinata arte

Si è spento l'estro creativo del maestro Cesare Balduzzi

Con la scomparsa del pittore e radioamatore Cesare Balduzzi una luce splendida si è spenta e tace una voce onesta e premurosa, sempre pronta e attenta a raccogliere e a comunicare messaggi di aiuto e di speranza.

Non dimenticherò le sue ultime parole, dette con serenità: "Sono pronto: non ho paura della morte, ho messo ogni cosa a posto". In quel momento dell'addio mi riecheggiano le frasi del grande S. Paolo: "Ho combattuto la buona battaglia. Ho terminato la corsa. Ho conservato la fede; ormai mi resta da ricevere la corona di giustizia" (2 Tim. 4, 7).

Tutta la vita di Cesare Balduzzi fu una battaglia al servizio di tutto ciò che era bello, che era buono, che era onesto, che era degno: al servizio dell'arte come riflesso ed espressione di autentici valori. Con una sensibilità straordinaria il Balduzzi non fissava soltanto le immagini ed i colori delle corse e della natura, ma tutto interiorizzava e tutto poi scaturiva dall'interno e sapeva dare vita e senso alla natura. Ecco perché nella sua arte varia, nelle sue sculture, nei suoi quadri la voce del Balduzzi continuerà a farsi sentire, nella luce delle sue opere continuerà ad illuminare, dalla sua stazione da radioamatore potentissima l'eco dei suoi messaggi ancora sembra farsi sentire.

Cesare Balduzzi è nato a Strevi il 21 giugno 1913. Fin dall'infanzia visse con la famiglia a Genova ove frequentò



le scuole, già manifestando spiccata predilezione per il disegno. Cresce sempre più in lui il desiderio di esprimersi con i colori e, ancora adolescente, ama ritrarre figure, paesaggi e soprattutto il mare, i pescatori, le reti, le barche e i paesi marinareschi. La sua tavolozza si arricchisce sempre di più: luce, ombre, dimensioni, piante, fiori, pesci, natura morta, frutta, selvaggina, tutto in lui è soggetto e richiamo che incanta.

Come un appassionato innamorato va a cercare soggetti e paesaggi e ispirazioni nuove ad Ischia, a Portovenere, in Calabria, in Sicilia, in Sardegna, in Spagna. A tutto dà vita. Coraggio, speranza, amore alla natura, desiderio di luce e di armonia in Balduzzi trovano nell'arte la manifestazione più viva. Le mostre personali e collettive si moltiplicano con successi e con ambiti riconoscimenti e premi. Fu scritto di lui: "artista

di cuore puro, raffinato e sensibile, brillante, capace di guardare le cose umili, quelle della realtà feriale e quotidiana per scoprire quanto di eterno vi è in esse".

Artista raffinato "dal multiforme ingegno" il Balduzzi sapeva dare voce e anima a tutto ciò che incontrava; in lui tutto era una elevazione, gli piacevano tanto i "fioretti di S. Francesco" ed il "Cantico delle creature". L'artista Cesare Balduzzi fu pure un "uomo di fede" autentica, vissuta e testimoniata senza rispetto umano, in modo esemplare. Nei suoi quadri sovente appaiono spazi immensi e cieli sconfinati pieni di luce.

Il 25 luglio 2003 serenamente, assistito con immenso affetto e premura dalla fedele sposa, la signora Angela, dalle figlie, dai generi e dai nipoti, la nobile anima del fraterno amico Cesare Balduzzi saliva verso il Cielo di Dio, il cielo della luce senza tramonto, il cielo della pace senza ombre, il cielo dell'amore senza fine. A tutto noi è rimasto e resterà per sempre il ricordo della sua grande bontà d'animo, della sua forza morale, della sua onestà limpida, della sua arte superiore, che ci parlerà sempre di lui. C'è un capolavoro a cui Balduzzi ci teneva in modo particolare: la sua famiglia! A questa famiglia esemplare le nostre affettuose condoglianze. Venerdì 29 agosto alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata la messa di trigesima a suo ricordo ed in suo suffragio.

Giovanni Galliano

Figure che scompaiono

Clelia Ara Poggio una parola per tutti



Ci sembra ancora impossibile che non sia più con noi. Teneva tanto posto ed il vuoto che ha lasciato è grande. La

sua presenza, la generosa bontà del suo animo, il suo intenso impegno nel lavoro quotidiano in casa e nel suo negozio di via Mazzini, il suo cordiale saluto ai clienti affezionati ed ai passanti erano per tutti l'espressione sincera di una persona e di un cuore ricco di sensibilità e di grande umanità, come era la signora Clelia Ara Poggio.

La sua memoria resterà viva in tutti coloro che l'hanno conosciuta, l'hanno stimata e le hanno voluto bene. Domenica 24 agosto alle ore 11 in cattedrale verrà celebrata la santa messa di trigesima a ricordo e a suffragio.

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera.

Pellegrinaggio a S. Giulia

Acqui Terme. Mercoledì 27 agosto la parrocchia del Duomo organizza un breve ma significativo pellegrinaggio a S. Giulia per rendere omaggio alla Beata Teresa Bracco, eroina della fede, della purezza e della resistenza. Si partirà da Acqui Terme in pullman verso le ore 14. Chi desidera parteciparvi ne dia comunicazione in parrocchia quanto prima, tel. 0144 322361.

A pagina 6 servizio speciale sui festeggiamenti dedicati a Teresa Bracco in Santa Giulia.

Pellegrinaggio diocesano dell'Ortal a Lourdes Servizio a pag. 17

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

Nuova sede - Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15 Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Stato civile

Nati: Federico Dodero, Chiara Maiello, Mauro Castellotti, Asia Giraudo, Beatrice Boffa, Andrea Zingrillo, Giulia Aurora Haslam Pineda, Francesco Massimo Beretta, Pietro Rimetti.

Morti: Giuseppe Gabutti, Giovanni Abriale, Catterina Galliano, Armando Lorenza, Paolo Persico, Rosa Conti, Teresa Santin, Cesare Emilio Balduzzi, Rosa Maria Biorci, Aurelio Lorenzo Cavolo, Caterina Adelaide Bottero, Giovanna Luciana Assandri, Serafina Sinatra, Edoardo Balossino, Rosa Ferrettino, Pietro Francesco Viotti, Clotilde Fossa, Rina Garino, Guido Burelli, Elena Forcellini, Giovanna Traversa, Francesco Frazzetto, Maria Ernestina Lazzarino, Franca Tusacciu, Irma Spingardi, Angela Cotto, Luigi Vincenzo Amisano, Teodoro Boicelli, Natalina De Maria, Michele Bartolomeo Ivaldi, Bruno Rapetti, Edoardo Ferrero, Caterina Arona, Giuseppe Natale Gallo, Maria Maddalena Cavanna, Pietro Parodi, Bianca Pasqualina Capra, Amleto Tesi, Maria Cristina Zunino, Ugo Gambino, Clotilde Angiola Simonetti, Elda Arfinetti, Emilia Ferraris, Osvaldo Benito Ricci, Natalina Giuseppina Pigollo, Giuseppe Bottero, Caterina Sbrulati, Iolanda Emma Maria Zaccone, Usset Annita Enrichetta, Evasio Rabagliati, Michele Giovine, Anna Amedea Ravera, Valerio Michele Carmagnini, Luigi Naressi, Maria Luigia Mignone, Adil Sadra, Rossana Angelucci, Modesta Galliani, Iride Isabella Peretti, Santino Pronzato.

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Zorba con Fanny Mariana Moreno Olaya; Rocco Roberto Surace con Giovanna Della Torre.

Notizie utili

DISTRIBUTORI

Dom. 24 agosto - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (ore 7.30-12.30).

EDICOLE

Dom. 24 agosto - Via Alesandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio). **Dal 4 al 24 agosto** sono chiuse per ferie le edicole via Moriondo e via Crenna.

FARMACIE

Da venerdì 22 a giovedì 28 - ven. 22 Albertini; sab. 23 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 24 Centrale**; lun. 25 Cignoli; mar. 26 Terme; mer. 27 Bollente; gio. 28 Albertini.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare
Goslini Piero

Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

*Più servizio
più qualità
minor prezzo*

PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI

Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24

Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dal 24 al 31 agosto a Santa Giulia

Festeggiamenti in onore della beata Teresa Bracco

Straordinari nell'ordinario

Compiendo nei mesi scorsi la Visita pastorale nelle parrocchie della diocesi ubicate nella provincia di Savona, ho avuto occasione di incontrare diverse persone che hanno conosciuto Teresa Bracco: una sua sorella, un suo compagno di scuola, una sua carissima amica che le ha insegnato ad usare l'uncinetto.

Dalle testimonianze di chi ha conosciuto la Teresa balza evidente il suo impegno e la sua generosità nel seguire Gesù, e, nello stesso tempo, la semplicità e la costanza con cui ha vissuto il suo essere cristiana. Senza

compiere cose straordinarie, è stata fedele a Gesù nelle piccole faccende quotidiane e, così comportandosi, sostenuta dalla forza di Dio, ha concluso la sua breve esistenza terrena con un gesto eroico: dare la sua vita per Cristo!

In occasione della sua festa annuale vorrei richiamare a me e a tutti voi, cari diocesani, amici e devoti della Beata Teresa, questo aspetto della sua esistenza: l'essere straordinari nell'ordinario, cioè compiere con fede e amore i quotidiani doveri. Si tratta di una caratteristica della sua vita che ci aiuta a rivalutare i piccoli e talvolta nascosti doveri quotidiani, che, se compiuti bene, danno energia per realizzare cose grandi in momenti importanti della nostra esistenza.

Nell'anno in cui il Santo Padre ci invita a rivalutare il S. Rosario, l'esempio della Teresa, che portava sempre con sé la corona, recitandola ogni giorno, ci aiuta anche a riscoprire questa pia pratica, se ce ne fosse bisogno, sia nella preghiera individuale che in quella familiare.

Infine: da quest'anno il S. Padre concede, alle debite condizioni, il dono dell'indulgenza plenaria ai pellegrini che, in occasione dell'ottavario e della festa in onore della Beata si receranno a S. Giulia. Consideriamo questo dono come un incitamento a prepararci meglio ad accostarci all'Eucaristia, fonte di gioia, di speranza, di comunione con Dio e con i fratelli.

Acqui Terme, 1° agosto 2003

+ Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo



Il complesso della chiesa di "San Marco Evangelista", in frazione Santa Giulia di Dego, luogo ove riposano le reliquie della Beata Teresa Bracco, è composto dalla chiesa ad una navata, con due cappelle laterali, una per lato, e dalla sacrestia, ubicata sul lato sinistro della chiesa, nella zona presbiterale; sul lato destro si trova la canonica, composta da un piano seminterrato e due piani fuori terra. Prospiciente alla chiesa, sul lato sinistro della facciata, è situato l'oratorio.

- oratorio -

L'intervento di recupero dell'oratorio è stato completato ottenendo una sala polifunzionale, quale luogo di incontro, di preghiera e di ritrovo per tutti i fedeli. L'intervento di recupero è consistito nel consolidamento dell'immobile, a livello strutturale per le fondazioni, le strutture verticali ed orizzontali, oltre al rifacimento del tetto. Anche le parti di completamento come la pavimentazione, gli infissi e la predisposizione degli impianti tecnologici sono state terminate.

- chiesa -

L'intervento sulla chiesa, sul campanile e sulla canonica comporterà un miglioramento strutturale, il restauro e/o il ripristino della copertura, degli intonaci esterni ed interni, comprese le decorazioni e gli affreschi, il rifacimento della pavimentazione e la realizzazione degli impianti tecnologici.

Attualmente si è già predisposto il progetto illuminotecnico e l'impianto elettrico e fonico a norma, della chiesa con la relativa realizzazione.

Da eseguirsi, realizzati e in fase di realizzazione

La relazione sui lavori alla chiesa S. Marco Evangelista in S. Giulia di Dego

È in fase di studio la sistemazione, a norma liturgica, della zona presbiterale.

- canonica -

L'attuale canonica sarà organizzata per l'accoglienza dei pellegrini, rispettando l'articolazione su tre piani, ma con una diversa destinazione. Al piano terra vi saranno quattro locali in tutto, due ad uso confessionale, prospicienti alla chiesa, e altri due, ad uso tecnologico, per il complesso e di magazzino. Al piano primo sarà realizzato un ostello, composto da tre camere singole, una camera doppia, una sala polivalente, un angolo cottura e i relativi servizi. Al secondo piano vi sarà l'alloggio del sacerdote.

Sono iniziati i lavori di recupero dei locali a livello strutturale e successivamente distributivo e di arredo; l'intervento consiste nel consolidamento di tutte le strutture verticali, con interventi di cucchiaini e scuci o con irrigidimento di elementi metallici e di quelle orizzontali con l'inserimento di opportuni tiranti trasversali e longitudinali. Successivamente vi sarà il rifacimento del tetto, con una nuova struttura lignea e la posa in opera dei coppi. A completamento del recupero della canonica, si interverrà con la realizzazione dei pavimenti in cotto, la realizzazione dei locali programmati nella progettazione con i relativi impianti tecnologici di servizio.

- campanile -

Per il campanile è previsto un intervento di restauro e di recupero della struttura sia interna che esterna.

- casa natale -

In data 1° luglio si è firmato



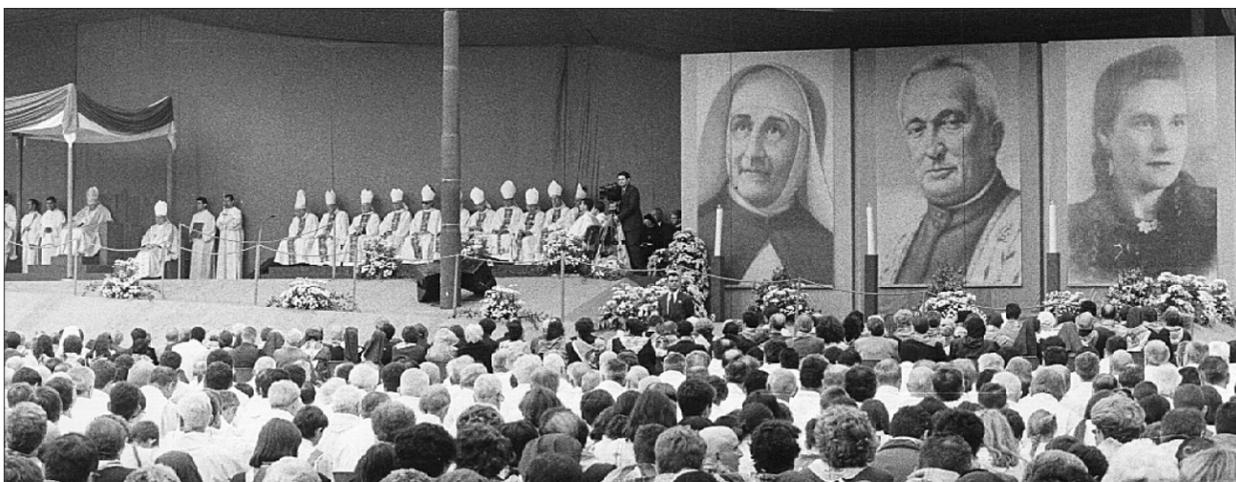
l'atto di acquisto della casa natale della Beata Teresa Bracco, da parte della diocesi di Acqui; obiettivo è il restauro conservativo dell'immobile per renderlo agibile e testimonianza perenne del luogo di nascita e della giovinezza della Beata martire.

Tutti questi lavori seguiranno

no un iter già programmato, che prevede tempi di realizzazione, condizionati dalle risorse finanziarie a disposizione, frutto di uno sforzo comune per raggiungere un obiettivo di fruibilità completa dell'immobile nel suo complesso.

Cunietti arch. Teodoro

Il calendario dei festeggiamenti



Festeggiamenti in onore della beata Teresa Bracco in S. Giulia della Langa

Agosto 2003

Domenica 24, ore 16.30: presenza la Diocesi di Alba, guidata dal suo Ecc.mo vescovo mons. Sebastiano Dho.

Martedì 26, ore 16.30: presenza le parrocchie della Valle Belbo, guidate dai loro rev.mi parroci.

Mercoledì 27, ore 16.30: presenziano i nostri rev.mi novantenni: mons. Giovanni

Galliano, arciprete della cattedrale di Acqui, don Natale Pastorino, arciprete emerito di Carcare, don Antonio Foglino, arciprete emerito di Calamandrana e lo scolio P. Ferrentino con il seguito dei loro amici.

Giovedì 28, ore 16.30: presenza la Langa di Mondovì, guidata dal suo Ecc.mo vescovo mons. Luciano Pacomio.

Venerdì 29, ore 16.30: presenziano le Ill.me parrocchie

di Cairo M.te, Altare, Carcare, Dego, Piana, Spigno M.to, guidate dai loro rev.mi parroci.

Sabato 30, ore 10.30: festa liturgica della beata, presenza la Diocesi di Acqui Terme, guidata dal suo Ecc.mo vescovo Pier Giorgio Micchiardi.

Domenica 31, ore 16.30: funzione conclusiva dell'ottavario, presenza la Liturgia di Ponente, guidata dall'Ecc.mo vescovo mons. Mario Olivieri, vescovo di Albenga.

N.B.: per tutto l'Ottavario (da mane a sera) è presente un sacerdote per le sante confessioni, cui (secondo le esigenze) si uniranno nel S. Ministero del Perdono i sacerdoti pellegrini. Per tutto l'Ottavario i pellegrini (confessati e comunicati) potranno lucrare l'indulgenza plenaria visitando l'urna della beata e partecipando ad una celebrazione in onore della beata pregando secondo le intenzioni del Papa.

Drittoal cuore

Questo linguaggio è duro, chi può intenderlo?

La pagina del vangelo di Giovanni, che leggiamo nella messa di domenica 24 agosto, riporta l'ultima parte del discorso sulla eucaristia tenuto da Gesù nella sinagoga di Cafarnao: le parole sono state supportate dal miracolo della moltiplicazione, ma anche questo è servito a poco, se alla fine del discorso "molti discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: 'Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?'. Da allora molti discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui".

Allora è vero: molti sono coloro che scoprono Gesù per seguirlo, ma anche molti lasciano Gesù perché il suo messaggio non corrisponde agli appetiti che l'opportunismo umano suggerisce, e a volte impone, ora sì, ora no, con le alternanze delle stagioni del cuore umano.

Teresa d'Avila scriveva: "Capisco, Signore, perché hai

pochi amici, dal momento che li tratti così duramente"; ma forse questo pensiero non è così condivisibile. L'incostanza, l'alternanza, l'incoerenza... fanno parte del comportamento umano. L'apostolo Pietro, che ben conosceva questa fragilità del cuore e della volontà umana, a mente fredda, svela la sostanza del rapporto uomo-Gesù: "Signore, da chi andremo noi? Tu solo hai parole di vita eterna". Nelle varie fragili stagioni della nostra vita vogliamo provare un po' tutto; a volte il nostro cuore sente sgorgare dal profondo, quasi con necessario bisogno, il senso della preghiera di consolazione e di fiducia; altre volte invece il cuore diventa sordo, le labbra aride, la lingua muta.

Ma il Signore non si spaventa, non si allontana, non condanna; sa che verrà il tempo in cui anche il nostro spirito avvertirà una stagione nuova, una sensibilità spirituale che sembrava smarrita; la porta della chiesa non ci farà più paura, il Crocifisso continuerà a parlarci dell'amore del Dio fatto nostro fratello in Gesù Cristo, che, paziente, è sempre in attesa.

don Giacomo

Da parte di Ulivo - DS - Margherita

I motivi dell'abbandono dell'aula consiliare

Acqui Terme. Questo il comunicato del gruppo consiliare "L'Ulivo per Acqui. Democratici di sinistra - La Margherita", costituito da Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti in merito al consiglio comunale del 1 agosto:

«Il rispetto e la tutela dei valori democratici è il primo dovere di chiunque occupa incarichi nelle pubbliche istituzioni.

Un posto non secondario nella tutela di questi valori è rappresentato dalla trasparenza degli atti assunti dall'Amministrazione comunale; e questo in particolare riguarda le deliberazioni oggetto del consiglio comunale di stasera, che avranno una pesante ricaduta sul futuro della nostra città.

Questi i fatti, che riteniamo assai gravi da parte dell'Amministrazione comunale di Acqui:

1. La scelta di convocare un Consiglio comunale il 1 agosto, approfittando, in questo modo (forse per "pudore") del periodo di ferie di tanti cittadini e anche del giornale locale;

2. l'aver messo a disposizione dei Consiglieri comunali di minoranza solo tre giorni prima del consiglio (da martedì 29 luglio) gli atti relativi alle deliberazioni comunali, tra cui 6 varianti al piano regolatore, l'approvazione della società di trasformazione urbana, il piano stralcio dei primi interventi della STU, la costituzione della società di gestione della scuola alberghie-

ra, tutte iniziative destinate ad avere un peso notevole sull'assetto urbano della nostra città e sull'economia cittadina dei prossimi anni;

3. l'aver evitato accuratamente di comunicare al Consiglio qualunque informazione relativa alla Società di trasformazione urbana, uno dei punti qualificanti in discussione nella seduta del 1 agosto 2003, nonostante che il Piano stralcio sia stato presentato e approvato da più di tre mesi (il 23 aprile e 30 aprile 2003!), e che nel frattempo si siano svolti altri due consigli comunali;

4. l'aver portato all'approvazione una delibera (quella n.3, relativa al progetto preliminare di variante parziale relativo alle aree di Regione Santa Caterina dove si prevede la collocazione di tutte le scuole dell'obbligo) in cui si dice che il progetto relativo è stato predisposto in data 28 luglio 2003 (lo stesso giorno di la convocazione del Consiglio comunale! Il Consiglio è chiamato a esprimersi su un progetto che ha appena 3 giorni, su cui quindi non ci può essere stata alcuna riflessione neppure nella maggioranza);

5. l'aver posto in visione dei consiglieri comunali atti privi di qualunque legittimità amministrativa in quanto privi della necessaria firma del responsabile del procedimento (infatti la firma è stata posta dal funzionario solo giovedì 31 luglio, dalle 10 alle 11.45 su atti che il nostro capogruppo stava consultando!);

6. l'aver convocato una sola volta la commissione consiliare lavori pubblici, in modo del tutto tardivo (alle 17,30 del 31 luglio, quindi il giorno precedente il consiglio), che avrebbe dovuto esaminare una grande quantità di documenti, inerenti a questioni complesse quali le varianti al piano regolatore e i lavori della STU: è evidente che i consiglieri non hanno avuto alcun modo di poter elaborare un contributo costruttivo al dibattito in consiglio, né il tempo di verificare la piena trasparenza degli atti e l'esclusivo interesse dei cittadini nelle operazioni proposte in delibera;

7. il non inserimento nell'odg del consiglio delle interrogazioni e mozioni presentate dai consiglieri del centro-sinistra, in particolare quella relativa alla situazione delle Terme, che desta una forte preoccupazione in città, e quella relativa al mancato rinnovo dell'Accordo di programma, la cui 3ª proroga è scaduta proprio il 31 luglio, senza che l'amministrazione comunale abbia espresso alcuna considerazione.

Questa, purtroppo lunga, serie di atti esprime chiaramente (e non è la prima volta) la totale mancanza di rispetto per il lavoro del consiglio comunale su questioni di grande importanza, la cui approvazione condiziona il futuro della città, senza che ci sia stata la possibilità anche minima di un confronto serio in città e in consiglio stesso. Ancora una volta, di fronte ad un impegno serio e costruttivo della opposizione, si è manifestato un atteggiamento antidemocratico da parte della Giunta e del Presidente del Consiglio, che dovrebbe essere proprio il primo garante del funzionamento del Consiglio Comunale.

Pertanto - con profondo rincrescimento - i sottoscritti consiglieri comunali ritengono di non poter partecipare ai lavori del consiglio stesso, riservandosi ulteriori iniziative in merito a quanto sta accadendo ad Acqui».

Scrive il partito Comunisti Italiani

Sorgono molti dubbi sull'ultimo consiglio

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del Partito dei Comunisti italiani sull'ultimo consiglio comunale:

«Tutte le opposizioni hanno abbandonato l'aula del Comune il 1 agosto 2003, a causa del metodo antidemocratico, adottato dall'attuale maggioranza, in particolare dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Sindaco, che non permette ai Consiglieri di conoscere e verificare per tempo le decisioni e le proposte della Giunta, e che non discute apertamente con i cit-

tadini i problemi reali di Acqui Terme.

Aumenta sempre di più, infatti, l'ormai ben nota tendenza di questa Amministrazione comunale, di prendere provvedimenti affrettati, senza discuterli con chi dovrà, poi, subirne le conseguenze.

Sorgono molti dubbi, soprattutto se si pensa alle scelte fatte in campo edilizio, che già in passato avevano creato non pochi problemi, anche con la magistratura, e, soprattutto, alle tante varianti al piano regolatore generale.

Era all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 1 agosto, un progetto di variante parziale, riguardante le aree di espansione di Regione Mombarone - Via Fontana d'Orto, secondo cui, aumentando la cubatura, è prevista la realizzazione di molte più villette a schiera di quelle proposte nel recente passato.

A quale scopo si è deciso di portare avanti un'opera edilizia del genere?

Per quale motivo si cerca di accelerare i tempi, impedendo ai cittadini di venire a conoscenza di tali progetti e di prendere visione della documentazione dettagliata?

È un argomento talmente delicato, che va affrontato alla luce del sole e ampiamente dibattuto.

Inoltre, è stata anche discussa la realizzazione della torre di 12 piani in Piazza Maggiore Ferraris, con ampi spazi adibiti a zona commerciale, che sicuramente non avvantaggerà il piccolo commercio acquese.

Che fine avrà fatto, invece, l'altra 'torre', prevista al posto dell'ex Cantina Sociale?

Convinti che anche questi siano progetti faraonici, non adatti alla nostra bellissima città e al suo futuro sviluppo, rinnoviamo, dunque, il nostro appello al Sindaco di discutere democraticamente in Consiglio Comunale e con tutti i cittadini, le decisioni cruciali per Acqui Terme.

Chiediamo, inoltre, all'opposizione di combattere tenacemente in aula consiliare, con interventi decisi ed efficaci, che, anche se non verranno presi in considerazione dalla maggioranza, rimarranno agli atti e potranno contribuire a fare chiarezza sui punti oscuri di alcuni provvedimenti ed a condurre una battaglia volta alla realizzazione di progetti veramente utili per tutta la popolazione e per la città.

I Comunisti Italiani saranno sempre presenti e in prima fila nel proporre iniziative nuove a favore della comunità».

Adriano Icardi e Piera Mastromarino

Domenico Ivaldi

Ivaldi: la mia non è una resa

Acqui Terme. Pubblichiamo la dichiarazione di Domenico Ivaldi di Prc prima dell'abbandono dell'aula consiliare: «La mia non è una resa, ma una protesta contro chi usa la vittoria elettorale come cosa propria, escludendo le minoranze da una partecipazione reale, lasciandole solo un inutile diritto di tribuna, riducendo la loro presenza a pura farsa.

È impensabile valutare in soli tre giorni i punti in discussione questa sera, si passa dal teatro Garibaldi alla STU che sconvolge tutto l'assetto cittadino; ed è inutile una commissione che ti elenca il giorno prima le cose già decise; perché non si è convocata la commissione subito dopo il 23 aprile data di approvazione del piano stralcio, l'uso della democrazia deve essere più serio, qui non si tratta di aggiungere una parola ad un regolamento ... usa la forza dei numeri per non farlo; è in discussione un modello di città, si risolve di dilapidare il patrimonio di due scuole, si vuole costruire un tribunale gigantesco e noi con il tempo che abbiamo a disposizione dovremmo solo dire sì o no?

Non che conti molto, visto l'ultimo consiglio comunale, dove la certezza dei numeri ha lasciato alla maggioranza l'arroganza del potere, un gruppo trincerato nelle sue certezze che non ha né

ascoltato, né accettato il contraddittorio.

Qualcosa che ormai si avvicina alla certezza dell'onnipotenza, dove si può fare tutto, da un nuovo Garibaldi non più finanziato dalla Regione, ad una torre certamente antestetica in p.zza Maggiore Ferraris, a cambiamenti che lasceranno dubbi non solo in noi, ma in molti cittadini.

Non so se questa sarà solo apparenza o inizio del declino, della perdita del bene di tutti per società di cui sappiamo molto poco, non vorrei che tutto finisse come nella serie del film Robotcoop, dove i nuovi padroni della città si erano installati all'ultimo piano del grattacielo, ma se tutto dovesse andare per il peggio quale agente buono avremo noi? Le cose non vanno già troppo bene per le Terme, non vorrei quindi che questa arroganza del potere nasconda incapacità imprenditoriali, ma questa volta si gioca troppo in alto, la caduta potrebbe essere rovinosa.

Nel lasciare il consiglio e nel promettervi forme di lotta molto più dure, perché mai è stata mia intenzione ricorrere all'Aventino, penso che il tempo del mandato che ancora mi resta sarà quello di attivarmi per svelare eventuali dubbi che potrebbero sorgere nel corso dell'intraccio tra le diverse società.»

Risarcimento danni auto

Acqui Terme. Per le auto danneggiate dalla grandine caduta durante i due nubifragi di lunedì 18 agosto, il Comune apre due sportelli per la richiesta di risarcimento danni. Lo ha annunciato il presidente del consiglio comunale Dino Bosio. Le auto con danni alla carrozzeria che in certi casi arrivano a anche a migliaia di euro, sono alcune centinaia. Per la richiesta di risarcimento è utile presentare alla segreteria del sindaco il preventivo del carrozziere riguardante i danni subiti e le foto del danneggiamento. Utile ricordare che i chicchi di grandine, nel momento di massima intensità del nubifragio, erano di dimensioni notevoli. Quindi è stato come se sulla carrozzeria dell'auto fosse caduto un susseguirsi di sassi.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
 - Finiture di pregio
 - Riscaldamento autonomo
 - All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
 - Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Il dott. Gallizzi sull'emergenza acqua

Gli amministratori acquesi hanno sottovalutato tutto

Acqui Terme. Sull'emergenza acquese interviene il dott. Michele Gallizzi:

«Un'estate particolare, caratterizzata da elevatissime temperature e siccità, ha determinato la fine di quelle condizioni atmosferiche favorevoli che hanno garantito, nei dieci anni passati, l'approvvigionamento idrico della nostra città. L'allarmante evidenza della situazione avrebbe dovuto sollecitare l'amministrazione locale a fare i conti con le risorse idriche a disposizione, per affrontare le possibili crisi e per progettare situazioni future mirate ad evitare l'emergenza idrica. I segnali della natura sono stati ignorati, ma non solo. All'amministrazione comunale in data 26 giugno 2003 veniva inviata una missiva da parte dell'ufficio d'igiene dell'ASL 22, volta a chiedere indicazioni in merito alla situazione delle risorse idriche utilizzate, se c'era in atto un piano di razionalizzazione della distribuzione in rete delle acque potabili per contenere e tutelare i consumi e se era stato attuato o quanto meno ipotizzato il ricorso a fonti di approvvigionamento alternativo.

La documentazione da me esaminata ha evidenziato come l'amministrazione comunale non abbia risposto a questa richiesta. La considerazione dell'attuale situazione di fatto mi fa supporre, inoltre, che la nota dell'ufficio d'igiene non sia neanche stata valutata come suggerimento operativo. Questa sottovalutazione del problema ha portato gli attuali amministratori a trasformare una crisi controllabile in una situazione di emergenza,

divenuta di difficile gestione anche dal punto di vista igienico e dell'approvvigionamento alternativo. È vergognoso il fatto che l'ufficio d'igiene abbia dovuto apprendere dai giornali la presenza di cisterne contenenti acqua, dislocate in più punti della città, e che il sindaco, massima autorità sanitaria, non abbia provveduto ad avvisare l'ufficio di igiene, affinché attivasse tutte le misure di tutela previste a salvaguardia della qualità dell'acqua, messa a disposizione dei cittadini, tra l'altro esposta ad alte temperature ambientali e quindi suscettibile di alterazioni organolettiche. Al contrario, in data 12 agosto 2003, l'ufficio d'igiene si è tempestivamente preoccupato, attraverso una lettera indirizzata all'AMAG di chiedere maggiori precisazioni sul numero e sull'ubicazione dei serbatoi, nonché sulla provenienza e utilizzo dell'acqua contenuta, senza tuttavia ottenere alcuna risposta. In una successiva lettera del 18 agosto 2003, l'ufficio igiene chiedeva alla società AMAG e per conoscenza al sindaco di Acqui Terme, di intensificare i controlli interni sull'acqua erogata, sia all'uscita dall'impianto di potabilizzazione, sia in rete, assicurando nel contempo i controlli già previsti.

A fronte di questa scarsa attenzione per la salute pubblica, diventa ancora più allarmante la proposta da parte di questa amministrazione di immettere nella rete idrica le acque del fiume Bormida. Una pura follia. Sappiamo che le analisi dell'ARPA danno risultati confortanti sull'inquinamento delle acque superficiali

del fiume, queste però, non sono utilizzabili a fini domestici perché comunque in quelle più profonde e sul letto del fiume sono presenti i microinquinanti, quindi l'aumento o la diminuzione della portata delle acque del fiume potrebbe essere motivo di maggiore inquinamento anche delle acque superficiali.

Già poco meno di dieci anni or sono, il sottoscritto aveva portato avanti con l'opposizione di allora, la questione idrica, proprio perché c'erano state esperienze negative in passato rispetto a questo problema, sostenendo la questione come prioritaria ed assoluta. Ma l'ex amministrazione leghista ha preferito seguire altre vie e fare altre scelte, puntando sulla ristrutturazione urbanistica e sulla costruzione di fontane. Lavori per decine di milioni di euro, tutti investiti in opere pubbliche, che pur essendo utili, non erano certamente prioritarie, hanno prodotto solo un risultato politico vantaggioso per l'attuale amministrazione, continuità della prima. A sostegno delle decisioni amministrative spesso chi ha mosso obiezioni si è sentito rispondere che per la progettazione del futuro occorre lungimiranza, pertanto i risultati, non potevano essere immediatamente verificabili, ma certi, anzi scontati, nel tempo. Ed eccolo il risultato certo: esercizi pubblici: bar, ristoranti, alberghi, pensioni, parrucchieri e quant'altro, hanno pagato lo scotto di scelte amministrative sbagliate, che non possono trovare alcuna giustificazione visto il danno arrecato all'economia e al turismo acquese».

Un intervento del Centrosinistra

Sul problema dell'acqua non è solo emergenza

Acqui Terme. Un intervento dei consiglieri del centro sinistra:

«Può sembrare troppo facile far polemica politica sulla grave crisi idrica che ha colpito la nostra città. Non è certo colpa della giunta se ha fatto molto caldo ed è piovuto poco. Ed Acqui non è l'unica città con problemi. Ma è certo responsabilità dei nostri amministratori non aver provveduto per tempo a far fronte ad "emergenze annunciate" come questa. Il problema dell'approvvigionamento idrico ad Acqui non è problema di oggi, anzi è una delle tre decisive questioni "concrete" (le altre sono i rifiuti e la viabilità) sulle quali le giunte leghiste di Bosio da ormai oltre 10 anni hanno fatto promesse agli acquesi e ottenuto consenso dai cittadini.

Dobbiamo invece denunciare l'evidente fallimento dell'azione politica di Bosio-Rapetti su tutti questi tre problemi. Come è noto, sui rifiuti Acqui si è imbarcata nella impresa del consorzio dell'acquese cumulando milioni di euro di debiti, per poi liquidare il consorzio e tornare con quello di Novi, facendo pagare ai cittadini i gravosi costi di questa operazione, dettata dalla logica di protagonismo di Bosio,

con tariffe assai più alte (a volte anche doppie) rispetto a quelle degli altri comuni della provincia.

Sulla viabilità il problema è quotidianamente sotto gli occhi di tutti i cittadini: non si può certo dire che la situazione sia migliorata nel corso degli ultimi anni.

Sull'acqua le difficoltà appaiono ancor più evidenti. Eppure sia la scorsa estate, sia nel consiglio comunale del 2003 non c'è stato modo di parlarne. I consiglieri del centro sinistra e di RC hanno presentato una dettagliata mozione sul problema a giugno 2003, chiedendo quali interventi erano previsti e denunciando il ritardo con cui il comune ha operato per incrementare le riserve e metterle in sicurezza. In consiglio non si è neppure potuto illustrare la mozione, in quanto il presidente Bosio riteneva di rinviarla; un rapido intervento dell'assessore Ristorto tendeva a rassicurare i consiglieri, garantendo che "tutto è sotto controllo" e che per settembre era prevista la presentazione di un progetto di potenziamento a cura della AMAG, auspicando soprattutto che nel frattempo piovesse. I fatti di questi giorni dimostrano che ben poco è sotto con-

trollo, che occorre invece ricorrere ad autobotti e a razionamenti. In sostanza ci si affida alle preghiere perché piova. E la propaganda prevale ancora su una sana gestione ordinaria del bene pubblico.

In particolare c'è da ricordare che per l'acquedotto ormai da anni viene ribadito il progetto relativo alla località Lavinello, per il quale il comune di Acqui richiese un finanziamento regionale di 930.000 euro.

I soldi dalla regione, promessi nel 2001, messi in bilancio nel 2002, non sono mai arrivati. Però, forse i nostri amministratori avrebbero potuto anticipare questo investimento così importante per i cittadini (anche se poco appariscente), magari evitando o limitando altri clamorosi e assai meno utili progetti, quali i "Non portici" (solo la prima fase ci costerà 520.000 euro) o le "porte tematiche" (2,9 milioni di euro), o risparmiando qualcosa sui fuochi d'artificio (in un paio di mesi ci sono già costati quasi 30.000 euro). Forse l'acqua è più importante».

I consiglieri comunali Ulivo per Acqui DS-Margherita Domenico Borgatta - Luigi Poggio - Vittorio Rapetti

Scrivono Icardi e Mastromarino

Crisi idrica, rifiuti e le colpe di Bosio

L'ordinanza del sindaco per l'acqua dal Bormida

Acqui Terme. Il sindaco Danilo Rapetti il 16 agosto ha emesso un'ordinanza «alla ditta Tecnoscavi di predisporre una briglia di captazione, facilmente rimovibile, delle acque superficiali del fiume Bormida in materiali liofidi da posizionare nei pressi della confluenza del torrente Erro nel territorio del comune di Terzo».

Ciò «considerata l'urgenza di adottare soluzioni tecniche alternative in grado di far fronte alla carenza idrica al fine di scongiurare l'insorgere di gravi pericoli per la salute pubblica».

Nell'ordinanza il sindaco Rapetti precisa che «il prelievo e la conseguente immissione delle acque del fiume Bormida nell'acquedotto comunale saranno oggetto di specifica ordinanza, qualora le condizioni dell'Erro lo rendessero necessario», ma anche alla luce del fatto che i campioni prelevati il 7 e il 12 agosto nel Bormida alla confluenza dell'Erro, ed analizzati dall'Arpa di Alessandria, «hanno dato risultati conformi secondo la normativa vigente» e viene quindi «considerato che l'utilizzo delle acque della Bormida a soli usi igienici ed escludendo l'uso potabile costituisce una risorsa da impiegare per far fronte all'aggravarsi della crisi idrica».

Immissione che avverrebbe solo «in caso di aggravarsi della crisi idrica che fa prospettare una chiusura totale delle opere di presa dell'acquedotto».

Sempre alla Tecnoscavi, il 13 di agosto il sindaco Rapetti ha ordinato di «realizzare due briglie provvisorie in materiale arido in località Levato del comune di Terzo».

Acqui Terme. Sulla crisi idrica scrivono Adriano Icardi e Piera Mastromarino del Partito dei Comunisti Italiani:

«Di fronte alla grave crisi idrica, che ha colpito in modo drammatico Acqui Terme, non si può fare a meno di andare indietro con la memoria a quel dicembre 1993, in cui Bernardino Bosio, divenuto poi Sindaco, aveva impostato la sua campagna elettorale intorno a promesse, mai mantenute, che avrebbero dovuto evitare per sempre tutti i disagi della prima vera grande emergenza d'acqua del 1990.

I punti fondamentali del programma di Bosio, che apparivano su tutti i manifesti e i volantini, erano la discarica dei rifiuti e l'approvvigionamento idrico.

Secondo la sua propaganda elettorale, con cui ha ottenuto il consenso della gente per false promesse, questi problemi si sarebbero dovuti risolvere in pochi mesi; invece, si è assistito al più totale fallimento.

Il tema dei rifiuti ha visto uno spreco inutile di miliardi, che si è poi ripercosso sui cittadini, i quali si sono trovati a dover pagare tariffe altissime, e per la soluzione del problema è dovuta intervenire la Provincia di Alessandria, che ha ricondotto il Comune di Acqui Terme nel grande consorzio di Novi.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, non si è investito nulla nelle opere di captazione necessarie, oppure per la ricerca di fonti alternative, non è stato preparato alcun programma di risparmio d'acqua e non si è

provveduto a ridurre le dispersioni dell'acquedotto.

Si è soltanto sperato che piovesse, ed ora le gravissime conseguenze sono davanti agli occhi di tutti i cittadini! Si sono sempre preferite le grandi colate di cemento e le facciate, facendo credere che avrebbero favorito lo sviluppo turistico.

Ed ora, quanti turisti potranno venire ad Acqui, in queste condizioni?

Noi abbiamo guardato con interesse al restauro dell'albergo Nuove Terme e siamo d'accordo nel promuovere iniziative finalizzate al turismo e alla cultura, ma condanniamo apertamente la politica attuata per dieci anni da Bernardino Bosio, le cui scelte non sono state certamente indirizzate al benessere della comunità.

Infine, non vogliamo prendere nemmeno in considerazione l'assurdo ed impensabile provvedimento suggerito dal Sindaco Danilo Rapetti, emerso dalle recenti notizie, di prelevare le acque dal fiume Bormida, inevitabilmente e mortalmente compromesse dopo la vicenda dell'Acna di Cengio.

Questo metterebbe sicuramente in pericolo la salute dei cittadini e le condizioni delle tubature del nostro acquedotto.

Siamo convinti che l'AMAG e l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria, che opera ormai in tutto il nostro territorio, sapranno trovare quelle soluzioni giuste, non adottate in tanti anni dal Sindaco e dall'Amministrazione comunale di Acqui Terme».

Pro Loco Ovada

Città di Ovada

OVADA *in* FESTA

nel centro storico

Sagra del GELATO artigianale

30
AGOSTO
2003

Spettacoli

FUOCHI d'ARTIFICIO

Una lettera sull'emergenza idrica

Le opere di facciata e quelle di utilità

Acqui Terme. Pubblichiamo parte di una lettera sull'emergenza idrica che è stata portata a mano in redazione:

«In questo momento, in piena crisi idrica, ad Acqui Terme le persone non possono fare a meno di osservare che le grandi, belle, eleganti ed imponenti opere eseguite o ancora da eseguire in Italia, purtroppo non puntano a garantire adeguatamente un servizio di assoluta necessità per la nostra buona salute. Premetto che, con questo articolo non voglio fare la solita lamentela, o utilizzare luoghi comuni, ma in primo luogo esprimere un ringraziamento e lode sinceri agli addetti dell'acquedotto di Acqui, che con spirito di abnegazione e sacrificio del loro tempo prezioso ed energie, stanno operando per il nostro sollievo e per la nostra sopravvivenza. Spesso, pur considerando l'amarezza ed il disagio che una tale emergenza può creare (non descrivo qui che cosa accade negli alloggi o nelle famiglie quando i rubinetti sono a secco, perché tutti stiamo vivendo di persona questa realtà), abbiamo però l'obbligo di rispettare gli uomini che si adoperano con professionalità a favore della comunità. È vero che stanno "solo" svolgendo il loro lavoro e dovere, ma essi operano per noi 24 ore su 24, con sacrificio anche da parte delle loro famiglie, specie in periodo di vacanze. Un apprezzamento va mostrato anche a quelle aziende che danno prova di

vero impegno verso l'obiettivo di offrire e tutelare tale servizio. Detto questo però, l'uomo riflette sulla imponenza della moderna tecnologia e realizza che non è più tempo di tentare danze o altri riti per far piovere. Il nostro uomo ipotetico sa anche fare uso della memoria e ricorda che questo problema, ad Acqui Terme, è già da tempo entrato nella sua "adolescenza", quindi si chiede se questa carenza grave anche inveccherà, o se da qualche "cabina di regia", prima o poi arriverà l'ordine di procedere alla definitiva soluzione. Si perché altri ordini vengono emanati allo scopo di realizzare "cose belle", ma forse per l'acqua si crede che ci pensi madre natura. In conclusione, spero che si continui a parlare a lungo sul tema "acqua", in termini costruttivi. Spero che le auspiccate piogge che madre natura benignamente offrirà, non spengano l'entusiasmo degli addetti ai lavori, ai quali mi permetto di chiedere, per noi tutti, ma anche per chi ha bisogno delle cure termali, o semplicemente per chi desidera trascorrere serenamente il tempo libero, o per chi chiede di poter esercitare la propria attività, di continuare non solo a proporci bellezza, eleganza ed imponenza, ma anche di lavorare strenuamente per cancellare definitivamente il ripetersi periodico dell'angosciosa crisi idrica. Chi di competenza, saprà cogliere questa sfida? Tutti lo speriamo vivamente».

lettera firmata

Diffusi in città

Acqua: le accuse con i volantini

Acqui Terme. Questo il testo del volantino sull'emergenza idrica diffuso dal comitato "Altra città" di Acqui Terme:

«**Acquisi senz'acqua**
Emergenza o insipienza idrica?

Visto il costo dei rifornimenti che ogni giorno alimentano i nostri rubinetti, quanto costerà la prossima bolletta?

Gli acquesi non pagano l'emergenza idrica ma l'insipienza delle amministrazioni Bosio-Rapetti che per oltre 10 anni con l'acqua hanno sempre e solo fatto propaganda, occupandosi di fontane e non dell'acquedotto, senza far nulla per prevenire l'emergenza idrica.

I consiglieri comunali del centro-sinistra acquese (Borgatta, Poggio, Rapetti V., Ivaldi) con una mozione scritta, fin dal giugno 2003, hanno invitato il sindaco Rapetti a prendere sul serio la possibile crisi idrica e a darsi da fare; ma la giunta per bocca dell'assessore Ristorto ci ha risposto che "tutto era sotto controllo".

Tutto sotto controllo? Ripetiamo le domande e gli inviti rivolti al sindaco e all'assessore già due mesi fa: cosa si è fatto per ridurre le dispersioni dell'acquedotto? Perché non si è preparato un programma di risparmio idrico? Perché non si è fermato per tempo lo spreco delle fontane? Perché non si è

adeguatamente investito nelle opere di captazione (invece di costruire fontane oggi a secco)?»

In un altro volantino lo stesso Comitato "Altra città" aggiunge questa frase: "I consiglieri comunali e le forze politiche del centro sinistra di fronte all'ipotesi di usare l'acqua della Bormida hanno diffidato il sindaco a immetterla nell'acquedotto comunale senza tutte le indispensabili autorizzazioni previste dalla legge. Chiediamo un'informazione precisa sulla situazione e sulle intenzioni del sindaco ed un consiglio comunale aperto sul problema acqua».

Offerte

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute in memoria di Pietro Viotti e devolute al centro per il cancro di Candiolo (To): moglie e figli, euro 150; capo sala ospedale di Acqui, 70; reparto Radiologia, 100; Garbarino Cancino Emma, 50; personale centralino ospedale, 40; personale cucina ospedale, 60; Giuseppe, Aldo, Bruno operai, 120; famiglia Ivaldi Giuseppe e zia, 50; famiglia Ivaldi Paolo, 50; famiglia Ivaldi Carlo, 50; famiglia Ivaldi - Lottero, 50; famiglia Giuliano Pietro, 50; famiglia Giuliano Sandrino, 50; famiglia Giuliano Aldo, 50; famiglia Giuliano Delma, 50; famiglia Ivaldi - Ferraris, 50.

Sempre a proposito di crisi idrica

Novello rimpiange i tempi della Lega

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo dal consiglio comunale Francesco Novello:

«Io Novello Francesco, capogruppo della Lega Nord del Comune di Acqui Terme, denuncio la vergognosa gestione dell'acqua potabile, dico vergognosa perché in nessun paese confinante viene razionata: come mai?

Nel periodo in cui Acqui era amministrata dalla Lega Nord (che bei tempi!) la crisi idrica non era un problema perché come dice il proverbio, è meglio prevenire che curare, si facevano i dovuti lavori prima della siccità pianificando adeguatamente per avere delle certezze e non sperare nella pioggia e nella buona sorte.

Il territorio di Acqui è ricchissimo d'acqua la cui gestione dovrebbe essere affidata a persone esperte, in-

fatti l'alimentazione dei pozzi mediante autocisterne oltre a creare una spesa non indifferente sempre a carico del cittadino, rappresenta un retaggio delle passate amministrazioni.

Tutto ciò significa fare un passo indietro di otto anni nei modi di amministrare la città, in un momento in cui la stessa avrebbe bisogno di un rilancio dal punto di vista turistico, questa gestione idrica penalizza fortemente gli operatori del settore (bar, ristoranti, pizzerie e attività commerciali che utilizzano prettamente la risorsa idrica).

Nei tempi in cui la città era amministrata dalla Lega Nord il problema idrico era stato brillantemente risolto ma, evidentemente, la nuova giunta non più leghista ha fatto presto a dimenticarsi del modo di contrastare la

crisi idrica.

Sembrerebbe che gli unici obiettivi di questa maggioranza siano quelli di comparire sui giornali e televisioni locali, creando scoop come quello di utilizzare l'acqua del fiume Bormida.

Capisco la giovane età e l'inesperienza degli attuali amministratori, ma è bene ricordargli che l'acqua della Bormida non è possibile in alcun modo renderla potabile perché le sostanze che vi erano disciolte tipo piombo e diossina si sono depositate, impregnando irrimediabilmente il fondo del fiume.

Tutto ciò è ben conosciuto dai cittadini acquesi, che molto si impegnarono contro l'Acna di Cengio, i quali non approverebbero questo progetto di prelevare l'acqua anche nel caso in cui, cosa peraltro impossibile, che i risultati delle analisi risultas-

sero favorevoli.

La Lega Nord non condive questa idea a dir poco suicida perché nessuno può garantire la potabilità dell'acqua della Bormida i cui problemi sulla salute dei cittadini si manifesteranno tra qualche anno, quando sarà troppo tardi.

L'attuale maggioranza, nonostante la Lega Nord si sia resa disponibile per la soluzione di questo problema, essendo abituata ad agire senza accettare consigli, lo farà anche questa volta».

Vorremmo ricordare al capogruppo della Lega Nord che, per tutto il tempo in cui questa è stata al governo della città, il "problema idrico era stato brillantemente risolto" solo dall'arrivo della pioggia.

m.p.

AD ACQUI TERME

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2003/2004
Diurno e serale

ESTETICA SCHOOL

Scuola regionale di estetica e acconciatura maschile e femminile
RICONOSCIUTA DALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
(L.R. 63/95 - Art. 14)



QUALIFICA PROFESSIONALE DI ESTETICA
Valida ai fini dell'abilitazione per l'esercizio dell'attività autonoma



QUALIFICA PROFESSIONALE DI ACCONCIATURA
Valida ai fini dell'abilitazione per l'esercizio dell'attività autonoma



Corsi di aggiornamento

SETTORE ACCADEMIA

Raccolti
Taglio base, base
Meches - Phon
Allungamento
Stiratura
Preparazione
1° impiego
Acconciatura
femminile-maschile

SETTORE ESTETICA

Manicure - Pedicure
Trucco - Tatuaggio
Massaggio classico
Linfodrenaggio
Elettrodepilazione
Ricostruzione unghie

Sede di amministrazione ed informativa

Via Don Minzoni, 24-26 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 56133

Numeroso pubblico al teatro Verdi

Grandi serate di jazz

Acqui Terme. Successo per la nona edizione della rassegna Acqui in Jazz del 2003.

La manifestazione, organizzata, come da tradizione, dall'amministrazione comunale (Sezione Musica con delegato il maestro Enrico Pesce e Assessorato alla Cultura), dalla Corale di Acqui Terme, in collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, ha registrato un grande successo di pubblico, mai così numeroso, grazie anche all'elevato livello dei musicisti che si sono succeduti sul palco del teatro Verdi di Acqui Terme nei giorni 8, 9 e 10 agosto.

La rassegna ha preso il via il giorno venerdì 8 agosto con un grandissimo trio composto da Sandro Gibellini (chitarra), Ares Tivolazzi (il contrabbasso del gruppo storico degli «Area») e Mauro Beggio (batteria).

La formazione ha stupito un pubblico molto attento e partecipe, anche se non troppo numeroso come invece avrebbe meritato il trio, con una serie di brani di intramontabile fascino eseguiti con profondo affiatamento e tecnica perfetta.

Grandissimo è stato anche il livello che un pubblico molto più numeroso e sempre competente ha saputo cogliere nel concerto del trio di Dado Moroni, in scena il giorno seguente. E non poteva essere diversamente se si considera che oltre al menzionato Moroni, pianista di casa nell'acquese per aver mosso i suoi primi passi nello storico Jazz club di Visone e per le sue annuali performance a Cimaferle dove è ospite abituale, hanno suonato al Verdi due musicisti del calibro di Alvin Queen (batteria), che ha suonato con leggende del Jazz internazionale quali John Coltrane, Horace Silver, Gorge Benson, Dizzie Gillespie e Reggie Johnson, altra stella del firmamento jazz che ha collaborato con altri grandissimi nomi della musica afro-americana quali, per citarne solo uno, Archie Shepp, con il quale ha inciso il famoso album «Fire Music».

La terza serata, quella del 10 agosto, notte di San Lorenzo e delle stelle cadenti, ha visto sul palco del teatro all'aperto una vera stella mai tramontata del jazz internazionale, Lee Konitz. Esecutore universalmente riconosciuto come una delle pietre miliari del Jazz, a 76 anni ha dimostrato che il suono del suo sax contralto e il suo stile inconfondibile non è ancora tramontato. Accompagnato dalla Bansigu Big Band, ha saputo tenere incollati alle poltroncine per circa due ore i numerosissimi spettatori (si è registrato il tutto esaurito) che hanno volentieri rinunciato ai giochi pirotecnici di zona Bagni per assistere a veri e propri fuochi d'artificio musicali sulle note dei più celebri brani del repertorio jazz internazionale.



gnato dalla Bansigu Big Band, ha saputo tenere incollati alle poltroncine per circa due ore i numerosissimi spettatori (si è registrato il tutto esaurito) che hanno volentieri rinunciato ai giochi pirotecnici di zona Bagni per assistere a veri e propri fuochi d'artificio musicali sulle note dei più celebri brani del repertorio jazz internazionale.

«Siamo veramente soddisfatti di questa edizione di Acqui in Jazz. L'idea di spostare il calendario nel mese di ago-

sto e di puntare su tre concerti di elevatissimo valore si è dimostrata vincente». Così ha commentato il maestro Enrico Pesce, responsabile delle attività musicali del comune di Acqui Terme, che non nasconde la propria soddisfazione anche di fronte al successo economico dell'iniziativa che ha visto raddoppiati i biglietti venduti rispetto a quanto previsto in fase di programmazione dell'evento sulla base delle edizioni pregresse. **C.R.**

'Na seira... ticc ansema

Serata con poeti e cantanti dialettali

Acqui Terme. Torna «'Na seira... ticc ansema», serata dedicata a poeti e cantanti dialettali, una manifestazione ormai diventata tradizionale per il pubblico che la segue con interesse e divertimento. Quest'anno, come annunciato dall'amministrazione comunale, «la serata sarà particolarmente ricca perché intervengono poeti e gruppi musicali non soltanto locali, ma anche di vari paesi dell'alessandrino e dell'astigiano». Per la prima volta saranno presenti anche i ragazzi delle scuole acquesi che, cimentandosi nella scrittura dialettale, mantengono vive tradizioni e cultura ataviche. Per i ragazzi è anche prevista la cerimonia di premiazione del concorso scolastico «Il dialetto: la tradizione nel futuro».

Presenterà la serata Stefano Piola. Oltre a molti poeti dialettali acquesi è in programma la partecipazione del

gruppo musicale «J'Amis» composto da Biagio, Beppe e Milio. Tre grandi appassionati impegnati ormai da decenni a diffondere e a difendere l'acquese, la nostra cultura e il nostro dialetto attraverso interpretazioni musicali di notevole interesse. La manifestazione è ormai collaudata, rappresenta anche una memoria storica indispensabile alla identificazione culturale e delle tradizioni della comunità acquese. Certe poesie che verranno proposte durante la serata presentano una sincerità d'immagine che sfiora le corde dell'entusiasmo per l'intensità e l'immediatezza delle loro componenti. Con i suoi tesori espressivi il dialetto ha sempre toccato corde liriche rispetto alla fissità del lessico letterario tradizionale; è stato capace di difendere identità storiche ed individuali, tradizioni e cultura, corallità. **R.A.**

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Veramente indovinato il calendario di Notte d'estate

Dai Dik Dik a La Drummeria

Acqui Terme. Le serate di spettacolo «Notte d'estate», dopo il successo ottenuto dai Dik Dik, con la presenza di un mare di folli divertiti ed entusiasti per la professionalità del gruppo italiano che ha contrassegnato la storia della musica del nostro Paese, hanno in programma per sabato 30 agosto il concerto de La Drummeria. Parliamo di quattro tra i più famosi batteristi italiani che hanno dato vita ad una formula unica, originale e totalmente nuova per offrire al pubblico uno spettacolo musicale straordinario che va ben oltre tutto quello che ci si potrebbe aspettare dalla batteria. «Un concerto da non perdere», ricorda l'assessore al Turismo Alberto Garbarino, che con il sindaco Rapetti ha organizzato una serie di appuntamenti dedicati alle sette note, per offrire momenti di relax e di divertimento sia ai cittadini acquesi sia ai turisti che in estate soggiornano nella nostra città o trascorrono momenti di riposo nelle seconde case di cui ogni Comune dell'Acquese è ricco.

Ad aprire la manifestazione a fine giugno è stato un vero e proprio ospite d'onore, Sergio Cammariere, un big tra i pochi che si è fatto apprezzare al Festival di Sanremo senza cambiare il proprio modo di fare musica, senza snaturare la propria vena artistica. Il pianista crotonese, accompagnato come sempre dal proprio pianoforte, ha proposto una serata di musica veramente raffinata. Venerdì 18 luglio il Teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione ha registrato un «tutto esaurito», un pienone come poche volte si ricorda, per lo spettacolo di Lino Zucchetta, Wilma Goich,



il Coro Montenero, Elmo Bazano ed altri avvenimenti. L'esibizione dei Dik Dik ha colpito direttamente al cuore i presenti al Teatro «G. Verdi». C'erano giovani e meno giovani che si sono identificati nei brani che il gruppo ha proposto. La serata è valsa anche a ricordare che esistono artisti con alle spalle entusiasmi carriere, che uniti da una grande passione continuano a stupire per la loro voglia inesauribile di mostrare che i primi trent'anni che Pepe, Pe-

truccio e Lallo hanno vissuto sono sempre a portata di mano. Basta che qualcuno li coinvolga a salire su un palco. Gli appuntamenti di «Notte d'estate» ha previsto anche uno spettacolo, mercoledì 20 agosto, con uno dei gruppi più affermati nella seconda metà degli anni '60 in Italia, I Camaleonti. In programma anche, per venerdì 22 e sabato 23 agosto un festival canoro denominato «Ribalta sotto le stelle». **C.R.**

Lunedì 25 agosto al teatro Verdi

Si chiude la rassegna di teatro dialettale

Acqui Terme. La commedia brillante dialettale «U segret ed Pietro Bacioc», portata in scena dalla Compagnia «La Brenta» di Arzello, lunedì 25 agosto, con inizio alle 21.30 sul palcoscenico del Teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione, terminerà la serie di spettacoli presentata dall'amministrazione comunale con il titolo «Ognidèn u so dialet».

Per il pubblico del «Verdi» il divertimento è assicurato, ma sarà anche possibile valutare la maturità e l'esperienza che la compagnia dialettale arzellese ha acquisito in questi anni.

Quanto avviene nei tre atti di Camillo Vitti, adattamento e regia di Aldo Odone, è talmente naturale ed ironico da far sembrare allo spettatore che tutto sia estremamente normale, cioè una comunissima storia di tutti i giorni.

Il mondo del teatro amatoriale è vivo, ricco di idee ed attivo. Annovera tra le sue fila decine di compagnie tra cui La Brenta, che fa parte delle realtà portavoce del dialetto e della cultura popolare dell'acquese e che costituisce il più degno coronamento della rassegna «Ognidèn u so dialet».

I personaggi e gli interpreti della commedia dialettale sono Teresa (Francesca Pettinati), Pina (Daniela Pronzato), Bepo (Franco Garrone), Pietro (Stefano Piola), Lucrezia e Medium (Teresa Ferraris), Don Enzo e Mago (Enzo Roffredo).

La fortuna delle compagnie amatoriali dialettali, strutture no profit, contrariamente da quelle professionistiche, è regolata dallo spirito di abnegazione dei propri componenti, che operano con il compenso del plauso del pubblico. Sono nella mag-

gior parte dei casi privati cittadini, dotati più o meno di esperienze artistiche, con uno smisurato amore per il palcoscenico che si aggregano e mettono in scena opere teatrali in genere. Sono attori che fuori dal palcoscenico svolgono una normale attività lavorativa e dedicano le ore libere al teatro. Lo scopo di queste realtà teatrali è sempre e comunque quello dell'espressione artistica, della sua diffusione e della funzione culturale in difesa del dialetto.

In questo contesto si inserisce La Brenta, compagnia nata nel 1996 da un gruppo di amici amanti del teatro e soprattutto della lingua dialettale con la voglia di stare insieme, divertirsi e divertire, cercando di trasmettere l'amore per il dialetto, le tradizioni locali, i rapporti umani. **C.R.**

SAN CARLO

Leader italiano ed europeo nel mercato degli snack patatine

RICERCA AGENTI

di vendita per le zone di Acqui-Asti e zone limitrofe

È gradita, ma non indispensabile, precedente esperienza di vendita. L'offerta economica è basata su un interessante trattamento provvisoriale, oltre che da stimolante incentivo.

Presentarsi presso il centro distribuzione a Rivalta Bormida (AL) - Via Circonvallazione per Montaldo, 49 il 26 agosto ore ufficio o telefonare per eventuale colloquio allo 0144 372370

La cantina sociale di Maranzana

RICERCA PERSONALE

per lavori di cantina, a tempo determinato

Tel. 0141 77927

Vendonsi

2 cuccioli di Collie (Lessie)

maschi, nati a maggio, totalmente vaccinati.

Prezzo modico.

Tel. 0144 88177

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax
0144/55994

Presentata da Borgatta, Poggio, V. Rapetti

In una interrogazione presentata al sindaco Danilo Rapetti

Una interrogazione su accordo di programma

Acqui Terme. I consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti hanno presentato un'interrogazione al Sindaco avente come oggetto: «Iniziativa dell'amministrazione circa l'accordo di programma con Regione e Provincia per il rilancio turistico-termale della città di Acqui».

Questo il testo: «Considerato l'accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Acqui Terme e la società delle Terme di Acqui, finalizzato alla riqualificazione del complesso termale di Acqui Terme, alla realizzazione delle connesse infrastrutture e alla rivitalizzazione dell'economia acquese;

considerato in particolare il contenuto dell'accordo riguardante una ampia serie di interventi di sistemazione urbana, recupero e ristrutturazione di aree e immobili cittadini (di cui art.2 dell'accordo);

considerato che l'accordo di programma all'art. 6 prevede la durata di anni cinque, e che la scadenza si è compiuta il 30 ottobre 2002 e che da

Offerte pervenute alla Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla Misericordia: Negro Assunta, euro 100; N.N. 50; Camparo Box, 100; Amadi Aldo, 30; signora Pistarino Teresa in memoria del marito Ferrero Edoardo, 100. Il consiglio di amministrazione ed i volontari tutti ringraziano.

quella data si sono succedute diverse proroghe, senza che nulla venisse spiegato circa l'andamento delle trattative;

considerato che numerosi degli interventi previsti dall'accordo non sono stati effettuati e su altri si sono manifestati pesanti motivi critici, sia riguardo alla validità delle iniziative (come nel caso del parcheggio nell'area del teatro Garibaldi) sia riguardo al forte peso economico degli interventi previsti;

preso atto che la Giunta Comunale non ha ritenuto di informare in alcun modo il Consiglio, né di riunire le commissioni consiliari competenti, né di far conoscere ai capo-gruppi consiliari le intenzioni dell'Amministrazione, né di rispondere alla interpellanza del 18 novembre 2002 in ordine a questi stessi argomenti;

chiedono: che la Giunta Comunale informi il Consiglio sullo stato attuale dell'accordo e circa i gli intendimenti assunti per una eventuale proroga dell'accordo medesimo;

che la Giunta informi il Consiglio circa gli esborsi e impegni di spesa già assunti dal Comune di Acqui in ordine a questo accordo di programma dal 1997 al 2002;

che la giunta - trattandosi di un piano di interventi di grande impatto per la città e di presumibile forte rilevanza ai fini del bilancio comunale - discuta in Consiglio Comunale l'eventuale proroga dell'accordo medesimo e delle relative motivazioni, con un quadro preciso degli impegni finanziari che i singoli soggetti, ed in particolare la Città di Acqui, dovranno affrontare in futuro».

Hotel Nuove Terme: già in crisi?

Acqui Terme. I consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti hanno presentato al Sindaco un'interrogazione a risposta scritta avente come oggetto: «Iniziativa dell'amministrazione circa la situazione turistico termale con particolare riferimento alla gestione dell'Hotel Nuove Terme.

Questo il testo: «I sottoscritti consiglieri comunali considerato che la società delle Terme di Acqui partecipa alle società che gestiscono le attività alberghiere e termali degli alberghi Regina e Nuove Terme; considerato il forte impegno finanziario e propagandistico impiegato dal Comune di Acqui nell'opera di rilancio dell'immagine dell'hotel Nuove Terme, da pochi mesi inaugurato e ancora recentemente oggetto di un pubblicizzato convegno, che ne aveva prospettato risultati molto soddisfacenti; considerate le vicende che ormai da mesi affliggono il turismo acquese ed in particolare la gestione dell'hotel Nuove Terme, che ha condotto ad un continuo ricambio nella dirigenza alberghiera, al declassamento della clientela e dell'offerta turistica dell'Hotel, alla riduzione del personale e alla sua condizione di precarietà, fino alla chiusura del ristorante annesso all'Hotel; considerando che queste vicende appaiono connesse anche con la confusione derivante dall'incertezza dei livelli dirigenziali (amministratore delegato, direttore generale, manager, consulenti, presidente, membri consiglio di amministrazione) e le trattative tuttora aperte circa tali designazioni; considerando che queste vicende appaiono connesse inoltre al mancato

rinnovo dell'accordo di programma;

valutando che quanto sopra richiamato ha procurato un evidente danno di immagine ed un pesante riflesso sull'economia cittadina;

preso atto che la Giunta Comunale non ha ritenuto di informare in alcun modo il Consiglio, né di riunire le

commissioni consiliari competenti, né di far conoscere ai capo-gruppi consiliari le intenzioni dell'Amministrazione, chiedono che il Sindaco informi i consiliari circa:

l'andamento aggiornato dell'attività turistico-termale in Acqui;

lo stato attuale della partecipazione del Comune alla società

Nuove Terme e gli assetti degli organismi societari;

la situazione effettiva ed i progetti della società che gestisce l'Hotel;

le iniziative la Giunta Comunale ha assunto o intende assumere di fronte ai gravi segnali di crisi dell'attività turistico-termale ed in particolare dell'Hotel Nuove Terme».

Durante il ritiro del Torino

Terme e cartelloni pubblicitari una lezione che arriva da Salice

Acqui Terme. Grazie Toro per avere scelto Acqui Terme per una settimana di allenamento pre campionato.

Grazie Toro per averci fatto conoscere di più l'importanza di Salice Terme. Grazie Toro per avere ricordato all'amministrazione comunale, proprietaria del 45 per cento delle azioni delle Terme, ma il suggerimento vale anche per la Regione che del pacchetto azionario della società è proprietaria del 55 per cento, che nel mondo d'oggi esiste la pubblicità e la promozione.

Il cartellone pubblicitario delle Terme di Salice collocato a Mombarone per gli allenamenti del Toro insegna. Complimenti alla stazione termale lombarda e a chi l'amministra a tutti i livelli.

Grande apprezzamento per la Regione Lombardia che ritiene Salice una punta di diamante del suo ricco territorio.

Di lezioni sulle Terme, l'amministrazione comunale ne prende molte ed interessanti,



ma come gli scolari un poco testoni non ne fa tesoro.

Il sindaco Rapetti ha ereditato da Bosio i due terzi dei componenti del consiglio di amministrazione di nomina comunale. Bosio, che oggi si propone ai vertici delle Terme (e non sappiamo di quante altre società ed enti fa parte),

riguardo alle Terme è sempre stato «morbido», ossequiante, senza la grinta che applica in altri momenti.

Grazie Toro anche per avere portato ad Acqui Terme giornalisti che hanno sviscerato problemi della città, come quello della mancanza di acqua.

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

15011 ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

DAL 25 AL 31 AGOSTO

**DAI NOSTRI PREZZI
DI INGROSSO
ULTERIORE**

SCONTO

5%

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI**

A € 200,00*

£. 387.254

**Sconto immediato
in fattura**

*ESCLUSO: IVA, IMBALLI A RENDERE, ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Sceso il sipario sulla 20ª edizione

Concluso tra gli applausi "Acqui in palcoscenico"

Acqui Terme. Con lo spettacolo «Fuoco Zigano», portato in scena dalla compagnia ungherese Honved dance company, si è conclusa la ventesima edizione del Festival internazionale di danza «Acqui in palcoscenico». L'edizione del 2003 ha portato sulla scena del teatro «G.Verdi» di piazza Conciliazione alcune tra le migliori produzioni internazionali di balletto, di folklore e di danza contemporanea, coinvolgendo nazioni come Cuba, la Scozia, l'Ucraina e l'Ungheria, la Russia, l'Argentina e l'Italia.

Il Festival, aperto il 1º luglio con la compagnia «I Cosacchi del Don», una formazione storica che ha presentato danze tradizionali della regione, è proseguito con il «Ballet folklorico de Cuba» (sabato 12 luglio) ed altre proposte di notevole interesse quali «Giselle» ed una serata in cui stelle internazionali hanno reso omaggio al grande Nureyev a dieci anni dalla scomparsa. Nureyev, uno dei maggiori danzatori del '900, è ancora oggi dominatore incontrastato nella memoria di tutti coloro che amano il balletto classico e lo spettacolo andato in scena al «Verdi» di Acqui Terme è stato considerato uno splendido modo per tenerne ancor più vivo il ricordo.

L'evento, ha richiamato sul palco alcuni tra i nomi più importanti tra chi, come il grande artista russo, ha fatto della danza una ragione di vita. Prima di Acqui Terme, «Omaggio a Nureyev» aveva toccato Riccione, Sassari, Salerno, Ostia e Pescara.

Gli artisti impegnati nello spettacolo hanno proposto un viaggio articolato tra i momenti più interessanti del repertorio di Nureyev, da «La bella addormentata», a «Lo schiaccianoci», «Il lago dei cigni», «Don Quixote», tanto per citarne alcuni.

Gli interpreti, tutte star della danza, tra cui Oriella Dorella, Maximiliano Guerra, Michela Villanova, Paola Vismara, Anita Magyari, Nino Suter.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Acqui Terme, con la direzione artistica affidata a Loredana Furno, ha avuto il patrocinio della Regione Piemonte e del Ministero per i beni e le attività culturali.

Ottima la presenza di pubblico, con una media di cinquecento persone circa per serata. Il Premio Acquidanza, alla sua diciottesima edizione, è stato assegnato a Pompea Santoro, ballerina e coreografa di fama internazionale.

Lo spettacolo conclusivo dell'evento, Fuoco zigano, ha fatto rivivere al pubblico le atmosfere gitanе attraverso formazioni di ballerini ungheresi specializzati in coreografie ricostruite sulle danze tipiche dell'Ungheria e dei Carpazi, mentre l'orchestra, guidata dal famoso violino solista Antal Szalai e la band Brass Armena da Karansebes, la Egedos ensemble e la Phagerdo Gy ensemble hanno trascinato il corpo di ballo.

C.R.



Concerto jazz per il Gva

Acqui Terme. Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicapati GVA di Acqui Terme, organizza, per venerdì 29 agosto alle ore 21, presso il Teatro Verdi di Piazza Conciliazione (gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale), un concerto di musica jazz della E.T. Big Band, una grande orchestra swing che già nell'agosto dell'anno scorso aveva tenuto un concerto per il GVA. Il programma comprende musiche dei più importanti compositori del genere swing, come Cole Porter, Duke Ellington, Carlos Jobin, Glenn Miller e altri. Il concerto è a ingresso libero. Gli spettatori potranno però, con l'occasione, fare offerte a favore del GVA. Il GVA organizza questa iniziativa per dare un'occasione di riflessione sull'emarginazione sociale, in particolare sui problemi dei disabili, e sul volontariato che opera per cercare di garantire i diritti e l'integrazione sociale di tutti. Si tratta di un obiettivo di civiltà proprio come lo è l'accesso di tutti alla cultura e in particolare alla cultura musicale, per cui il GVA trova significativo riproporre questi temi proprio attraverso una manifestazione musicale di qualità.

Ribalta sotto le stelle

Acqui Terme. Una rassegna canora è in programma nelle serate di venerdì 22 e sabato 23 agosto sul palcoscenico del Teatro all'aperto «G.Verdi» di piazza Conciliazione. Si tratta di «Ribalta sotto le stelle», manifestazione valida per l'assegnazione del premio «Ninfee 2003». Conducono la serata Carlotta Iossetti e Pino Lanza. Saranno ospiti della rassegna canora Luciano Caracchi, Elisabetta Gagliardi, Luca Piccardo, Michela Cortinovis, Andrea Tiberghia, Stefania Caracchi, cioè i premiati dell'edizione di Ribalta sotto le stelle del 2003. E anche prevista la partecipazione di Marco Aprile e Pinuccia Messina (tastiere), dei giovani Kewin e Claudio (ricordando Zelig). Allo spettacolo di sabato 23 agosto prenderà parte anche il cabarettista Norberto Midani.

Un'estate con la danza

Gli incanti del classico e del folklore magiaro

Acqui Terme. Tra la fine di luglio e l'inizio di agosto si è conclusa la XX edizione del Festival Internazionale di Danza. Dopo i primi quattro appuntamenti, recensiti "in diretta" (Cosacchi, Pinocchio, Tango e Caraibi), qualche nota - "in differita" - sugli spettacoli che completavano il cartellone.

Dall'ordinario...

Bravura, ma anche un linguaggio decisamente un po' troppo difficile, hanno contraddistinto la prova dello Scottish Dance Theatre di Dundee (andata in scena sabato 26 luglio). In particolare la coreografia *High Land*, che pure attingeva alla tradizione nazionale, ha elaborato i materiali con una decisione tale da rendere notevolissima la distanza tra modello ed esito finale. Un'operazione legittima, certo, la cui raffinatezza poteva essere compresa solo da attenti conoscitori di quella tradizione, e che, così, ha contribuito a confezionare un'opera in grado di "giocare" con il pubblico acquese solo a tratti.

Nel solco della tradizione si tornava martedì 29 luglio con *Giselle* (Gautier/Adam), proposta dal Balletto Nazionale Ucraino di Dniepropetrovsk, capace di assecondare, con un corpo di ballo assai affiatato, una leggerissima ed elegante Elena Pechenuk, cui era affidato il ruolo di protagonista.

Applausi calorosi dal pubblico per uno spettacolo riuscitissimo, ma non in grado di far dimenticare le *performances* del Balletto Cosacco e della Compagnia Argentina. Indiscutibilmente (in allora) le migliori.

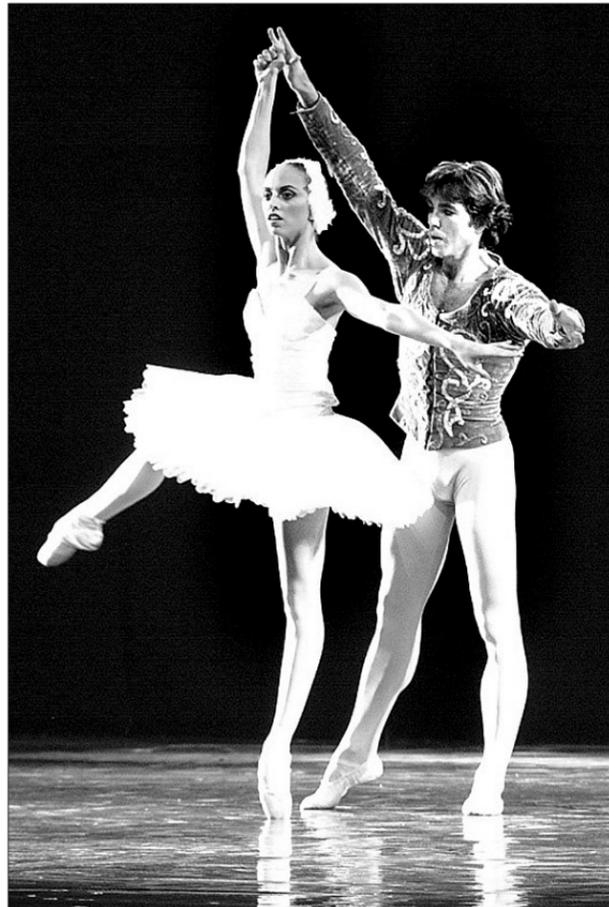
...allo strepitoso

Seguiva poi il *gala delle stelle* di sabato 2 agosto, a raccogliere il meglio del solismo internazionale, a cominciare da Oriella Dorella e Max Guerra. Con loro Alen Bottaini, M. Francesca Garritano, Anita Magyari, Nino Suter, Michela Villanova, Paola Vismara, Roberta Voltolina.

Premiata Pompea Santoro (una torinese doc che ha acquistato fama internazionale nel Balletto di Stoccolma: leggeva la motivazione Alfio Agostini di "Balletto Oggi"), la serata dedicata a Rudolf Nureyev, introdotta da Loredana Furno, ha dapprima vissuto sull'onda delle emozioni. Mentre un video proponeva lo sguardo fiero, determinato, dolce e triste del ballerino scomparso 10 anni fa, era l'amico Pignotti a dedicargli un commosso saluto. Passavano poi le immagini di celebri *passi a due* e *a solo* del maestro (alcuni dei quali riproposti, da lì a poco, dalle "stelle" presenti).

Il filo rosso del concerto di danza era proprio costituito dal lascito delle originali coreografie del celebre danzatore: per il pubblico del Teatro Aperto assiepato sulle gradinate, quasi completamente occupate, una selezione che attingeva soprattutto a Ciaikovskij (*Lago, Bella Addormentata, Schiaccianoci*), e poi a *Corsaro* e *Don Chisciotte*, ma capace di proporre anche, nella seconda parte, *La lezione* di Ionesco-Flindt.

Riuscitissimo l'abbinamento classico-moderno, che ha conferito varietà ad una serata che di per sé non poteva



certo distrarre il pubblico in considerazione delle doti dei protagonisti.

Veri e propri applausi a scena aperta hanno salutato la coppia Guerra-Dorella, ma anche l'allestimento de *La lezione* ha conferito ulteriore fascino al programma.

Ricorrendo all'artificio retorico della *mise en abyme*, ecco la danza che parla della danza, con tutti gli ingredienti dell'oscuro lavoro quotidiano: il pianoforte e l'esecutrice alla tastiera, una ballerina a volte sgraziata (sta imparando, si farà...), un maestro. E poi la sbarra, le sedie (capaci anche di volare), un grande specchio che riflette i ballerini e il pubblico. E poi le scarpette. Prese. Lasciate. Contese.

Gli ingredienti della metaletteratura ci sono davvero tutti. La fatica, l'esaltazione, lo scoramento, la rabbia che morde dentro.

Strepitosa la musica che il non famoso Delarue compone sul testo di Ionesco (del 1951). È lui il primo a stupire lo spettatore con un imprevedibile finale tragico.

Ma qui non ci sono le parole, ma i gesti, i passi, le evoluzioni, quelle sì (sempre di Rudolf: colui che, dice Pignotti, viveva il palcoscenico come una casa, come un rifugio; colui che ora balla con gli angeli) e la comunicazione davvero non fa difetto. È il segno dei grandissimi comporre entrando subito in sintonia col "lettore". È il pregio dell'essere universali.

Sono solo una ventina di minuti, ma davvero incantati, quelli de *La lezione*. Capaci di stravolgere anche i proponimenti della vigilia: quando la serata di gala pensavamo certo di metterla "fuori classifica", come "spettacolo a sé stante". Invece la "piccola" *Lezione* è da sistemare tra le cose più belle in assoluto di questa estate acquese.

Portate dei ragazzi a vedere uno spettacolo come que-

sto, e vedrete che una buona metà vi chiederà di tornarci. Non per assistere ad un balletto. Ma per viverlo.

Proprio come sosteneva Rudolf Nureyev.

Ritorno all'Oriente

Con i Cosacchi, il Festival di Danza si era aperto; e nel segno dei balli tzigani dell'Est fa calare il suo ultimo sipario. Anche la serata conclusiva, il 6 agosto, congeda il pubblico con grande soddisfazione.

Pur con un organico inferiore alle attese (non c'erano cinque formazioni strumentali, ma una sola; peccato per l'assenza della *band* degli ottoni), ma comunque consistente (si contavano ben 13 coppie di ballerini), il complesso ungherese Honved ha fornito uno spettacolo a tratti entusiasmante.

Per la musica, accanto all'immancabile *cimbalon* (il salterio a corde percosse di forma trapezoidale), accanto agli archi e ad un ricco corredo di percussioni (nacchere, battiti di mani, con ritmi dettati da punte e tacchi...), la suggestione delle voci - potenti, affiatate e intonate - a dimostrare quanto sia viva ancora la tradizione corale nelle terre dell'Est.

Mentre scorrono ora le filastrocche infantili, ora i dialoghi a pieni polmoni dei tenori, ora le indiate melodie strumentali rumene e magiare, le esattissime evoluzioni dei ballerini combinano grazia e virtuosismo, doti atletiche e raffinatezza (così, mentre le prime parti trillano vorticosamente, gli altri coreuti danzano al rallentatore).

È un folklore caldissimo (non a caso il titolo della serata è *Fuoco tzigano*; ma le stesse gradinate sono ancora tiepide dopo l'ennesimo pomeriggio tropicale) che riscuote un'interminabile salva di applausi.

È l'arrivederci alla prossima edizione.

Giulio Sardi

Con il rientro di Melazzo

Sono 25 le Pro Loco per la "Festa delle feste"

Acqui Terme. Sono venticinque le Pro-Loco che sabato 13 e domenica 14 settembre si presenteranno al via della Festa delle feste del 2003. Una in più della scorsa edizione essendo rientrata, dopo un periodo di interruzione dovuta a fatti interni, la Pro-Loco di Melazzo. Una riunione organizzativa si è svolta a Palazzo Robellini nella serata di mercoledì 28 luglio. È stata l'occasione, tra l'altro, di definire i prezzi che le varie associazioni turistiche applicheranno per i loro piatti. Anche se non tutti erano d'accordo, c'è stata una «limitina», rispetto ai prezzi applicati lo scorso anno relativamente ad ogni proposta gastronomica.

Come da tradizione, la Festa delle feste, manifestazione organizzata dalla Pro-Loco di Acqui Terme in collaborazione con il Comune, è comprensiva di iniziative di grande interesse ed attrazione come il Palio del Brentau e lo Show del vino. Durante la prossima riunione verranno definitivamente distribuiti gli spazi dove collocare gli stand. Logicamente l'epicentro dell'avvenimento sarà piazza Bollente, il cuore ed il salotto della città. L'evento settembrino viene concretizzato con il contributo effettivo del Comune, dell'Enoteca di Acqui Terme, dell'Enoteca del Piemonte, della Regione. A questo punto viene spontaneo chiedere perché non compare la Provincia di Alessandria. Semplicissimo. In passato, e per alcuni anni era stato chiesto il patrocinio. Parole a vuoto. Quindi non si poteva fare altro che rinunciare nella richiesta. Stes-

sa cosa, a livello di Amministrazione provinciale, vale per l'Esposizione internazionale del presepio. Sempre a livello provinciale si sente già odore di elezioni. Molti politici sono già sul piede di guerra per accalappiare voti. Parlando di promozione turistica, diranno che molte feste dovranno essere valorizzate, che Acqui Terme ed i Comuni dell'Acquese dovranno diventare la punta di diamante del turismo provinciale, che costruiranno strade a go-go, ponti, pozzi d'acqua e quanto di bello esiste nell'universo. Senza avere

ben presente che il cittadino ricorda. Tornando alla Festa delle feste, allo Show del vino e al Palio del Brentau, va ricordato che durante l'edizione del 2002 le presenze nei due giorni di kermesse hanno superato di parecchio le trentacinquemila unità. Tradotto in valori quantitativi di cibo cucinato, si parla di tonnellate. Per realizzare i menù lavoreranno non meno di quattrocento persone, di volontari delle Pro-Loco, persone encomiabili per l'opera che svolgono.

C.R.

Come si distribuiscono i fondi?

Acqui Terme. La pubblicazione da parte de L'Ancora delle somme distribuite dall'amministrazione comunale ad associazioni private di volontariato quali contributi per la realizzazione di manifestazioni di vario genere, ed anche per iniziative effettuate dal Comune, ha evidenziato una disparità di trattamenti tali da provocare un diffuso malumore non solo tra i «penalizzati».

La gente si è anche posta la domanda se alcuni assessorati hanno ragione di esistere, se è il caso di mantenere dei doppi. Per certe situazioni il cittadino non riesce a comprendere come iniziative che portano in città decine di migliaia di persone ed hanno una risonanza nazionale, od anche internazionale, vengano «premiati» dall'amministrazione comunale con la metà delle somme assegnate a manifestazioni che coinvolgono pochissime persone e, usiamo la parola di moda, hanno una *audience* non più distante di Lavandara o dei Marchioli, tanto per fare un esempio.

Ciò che ha stupito anche alcuni assessori, oltre alla popolazione, è la pubblicità diffusa sin da giugno per una manifestazione in programma verso novembre, che coinvolge in un unico ambito tartufi e mostra mercato. Il disappunto proviene dall'aver creato non poca confusione, tra l'altro, dalla pubblicazione dell'iniziativa attraverso la distribuzione di volantini che si sono incrociati trasversalmente con la pubblicità degli spettacoli settimanali e mensili dei mesi di luglio e agosto. Si tratta «semplicemente» di zelo e di grande attivismo di chi è preposto a questi servizi? Il sindaco, che «abita» a Palazzo Levi, ne sa qualcosa di ciò che succede a Palazzo Robellini, dall'altra parte della piazza?

red.acq.

Cinque appuntamenti da non perdere con gli antichi strumenti

In voce & organo i concerti dell'Acquese

Acqui Terme. Estate, stagione degli organi. La nostra breve rassegna inizia da **Bubbio** dove, il primo agosto, è stato Paolo Cravanzola, titolare del "Bianchi" della Cattedrale di Acqui Terme, ad esibirsi sull'organo Fratelli Marin (strumento di recente fattura: fu inaugurato il 20 novembre 1986 da Mons. Luigi Sessa, M° di Cappella di S. Maria del Fiore in Firenze) che orna la settecentesca parrocchiale.

Nel segno di Reubke

Un concerto notevole, il suo, che prese le mosse da J.S. Bach, è giunto alla monumentale *Sonata sopra il salmo 94* di Julius Reubke, dotatissimo allievo di Franz Liszt, che solo a causa della prematura morte non è riuscito ad entrare nel *gotha* dei grandissimi autori.

E proprio questa complessa partitura - una sorta di poema sinfonico applicato all'organo, oltre venti minuti che lasciano ben poche pause all'esecutore - ha dato la esatta misura delle capacità del M°. Cravanzola, in grado di scalare le vette trascendentali di un brano che solo ai musicisti completi consente il cimento.

In più, per Cravanzola, il plauso di essere riuscito ad offrire una ottima interpretazione, armonizzando passi tecnici e momenti intimistici, evoluzioni alla pedaliera e mutevolezza dei climi espressivi.

La Spagna (e Siviglia) sulle colline

Pienamente soddisfatte le attese anche a **Ricaldone**, il 5 agosto, giorno in cui si apriva la XXIV Stagione dei Concerti d'Organo della Provincia di Alessandria.

José Enrique Ayarra Jarné (assai famoso anche per una

occorrenza mondana: è stato l'organista nelle nozze della Infanta di Spagna) con una naturalezza impressionante ha eseguito un programma che largamente attingeva alla musica iberica.

È stata soprattutto Siviglia, nella cui cattedrale il Maestro è titolare del grand'organo, la città che ha unito molti degli autori proposti: da Zipoli (che vi trascorse il noviziato gesuitico) a Correa, Iniguez e Torres, in un certo senso predecessori di Ayarra Jarné.

Il quale, prima dell'esecuzione, ha illustrato efficacemente il programma, ora sottolineando le pagine attinte al repertorio della *vihuela* (o chitarra spagnola), ora le volontà arcaicizzanti del modo dorico, ora le poetiche "moderniste" di fine Ottocento - inizio Novecento che fanno il paio con quelle condannate dal *Motu Proprio* di Pio X.

Un pubblico davvero eccezionale - chiesa gremita, tanti i musicisti e gli appassionati che non hanno voluto mancare all'evento - ha fatto cornice al miglior concerto che il Mentasti della Parrocchiale ha proposto dal restauro del 1998.

Anche il piccolo strumento, affidato a mani sapienti, è stato capace di proporre esecuzioni *cinque stelle* che, per fortuna, sono state prontamente riversate su nastro.

Anche qui un solo accenno ai pezzi che forse più rimarranno nella memoria: i gioiellini tecnicissimi delle *Composizioni per Flotenhur* (Haydn), di cui il Maestro ha fatto risaltare tutta la grazia, quasi nascondendo le difficoltà intrinseche. Ma, a dir la verità, ogni pezzo era perfettamente in grado di fornire l'e-

sempio della dedizione prestata da Ayarra al suo strumento e alla sua terra.

Appuntamenti organistici di fine estate

La concomitanza con l'ultimo spettacolo della Stagione dei Balletti non ci ha consentito, purtroppo, di ascoltare Fabienne Medurio a **Terzo**, alla tastiera del Lingiardi 1853 della Parrocchiale di S. Maurizio (6 agosto).

Ma, nell'Acquese, altri appuntamenti sono in *carta* sul finire dell'estate (l'eccezione alessandrina si spiega con i fitti legami che Oleg Jantchenko ebbe con la nostra zona: senza pretesa di esaustività possiamo ricordare i suoi concerti sul finire degli anni Novanta a Melazzo, Terzo e Bubbio).

Ecco le date da mettere in agenda per gli appassionati.

22 agosto, Montaldo Bormida, Parrocchiale; concerto di Laura Farabolini (cembalo);

5 settembre, Acqui, Oratorio di S. Antonio; *Messa della Madonna* di Girolamo Frescobaldi; Coro Diocesano dell'Istituto di Musica Sacra di Tortona diretto da M. Teresa Patarelli, Letizia Romiti, organo;

6 settembre, Ovada, Oratorio dell'Annunziata; Concerto di Pasquale Spiniello (organo);

12 settembre, Alessandria, Chiesa del Carmine. *Omaggio a Oleg Jantchenko*. Ruben Abdoullin interpreta all'organo *I quadri di un'esposizione* di Modest Mussorgskij;

13 settembre, Cassine, Parrocchiale di Santa Caterina. Concerto di Giorgio Fabbri (organo).

Tutte le serate musicali avranno inizio alle ore 21 con ingresso libero.

G.Sa.

U

Festa de l'Unità - Circuito Nazionale

Dal 27 agosto al 7 settembre - Castello di Marengo - Spinetta Alessandria

PROGRAMMA

PALATENDA - STAZIONE CENTRALE

Mercoledì 27	Barbara e la Donna di Cuori	Red Medicine Sensi Milia DJ EC
Giovedì 28	Mauro Ferrara	Mon Sen Bopp percussioni Senegal
Venerdì 29	Zelig CULT	Musica dal vivo
Sabato 30	I Papillon	Ziringaglia: note senza confine
Domenica 31	Carlo Santi	Utopia: tributo ai Nomadi
Lunedì 1°	Viviana	Ellis Island: spettacolo teatrale
Martedì 2	Paolo Rossi	Musica dal vivo
Mercoledì 3	Omar	Green Medicine Sensi Milia DJ EC
Giovedì 4	Carlo Santi	SbandATA: nuove proposte
Venerdì 5	Eugenio Bennato	MILLE PAPAVERI ROSSI
Sabato 6	David e la Band	Paolo Bonfanti e Jono Manson
Domenica 7	Carlo Santi	I Luf - Rock Folk Orobico

Venerdì 29 agosto
ore 21,30



Zelig CULT

Antonio Cornacchione
Diego Parassole - Luca Donato
Renato Trinca - Cesare Vodani
Alfredo Minutoli - Teo Guadalupi
Giorgio Melazzi - Stefano Barbatì

Ingresso

posti a sedere € 12 - posti in piedi € 8

Martedì 2 settembre
ore 21,30



Paolo Rossi

in

"Il signor Rossi e la costituzione"

Ingresso

posti a sedere € 15
posti in piedi € 10

Venerdì 5 settembre
ore 21,30



Eugenio Bennato

in concerto

Ingresso
posto unico € 10

PREVENDITE - ALESSANDRIA: Otello, via Trotti; Audiovox, via Migliara; Libreria Mondadori, via Trotti 58 angolo via Bergamo
ACQUI TERME: Top Smile, via Garibaldi - **NOVI LIGURE:** Tabaccheria Gambarotta, via Cavanna 2 - **TORTONA:** Video & Music, via Emilia 168
VALENZA: Route 66, via Mazzini 31; Radio Gold, via Melgara 10; Giordano dischi, piazza Gramsci - **TRINO:** Video and sound, corso Italia 30

Per informazioni contattare 0131 2234320

Il film con Claudio Amendola e Paola Cortellesi

Un piccolo attore vesimese nella pellicola "Senza freni"

Acqui Terme. Per una settimana verso fine luglio, Acqui Terme è stata sede delle troupe che ha girato le riprese di «Senza freni», un film di Felice Farina con Paola Cortellesi, Claudio Amendola, Stefano Dionisi ed il piccolo Lorenzo Vavassori, di padre vesimese. L'attrice romana è stata premiata, a Belgirate, durante il V8, vertice organizzato dall'Enoteca del Piemonte, per avere promosso l'immagine della Regione subalpina. L'avvenimento, promosso dal presidente della importante realtà regionale per la promozione dei vini, Pier Domenico Garrone, ha visto l'assegnazione di un riconoscimento anche ad Amendola, Dionisi e Lorenzo. Quest'ultimo compirà otto anni il 26 dicembre.



rino, ma tanto a Vesime quanto a Cessole torna sovente avendo ancora amici, parenti e proprietà.

Le scene del film sono state girate a Torino, Acqui Terme e Stresa. Secondo la trama, Alessandro (Lorenzo Vavassori), ha perso il padre quando era molto piccolo e vive con sua madre Giulia, insegnante di nuoto, in una villetta verde della periferia della città. È un mattino luminoso, i rumori di un auto lo svegliano, ma c'è qualcosa che non va: vede sua madre partire assieme a suo zio Claudio e subito si lancia all'inseguimento terrorizzato, urlando a perdifiato. Non riesce a fermarli. L'auto ha un terribile scontro frontale, Aless-

sandro arriva appena in tempo per vedere l'ambulanza che parte a sirene spiegate. Lo portano in commissariato, è sconvolto. Un commissario si prende cura di lui. Il bambino gli confessa di avere manomesso lui stesso i freni dell'auto e di aver provocato l'incidente. Il commissario è una persona speciale, riesce a calmarlo e a farlo raccontare. Era tutto tranquillo, fino a qualche mese prima. Poi è tornato suo zio Claudio, il fratello di suo padre, che Alessandro non vedeva dall'età di due anni. E da allora la sua vita ha cominciato a popolarsi di «visioni» dalle quali il bambino è molto preoccupato. L'arrivo di Claudio ha cambiato molte cose: l'uomo corteggia Giulia, che dopo avere perso il marito non si è più risposata, e la vecchia casa cui Alessandro è molto affezionato, è stata messa in vendita. Il disagio del bambino cresce, lo porta come un piccolo detective a scavare nel profondo della memoria, finché non riesce a capire il vero tragico motivo della sua avversione per lo zio. A Lorenzo, ribadiamo l'Alessandro del film, abbiamo chiesto di illustrarci quali difficoltà ha trovato nell'interpretare il ruolo: «Piangere quando non se ne ha voglia».

C.R.

Concluso il raid di 15 giorni

Sea Adventure conquista Parigi

Dopo 15 giorni di navigazione effettiva, si è felicemente concluso il "Paris2003Raid" (Roma - Parigi) che ha portato il nuovissimo gommoni Twentyfive della Mar.Co, spinto da un motore Yamaha a 4 tempi da 225 hp, sino al centro della città di Parigi. Le oltre 2.700 miglia (5.000 Km) percorse sono da considerarsi una vera impresa nautica, in quanto la navigazione si è svolta per gran parte in oceano Atlantico; lunghissime traversate in mare aperto, la più impegnativa delle quali è stata la tappa da La Coruna (Spagna) a Lorient (Francia), come a dire l'attraversamento diretto del famigerato golfo di Biscaglia, una distanza di 330 miglia marina (610 Km) coperta in poco più di 15 ore consecutive di navigazione. Grandi difficoltà durante il passaggio in terra di Normandia a causa delle forti escursioni delle maree, in zone caratterizzate da acque bassissime con scogli affioranti un poco dappertutto; poi una notte passata a dormire sul gommoni che è rimasto appoggiato a terra, completamente all'asciutto.



Molti gli incontri particolari avvenuti durante il viaggio, dai numerosissimi branchi di delfini, alle tartarughe, a personaggi ricchi di gran simpatia come i poliziotti della Brigata Fluviale che operano a Parigi sulle acque della Senna e che hanno offerto un gradito e sorvegliatissimo ormeggio presso la loro base situata a poche centinaia di metri dalla Tour Eiffel. Una grandissima soddisfazione per tutti i soci della Sea Adventure che è riuscita a portare a termine un'altra impresa

nautica di grande prestigio, ma grande soddisfazione anche per la sezione acque del C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) di cui Sea Adventure è entrata recentemente a far parte. Questi i dati numerici del Paris2003Raid: *miglia percorse: 2.710 (5.020 Km); giorni di navigazione: 15; ore di navigazione: 152; velocità media: 17,8 nodi (33 Km/h); consumo totale: 4.680 litri; consumo orario: 30,8.*

L'associazione nautica Sea Adventure ringrazia l'Amministrazione comunale e l'Enoteca Regionale di Acqui Terme, l'Istituto Nazionale Tributari e la Ferchim s.r.l. di Rivalta Bormida.

Un grazie particolare a mons. Giovanni Galliano, nostro benedictore ufficiale e grande sostenitore, le cui preghiere, evidentemente, anche questa volta sono andate a buon fine.

Contributo per struttura congressuale in zona Bagni

Acqui Terme. Tra i sette nuovi centri fieristici e i trenta grandi complessi sportivi per competizioni nazionali internazionali ad alto impatto sportivo di cui si doterà il Piemonte, vi è inserita Acqui Terme.

Si tratta di un contributo concesso dalla Regione Piemonte, attraverso la «legge 4», di 4.075.476 euro su un investimento previsto di 7.878.014 euro per la realizzazione di una struttura congressuale in zona Bagni.

Le opere finanziate in provincia di Alessandria sono quattro per 11.580.514 euro di contributo ammissibile rispetto a 21.227.791 euro di investimenti.

Tre escursionisti del Cai sui sentieri delle Orobie

Tre escursionisti del CAI di Acqui Terme, Bruno Rasoira, Gianni Cresta, Giorgio Galliano, hanno percorso il sentiero delle Orobie orientali e il sentiero "Antonio Curò". L'itinerario si mantiene ad un'altitudine media di 2.100-2.200 metri con quote sino a 2.600-2.700 e permette di penetrare negli angoli più suggestivi e più nascosti di quelle montagne.

Partendo da Valcanale (Valle laterale della Val Seriana) i tre hanno raggiunto con la prima tappa il rifugio laghi Gemelli sito presso gli omonimi laghi proseguendo poi il secondo giorno per il p.s.o d'Aviasco e il p.s.o Portula fino al rifugio Calvi. Il terzo giorno sono saliti al p.s.o Valsecca in prossimità del Pizzo del Diavolo e del Pizzo dell'Omo dove sono stati avvistati parecchi camosci e stambecchi, proseguendo per il bivacco Frattini e quindi al rifugio Brunone. La tappa successiva comprendeva un tratto attrezzato con catene fisse sulle pendici del Pizzo di Redorta e l'attraversamento della vedretta dei Secreti raggiungendo il punto più elevato dell'intero percorso denominato "Ol Simal", dal quale appare la grossa mole del Pizzo Coca, delle Cime d'Arigna e del dente di Coca in un ambiente grandioso e fortemente panoramico. Passando poi accanto alle rive dello splendido lago di Coca giungevano all'omonimo rifugio. Da qui sono proseguiti verso il rifugio Curò posto sulle rive del lago del Barbellino da dove i tre hanno intrapreso il sentiero naturalistico "Antonio Curò" verso il p.s.o di Bondione e il p.s.o di Belviso raggiungendo il rifugio Tagliaferri costruito e gestito da Francesco Tagliaferri in memoria del fratello Nani, scomparso durante una spedizione sulle Ande Peruviane.

Percorrendo l'ultima tappa i tre escursionisti sono passati lungo le rive dei bellissimi laghi del Venerocolo dopo aver percorso un tratto attrezzato con vista sul ghiacciaio dell'Adamello e sulle cime dell'Ortles, transitando per i passi del Vo, del Demignone, del Venerocolo e del Gatto,



giungendo infine al Passo del paese di Schilpario in Val di Vivione, da cui sono scesi al Scalve. A.T.

Per Spazio Danza Acqui

Vacanze: occasione di studio negli stages



Acqui Terme. Le vacanze estive sono da sempre sinonimo di svago e divertimento, ma possono essere anche un'occasione di studio ed approfondimento. Lo sanno bene Alessia Benzi, Vanessa Burlando, Federica Cancilleri, Arianna Cazzola, Manuel Cazzola, Martina Panaro e Fabiana Poggi (bravissimi allievi di Spazio Danza Acqui) che ogni anno partecipano con entusiasmo agli stages organizzati dal Balletto Teatro di Torino per perfezionarsi grazie ad un intenso e metodico lavoro giornaliero. La loro insegnante Tiziana Venzano è molto contenta dei risultati conseguiti e lo è (forse ancor di più) per le "debuttanti": Federica Di Lucia, Giulia Ferraris, Giulia Liviero, Martina Morbelli, Letizia Peretta, Gaia Pesarino e Bianca Trombelli che, nonostante la tenera età, hanno seguito molto diligentemente lo stage impegnandosi in esercizi all'apparenza semplici, ma molto difficili per bambine di appena 5-6 anni. Tiziana, unitamente ad allievi e genitori, desidera vivamente ringraziare tutto lo staff del Balletto Teatro di Torino ed in particolar modo la direttrice Loredana Furno, per le attenzioni ed il trattamento riservati.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 16 dicembre 2002 al 13 dicembre 2003 (per Asti fino al 15 settembre 2003)

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI				
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE		
7.36	7.45 ²⁾	8.53 ²⁾	5.40 ²⁾	6.23	7.00 ²⁾	ALESSANDRIA	7.19 ⁷⁾	9.33	7.05	9.49
9.33	11.43 ²⁾	12.08	7.10	7.30 ²⁾	7.45		12.08	13.12	13.20	15.12
13.12	13.13 ²⁾	14.08	8.30 ²⁾	9.49	12.00 ²⁾		16.54	18.08	17.31	19.59 ⁶⁾
15.04 ²⁾	15.40	16.58 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	13.20		19.57			
17.13	18.08	18.58 ²⁾	15.12	15.44	16.10 ²⁾					
19.58	20.53 ⁹⁾	21.13 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18	18.40 ⁶⁾					
22.23 ²⁾			19.40 ²⁾	20.50 ²⁾						
6.22	7.37	9.47	6.00	7.05	8.01 ⁴⁾	SAVONA	9.47	13.10	6.00	7.20 ³⁾
13.10	15.00	15.42	9.34	12.10	13.15		15.01	17.30	9.34	12.10
18.01	19.39	20.38	14.10	17.14	18.18 ⁴⁾		19.39	19.50	13.15	16.55
			19.59					18.18 ²⁾	19.59	
7.32	8.34	10.14	3.36 ¹⁾	4.33	5.26	GENOVA	7.21	8.50	3.36 ¹⁾	6.00
11.40 ³⁾	13.43	14.39	6.10	7.04 ³⁾	7.42		10.21	11.51	7.31	9.00
15.37	16.56	18.11 ³⁾	9.00 ³⁾	10.27	12.17		13.21 ⁵⁾	14.51	10.38 ⁴⁾	12.01
19.01	19.39 ³⁾	20.36	13.23	14.15	15.38		15.51	17.21	13.34	16.01
21.58	1.40 ¹⁾		17.12	18.15	20.46		19.01	20.25 ⁵⁾	17.37 ⁴⁾	19.06
							22.04	1.40 ¹⁾	20.46	
7.36 ¹⁾	8.36 ¹⁾	10.17 ⁷⁾	5.15 ⁵⁾	5.50 ¹⁾	6.26 ¹⁾	ASTI	10.16 ¹⁾	14.16 ¹⁾	7.42 ¹⁾	11.23 ¹⁾
12.11 ¹⁾	13.46 ¹⁾	15.19 ¹⁾	6.46 ⁶⁾	7.42 ¹⁾	8.39 ¹⁾		16.16 ¹⁾	18.20 ¹⁾	13.35 ¹⁾	15.35 ¹⁾
17.07 ¹⁾	18.20 ¹⁾	19.51 ¹⁾	11.15 ⁷⁾	12.40 ¹⁾	13.48 ¹⁾		20.16 ¹⁾		17.43 ¹⁾	
20.34 ⁶⁾	21.02 ¹⁾	21.31 ⁵⁾	15.50 ¹⁾	17.14 ¹⁾	18.16 ¹⁾					
			19.43 ¹⁾							

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 3) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 4) Cambio a S. Giuseppe di Cairo. 5) Autobus F.S. si effettua gg. feriali escluso sabato fino al 25/7 e dal 25/8. 6) Autobus F.S. si effettua gg. feriali escluso sabato fino all'8/8 e dal 25/8. 7) Autobus F.S. si effettua gg. feriali escluso sabato fino al 1/8 e dal 1/9. 8) Autocorsa Arfea servizio integrato si effettua fino al 02/08 e dal 25/08.

Informazioni orario tel. 892021

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Cambio a S. Giuseppe di Cairo. 3) Diretto ferma a Bistagno, Spigno, Cairo Montenotte, S. Giuseppe di Cairo. 4) Limitato a Genova P.P. 5) Proveniente da Genova P.P. 6) Diretto a Casale M.to. 7) Proveniente da Casale M.to.

Domenica 3 agosto a Belgirate

Alla terza edizione del V8 aperto il "Vigneto Italia"

Acqui Terme. È avvenuto verso le 9,30 di domenica 3 agosto, a Belgirate, Hotel Villa Carlotta, il taglio del nastro della terza edizione del V8, e quindi l'apertura ufficiale del «Vigneto Italia» per la degustazione dell'eccellenza delle otto docg del Piemonte, con 182 produttori, ma anche con la presenza di 159 produttori di vini doc. Uno spazio è stato dedicato a vini di Calabria, Sicilia, Abruzzi e Valle d'Aosta. Molte le aziende vitivinicole di Acqui Terme e dell'Acquese presenti all'evento di Belgirate con le loro migliori produzioni di Brachetto d'Acqui Docg, Dolcetto d'Acqui, Barbera del Monferrato e Barbera d'Asti.

Durante le degustazioni dell'eccellenza enologica piemontese, sono state distribuite carte dei vini V8, un Osservatorio prezzi delle Enotecche regionali ed una scheda di degustazione. Verso le 11, nella Sala Faggi, si è svolto il convegno sul tema «Le strategie di promozione per il Made in Italy». Con il presidente dell'Enoteca d'Italia, Pier Domenico Garrone, hanno partecipato alla discussione il presidente della Regione Ghi-

go, i sottosegretari onorevole Delfino e onorevole Innocenzi, l'assessore all'Agricoltura della Regione Sicilia Giuseppe Castiglione, gli assessori regionali Cavallera e Racchelli, Giuseppe Attene, amministratore unico Lantia cinema, Giuseppe Montaldo e Giampaolo Sodano. Si è anche svolta la premiazione di Paola Cortellesi e Stefano Dionisi oltre al piccolo Lorenzo Vassori, interpreti del film «Senza freni», ambientato in Piemonte, con scene girate per una settimana ad Acqui Terme.

Alla terza edizione del vertice V8 ha concesso il patrocinio la presidenza del Consiglio dei ministri, mentre il ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, ha inviato al presidente dell'Enoteca d'Italia, Pier Domenico Garrone il seguente messaggio: «L'Enoteca d'Italia, costituita proprio durante il semestre italiano di presidenza UE, è un segno importante ed una prova di quanto il settore vitivinicolo possa contribuire a promuovere l'immagine italiana nel mondo. Lo fa, in particolare con l'appuntamento dedicato

ai V8, affidando la strategia di promozione del settore, così rilevante per l'economia e l'export italiano, alla multimedialità ed ai nuovi linguaggi della comunicazione pubblicitaria». Anche il Capo dello Stato, attraverso una lettera dal Quirinale inviata a Garrone dal segretario generale della Presidenza dal Quirinale, Gaetano Gifuni, nel confermare la validità di un appuntamento così prestigioso, ha affermato: «Con sentimenti di vivo apprezzamento il Capo dello Stato rivolge all'Enoteca del Piemonte e a tutti i partecipanti un cordiale saluto augurale, cui unisco il mio personale».

Garrone, a proposito di comunicazione, ha sottolineato che «l'Enoteca d'Italia» intende valorizzare un prodotto che viene valutato sempre più attentamente nel mondo, quindi si intende offrire nuovi strumenti al consumatore per il dialogo con i produttori e l'intero mercato. L'Enoteca d'Italia collaborerà con le enoteche esistenti, si impegnerà per diffondere un'immagine unitaria del prodotto vino». L'incontro degli «otto grandi»

dell'enologia piemontese ha ottenuto un successo di partecipazioni dei più importanti produttori di vini di qualità creando un appuntamento che ha dell'eccezionale. Da segnalare anche la partecipazione di personalità di ogni settore della vita pubblica e privata, di convegni, incontri, presenze di giornalisti della carta stampata e della radiotelevisione. Tutto è filato alla perfezione, ogni momento del programma è stato portato a termine con ordine e competenza. Ciò non è avvenuto grazie al tocco di una bacchetta magica, ma per la professionalità dello staff dei collaboratori dell'Enoteca del Piemonte. A cominciare da chi ha fornito in modo impeccabile ogni notizia relativa all'evento, parliamo di Sarah Scaparone e Simona Valentini, ed in prima fila vanno schierati anche Piero Sarasso e Davide Bocchini. L'evento di Belgirate ha dunque confermato tutte le sue potenzialità, ospitando produttori e produzioni di altre regioni, ha favorito un proficuo scambio di esperienze e conoscenze.

C.R.

Vendemmia anticipata iniziando da Chardonnay, Pinot nero e Brachetto

Acqui Terme. La vendemmia 2003 è in anticipo, si presenta soprattutto all'insegna della qualità. Il caldo ha fatto maturare in anticipo le uve, che hanno anche acquisito un notevole grado zuccherino. Le prime uve ad essere raccolte sono Chardonnay, Pinot nero e Brachetto. Anche per l'Asti&Moscato è iniziato il conto alla rovescia. I grappoli che di solito cominciano ad essere staccati durante la prima settimana di settembre, sono già maturi. Le prospettive per una vendemmia doc ci sono tutte, l'abbondanza di sole e di uve ha contribuito a proporre un'ottima annata.

Partecipazione

Acqui Terme. Il Presidente, i membri del Consiglio Nazionale e il Direttore generale dell'Onav partecipano con un dolore reso ancor più vivo da duraturi e profondi legami di amicizia al lutto che ha colpito il Grand Uff. Lorenzo Marinello, Vicepresidente nazionale dell'Onav, per la scomparsa della cara mamma.

Partecipazione

Acqui Terme. Il Consiglio provinciale dell'Onav partecipa al lutto che ha colpito il Grand Uff. Lorenzo Marinello, Vicepresidente nazionale dell'Onav, per la scomparsa della cara mamma.

Soddisfazione di Garrone per l'Enoteca Italia

Di scena i grandi vini del Piemonte

Acqui Terme. Durante il V8 del 3 agosto, a Belgirate, sono andati in scena i grandi vini della nostra regione. Il Brachetto d'Acqui Docg si è rivelato protagonista della «kermesse» con Barolo, Barbaresco, Gavi, Gattinara, Ghemme, Moscato d'Asti e Asti.

L'evento, giunto alla terza edizione, è manifestazione collaudata che si inserisce nelle rinnovate politiche di promozione e valorizzazione della produzione enologica piemontese elaborata dall'Enoteca del Piemonte, guidata dall'acquese Pier Domenico Garrone, in sinergia con il Ministero per le Politiche agricole e forestali e con la Regione Piemonte.

Il V8 del 2003 è stato anche occasione per ospitare tutte le 44 Doc del Piemonte e ne è quindi derivato un appuntamento enologico unico nel suo genere. Il Brachetto d'Acqui docg ha avuto come «testimonial» d'eccezione Vanessa Incontrada e Vittoria Belvedere. Quest'ultima ha affermato, parlando del vino simbolo della città termale: «È un vino che ho scoperto con amici e mi piace tantissimo».

L'evento di agosto si è inserito nel «Semestre italiano» e in quello della Costituzione dell'Enoteca d'Italia, recente realtà della politica promozionale nazionale che vede alla sua guida Pier Domenico Garrone. Il V8 è stata anche occasione per presentare stand con vini della Calabria, della Sicilia, dell'Abruzzo e della Valle d'Aosta. Tantissime le personalità del mondo politico, della cultura e dell'imprenditoria presenti a Belgirate. Dal governatore del Piemonte Enzo Ghigo, ai vice mi-

nistri onorevole Teresio Delfino (Politiche agricole e forestali) e Giancarlo Innocenzi (Comunicazione), quindi gli assessori regionali Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli, Giuliano Montaldo (presidente Rai cinema), Giampaolo Sodano e Ugo Rietman (Larnia studios), Giuseppe Attiene (amministratore unico Lantia cinema). Quindi, Federico Castellucci (direttore O.I.V.), Giuseppe Martelli (direttore Associazione enologi enotecnici italiani).

«L'Enoteca d'Italia mancava - ha ricordato il neo presidente Pier Domenico Garrone - L'abbiamo pensata, progettata e voluta con forza grazie ad un sapiente gioco di squadra, che ha coinvolto il Governo, in primis il ministro Alemanno, il sottosegretario Delfino, il coordinatore degli assessori regionali Nicola Mauro, gli assessori Tampieri (Emilia Romagna), Dima (Calabria) e Castiglione (Sicilia)». L'Italia del vino, come ha fatto notare Garrone, conta 800 mila aziende agricole che nel 2002 hanno prodotto oltre 44 mila ettolitri di vino di cui 25 mila ettolitri circa al Centro-nord e poco più di 19 mila ettolitri al Sud. Il V8, oltre che essere un fatto sociale e promozionale nuovo, rappresenta una svolta reale nella costruzione di un progetto di promozione e valorizzazione dei vini di qualità del Piemonte.

C.R.

Offerta

Acqui Terme. È pervenuta alla Croce Bianca la seguente offerta: N.N. ancora per aiutare, euro 100. La Croce Bianca sentitamente ringrazia.

Il 26 agosto al CSA di Alessandria

Le nomine scolastiche da parte dei dirigenti

Acqui Terme. Le nomine da parte dei Dirigenti Scolastici scuola elementare e materna e scuola media e superiore avranno luogo il 26 agosto 2003 alle ore 9 presso il CSA (ex Provveditorato) di Alessandria via Gentilini, 3.

Per la scuola elementare e materna si svolgeranno le seguenti operazioni:

1) nomine su posti di sostegno di insegnanti con titolo di specializzazione inseriti nella 1° fascia delle Graduatorie di Istituto

2) nomine su posti di sostegno di insegnanti con titolo di specializzazione inseriti nella 2° e 3° fascia delle Graduatorie di Istituto

3) nomine su posti di sostegno di insegnanti senza titolo di specializzazione inseriti nella 1° fascia delle Graduatorie di Istituto

4) nomine su posti comuni residuati dopo il 31/7/2003 di insegnanti inseriti in Gradua-

toria Permanente (a partire dal primo escluso nelle nomine del CSA)

Per la scuola media e superiore si svolgeranno le seguenti operazioni:

1) nomina su posti di sostegno di insegnanti con titolo di specializzazione inseriti in Graduatoria Permanente (per eventuale cambio con contratto più favorevole)

2) nomine su posti di sostegno di insegnanti con titolo di specializzazione conseguito dopo il 17/5/2003 inseriti nella 1° fascia delle Graduatorie di Istituto

3) nomine su posti di sostegno di insegnanti con titolo di specializzazione inseriti nella 2° e 3° fascia delle Graduatorie di Istituto

4) nomine su posti di sostegno di insegnanti senza titolo di specializzazione inseriti nella 1° fascia delle Graduatorie di Istituto

5) nomine su posti comuni residuati dopo il 31/7/2003 di insegnanti inseriti in Graduatoria Permanente (a partire dal primo escluso nelle nomine del CSA)

6) nomine su posti comuni residuati dopo il 31/7/2003 di insegnanti inseriti in Graduatoria di istituto per classi di concorso con Graduatoria Permanente esaurita o non

compilata.

Gli aspiranti riceveranno l'avviso di convocazione da parte dei Dirigenti Scolastici tramite fonogramma, telegramma o raccomandata r.r.

I posti disponibili saranno consultabili 24 ore prima della convocazione all'albo del CSA di Alessandria

Le graduatorie di istituto «incrociate» saranno a disposizione per eventuali reclami avverso errori materiali a partire dal 19/8/2003 presso l'albo del CSA di Alessandria

Eventuale delega può essere inoltrata al Dirigente Scolastico che ha effettuato la convocazione, almeno tre giorni prima della convocazione stessa

Eventuale ulteriore calendario sarà comunicato il giorno 26/8 al termine delle operazioni.

Per le nomine su posti di sostegno o su posti comuni con graduatoria permanente esaurita gli aspiranti avranno diritto alla proposta solo se inseriti nelle graduatorie di istituto in cui è libero il posto.

I contratti stipulati scorrendo le Graduatorie di Istituto sono «fino all'avente diritto» in attesa della pubblicazione delle graduatorie di istituto stesse da parte del gestore informatico del MIUR.

Ringraziamento

Acqui Terme. L.R.S.A. «Mons. Capra», i dirigenti ed il personale tutto, ringrazia sentitamente la famiglia Bertero per la generosa offerta in memoria della loro cara defunta Cavanna Maria Maddalena.

Il comitato SA.VI.P organizza presso la

CANTINA

REGIONE
PIEMONTE

TRE CASTELLI

MONTALDO BORMIDA

VINI PREGIATI 2003 & 2003 STOCCAFISSO

TUTTE LE SERE SI CENA AL COPERTO

**VENERDI
22 AGOSTO**

- Ore 18 **apertura delle casse**
- Ore 19 **gastronomia in cantina**
- Ore 21 **si balla con PAOLO TARANTINO**

**SABATO
23 AGOSTO**

- Ore 15 **grande gara alla petanque**
- Ore 18 **apertura delle casse**
- Ore 19 **gastronomia in cantina**
- Ore 21 **si balla con ANGELA E LA BAND**

**DOMENICA
24 AGOSTO**

- Ore 18 **apertura delle casse**
- Ore 19 **gastronomia in cantina**
- Ore 21 **si balla con ENRICO CREMON**

OSPITE DELLA SERATA **Dino Crocco**Durante le tre serate verranno serviti gratuitamente ai tavoli **Dolcetto d'Ovada e Chardonnay**

L'azienda della Camera di Commercio prepara l'attività autunnale

Asperia va a Disneyland con uno spazio del Piemonte

Acqui Terme. Asperia, l'Azienda Speciale voluta dalla Camera di Commercio di Alessandria per la promozione e la valorizzazione del territorio provinciale, sta programmando l'attività autunnale che prevede la partecipazione a importanti eventi nazionali e internazionali, a cominciare dalla presenza (in partnership con la Regione Piemonte) al Parco Epcot della Walt Disney a Orlando, in Florida, dove sarà allestito per un mese intero uno spazio riservato esclusivamente al Piemonte.

In questi giorni una delegazione della Walt Disney, proveniente dagli Stati Uniti, è giunta in regione per mettere a punto gli ultimi dettagli del progetto dello spazio Piemonte all'interno del parco divertimenti in Florida. I funzionari della multinazionale americana hanno illustrato la loro proposta e gli eventi collaterali ad essa collegati giovedì 17 luglio, alle 9:30, presso il Centro Congressi della Regione Piemonte a Torino.

Lo spazio Piemonte sarà allestito all'interno del Parco Epcot di Orlando per un mese intero, dal 18 ottobre al 17 novembre 2003.

Sempre in collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia di Alessandria, inoltre, si

sta preparando, la partecipazione a prestigiose manifestazioni per il settore orafa a San Pietroburgo, e per quello argentero a Bruxelles.

Con la Provincia Asperia parteciperà inoltre alla Fiera Millenaria che si terrà a settembre dal 6 al 14 settembre, a Gonzaga, un piccolo centro nella provincia di Mantova. È una fiera dedicata soprattutto ai prodotti agroalimentari, presenti con un ampio spazio espositivo, anche se negli otto giorni della manifestazione si toccheranno diversi settori e argomenti (agricoltura, zootecnia, commercio, artigianato, arte, cultura, folclore, gastronomia), sulle cui tematiche sono incentrati numerosi convegni. La fiera di Gonzaga si chiama Millenaria perché ha origine nel IX secolo ed è sempre stata un momento di scambio e di socializzazione per le popolazioni dell'Italia Settentrionale, anche per la felice posizione geografica in un territorio in cui Lombardia, Emilia e Veneto si incontrano. Il quartiere fieristico si estende su un'area di 120 mila metri quadrati, di cui 22 mila in padiglioni. Nell'edizione 2002 i visitatori paganti sono stati 110 mila.

Asperia intende infine partecipare alla terza edizione del Salone del Vino (riservato a pro-

duttori e professionisti del vino) che si svolgerà a Torino dal 16 al 19 novembre 2003 al Lingotto. Il Salone del Vino si è confermato una manifestazione di altissimo livello, che al suo secondo anno di vita ha visto crescere gli espositori del 25% e i visitatori professionali e le aree espositive del 40%. L'obiettivo della prossima edizione è migliorarsi ancora e aumentare il livello qualitativo delle iniziative e dei contenuti offerti agli espositori, a cominciare da un piano di comunicazione atto a dare sempre maggiore visibilità nazionale e internazionale.

Inoltre va ricordata la partecipazione della Camera di Commercio di Alessandria a quattro fiere internazionali, specializzate nel settore dolciario e dei distillati, a sostegno delle aziende locali, nell'ambito del progetto "Il rilancio dell'economia sui mercati internazionali attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche", inserito nel Documento Unico di Programmazione (DO-CUP) 2000/2006 per l'utilizzo dei fondi strutturali dell'Unione Europea.

Alla partecipazione alla Fiera IFE - International Food and Drink di Londra, avvenuta lo scorso mese di marzo, seguiranno la presenza al World Food di Mosca (23-26 settembre 2003), all'Anuga di Colonia (11-15 ottobre 2003) e Winter Nafst Fancy Food Show (San Francisco, gennaio 2004). In tali occasioni saranno distribuite gratuitamente ai visitatori le guide "La dolce via", "La via dei castelli dell'Ovadese", "Acqui: Terme, Colline e..." e "Novi e dintorni", ideate e realizzate dall'agenzia di comunicazione e marketing Studiosessanta di Alessandria.

Un centinaio i partecipanti

I pensionati FNP-CISL in gita alle Centovalli



Domenica 20 luglio la F.N.P. Cisl ha organizzato una gita per i propri iscritti percorrendo in treno tutta la Val Vigizzo, risalendo la pittoresca "Valle dei pittori": Druogno, Santa Maria Maggiore, Re.

La tappa a Re ha permesso ai 101 partecipanti, e sembrava proprio la carica, di visitare il bellissimo santuario e di gustare presso il ristorante "Casa Barbieri" uno squisito menù.

Nel primo pomeriggio si è ripreso il trenino, scendendo per le Centovalli si è giunti a Locarno, magnifica ed elegante cittadina posta all'ingresso del Ticino nel Lago Maggiore, dove si stava attendendo il battello per una mini crociera sul lago, toccando la bellissima località di Ascona, Luino Cannobbio, Verbania, Stresa.

Solidarietà al direttore dell'Asl 22

Acqui Terme. Con la diffusione di una nota, primari e responsabili di vari settori della Asl 22 di Acqui Terme, Novi e Ovada, hanno espresso solidarietà al direttore generale Mario Pasino. Questo il testo. «In merito alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto la nostra Asl, desideriamo riconfermare piena fiducia nell'operato del direttore generale. Siamo certi che la magistratura in tempi brevi farà chiarezza e dirimerà ogni dubbio, consentendo a tutti gli operatori della sanità di lavorare con la serenità necessaria ed in modo efficace nell'in-

teresse dei pazienti». Le firme sono 26, le seguenti: Franco Montefiore, Giovanni Paolo Carlesi, Lorenzo Stabili, Renzo Guerra, Simone Porretto, Silvana Morelloni, Silvio Leonardi, Maria Fabia Cosimi, Roberto Rossi, Carlo Sburlati, Gian Luigi Bigatti, Giuseppe Fiore, Luisa Camogliano, Gian Carlo Rovere, Loredana Comeri, Enrico Guerci, Giuseppe Galmieri, Gianfranco Ghiazza, Sandro Rigardo, Carlo Bolleani, Piero Iacovone, Gian Maria Bianchi, Gian Piero Rizzola, Vezio La Ganga, Salvatore Ragusa e Marco Aguggia.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite nn. 13/01 + 18/02 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Banca Popolare di Novara** (con gli Avv.ti V. Ferrari e S. Camiciotti) e **Banca Regionale Europea S.p.A.** (con l'Avv. S. Camiciotti) contro **Milano Pietro**, residente in Nizza Monferrato Strada Sant'Anna 11; **Napolitano Rosanna**, residente in Nizza Monferrato Strada Sant'Anna 11; **Milano Vincenzo**, residente in Nizza Monferrato Via S.M.D. Mazzarello 87, è stato disposto per il giorno **3 ottobre 2003 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà esclusiva dei debitori:

Lotto unico composto da fabbricato di civile abitazione con attugi locali usabili, nonché altro fabbricato posto in fronte al precedente sul lato opposto della strada privata, immobile quest'ultimo adibito a garage, magazzino piano terra e soprastante locale ad uso fienile piano primo, oltre a terreno incolto posto sul lato Est del fabbricato ad uso garage-magazzino fienile, il tutto formante un unico corpo posto a circa 2500 metri dalla strada provinciale Castel Rocchero - Nizza Monferrato (in estrema periferia del Comune di Nizza Monferrato).

Catastalmente gli immobili sono individuabili come segue: Foglio n. 32 - Comune di Nizza Monferrato - mapp. 489, bosco misto, cl. U, are 01.90 - R.D. € 0,33 - R.A. € 0,06; Foglio n. 32 - Comune di Nizza Monferrato - mapp. 250, cat. a/4, cl. 1, vani 5,5 - rendita € 218,72. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Carlo Acanfora.

Condizioni di vendita. Prezzo base d'asta € 62.688,27, cauzione € 6.268,83, spese approssimative di vendita € 9.403,24. Offerte minime in aumento € 2.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi) dovrà depositare in Cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e spese di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto, mediante il versamento di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dell'aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme".

Acqui Terme, 12 luglio 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 17/1991 R.G.E. promossa da **Banca Popolare di Novara** (avv. F. Benzi) contro **Pintore Walter Salvatore**, residente in Acqui Terme, via Crenna nr. 13/A - (avv. G. Perazzi) - il Giudice On. dell'Esecuzione Dott. Giovanni Gabutto ha fissato la vendita all'incanto per il giorno **19 settembre 2003 ore 9 e segg.** (nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale) dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO: in Quaranti, in località reg. Gesiana 32, fabbricato urbano a destinazione promiscua (abitativa e di produzione artigianale), entrante ad area della superficie catastale di mq 1440 ed in particolare:

1) nr. 2 unità immobiliari censite nel N.C.E.U. al Foglio 1, mappale 46 subb. 4 e 5; 2) nr. 2 unità immobiliari censite al N.C.E.U. al Foglio 1, mappale 46 subb. 2 e 3.

Sempre in territorio di Quaranti, stessa località Gesiana: terreni annessi al detto fabbricato urbano; ed in particolare: seminativo di are 3.30 censito in C.T. al Foglio 1, mappale 45; seminativo di are 6.00 censito in C.T. al Foglio 1, mappale 47.

In **Mombaruzzo**, in località regione Gesiana: terreno annesso al detto fabbricato urbano, posto in territorio del Comune di Quaranti, e come sopra descritto, il tutto censito in C.T. al foglio 12, come segue: mappale 136, seminativo, di are 6.50; e mappale 305 (già 137/b), seminativo di are 12.00. Catastalmente intestato al Comune di Quaranti al foglio 1, mappale 392 di are 3.90. Detto mappale (foglio 1 nr. 392) è stato sdemanializzato da strada comunale con verbale di deliberazione del consiglio, prot. nr. 11 del 6 giugno 1988 ed è a tutti gli effetti ceduto al debitore. L'atto di permuta sarà a carico dell'acquirente. Detti immobili saranno posti in vendita in un unico lotto, nello stato di fatto e diritto come meglio descritto nella perizia in atti, al prezzo base di € 76.972,73. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a € 1.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, la somma pari a € 7.697,27 a titolo di cauzione e la somma pari a € 11.545,91 a titolo di spese presuntive di vendita.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione da cui risulta la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. L'aggiudicatario, nel termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile. Saranno, altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme, dove si può prendere visione dell'ordinanza integrale e della relazione tecnica.

Acqui Terme, 30 maggio 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 45/00 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.** (con l'avv. S. Camiciotti) contro **D'Angelo Luca** residente in Montechiaro d'Acqui è stato disposto per il giorno **3 ottobre 2003 ore 9** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale (portici Saracco, 12, piano primo) l'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà esclusiva del debitore:

Lotto unico: Alloggio uso civile abitazione composto da soggiorno-pranzo con angolo cottura, due camere, ripostiglio, bagno e terrazza coperta con annesso locale uso cantina al piano interrato, posto al terzo ed ultimo piano (4° f.t.) del condominio Europa sito in Montechiaro d'Acqui Piazza Europa 1 (ex via Nazionale) individuabile catastalmente con i seguenti dati: NCEU del Comune di Montechiaro alla partita 1000177: foglio 12, mappale 575 sub 42, categoria A/2, cl. 2, vani 3,5, rendita. 180,76. Coerenze: vano scala condominiale, vuoto su strada pubblica Peirette, prop. Cooperativa Fornace 2000, salvo altri aventi causa. Con avvertenza che gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione redatta dal geom. Enrico Riccardi, depositata il 7,6,2001.

Condizioni di vendita. Lotto unico: Prezzo base d'asta € 38.672,30, cauzione € 3.867,23, spese approssimative di vendita € 5.800,84. L'ammontare delle offerte minime in aumento in sede di incanto è di € 1.500,00.

Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", gli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.

Nella domanda di partecipazione all'incanto l'offerente dovrà indicare le complete generalità e il numero di codice fiscale e, se coniugato, il regime patrimoniale prescelto; ove si tratti di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta certificazione dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 12 luglio 2003

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Un libro di versi nella recensione di Francesco Perono Cacciafoco

“Fuga da Acqui” l’orma poetica di A. Toni Mirli

È uscito un libro di versi strepitoso. Perché si situa agli antipodi della banalità. E perché risponde alla domanda, sempre più crescente, di qualcosa di diverso. L'Autore, Antonio Toni Mirli, piacentino trapiantato in Piemonte, vive tra Bistagno e Camerino, presso la cui Università sta per concludere un corso di perfezionamento in Antropologia culturale.

Poco importa, tuttavia, l'indirizzo di studi di Antonio, che, nel suo libro (“Fuga da Acqui”, Opera Editore, Imperia, 2003), appare, istrionicamente, come un cesellatore della parola. Un cesellatore ‘beat’, un disincantato cultore dell’underground, però. Non un artigiano - od un artista - appallottolato su forme classiche.

“Fuga da Acqui”, già dal titolo, fornisce gli indizi di una vicenda umana che si consuma tra tedio e prostrazione, tra sogno e fatua esaltazione negata, quotidianamente, dalla realtà delle cose. È proprio quest’atmosfera allucinata, che ricorda certi passi del “Pasto Nudo” di William Burroughs, che fornisce ai versi di Antonio una prima patina di fascino. Gli indizi, di cui s’è detto sopra, non sono di facile ricostruzione. Eppure, è proprio per questo che la lettura di “Fuga da Acqui” deve essere condotta tutta d’un fiato, in apnea, senza possibilità di soste. «[...] Come un grave lanciato verso il fondo / senza senso / prima di perforare un buco / che saprà il tuo nome», dice il Poeta.

Non deve essere stata facile la vita dell’Autore. Di Trent, almeno, il protagonista / voce narrante del libro che, nonostante un gioco sottile di mascheramento e straniamento, appare sempre più, mano a mano che si procede nella lettura dei versi, l’«alter ego» del suo creatore.

Abbiamo, allora, un «[...] padre che annaspa nel fango / e crede di avere ragione [...]», una «[...] madre che piange e che stride / pensando di lasciarti una rosa [...]», un «[...] mondo che secca e avvizzisce / che trema e che sputa soltanto [...]» (“Preludio”, pag. 32). Abbiamo la confessione segreta di una celata intima cattiveria, una sorta di duplice natura che l’Autore avversa e che, tuttavia, non può che amare, uno sdoppiamento di personalità, una divergenza di intenti di cui è succube mentre si muove «[...] cianciando verso il basso [...]» (“Toni & Mirli”, pag. 47).

C’è, tuttavia, una statura eroica nelle malcelate ammissioni di miseria del Poeta. Un tentativo di eliminare le «[...] asprezze aberranti [...]», «[...] l’immondo destino [...]», una lotta che persiste fino all’ultimo, fino a che permane la minima forza residua.

Una contesa già decisa in partenza, tuttavia, prossima ad annegare nella sconfitta, «[...] quando è sera, e ci sono io, / ed io ancora, / a guardarmi allo specchio [...]» (“Toni & Mirli”, pag. 47).

“Fuga da Acqui” non è soltanto una sofferta confessione intimistica. È anche rabbia, ribellione, insofferenza verso gli schemi insospetta-

bili e perniciosi che «[...] rallentano il corso del respiro. / Sempre» (“Autogrill”, pag. 31). C’è, qui, un intreccio di cadenze che va dalla poesia dei poeti “Beat” più “arrabbiati”, come Kerouac e Corso, ad esempio, ad accenti di totale irrisione - spesso magicamente insultante - che ho riscontrato altrove soltanto nel migliore Bukowski. Bukowski che, come poeta, è vissuto da Antonio attraverso un profondo contrasto. Tanto dissimile la vita dei due Autori, tanto simili le corde della loro ispirazione. «[...] Mangere quel che vi darò / e spero che vi piaccia! [...]», dice Toni Mirli al suo pubblico. Non si può non cogliere, nel doppio senso nascosto in questo distico, un richiamo piuttosto marcato alla celebre “Confessione di un genio” del più strepitoso ed irriverente Bukowski.

C’è un odio - non saprei trovare parola meglio adatta - viscerale e profondo che promana dai versi del libro del “nostro” piacentino. Un sentimento sordo ed oscuro, ingenerato, anzi, innescato da anni ed anni di piccoli soprusi, di compromessi, di grida represse e di realtà infamanti. Tutta «[...] ordinaria amministrazione [...]», ci dice il Poeta. Sì, «[...] ordinaria amministrazione [...]», è vero, diciamo noi. Ma vissuta, filtrata, interiorizzata, assorbita attraverso una sensibilità estremamente viva, ricettiva fino alla perversione od al ripiegamento su se stessa. Da uno scontro del genere non può che nascere un sentimento assoluto, una “passione” (nel senso letterale e non letterale del vocabolo) che lascia molto poco spazio ai ‘se’ ed ai ‘ma’.

La matrice violenta della voce di Antonio è inscindibile dalla sottile, raffinata ironia che gli è propria, e che stempera il crescendo, a volte parossistico, di sferzate rivolte contro tutto e tutti. Emblematico, a questo proposito, è il testo “In morte (presunta) del leoncello” (pag. 23), ove la «deinòtes» espressiva, la salmodiante «terribilità» invettiva iniziale («[...] io celebro la morte del maledetto / di colui che mai può stare / sotto la volta del cielo degli uomini [...]»), si attenua, nel finale, in accese metafore ed in criptiche simbologie che non si scagliano più sui misfatti di questo mitico essere uomo-animale (il «leoncello»), ma che ne sottolineano debolezze e pratiche di vita quotidiana (anche sessuali) non propriamente ortodosse.

Eccezionale, anche se mi ci è voluto qualche tempo per decifrarlo, è il richiamo finale («[...] è contento, ora, il leoncello, / se ne sta ancora con la sua lepre in mano [...]») all’ultima perversione del mitico avversario teriomorfo, per la quale spiegazione rimando ogni lettore il cui intuito sia un po’ annessato, a ricerche personali nell’ambito della simbologia medievale.

È proprio in “In morte (presunta) del leoncello” che si svela una forte dicotomia nella poesia di Antonio. Da una parte la matrice arrabbiata che trae ispirazione e fondamento dalla poesia ‘beat’ americana e dintorni. Dall’al-

tra, la cultura che pare non avere confini del nostro Autore, esperto, tra l’altro, di iconologia, scienza dalla quale sono tratti molti spunti che si mettono in risalto nelle liriche di “Fuga da Acqui”.

Ancora due note, prima di concludere. Come ogni buon libro di poesie, anche quello di Antonio deve parlare di amore. Certo. Il problema è che il Poeta ne parla, come gli è consueto, in maniera tutta personale. Ecco, allora, un disincantato pauroso (che fa paura al lettore, intendo), una visione radicalmente scettica sul sentimento e sulle «[...] tante promesse, / che non m’è mai sembrato di udirle [...]» (“Che bello”, pag. 46). Una visione abrasa, scavata fino all’osso delle «cose d’amore», una condanna che è pura rassegnazione, che viene a crearsi, sulla base dell’esperienza vissuta, quasi come scelta di vita. La poesia più emblematica è, certamente, “Amy” (pag. 5), dove la ragazza sempre pronta a dare ragione al primo venuto, sempre accorta nel non urtare alcuna opinione ed abile nel «[...] rigirare ad arte / la spastica fritata [...]», si trasforma, in un lampo, nell’unico, minimo momento di intimità, in una bestemmia preda di ire insospettabili e capace di nequizie di ogni genere. Al Poeta, dopo averne conosciuto la duplice natura, della «donnina amata» non resta altro che un’immagine, non del proprio «oggetto d’amore», per altro, ma «[...] di quel pagliaccio di tuo zio, Amy, / che mi sghignazza sul grugno [...]». Non ho mai trovato, in quel che ho letto, toni più desolati e zeppi di verità.

L’ultima considerazione che, forse, avrebbe dovuto essere la prima, è per il titolo del libro. “Fuga da Acqui” è, in sostanza, attraverso le figure dei personaggi che, mano a mano, compaiono sul palcoscenico, un progetto di fuga dalla realtà. Dalla realtà quotidiana, intendo, dalle minuzie meschine, o dalle meschinità minuziose della ‘nostra’ vita di provincia. Dal terrore, quasi una certezza, che, ovunque, l’esistenza sia «vita di provincia», e che lo scampo, la salvezza, siano sempre più lontani, remoti, irraggiungibili. Lo dice, meglio di me, Antonio: «[...] la meta, la serenità, / è già molto tempo, / si sono impiccate [...]».

Che ci piaccia o no, noi tutti, provinciali o non provinciali, dovremmo riflettere su quanto ci viene ricordato dai versi di Antonio. Lui, però, direbbe che non serve a nulla che noi riflettiamo. Perché, in fondo, tutto, domani, ricomincerà come prima.

“Fuga da Acqui” è un libro imperdibile per chiunque sia stanco dei compromessi e delle mezze verità, per chiunque abbia capito che, oltre ai falsi sorrisi ed al “bon ton” della nostra misera società, oltre alle parole già dette, ed alle piccinerie sempre masticate, c’è qualcos’altro. Di più vero. “Fuga da Acqui” è un libro per tutti i cultori del «suo apatico» di Mivel ’75, uno strumento necessario per, chiudendo con Francesco De Gregori, «[...] smascherare il dolore [...]».

F. Perono Cacciafoco

La testimonianza di un barelliere

L’Oftal in pellegrinaggio diocesano a Lourdes

Acqui Terme. Come pluriennale consuetudine anche quest’anno l’OFTAL, sez. di Acqui Terme, ha portato a compimento il pellegrinaggio diocesano a Lourdes.

Qualche dato numerico, circa 100 malati, 10 sacerdoti, 8 medici, e poi pellegrini, dame, barellieri per un totale di 376 persone, si lamenta l’assenza di S. E. il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi e di don Galliano, l’uno sostituito da S. E. mons. Aldo Mangiano (vescovo missionario emerito di Roraima in Brasile), l’altro da mons. Degrandi Franco.

L’incontro tra i vecchi frequentatori del pellegrinaggio diocesano e i novizi e di una semplicità estrema, come se ci si conoscesse da sempre e pronti a lavorare fianco a fianco come se quella fosse l’attività da tutti espletata da sempre.

La partenza da Acqui Terme la sosta a Torino per agganciare il resto del treno che veniva da Bra, l’arrivo a Lourdes nei tempi previsti, la sistemazione negli alberghi per i pellegrini ed in ospedale

per gli ammalati, e tutti pronti ad i primi appuntamenti.

Le giornate intense, il personale libero da impegni con gli ammalati si incontrava intorno alle sei del mattino per un momento di riflessione personale e di meditazione.

Il Sole ed il caldo non hanno concesso alcuna tregua, ma gli impegni previsti sono stati portati tutti a compimento, momenti di particolare comunione la S. Messa internazionale, la processione “aux flambeaux”, il bagno alle piscine per gli ammalati alla sorgente della Grotta.

Il tema pastorale di Lourdes per il corrente anno è “un popolo di diverse nazioni” chiara allusione alla moltitudine di fedeli che dal 11 febbraio 1858 sente il bisogno di incontrarsi e pregare in comunione spirituale con Bernadette, forse ben si adatta Gen. 15,5 “Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle”, tale sarà la tua discendenza”.

Specie durante la S. Messa internazionale ci si rende conto di essere circondati da quel popolo di diverse nazioni uni-

to nella stessa preghiera anche se in lingue diverse, colori diversi.

Quello che lascia sempre il segno è la presenza dei giovani, tanti tantissimi giovani, scout e non che con dolcezza accolgono gli ammalati all’arrivo e aiutano a trasbordarli dal treno ai pullman per gli spostamenti, sempre un sorriso ed una parola gentile, tantissimi i francesi e gli italiani, ma tutte le nazioni e le lingue sono rappresentate in quel manipolo di giovani.

Un particolare ringraziamento a s.e. Mons. Mangiano che con semplicità a calore umano è stato vicino a tutti e a Don Paolo Parodi, alle dame, ai barellieri con particolare riguardo a coloro che per la prima volta affrontavano un pellegrinaggio siffatto sempre con la massima disponibilità ed il sorriso sulle labbra.

Probabilmente anche l’animo più esacerbato e provato dalle vicissitudini della vita torna da Lourdes con un nuovo bagaglio di emozioni che lasceranno il segno.

un barelliere

Sulle tracce di Baden Powell

L’avventura scout

Acqui Terme. Nel corso del corrente mese si sono verificati, fra gli altri, tre eventi che hanno colpito in maniera notevole tutti gli ambienti scout.

Il primo è stato il concludersi del campo nazionale AGESCI che ha visto i nostri ragazzi dagli Esploratori e Guide, ai Rover e Scolte, ai Capi di ambo i sessi cimentarsi in una verifica di ampio respiro sulla validità del metodo scout che nella branca specifica raccoglie circa 60.000 ragazzi su un totale di circa 180.000 iscritti.

Ma, in effetti, la verifica è stata su tutto il metodo scout, tutti hanno messo alla prova le loro capacità e la loro preparazione, i ragazzi che partecipavano ai campi, i Rover e le Scolte che hanno operato per fornire tutti i servizi necessari, i Capi, in tutti è emerso l’altruismo, lo spirito di servizio che sono le due caratteristiche di uno scout.

Un particolare ringraziamento anche a tutti i “non scout” che hanno operato fianco a fianco con gli scout per permettere il successo di un’attività di così ampio respiro.

Il Santo Padre ha fatto pervenire ai suoi delegati nelle varie strutture parole di incoraggiamento e di stima, manifestazioni di affetto che saranno di sprone a sempre meglio operare per tutti noi.

In Europa si è svolta una manifestazione organizzata dalla Federazione Scout d’Europa, una sorta di mini Jamboree Europeo, coronamento di un riconoscimento ufficiale della Santa Sede.

Il Papa nei messaggi inviati agli Scout d’Europa e all’AGESCI ha confermato il suo pensiero sullo scoutismo “cammino di grande valore per permettere l’educazione integrale della persona” gli

uomini di fede guardano alla natura non spinti da un vago senso di ecologismo ma dal senso di responsabilità che nasce dalla fede”. A tutte e due le organizzazioni e a tutti i giovani in generale ha ricordato di rispondere con generosità all’appello di Cristo che invita a prendere il largo e diventare suoi testimoni.

E, a proposito di testimonianza, va ricordato il sacrificio di quel parroco che ha perso la vita per portare a riva alcuni chierichetti che facendo un bagno a mare erano stati ghermiti da una cor-

rente che li portava al largo è stato tale l’impeto nel soccorrere i suoi chierichetti che non ha avuto neanche il tempo di togliere la tonaca, ogni ragazzo che riportava a riva era un nuovo tuffo perché c’era ancora qualcuno da salvare, poi il cuore ha ceduto allo sforzo, è auspicabile che si sia reso conto che aveva salvato tutti i suoi chierichetti.

Quale era il suo nome? Non ha importanza era un giovane parroco di campagna, nella accezione più pura e nobile del termine.

Un vecchio scout

Comportamento razzista o imbecille?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Gentilissimo direttore de L’Ancora, le scrivo per comunicarle il mio profondo disprezzo nei confronti di quelle persone che, negli ultimi giorni, continuano a strappare e ad imbrattare con scritte di stampo apertamente razzista, i manifestini riguardanti i corsi gratuiti di italiano per gli stranieri che necessitano di miglioramenti nella lingua per meglio integrarsi nella nostra città.

Considero questo atteggiamento un insulto a chi cerca di operare a fin di bene, senza guadagno alcuno. Inoltre non è da sottovalutare il contributo che gli stranieri danno alla nostra comunità in termini di manodopera e, quindi, l’importanza per loro di assumere una maggior padronanza della lingua, per meglio svolgere il proprio lavoro, nel nostro contesto socio-culturale.

Considerato che un comportamento razzista denota una grande ignoranza, che si dimostra, però, pericolosa per la società, come ci insegna la storia passata, mi sento in dovere di condannare apertamente suddette persone».

Luigi Deriu

Ricordando l’11 settembre

Acqui Terme. A due anni di distanza, giovedì 11 settembre alle ore 18.00, l’Associazione per la pace e la nonviolenza, gruppo di Acqui Terme, si ritroverà in piazza San Francesco ad Acqui Terme, per ricordare, con un’ora di silenzio, le vittime degli attentati di New York e Washington e tutte le vittime del terrorismo. Saranno anche ricordate le vittime della guerra in Iraq e di tutte le guerre, quelle note e quelle dimenticate, combattute oggi nel mondo. Nel comunicato degli organizzatori della manifestazione si legge: «Saranno i benvenuti gruppi, associazioni, singole persone che vorranno partecipare a questa forma di lotta nonviolenta rappresentata dallo stridore del silenzio in una società di persuasori più o meno occulti, di venditori, di copertine di guerra patinate e tragedie spettacolarizzate».

Grandi festeggiamenti sabato 23 agosto

Castelletto: don Ruella parroco da cinquant'anni

Castelletto Molina. L'intera comunità castellettese si stringerà, sabato 23 agosto, intorno al suo pastore, per ricordare in modo solenne i 50 anni di parrocchia del suo amato parroco, don Amilcare Ruella e sarà gran festa tanto entusiasmo e commozione.

Don Amilcare, ottant'anni, 56 di sacerdozio, albese d'origine, è parroco di Castelletto Molina da 50 anni e da 26 anni di Quaranti. Consacrato sacerdote ad Acqui, nella chiesa di Santo Spirito, il 29 giugno 1947, da mons. Giuseppe Dell'Omo, don Ruella, figlio di obbedienza e collaboratore generoso del vescovo, ha fatto il vice parroco per due anni a San Francesco ad Acqui, altri due a Strevi, direttore del collegio Sacro Cuore di Nizza, vice parroco a Canelli San Tommaso e poi dal 1° marzo 1953, parroco a Castelletto Molina e dal 2 luglio 1977 anche a Quaranti.

«In questi 50 anni di pastore della nostra comunità - ricorda il sindaco Marcello Piana - don Ruella ha fatto suoi non soltanto i problemi spirituali dei castellettesi, ma anche quelli materiali, aiutando indistintamente tutti coloro che si sono rivolti e si rivolgono, per qualsiasi problema e suggerendo e dando consigli, non soltanto per il bene della parrocchia ma anche per il bene del Comune e della Comunità, con intelligenza e entusiasmo, manifestandosi sempre padre paziente e premuroso senza mai risparmiarsi».

Alle ore 11, messa solenne di ringraziamento, presieduta dal vescovo diocesano, mons. Pier Giorgio Micchiardi. Con don Ruella ed il Vescovo, concelebreranno i suoi confratelli che in quel giugno del '47 furono consacrati: don Bartolomeo Bruna, parroco di Ricaldone; don Luigi Gandolfo, parroco di Tagliolo Monferrato; don Domenico Canepa, parroco di S. Pietro d'Urbe, Vara Superiore e Pianpaludo. Di quel gruppo facevano parte anche don Pietro Dolermo e don Vittorio Valcalda, già deceduti.

Ma numerosi altri sacerdoti (della Diocesi e non) presenzieranno a testimonianza della grande stima e amicizia. Al termine della celebrazione, seguirà la processione per le vie del paese, con la presenza della banda musicale "Rebora" di Ovada. Terminata la parte religiosa dei festeggiamenti, inizierà la parte civile, con il saluto del sindaco Marcello Piana e di altre autorità e la consegna al parroco di alcuni ricordi.

L'Amministrazione comunale ha già destinato 1.500 euro, per lavori che il "Don" (così lo chiama familiarmente la gente) sta facendo nella parrocchiale di "S. Bartolomeo apostolo".

Al termine della cerimonia civile, seguirà un rinfresco.

A questo caro "Don" generosamente impegnato, alla sua bontà che non conosce misure e calcoli, giunga l'augurio dei lettori de L'Ancora.

G. Smorgon

"Colline in luce" progetto della Provincia

A Sessame sorgerà area attrezzata per camper

Sessame. Sfruttando l'opportunità data dai fondi strutturali europei la Provincia di Asti ha predisposto un "progetto integrato d'area" denominato "Colline in luce". Il progetto è stato finanziato e sono ora in corso di realizzazione 40 interventi, che interessano 54 Comuni con un investimento complessivo di circa 16.500.000 euro. Utilizzando ora le economie che derivano dai ribassi d'Asti la Provincia ha proposto un'integrazione al progetto. Venerdì 8 agosto, presso l'ufficio dell'assessore Claudio Musso e con la presenza dell'assessore Giancarlo Fassone, si è tenuta una riunione al fine di accertare la volontà dei Comuni, che avevano segnalato possibili interventi, di procedere a realizzarli in tempi brevi. «L'incontro si è concluso nel migliore dei modi - riferisce l'assessore Musso - abbiamo gettato le basi per finanziare tutte le iniziative ricadenti in area ad Obiettivo 2 (aree per le quali la Comunità Europea assegna i fondi strutturali) che erano state segnalate alla Provincia. Entrano così nel nostro progetto "Colline in luce" altri 6 Comuni, i quali beneficeranno di contributi per un ammontare complessivo di circa 550.000 euro.

Sessame, Capriglio, Montegrosso d'Asti, Tonengo, Cerreto ed Agliano Terme potranno realizzare i loro singoli progetti di riqualificazione del territorio sotto il profilo turistico che prevedono un investimento complessivo di 1.061.000 euro».

A Sessame, andranno 30.000 euro, per la realizzazione di un'area attrezzata per soste camper.

La quota di finanziamento a carico del progetto provinciale è pari al 52%, la restante parte è cofinanziata dai Comuni. Afferma il presidente Roberto Marmo «Con un notevole sforzo organizzativo da parte dei nostri uffici abbiamo chiuso un accordo vantaggioso per il territorio provinciale rendendo possibile la realizzazione di opere che renderanno ulteriormente appetibile turisticamente la provincia astigiana. L'impegno complessivo del nostro progetto "Colline in luce" non ha pari nella storia della Provincia per intensità, diffusione e consistenza. Per comprendere in pieno la nostra azione bisogna ancora aggiungere le iniziative "Gioielli Dimenticati" (3.571.030 euro) e le opere di accompagnamento alle Olimpiadi di Torino 2006 (36.354.102 euro)».

A Cremolino dal 31 agosto al 7 settembre

Giubileo al santuario di N.S. della Bruceta

Cremolino. Da domenica 31 agosto si presenta il secolare appuntamento al santuario di "Nostra Signora della Bruceta". Una settimana di spiritualità: dal 31 agosto al 7 settembre, che nella tradizione popolare viene definita "Giubileo". Quest'anno, ricorre infatti, il 186° di concessione della bolla pontificia.

Il programma del "Giubileo" prevede: **Domenica 31 agosto:** ore 8, s.messa; ore 11, s.messa; ore 16,30, s.messa di ringraziamento 25°, 40°, 50°, 60° di matrimonio celebrato dal vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Lunedì 1° settembre: ore 8, s.messa; ore 16,30, s.messa partecipazione delle comunità di Maranzana, Molare, Ricaldone, Trisobbio celebrazione guidata dalla comunità di Cassine, animazione canti della parrocchia di Cristo Redentore di Acqui Terme.

Martedì 2: ore 8, s.messa; ore 16,30, s.messa partecipazione delle comunità di Carpeneto, Montaldo Bormida, Rocca Grimalda, Tagliolo Monferrato, Visone.

Mercoledì 3: ore 8, s.messa, ore 16,30, s.messa partecipazione delle comunità di Campo Ligure, Castel Boglione, Cortiglione, Masone, Rossiglione. Celebrazione guidata dalla parrocchia di S. Giovanni di Nizza Monferrato.

Giovedì 4: ore 8, s.messa; ore 16,30, s.messa Giubileo della terza età e degli ammalati. Celebrazione presieduta dal vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi con le comunità di Carosio, Castelnuovo Bormida, Cessole, Ovada, Sezzadio, Vesime.

Venerdì 5: ore 8, s.messa; ore 16,30, s.messa "Giubileo delle Confraternite". Partecipano comunità di Bandita, Cassi-

nelle, Morbello, Rivalta Bormida, Strevi, Terzo. Ore 21, via Crucis guidata dalla comunità di Ovada partecipazione delle comunità di Bazzana e Castelnuovo Belbo.

Sabato 6: ore 8, s.messa; ore 10, s.messa partecipazione della comunità di Monticello d'Alba con "Il centro anziani". Ore 16,30, s.messa con le parrocchie di Altare, Madonna Pellegrina e San Francesco di Acqui Terme, Grillano, Orsara Bormida, Prasco.

Domenica 7: ore 8, s.messa; ore 11, s.messa; ore 16,30, s.messa di ringraziamento 50°, 60°, 65° di ordinazione sacerdotale presieduta da mons. Carlo Ceretti. Partecipazione della comunità del Duomo con mons. Giovanni Galliano nel 65° di ordinazione sacerdotale.

Da Caldasio un grazie al sindaco

Ponzone. Dalla frazione Caldasio di Ponzone, scrive Renato Ciccone, in merito ai ripristini:

«La presente quale ringraziamento al Sindaco di Ponzone, prof. Andrea Mignone e a tutti coloro che hanno collaborato alle migliori attuate nella frazione di Caldasio: mi riferisco al verde e alla ristrutturazione delle panchine.

È stato certamente uno sforzo che verrà valutato positivamente dai residenti e dai villeggianti e ci insegna che spesso basta poco per risolvere piccoli ma grandi problemi.

Certo di poter contare sulla vostra collaborazione in futuro, torno a ringraziarvi di cuore, con la certezza di farlo a nome di tutta la comunità».

Giovedì 28 agosto alle ore 20

Nazionale di pallapugno si allena a Bubbio

Bubbio. Dopo le notti delle stelle della pallapugno svoltesi nel recente mese di luglio, con la disputa del 2° trofeo memorial "Luigi Artusio", organizzato dal G.S. Bubbio, la piazza di Bubbio si appresta a vivere un'altro grande appuntamento con lo sport del pallone elastico.

Giovedì 28 agosto, alle ore 20, si ritroveranno nel centro della valle Bormida astigiana i convocati della nazionale di pallapugno per svolgere sotto la guida del commissario tecnico Sergio Corino una seduta di allenamento in vista dei campionati europei delle specialità tecniche giocate nel resto d'Europa, Belgio, Francia, Olanda ecc.

Sarà, ne siamo certi, un appuntamento interessante nonché una grossa curiosità per tutti coloro che seguono il "balòn" ma che ancora non conoscono quelle discipline che si giocano in altri Paesi europei. Questo l'elenco dei convocati diramato dalla FIPAP - A.E.R.: Corino, Bellanti, Danna, Giampaolo, Vero, Unnia, Vacchetto, nonché i recenti vincitori del quadrangolare di Bubbio, Papone e Bessone. Come si vede tranne il tricolore uscente Sciorella sarà presente tutto il gota di questa disciplina sportiva, che nell'intento di allargare i propri orizzonti partecipa a questa manifestazione per fare esperienza ed essere competitiva, da vertice, per i mondiali che si svolgeranno in Italia, precisamente ad Alba e ad Imperia nel 2004, dove si cercherà di migliorare quel 3° posto conseguito in Argentina nel 2002.

Ma prima di questo importante avvenimento che sarà senz'altro l'evento sportivo dell'anno in valle, mai tanti atleti di questo o altro sport sono stati presenti in Val Bormida e di così alto rango, un'altra manifestazione era nel carnet dell'attissimo G.S. Bubbio Pallapugno. Giovedì 21 agosto, la giovane promessa (18 anni appena) il taggiasco Orizio, leader del campionato di C1 è sceso in campo a contendere ai più esperti Giribaldi e Montanaro portacolori della pallonistica Canalese il trofeo intitolato alla memoria del "Cav. Luigi Vai" che ritorna dopo quasi 15 anni sulla piazza di Bubbio, questa volta non più alla pantalera ma nella più classica e spettacolare versione alla lunga.

Come sempre interessanti i premi costituiti da, un piatto in argento alla squadra vincente, messo in palio dal figlio del cav. Luigi, il dott. Giuseppe Vai per onorare la memoria del padre, tra l'altro per un trionfo attivo e filantropo presidente della Pro Loco Bubbio, nonché estimatore di tutto ciò che aveva il sapore della sua e nostra regione. Mentre i singoli sono stati premiati con monete d'oro, messe in palio da Pro Loco e Comune di Bubbio.

G.R.

A Cassine protagonista la Banda "F. Solia"

Decima edizione di "Musica sotto le stelle"



Cassine. Uno straordinario successo di pubblico ha contraddistinto la decima edizione di "Musica sotto le stelle", il concerto spettacolo tenuto lunedì 28 luglio dal Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia", in occasione dei festeggiamenti patronali di S. Giacomo.

Alla presenza delle massime autorità civili, religiose e militari della città, tra le quali spiccavano le presenze del sindaco di Cassine Roberto Gotta e dell'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria prof. Adriano Icardi, il Concerto è iniziato sotto la sapiente direzione del maestro Stefano Oddone con un grande marcia da Concerto Americana intitolata "Stars and stripes". È seguita l'interpretazione di "African Sinfony" e di seguito una fantasia dedicata a Roberto Murolo e a Giorgio Gaber La 1ª parte del concerto si è quindi conclusa con il brano "The best of Zucchero" nel quale sono stati riproposti i più grandi successi del famoso cantante italiano.

È seguita una ricca 2ª parte di concerto composta da un poutpourri di successi degli 883, "Chattanooga Choo Choo", "The best of ABBA", e la famosissima colonna sonora della saga di Guerre Stellari. Dopo la presentazione di tutti i musicisti il programma si concludeva ancora all'insegna della grande musica con i temi del musical "Jesus Christ Superstar".

Ma non poteva finire così. Il pubblico entusiasta reclamava un bis, subito concesso dal maestro Stefano Oddone con

ben due fuori programma; "Quando, quando, quando" successo intramontabile di Toni Renis e l'attesissimo e richiestissimo Inno di Mameli per il quale si sono uniti anche gli allievi della locale scuola di musica in procinto di entrare in banda.

Applausi e consensi unanimi per una serata trionfale che i musicisti sommersi di complimenti ricorderanno a lungo e sarà sicuramente da sprone a fare sempre meglio.

Felici di aver arricchito con una bella serata i festeggiamenti patronali di S. Giacomo, i musicisti del Corpo Bandistico Cassinese "F. Solia" vogliono pertanto ringraziare la popolazione per la calorosa partecipazione e dare appuntamento alle prossime esibizioni della banda, tra le quali la processione di Santa Maria dei Servi dell'8 settembre ed il prossimo concerto di Natale che si preannuncia altrettanto bello ed interessante.

Per informazioni sulla scuola, sull'attività del Corpo Bandistico Cassinese e sulle interessanti proposte musicali offerte già con successo a molti Enti, Associazioni culturali, Pro Loco, Comuni, Parrocchie della provincia di Alessandria, ci si potrà rivolgere al presidente Rinaldi Fabio (0144 71203), al Maestro Stefano Oddone (0144 714173) o in alternativa ci si potrà recare presso la Sala Musica di Cassine, durante l'orario di lezione, il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle 17, oppure durante le prove del Corpo Bandistico il martedì sera dalle 21 alle 23.

Ponti: festeggiata dai familiari

Fiorina Ghia ha compiuto 96 anni

Ponti. Fiorentina (Fiorina) Ghia, ha festeggiato il 96° compleanno, circondata dall'affetto e dall'amore dei familiari, il 3 luglio al ristorante "Nonno Pierino" di Ponti. Nonna Fiorina, vedova Taruggi, è nata a Ponti il 12 agosto 1907.

I suoi affezionati nipoti: Graziella, Elena, Gino e Alberto, le dicono: «Cara nonna, ti auguriamo di continuare così, con la grinta che contraddistingue i "Leoni" come Te, sempre allegra, in buona salute ed in perfetta forma come adesso».



Organizzato dalla locale squadra di Aib

"Bosco vivo 2003" successo a Bistagno



Bistagno. Con un bilancio estremamente positivo, sabato 19 e domenica 20 luglio si è svolta a Bistagno un'importante manifestazione organizzata dal Corpo Antincendi Boschivi del Piemonte - Squadra di Bistagno, con l'intento di far conoscere meglio la propria attività e di raccogliere fondi necessari all'acquisto di nuove attrezzature e al mantenimento di quelle esistenti.

Nella serata di sabato, in piazza del Pallone, si è tenuta una favolosa cena (circa 200 i partecipanti) a base di pesce, sapientemente preparata dalla Pro Loco di Ponti. È poi seguita, davanti ad una numerosissima platea, una spettacolare esibizione di Trial attraverso un impegnativo percorso. Tra i piloti partecipanti anche 3 volontari della squadra AIB di Bistagno: Stefano Marangon (caposquadra), Stefano Fumo, Nicola Martinotti. La serata si è conclusa con l'estrazione dei numeri vincenti della Lotteria "Bosco Vivo 2003".

Il 21 si sono radunate in piazza Monteverde, con i propri mezzi operativi, numerose altre squadre provenienti dalla Provincia di Alessandria (Ovada, Bosio, Cerrina), dalla Provincia di Asti (Bubbio, Roccaverano, Vesime) e dalla Provincia di Cuneo (Cortemilia). Nella mattinata, tutte le squadre, con la preziosa par-

tecipazione della Croce Rossa di Acqui, si sono poi impegnate in un'imponente esercitazione in regione Panasca di Bistagno con simulazione di spegnimento di un incendio boschivo con montaggio di vasche di approvvigionamento e il soccorso di feriti (uno per ustioni e uno per trauma).

Durante tutto il corso della manifestazione è stata ospite e protagonista una delegazione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino (Villa Rendena), che sia nella serata di sabato, sia nella mattinata di domenica ha eseguito una spettacolare dimostrazione con l'ausilio di scale.

L'AIB di Bistagno ringrazia la ProLoco di Ponti per l'insostituibile aiuto, la Croce Rossa per aver garantito la presenza dell'ambulanza e per aver partecipato all'esercitazione, il COM 18 Acqui (presente Bosetti), il ristorante del Pallone e tutti coloro che attraverso la loro presenza e il loro sostegno economico (offerte, cena e lotteria) hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Numeri vincenti lotteria "Bosco Vivo 2003": 1° premio, motoscooter, n. 1087; 2°, cellulare con fotocamera, n. 0329; 3°, lettore dvd, n. 0021; i fortunati possessori dei biglietti devono telefonare allo 3357685849.

Cortemilia: sagra e profumi di nocciola

Cortemilia. È festa nella capitale della nocciola da sabato 23 a domenica 31 agosto, per la 49ª Sagra della Nocciola. Comune, ETM Pro Loco e la Confraternita della Nocciola "Tonda gentile di Langa" ed altre associazioni hanno curato, ancora una volta, in modo particolare il prodotto che dà il nome alla sagra: la nocciola, quella qualità "Tonda e gentile di Langa" unica ed irripetibile per proprietà organolettiche e per il suo valore commerciale.

Otto giorni dedicati al prodotto simbolo di Cortemilia, la Nocciola Piemonte Igp. L'eno-gastronomia, ovviamente, con la nocciola, i formaggi, i vini dei terrazzamenti e altri pregiati prodotti, ma anche la cultura, l'ambiente, lo spettacolo, il folclore piemontese gli ingredienti di questa edizione.

«La Sagra della Nocciola - spiegano gli organizzatori - non è soltanto la più importante manifestazione di Cortemilia ma, nelle ultime edizioni, è diventata un momento di promozione e valoriz-



zazione dell'intero territorio e dei suoi prodotti. Ad affiancare il Comune, Confraternita e Pro Loco nell'organizzazione e nella gestione dei singoli eventi ci sono numerose associazioni, comitati di borghi, frazioni e paesi vicini. Una collaborazione che ha no-

tevolmente accresciuto il successo della Sagra che lo scorso anno ha richiamato a Cortemilia oltre 15.000 visitatori».

Si inizia con la tradizionale passeggiata enogastronomica, che di anno in anno richiama sempre più gente, in-

teressante sarà la visita alla mostra, allestita nei locali dell'ex convento, "Paesaggi della memoria", dell'artista Giancarlo Ferraris, celebre pittore canellese. Altro momento clou, con "Langhe, Roero e Monferrato a tavola" serata a cura della Confraternita della Nocciola che si avvarrà dell'Enoteca Regionale di Acqui e di Canale e dei Produttori del Dolcetto dei Terrazzamenti. E poi gli "Antichi sapori di Langa", il teatro, per arrivare a "Profumi di Nocciola", fiera della pasticceria alla nocciola Piemonte Igp e dei vini di Langa, curato dalla Confraternita della Nocciola, con percorsi degustativi della nocciola Piemonte Igp e il "Premio Novi Qualità", 3ª edizione, rivolto a tutti i produttori della Nocciola Piemontese Igp iscritti all'albo dei nocciolieri della Camera di Commercio.

Tante e tali sono le novità e gli appuntamenti in programmi, non resta che presenziare, i cortemiliani con la loro gentilezza e cordialità vi attendono. **G.S.**



Comune di Cortemilia



Proloco di Cortemilia

CORTEMILIA

49ª SAGRA della NOCCIOLA

dal 23 al 31 agosto

Sabato 23 agosto

Ore 20,30

Passeggiata enogastronomica per le vie del paese. Assaggi, degustazioni, spettacoli, musica, balli e allegria.

Domenica 24 agosto

Ore 10

Inaugurazione della 49ª sagra della nocciola

e della mostra "Scanu piccole architetture parlano" nei locali dell'Ex-Convento

Dalle ore 9 alle 17

Mostra mercato delle attività economiche per le vie del paese organizzata dai commercianti di Cortemilia

Ore 17

Spettacolo itinerante "Le baruffe cortemiliani" a cura del "Teatro delle Orme"

Ore 20,30

Il ristorante della sagra propone antichi sapori medioevali con la zuppa del pellegrino e la porchetta allo spiedo

Martedì 26 agosto

Ore 20,30

Langhe, Roero e Monferrato in tavola

Nei locali dell'ex-convento serata dedicata ai sapori ed alle tradizioni dei nostri territori. La serata sarà allietata dall'orchestra "La Veronica folk" e dalla scuola di ballo "Magic Dancing" di Alessandria

Mercoledì 27 agosto

Ore 21

Oscar Barile e la sua compagnia teatrale presentano lo **spettacolo dialettale**

"Che destin gram" nei locali dell'ex-convento. Al termine, la proloco offrirà a tutti i partecipanti un piatto di spaghetti aglio, olio e peperoncino

Giovedì 28 agosto

Ore 20

Il ristorante della sagra propone stinco e birra

Ore 20,30

"Antichi sapori di Langa"

cena nella suggestiva cornice del chiostro dell'ex-convento francescano prenotazioni tel. 0173 81027

Ore 21

Noche cubana con Evedy e Oscar

Ore 22

Presentazione delle squadre dell'A.C. Cortemilia per il campionato 2003/04 con la partecipazione di Romeo Benetti

Venerdì 29 agosto

Dalle ore 21 alle 24

Festa dei commercianti per le vie del paese con l'esibizione di "Said" di Firenze, "Antidoto lento" di Milano, "Teatro dell'elastico" di Siracusa, "Teatro del gesto" di Torino

Ore 22,30

Concerto dei "Sottosequestro" (cover U2) nei locali dell'ex-convento

Sabato 30 agosto

Dalle ore 16 alle 23

Profumi di nocciola

Dalle ore 20 alle 24

Festa del folklore piemontese

Domenica 31 agosto

Dalle ore 10 alle 19

Profumi di nocciola - Fiera del dolce alla nocciola Piemonte I.G.P. e del vino di Langa

Dalle ore 10 alle 13

Premio Novi-qualità

Selezione finale e consegna dei premi

Ore 12

Apertura stand gastronomico nei locali dell'ex-convento

Dalle ore 10 alle 19

Percorso artistico, didattico, degustativo della nocciola Piemonte I.G.P.

Visite guidate con degustazioni - Costo 7 euro.

Trionfo di gelato e di nocciola

I migliori gelatai italiani interpreteranno in un originale laboratorio del gusto il gelato alla nocciola Piemonte I.G.P. - Costo 5 euro

Prenotazioni 0173 81027 - info@comunecortemilia.it

Ludobus giochi e animazioni per bambini

Dalle ore 15 alle 19

Festa del folklore piemontese

Antichi mestieri in piazza

Ore 20

Apertura stand gastronomico nei locali dell'ex-convento

Ore 21

Si balla con l'orchestra Stella Polare

Il WWF Sezione di Acqui Terme

Bonifica dell'Acna piena fiducia a Leoni

Scrive il WWF Sezione di Acqui Terme: «Ancora una volta, in occasione di incontri ufficiali e in occasione dell'esame di documentazione ufficiale riguardante la bonifica del sito dell'Acna di Cengio, purtroppo si manifesta, da parte dei responsabili dell'azienda, l'inerzia tipica di chi tende a procrastinare per dilazionare la risoluzione dei problemi, tipico atteggiamento ben conosciuto che si protrae da tempi ormai storici.

Tale atteggiamento è ovviamente sempre e solo finalizzato ad ottenere benefici esclusivi per l'azienda ben lungi dal considerare le esigenze di una bonifica completa che costituisce invece l'interesse primario della comunità come riconosciuto e previsto dalla legislazione vigente.

Assistendo alle argomentazioni e alle proposte avanzate dall'Acna durante la Conferenza dei Servizi svoltasi a Cengio mercoledì 16 luglio, ci è sembrato di essere tornati indietro di 15 anni: quando i Sindaci e gli abitanti della valle Bormida chiedevano il risanamento del sito, l'Acna, come unica risposta, proponeva la costruzione di un inceneritore.

I piccoli passi, seppure importanti, nella direzione della tutela ambientale (quali lo svuotamento dei laghi) avvengono esclusivamente per la tenacia e la determinazione del Commis-

sario Delegato Stefano Leoni. Ancora una volta, in occasione della Conferenza, egli ha voluto enucleare le poche parti positive presenti nei progetti proposti dall'Acna, dimostrando un comportamento meritorio e positivo ben diverso da quello a cui ci aveva abituato la pleiade di esperti e di commissioni succedutesi negli anni: a furia di predicare bene e di razzolare male esse hanno sortito l'unico effetto di chiudere l'azienda senza iniziare alcuna bonifica, lasciando al Commissario il compito e la responsabilità di mantenere l'occupazione.

I fatti quindi continuano a dar ragione alla volontà della Regione Piemonte, dei Sindaci della valle Bormida delle associazioni ambientaliste nel voler mantenere al suo posto il Commissario Leoni anche quando interessi occulti, ma sicuramente in contrasto con la tutela ambientale e con la salvaguardia della salute pubblica, spingevano per ottenere le sue dimissioni.

Il WWF, che dal 1992 lavora con grande impegno al problema Acna, è seriamente schierato affinché il problema della "bonifica" sia affrontato e risolto dal Commissario Leoni fino alla sua totale conclusione e in tal senso l'Associazione sostiene pienamente l'attuale linea di condotta della Regione Piemonte e delle Istituzioni della Valle».

La Langa Astigiana riscopre la pallapugno

Una piacevole realtà è la Pro Mombaldone



Le squadre della Pro Mombaldone nella sfida contro il Bubbio altra compagine locale che si sta distinguendo in questo campionato.

Mombaldone. Si sta riproponendo, un po' in tutti i paesi della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", la bella tradizione della "palla a pugno". In tutto il periodo estivo fioriscono i tornei e le sfide appassionanti tra giocatori professionisti o semplici simpatizzanti di questo gioco antico ma sempre divertente. In questo contesto si inserisce una piacevole realtà di questo sport: l'Associazione sportiva Pro Mombaldone iscritta quest'anno al campionato italiano di serie C2 della federazione italiana Pallapugno.

La società, di antica tradizione, è stata rifondata negli ultimi anni ed ora conta su un buon numero di collaboratori e simpatizzanti pronti a seguire le fatiche della squadra anche in trasferta e che vivono, nel centro sportivo di Mombaldone, sane esperienze di sport. Presidente della società è Franco Vergellato che si avvale della collaborazione preziosa di Caterina Gallese, Bartolomeo Lantero, Sergio Poggio, Osvaldo Violino, Adriano Gallese, Silvio Industrie, Maria Malfatto, Maria Caterina Traversa, Sergio Vi-

sconti. Un elogio a parte va alla figura fondamentale, per tutta la squadra, del direttore tecnico Eugenio Ferrero, grande appassionato della pallapugno e elemento indispensabile per tutta l'associazione. La squadra, sponsorizzata da Daniele Cagno, movimento terra di Monastero Bormida con la collaborazione del Comune di Mombaldone, della Regione Piemonte e della Provincia di Asti, è composta da: Roberto Garbarino, Bruno Soria, Carlo Garrone, Fabio Ferrero, Giuseppe Stanga e si sta ben comportando nel suo campionato.

L'associazione sportiva Pro Mombaldone, poi ha una squadra di giovani che partecipano al campionato allievi per i ragazzi dai 14 ai 16 anni: puntare sui giovani è sicuramente un modo importante per garantire un futuro a tutta l'associazione e per permettere ai giovani di cimentarsi in queste gare, di conoscere e magari sperare di sfondare in uno sport nella nostra zona, ma non solo, incomincia a farsi largo e a diventare importante e riconosciuto.

A.B.

Sabato 30 agosto e domenica 7 settembre

Mombaldone medievale nel borgo e in Bormida

Mombaldone. Si avvicina il consueto appuntamento estivo "Mombaldone Medioevale" che animerà il suggestivo borgo medioevale di Mombaldone e le rive della Bormida con 2 giorni di spettacoli, mostre, musica medioevale, esposizione di prodotti tipici.

L'iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione con il Centro Culturale "Del Carretto" ed il Comitato festeggiamenti, prevede il seguente programma: sabato 30 agosto, nel Borgo Medioevale, ore 17: apertura del Borgo con le tavere, le botteghe, le mostre ed il Mercato Aleramico. Ore 17: convegno storico sul tema: "Il canale di Chabrol: un progetto napoleonico d'avanguardia come sviluppo turistico - culturale della Valle Bormida"; dalle ore 19: la cena del viandante accompagnata da musiche celtico-medioevali eseguite dal gruppo "Alice Castle"; dalle ore 19,30: La piazza e i giullari; ore 21: solenne cerimonia di "Investitura dei nuovi Cavalieri di Mombaldone", individuati tra personaggi distinti nel mondo dell'arte, della cultura, della scienza, dello spettacolo e dell'impresa (nelle passate edizioni sono stati insigniti del riconoscimento, tra gli altri, i giornalisti Franco Piccinelli e Mimmo Angeli, gli attori Ileana Ghione e Giorgio Molino, politici ed amministratori quali Luigi Florio, Maria Teresa Armosino, Giuseppe Gorla, Piera Accornero, Roberto Rosso, Mariangela Cotto, Bernardino Bosio, nonché alcuni noti personaggi acquisi quali il prof. Geo Pistarino, i dottori Giorgio Cardini, Giovanni Rebera, Pier Domenico Garrone, Francesco Negro, Eugenio Mario Dematteis e il compianto dott. Giuseppe Novelli).

Ore 21,30: nell'ambito della rassegna "E...state a teatro", organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Asti in collaborazione con il Comune: "La fàula der masche", rappresentazione teatrale in lingua piemontese a cura del Gruppo Artistico "Il Dusio d'Oro". Ore 23,30: la piazza e i giullari. I punti di ristoro e la taverna resteranno aperti per tutta la serata e fino a tarda notte per chi intenda prolungare la sua permanenza nel Medio Evo.

Domenica 7 settembre, presso il campo sportivo comunale "A. Anselmino", dalle ore 10: arrivo su imbarcazioni lungo il fiume Bormida dei mercanti liguri con i loro prodotti tradizionali, sbarco delle merci sui carri dei "cartuné", incontro con i produttori tipici piemontesi e allestimento del mercato.

In aderenza alla proclamazione del 2003 quale "Anno Internazionale dell'Acqua Dolce" da parte dell'Onu e dell'Unesco, durante l'intera giornata i visitatori potranno rivivere il fiume effettuando navigazioni sulle barche e visitare i suggestivi scorci di Mombaldone in carrozza.

Di particolare interesse e rilievo per il territorio è il convegno storico sul tema: "Il canale di Chabrol: un progetto napoleonico d'avanguardia come sviluppo turistico-culturale della Valle Bormida".

La Valle Bormida di Spigno è stata teatro di eventi napoleonici di grande risonanza storica. Fu proprio a seguito delle Campagne d'Italia che Napoleone Bonaparte

ottenne il primo riconoscimento universale di grande stratega militare e politico, ma la sua intuizione lo condusse a concepire anche opere di ingegneria civile avviando un piano di grandi lavori pubblici e introducendo colture agricole sperimentali. In quel periodo, fra l'altro, venne avviata la prima mappatura catastale del territorio, fu realizzata la rotabile Savona - Acqui - Alessandria e progettato il faraonico "Canal de la Bormida", destinato a congiungere il mar Ligure all'Adriatico proprio attraverso questa valle: tale opera giunse a concretizzarsi al livello progettuale grazie all'intelligenza amministrativa di Gilbert Joseph Gaspard Chabrol de Volvic, prefetto del Dipartimento di Montenegro (con sede a Savona) dal 1806 al 1812.

Nello spirito di Aleramo, il capostipite dei Marchesi del Monferrato, al quale si richiama l'Associazione "I Cavalieri di Aleramo", è stato elaborato un progetto basato sulle tecniche del marketing territoriale finalizzato a individuare, raccogliere, elaborare e presentare adeguatamente i principali motivi di interesse e le risorse di queste zone, allo scopo di richiamare l'attenzione di operatori finanziari, economici, turistici e culturali.

Il progetto illustrato nel corso del convegno si ricollega a quello napoleonico (storicamente documentato dalle carte progettuali che verranno esposte al pubblico per l'occasione), punta a valorizzare le peculiarità turistico - culturali del Monferrato, del Savonese ed in particolare della Valle Bormida, quale tradizionale crocevia europeo di traffici, di interessi e di culture. E vuole essere, in ultima analisi, un'operazione di promozione del territorio di una valle che attraverso quattro Province e che merita di avere occasioni e prospettive di sviluppo sempre più concrete per il suo futuro.

Per informazioni Comune (tel. 0144 950680 o 339 6559991) oppure visitare il sito www.comunedimombaldone.it. Storia, suggestione e magia vi attendono a Mombaldone.

Congratulazioni a Claudia



Monastero Bormida. Lunedì 21 luglio, presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino, Claudia Canaparo si è laureata in Economia Aziendale discutendo la tesi sulla materia "Economia e gestione delle imprese di servizi: l'offerta dei musei per i bambini", con votazione 110 e lode. Vivissimi complimenti e auguri da parenti ed amici.

Langa Astigiana: attività sviluppo territorio

Interventi a Bubbio Cassinasco e Sessame

Roccoverano. Prosegue l'attività di sviluppo del proprio territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Si stanno realizzando infatti alcuni progetti in vari Comuni, interventi con valenza turistica e di valorizzazione del territorio.

«Il progetto denominato "Una valle per il turismo in ambiente" - spiega il presidente Sergio Primosig - realizzato in collaborazione con la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", ammonta a circa 468.000 euro finanziato per il 77% dalla Regione Piemonte con i fondi della legge regionale 16/99 e per la restante parte dalle due Comunità Montane, dai Comuni interessati dagli interventi e da alcuni operatori privati.

La redazione del progetto è stata curata dall'architetto Martina Tornato di Acqui Terme. Il progetto prevede interventi, oltre che nei comuni di Spigno Monferrato, Denice e Montechiaro d'Acqui, comuni facenti parte della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno", anche nei comuni della nostra Comunità Montana e in particolare nei comuni di Bubbio, Cassinasco e Sessame.

Nel comune di Bubbio si sta realizzando un centro polifunzionale attraverso il restauro della Chiesa della S.S. Annunziata, situata nel centro

del paese.

Nel comune di Cassinasco verrà realizzata una palestra a cielo aperto e un percorso per non vedenti.

Entrambi gli interventi saranno realizzati nei pressi del Santuario dei Caffi.

Nel comune di Sessame il progetto prevede la copertura di un'area da adibirsi a manifestazioni e centro di incontro e ritrovo.

«Sono previsti - continua l'ing. Primosig - inoltre alcuni interventi a favore di operatori commerciali privati, interventi mirati a valorizzare e sviluppare il turismo della nostra zona e in particolare si interverrà a favore dell'azienda "La Dogliola" di Bubbio e dell'associazione "Amis del Brachetto" di Sessame.

Il progetto prevede infine la realizzazione di percorsi e piste ciclabili dotati della relativa cartellonistica, la realizzazione di materiale pubblicitario per far conoscere i percorsi di cui sopra e la palinatura dei monumenti maggiormente caratteristici di ciascun comune.

Il progetto, si può considerare come un primo lotto di un intervento più generale di riqualificazione e sviluppo del territorio della Comunità Montana, progetto che va ad integrarsi a quello finanziato con la legge regionale 4/2000, con il P.I.A. della Provincia di Asti e con i tre progetti finanziati dalla Legge 144/99 il tutto per un totale di circa 5.000.000 di euro».

Bocce: la "Sfida tra le cantine" va a Pianchetto

Loazzolo. Si è conclusa nella serata di domenica 10 agosto, presso il CSI Sporting Club Loazzolo, la 1ª edizione della gara a bocce, denominata "Sfida tra le cantine", che era iniziata venerdì 1º agosto. Si sono scontrate nelle semifinali e poi finali le squadre di: Borgo Sanbui, Piancanelli, Pianchetto e Pianbello.

Alla fine della giornata si è aggiudicato il grappolo d'oro (premio appositamente creato per questa gara) la terna della cantina Pianchetto, al secondo posto la squadra Piancanelli, terzo e quarto parimerito Borgo Sanbui e Pianbello. Combattutissime le partite con giocatori di ottimo livello, sempre notevole il pubblico nelle quattro serate di eliminatorie. Da sottolineare la perfetta organizzazione della gara diretta da Bruno Scarampi. La giornata si è conclusa con la premiazione e la squisita cena preparata da Alberto, Piero, Roselda e Gino.

Durante le serate e la cena si sono degustati i migliori vini di Loazzolo, sempre offerti dalle nove cantine partecipanti.

Alla domenica "incontro" con la Robiola Dop

Roccoverano. Tutti gli amanti della Robiola di Roccoverano Dop, potranno "incontrare" il gusto di questo ormai rinomato formaggio, presso la sede del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop. I soci del Consorzio si alterneranno ogni domenica, negli appositi locali del Municipio di Roccoverano. Dalle ore 15 alle 19 sarà possibile degustare, e naturalmente acquistare, le famose Robiole. Calendario delle aziende presenti: 24 agosto, Piovano; 31 agosto, Abrile; 7 settembre, Poggio. Per informazioni rivolgersi al presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop (tel. 339 8800492).

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo: tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

A S. Giorgio Scarampi il 23 e 24 agosto

2ª rassegna del castrato e festa vitello tonnato

San Giorgio Scarampi. Il comune di San Giorgio Scarampi, in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", l'APA e la Provincia, organizza per domenica 24 agosto, in località Gallesi, la 2ª rassegna del "Bovino castrato piemontese".

«Nei nostri paesi, - spiega il sindaco Marco Listello - un tempo, era abitudine castrare alcuni vitelli per renderli più mansueti in modo da addestrarli al lavoro dei campi. Questi animali venivano tenuti alcuni anni e, quando la loro mole ne pregiudicava l'utilizzo nei terreni scoscesi delle nostre colline, venivano ceduti a contadini dei paesi più a valle o del Monferrato e sostituiti da altri manzi più giovani».

I nostri avi facevano di necessità virtù, infatti il vendere dei buoi già grandi ed addestrati sostituendoli con vitelli più giovani costituiva una fonte di reddito.

Con il passare degli anni tali animali da lavoro sono stati sostituiti dai trattori, ma nelle nostre zone non è venuta meno la tradizione di allevare i buoi, che vengono tenuti in stalla per alcuni anni, per essere poi venduti per la macellazione nel periodo natalizio.

Questa usanza ha permesso a molte aziende di superare i periodi bui che il settore ha attraversato negli ultimi anni, in quanto i vitelli castrati possono essere venduti in periodi diversi da manzi o da buoi. Infatti, con il passare degli anni, questi acquisiscono valore e gli allevatori possono approfittare dei momenti in cui il mercato è a loro più favorevole per venderli.

Per questi motivi, abbiamo deciso di promuovere questo

nostro prodotto tipico dando vita alla rassegna».

Programma: ore 7: inizio affluenza capi bestiame; ore 10: saluto del sindaco Marco Listello (ideatore della rassegna); ore 10,30: esame dei capi da parte della commissione; ore 11,30: intervento delle Autorità e premiazione dei capi. Durante la manifestazione verrà offerta una degustazione di prodotti tipici locali.

Esame dei capi: 1ª categoria: vitelli castrati della coscia di razza piemontese da 6 a 18 mesi di vita (fa testo la data riportata nel passaporto). 2ª categoria: manzi della coscia di razza piemontese da 18 a 54 mesi (caduta dei denti cantoni ed eruzione dei denti da adulto). 3ª categoria: buoi di razza piemontese di oltre 54 mesi di età ("bocca fatta" con pareggiamento dei denti cantoni). 4ª categoria: vitelle d'allevamento di età fra 6 e 18 mesi di vita (fa testo la data riportata nel passaporto). 5ª categoria: manze di razza piemontese iscritte al libro genealogico da 18 a 27 mesi di vita (fa testo la data riportata nel passaporto). 6ª categoria: vacche di razza piemontese iscritte al libro genealogico che hanno partorito per la 1ª volta nell'anno 2002 (fa testo la data di dichiarazione del parto certificata dall'APA). Il giudizio emesso dalla commissione e inappellabile i capi che interverranno alla rassegna dovranno essere iscritti in azienda da almeno 6 mesi.

La rassegna sarà preceduta sabato 23 agosto, dalla "festa del vitello tonnato". Festa che inizierà alle ore 22 in piazza, in collaborazione con il ristorante "A Testa in Giù". Nel corso della serata discoteca mobile e servizio bar.

Il grande concerto di Gian Piero Alloisio

A Morbello connubio tra musica e sapori



Morbello. Nella serata di sabato 26 luglio, l'Amministrazione comunale di Morbello, in collaborazione con la Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno", la Pro Loco e l'Associazione Morbello Vivo, ha ospitato il concerto del cantautore ovadese Gian Piero Alloisio con l'Assemblea Musicale Teatrale.

Alloisio (voce e chitarra), con Gianni Martini (chitarra), Roberta Alloisio (voce) e Bruno Biggi (chitarra) ha presentato canzoni delle origini, tratte da "Dietro le sbarre", ora ripubblicato, e dai primi album ("Marilyn"; "Il sogno di Alice"), la celebre "Venezia" (cantata da Guccini), brani dell'ultimo CD "La rivoluzione c'è già stata", e altre come "La Canzone di Carlo", chiesta ad Alloisio dai genitori di Carlo Giuliani.

Alloisio, autore delle canzoni dell'AMT e leader del gruppo, dopo aver avuto successo come autore di teatro nel clan di Giorgio Gaber e dopo essere diventato anche un attore nella compagnia del "Teatro della Tosse" di Genova, ha mantenuto questo filo movimentista di pronto soccorso culturale e di impegno sociale con il suo "Teatro Italiano del Disagio", associazione attiva in Italia e in Francia, che produce, tra l'altro, anche la nuova AMT.

L'appuntamento musicale è stato preceduto alle 19.30 dalla degustazione dei presidi Slow Food del "filetto baciato" di Ponzone e della Robiola Dop di Roccaverano, abbinata ai vini dei produttori di Morbello.

Il "filetto baciato" (salame crudo con un centro di prosciutto di filetto di maiale), offerto dall'azienda "Cima" di Cimaferle, è stato accostato a due vini di qualità: lo chardonnay e il dolcetto Doc.

La "Robiola di Roccaverano", offerta dall'azienda "San Lorenzo" di Caldasio, è stata servita col miele di Morbello e accompagnata da un corposo barbaresco Doc.

Infine la torta di nocciole, classico dolce locale, è stata abbinata al delicato e frizzante brachetto d'Acqui.

Quest' iniziativa è stata rivolta alla promozione del ter-

ritorio morbellense e di tutto il comprensorio della Comunità Montana, ricco di antiche tradizioni tutte da riscoprire attraverso i prodotti tipici e i numerosi percorsi enogastronomici.

Il sindaco di Morbello e assessore alla Comunità Montana, Giancarlo Campazzo ha approfittato della serata di alto livello musicale e di degustazione enogastronomica per accogliere i sindaci dei nuovi 8 paesi entrati a far parte della Comunità Montana, arricchendola ulteriormente con le loro esperienze, la loro cultura, le loro tradizioni e i loro prodotti: Bistagno, Cremolino, Grogna, Melazzo, Ponti, Prasco, Terzo e Visone.

M.A.

Sposi devolvono in beneficenza

Roccaverano. Sabato 21 giugno a Roccaverano si sono sposati Giovanni e Monica. Come dono di nozze, gli sposi hanno chiesto a molti parenti ed amici delle offerte per devolverle in beneficenza. Si è raggiunta così la somma di 1.485 euro che è stata suddivisa tra la missione di padre Claudio Crimi, missionario in Mozambico e Alessio Biasiolo, missionario laico in Eritrea per il progetto "Ragazzi di strada".

A queste offerte si è unita quella delle colleghe delle scuole materne del 2º Circolo di Acqui Terme e degli insegnanti di religione: Monica C. e Lidia.

Gli sposi vogliono ringraziare di vero cuore don Nino Roggero, parenti ed amici e renderli partecipi della loro gioia con la prima lettera inviata da padre Claudio.

Se altre persone vogliono condividere l'impegno dei due missionari possono partecipare usufruendo dei seguenti recapiti: padre Claudio Crimi, c/c banc. n. 18772 S. Paolo IMI ag. 7 - Genova Sestri P., ABI 1025, CAB 1407, www.padreclaudiocrimi.it.

Alessio Biasiolo, Comunità Pavoniana CLES, c/c banc. n. 8673721 presso c/o CLES - CAB 34671.

A Spigno Monferrato di proprietà del Comune

L'ex asilo Sacro Cuore diventerà ostello

Spigno Monferrato. Sabato 2 agosto hanno avuto ufficiale avvio i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo del Sacro Cuore, di proprietà del comune di Spigno Monferrato, in ostello.

La ristrutturazione dell'immobile potrà avvenire grazie al contributo di 826.248,40 euro erogato, tramite la Regione Piemonte, sulla base dei fondi di finanziamento previsti dal Regolamento CE 1260/99 - Fesr - Ob. 2 - Dopus 2000/2006 - misura 3.2, finalizzati alla pianificazione ed al sostegno dello sviluppo, del potenziamento, della rivitalizzazione e della riqualificazione dell'offerta turistica piemontese, e si inserisce nei piani di riqualificazione territoriale promossi a livello sia comunitario che regionale e locale.

L'importo complessivo previsto del progetto è di 1.051.506,23 euro.

Come è noto, il comune di Spigno Monferrato è collocato in una zona a vocazione turistica, caratterizzata da un turismo di tipo "giornaliero", anche a causa della scarsa ricettività di tipo alberghiero.

L'intervento di riqualificazione dell'ex asilo del Comune mira a parzialmente superare la scarsa ricettività territoriale con ben 44 nuovi posti letto, a disposizione di quei turisti che vogliono godere delle attrattive del paese e del territorio circostante (beni culturali, enogastronomia, bellezze naturalistiche, beni archeologici, tradizioni) e delle numerose strutture sportive e ricreative presenti nel raggio di 15 chilometri (campi golf, piscine, aree attrezzate, centri sportivi, percorsi natura, maneggi, tennis, sale da ballo, discoteche, locali di intrattenimento).

E' intenzione dell'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Albino Piovano, fare in modo che tale struttura ricettiva diventi il volano del futuro sviluppo economico della zona, sviluppo in cui l'attività turistica dovrà avere un peso sempre maggiore, sul modello di numerosi esempi a livello nazionale ed internazionale, e che tale sviluppo sia in grado di creare nuovi posti di lavoro.

A regime, il nuovo ostello dovrebbe, secondo gli studi effettuati, essere in grado di garantire circa 6.400 presenze, di cui 400 di stranieri, e di dare direttamente lavoro a circa 7 persone.

Il progetto di ristrutturazione, che è stato curato dagli studi dell'ing. Giovanni Guglieri e dell'arch. Fabrizio Naldini di Acqui Terme, consentirà di trasformare radicalmente la preesistente struttura, da lungo tempo non utilizzata, in una nuova, moderna e funzionale struttura ricettiva, assimilabile ad un ostello, che potrà essere utilizzata sia per finalità turistiche che per finalità di socializzazione ed inserimento.

Una volta ultimato, è infatti previsto che l'edificio presenterà al piano terreno una serie di locali comuni, tra i quali un locale che ospiterà il punto di informazione turistico-ricettiva, sala incontro, caffetteria, una sala ristorante in grado di accogliere circa 50 persone, locali per gioco e simili, mentre al secondo e ter-

zo piano troveranno spazio le camere, 2 con sei posti letto ed 8 con quattro posti letto, tutte dotate di bagno.

Tutti gli spazi a disposizione sono stati completamente sfruttati, anche grazie alla collocazione di tutte le strutture di supporto e servizio quali le cucine, i depositi, le dispense ed i locali tecnici nel seminterrato dell'edificio.

L'intervento di ristrutturazione ideato dall'ing. Guglieri e dall'arch. Naldini prevede, oltre agli interventi architettonici finalizzati al mutamento di utilizzazione del locale, anche una serie di interventi di carattere maggiormente tecnico, per l'adeguamento dell'edificio alle vigenti normative in materia edilizia e di sicurezza, quali la predisposizione di una scala antincendio, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione ex novo di un ascensore, nonché interventi finalizzati al consolidamento strutturale dell'edificio.

E' anche prevista l'installazione di nuovi impianti tecnologici altamente innovativi, che garantiranno un notevole risparmio energetico.

Anche la facciata verrà rinnovata, pur garantendo il mantenimento dei caratteri tipologici preesistenti dell'edificio, che ne costituiscono la tipicità.

Si deve segnalare che particolare cura è stata data dai progettisti alla ricerca ed individuazione di materiali più idonei ad essere utilizzati nell'intervento di ristrutturazione, in quanto è loro manifesta intenzione che tale intervento non costituisca una frattura visiva e culturale nel contesto in cui l'edificio è ubicato, ma, anzi, si ponga in continuità con la tradizione edilizia locale e l'ambito territoriale ed urbanistico di inserimento.

L'Amministrazione comunale ha previsto che, nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse pubbliche e dello sfruttamento delle sinergie pubblico-privato, la gestione dell'ostello sarà affidata alla A.C.M.O.S., una Onlus che vanta una considerevole esperienza nel settore delle attività sociali e che intende, oltre a gestire le attività ricettive del nuovo ostello, incentivare le stesse, trasformando la nuova struttura in un luogo di socializzazione e di riscoperta della natura e della cultura del territorio, ed un luogo di ricezione ed integrazione dei disabili fisici e psichici, che potranno agevolmente essere ospitati grazie agli interventi di ristrutturazione effettuati tenendo conto delle loro esigenze.

La A.C.M.O.S. ha intenzione di operare in sinergia con le esistenti realtà agricole territoriali.

G.S.

Offerte Croce Rossa di Cassine

Cassine. I Volontari della Croce Rossa Italiana, delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, ringraziano per l'offerta ricevuta: la signora Monica Oddone (50 euro).

Ricordati i caduti della 2ª guerra mondiale

Manifestazione partigiana ai Giuliani di Pareto

Pareto. Ci scrive Piera Mastromarino: «Domenica 10 agosto è avvenuta nella frazione Giuliani di Pareto, la manifestazione in memoria di tutti i caduti nella 2ª guerra mondiale, organizzata dall'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia) di Acqui Terme».

In seguito alla funzione religiosa, celebrata da don Angelo Siri, parroco di Malvicino, si sono tenute le relazioni ufficiali, davanti alla chiesetta, dove si trova un monumento in ricordo di 5 giovani dispersi in Russia, nei lontani 1941-1942.

Il presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra di Acqui Terme, Emilio Moretti, ha voluto ricordare i caduti di tutte le guerre e, soprattutto, i 5 ragazzi, che, come tanti, hanno lasciato le loro povere famiglie di campagna, per andare combattere in una guerra di cui spesso non sapevano nulla.

Il sindaco di Pareto, Giampiero Minetti, si è soffermato sui valori di democrazia e libertà, nel nome dei quali molti giovani hanno combattuto, tanti perdendo anche la

vita, e che quindi devono essere preservati e difesi dalle generazioni presenti e future.

Ha tenuto la relazione conclusiva l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria e membro della direzione nazionale ANPI, Adriano Icardi, durante la quale ha voluto ricordare il 60º anniversario della caduta del Fascismo del 25 luglio 1943, il Governo Badoglio, l'armistizio e l'inizio della Resistenza, in cui hanno combattuto valorosamente molti partigiani.

Un pensiero commosso ha inviato ai 10.000 caduti della Divisione Acqui, trucidati dalla barbarie nazista, nelle isole di Cefalonia e Corfù, nel settembre del 1943.

Successivamente, tutti i convenuti si sono recati al monumento ai partigiani caduti durante la Resistenza.

Alla manifestazione erano presenti gli Alpini provenienti da alcune zone della Valle Bormida, con il loro presidente Raffaele Traversa, l'ANPI di Cairo, di Acqui Terme, con il segretario Ulisse Verdesse e il vice presidente Aldo Ricci, e moltissime persone».

A Castel Boglione in occasione dell'Assunta

Don Testa lascia c'è padre Vallanatt



Castel Boglione. Nella comunità parrocchiale di Castel Boglione il ferragosto 2003 sarà ricordato a lungo. In occasione della festa patronale dell'Assunta, si è svolta una commovente e suggestiva cerimonia di passaggio delle consegne fra don Giuseppe Testa e padre Joseph Vallanatt suo successore.

Don Testa, classe 1916, pastore della comunità da 32 anni, si ritirerà presso la casa del clero ad Acqui Terme. Padre Vallanatt, di origine indiana, ha finora ricoperto l'incarico di vice parroco di San Tommaso a Canelli con don Claudio Barletta e don Pasquale Ottonello.

Alla cerimonia resa ancora più solenne dalla presenza del vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Michiardi, hanno partecipato anche don Giovanni Robino attuale responsabile della parrocchia, padre Thomas Myiapampil e il diacono Romano Negro. Moltissimi fedeli hanno intensamente ed emotivamente partecipato alla cerimonia riempiendo la grande e bella parrocchiale dedicata al "Sacro Cuore e N.S. Assunta" di cui nel 2003 ricorre il 90° anniversario della posa della prima pietra.

Le parole di ringraziamento espresse dal Vescovo e dal sindaco Francesco Berta a don Giuseppe Testa e soprattutto il pensiero che l'anziano parroco ha rivolto ai suoi ex parrocchiani, come egli stesso

li ha definiti, hanno provocato una profonda e sincera commozione generale alla quale pochissimi sono riusciti a resistere. Molti infatti erano i fedeli che più o meno furtivamente si asciugavano le lacrime che non riuscivano più a trattenere. Il Sindaco, a nome di tutta la comunità castelboglionesa, ha rievocato molti ricordi accumulati nei 32 anni di servizio pastorale di don Testa e diverse volte, completamente sopraffatto dalla commozione, ha avuto il soccorso degli applausi che spontaneamente partivano dai fedeli.

Al termine della cerimonia, dopo la consegna di un Vangelo da parte di mons. Michiardi, di una targa e di una pergamena da parte dell'amministrazione comunale, e di un quadro religioso da parte di un rappresentante della popolazione come segno tangibile di affetto a don Testa nel piazzale adiacente alla chiesa si è consumato un rinfresco offerto dall'Amministrazione comunale.

Tutta la comunità parrocchiale ringrazia sentitamente in particolare don Giovanni Robino per l'impegno profuso nell'incarico che gli è stato affidato in aggiunta alla sua opera pastorale e al can. Renzo Gatti che in tutti questi mesi spesso ha celebrato la santa messa dalla domenica contribuendo in modo determinante a superare questo momento di transizione.

Roberto Abate

Mostra di Visma sino al 24 agosto

Lo sport a Vesime: partecipazione spettacolo



Vesime. L'appuntamento agostano di Visma, il club privato che da 8 anni promuove la ricerca di documenti e testimonianze della cultura e del vissuto quotidiano di questo paese e della Valle Bormida, propone una corposa scelta di immagini (150 circa) dello sport praticato e visto in loco dagli albori del secolo scorso.

La rassegna, che comprende immagini riguardanti lo sport inteso come gioco, divertimento, e pertanto ben definito come categoria dell'"inutile", ma che testimonia altresì del suo progressivo sfumare in un fenomeno marcatamente agonistico e spettacolare, inizia con foto del calcio e del *balón a pugn* scattate negli anni Venti, che offrono, oltre alla testimonianza per sé, una bella messe di notazioni antropologiche d'epoca.

L'attenzione del curatore si è indirizzata in ispecie verso testimonianze di attività sportive oggi dimenticate, quali la ginnastica (promossa dal regime fascista), il nuoto (impossibile, e ancor oggi poco consigliabile, nel fiume inquinato dalla Acna), il pugilato (che prese voga nell'immediato dopoguerra sull'onda dell'occupazione americana); o ancora sullo sci largamente praticato anche come "fondo" negli anni della guerra, e poi via via esauritosi sia per la scarsa nevosità degli ultimi decenni che per la prossimità, grazie all'auto, delle piste montane.

Particolare rilievo ebbe qui lo sport della bicicletta, passata per mutazione spontanea da mezzo di locomozione a strumento sportivo: tanto che negli anni Venti il vesimese Battista Rivella corse e concluse due volte con buoni piazzamenti il Tour de France; e nel dopoguerra Pettinati e Chiarlone colsero qui, nelle competizioni organizzate a Ferragosto, i loro primi successi.

Fascinosi i richiami, poi, a due attività sportive tanto differenti e discusse, come i mitici rallies mondiali degli an-

ni '70 e '90 che passarono su queste colline; e la caccia d'inizio secolo, quando si trattava spesso di una cavalleresca partita a due, tra l'uomo con una sola palla in canna e il selvatico, più veloce o aligero, che si giovava di un ambiente amico; partita che, come il duello, copriva di ignominia il fellone o il meschino.

E poi corse al trotto, partite a bocce, fino al tennis, sport "da signori", riscattato dalla autentica passione di alcuni gentlemen nostrani ben oltre la settantina...

Ma il dato più curioso della mostra è che questa viene dedicata ad un alessandrino: scrive in proposito il curatore della stessa, Riccardo Bronzolo: «... Ma lo sportivo cui mi piace dedicare questo ricordo e le vecchie foto della mostra non era nato a Vesime.

Rocco Pomi, o meglio, Ruchéin - era giunto quassù da Alessandria durante la guerra, e, con i grigi e Fausto nel cuore, qui aveva pur messo radici.

È stato per più di mezzo secolo l'anima di ogni iniziativa, di ogni passione sportiva esplosa o fiorita tra queste colline; Rivera e il Campionissimo, attraverso la sua parlata decisa, sobria e passionale, divennero gli idoli di tanti di noi.

Un puro della passione sportiva: e precisiamo subito che un puro non significa uno sprovvisto o un ingenuo, specie quando si è nati dalle parti di Mandrogne: io rimpiango - e mi commuovo - l'ironia schietta, l'onesta furbizia (e non sono ossimori) di quei due occhi grigioazzurri come le acque del Tanaro: i veri sportivi, ce l'ha insegnato tante volte, possono essere solo così».

La mostra su "Lo sport a Vesime: partecipazione e spettacolo", che sta suscitando molto interesse, è stata inaugurata domenica 3 agosto e rimarrà allestita sino a domenica 24 agosto.

Orario: sabato, domenica e festivi: dalle ore 10 alle ore 12 o su gradito appuntamento: 0144 89079, 89055.

Giocare e crescere condividendo idee e spazi

Estate ragazzi a Vesime 40 presenze



Vesime. Anche quest'anno è stata organizzata a Vesime l'estate ragazzi: un modo sano e divertente per permettere ai ragazzi dai 6 ai 14 anni di stare insieme, giocare e crescere condividendo idee e spazi. L'iniziativa è stata preceduta da un'esperienza particolare: una settimana di vacanza in montagna a Signols d'Oulx (frazione di Ulzio, in valle Susa). Dal 7 al 13 luglio infatti, 29 ragazzi accompagnati da 7 animatori, che hanno prestato la loro opera in modo completamente gratuito, sono partiti alla volta della casa di montagna dove, in modo autogestito, hanno passato una settimana all'insegna del gioco, del divertimento, assaporando la piacevole frescura che, in questa torrida estate, in valle mancava.

La settimana è passata in un baleno ed è arrivato il giorno del ritorno: una grande festa con tutti i genitori ed una grande tavolata per un pranzo tutti insieme, hanno sancito la fine della vacanza e per tutti l'appuntamento è slittato a lunedì 14 luglio quanto a Vesime apriva ufficialmente l'Estate Ragazzi. Quasi tutti i partecipanti alla montagna hanno proseguito l'esperienza in paese e altri ragazzi ed animatori si sono aggiunti: ogni pomeriggio si contavano 40 presenze provenienti da Vesime, Cessole, Loazzolo, Roccoverano. È stata sicuramente una bella esperienza

che ha visto i ragazzi lavorare insieme per preparare una coloratissima e bella bancarella in cui hanno esposto tutti i lavori che hanno realizzato da vendersi domenica 27 luglio durante la Sagra della Robiola.

Il ricavato della bancarella, anche quest'anno è stato devoluto all'Associazione "Un sorriso per Chernobyl", associazione che permette ai ragazzi Bielorussi di passare un mese di vacanza presso famiglie della zona. Alcuni di questi ragazzi hanno preso parte anche al centro estivo.

Mercoledì 23 luglio, grazie alla collaborazione di Angelo e del Comune di Vesime, con il pulmino siamo arrivati al lago Carpineta e lì abbiamo giocato e gustato la prelibata merenda preparata da Silvana e Serena. Non va dimenticato un particolare ringraziamento a tutti gli animatori del centro estivo che si sono adoperati per permettere ai ragazzi di divertirsi e di star bene insieme sacrificando parte delle loro vacanze estive in modo del tutto gratuito; a tutti i ragazzi partecipanti e alle loro famiglie che ci hanno permesso di realizzare tutto ciò che ci eravamo prefissati, ai Comuni per la collaborazione, ma soprattutto ai signori Bracco e Bosca che venerdì sera ci hanno preparato delle gustosissime frittelle da distribuire a tutto il pubblico e... a tutti l'arrivederci all'anno prossimo. A.B.

Insieme 36 ragazzi tra i 3 e 10 anni

Primo centro estivo a Castel Boglione

Castel Boglione. Quando si raggruppano 36 bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni, ciò che può succedere è scontato: un gran fracasso.

Quando però questi bambini sono raggruppati in un centro estivo, guidato con maestria dalla Cooperativa Sociale Crescere Insieme di Acqui Terme, nella qualità del suo responsabile Fulvio e dal suo meraviglioso team composto da Federica, Stefania, Anna, Valentina, Elisa e Anita, tutto cambia. Cambia notevolmente perché questi ragazzi sono riusciti ad incuriosire sia bambini piccoli sia bambini più grandi: come?

Crede rendendogli parte attiva durante i loro laboratori, durante i giochi, facendoli diventare non "secondi attori" ma protagonisti in tutto ciò che facevano, e questo dimostra la grande professionalità di questi animatori, il cui obiettivo è di far divertire i bambini.

Le 4 ore pomeridiane di permanenza al centro estivo hanno visto laboratori di pittura, giochi con l'acqua, game in maneggi e mini-zoo, e persino il teatro!

Insomma non ci è mancato niente, e l'esito positivo di questa prima edizione prevede un bis per il prossimo anno.

Un ringraziamento va a chi ha contribuito a questa iniziativa e ne ha garantito la messa in opera: i genitori, i Comuni di Castel Boglione e di Castel Rocchero, l'amministrazione dell'asilo, il dirigente scolastico Fabio Poggi e la Pro Loco di Castel Boglione.

Hanno contribuito tutti in diversa misura, ma non sto a dettagliare perché è "l'unione che fa la forza" ed è quindi grazie a tutti se si potrà proseguire in futuro questa ben riuscita iniziativa.

Vi aspettiamo numerosi il prossimo anno.

Graziella Zanchetta

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Tema dei ritiri: "L'Eucarestia", con particolare riferimento all'enciclica del Papa: "La Chiesa vive dell'Eucarestia". Gli incontri si svolgono ogni sabato e domenica, con inizio al mattino alle ore 9,30 e al pomeriggio alle ore 16. Santa messa alle ore 18, seguita dall'adorazione eucaristica con la preghiera d'intercessione che conclude la giornata.

Falchetto: ricordo dei 5 partigiani uccisi nel 1944

Santo Stefano Belbo. Ci scrive Piera Mastromarino: «Domenica 6 luglio è avvenuta, al Falchetto, località del comune di S. Stefano Belbo, la manifestazione in memoria di cinque partigiani uccisi dai nazifascisti, alla fine del giugno 1944. In seguito alla funzione religiosa, celebrata da don Giovanni Battista Toso (parroco di Castino e Bosia), che aveva aiutato molto i partigiani durante la Resistenza, sono stati pronunciati i discorsi commemorativi, durante i quali è stato ricordato il grande comandante partigiano Primo Rocca, scomparso recentemente. Tra gli interventi, molto interessante è stato quello di una giovane ragazza del Social Forum di Asti, che ha ripreso i grandi ideali della Resistenza, sottolineandone l'importanza e la rinnovata attualità, alla luce della grave situazione politica attuale. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal sindaco di Nizza Monferrato, Flavio Pesce, che ha sottolineato la necessità di tramandare alle giovani generazioni i valori che hanno caratterizzato la lotta partigiana contro i nazifascisti. Alla manifestazione hanno partecipato delegazioni di partigiani, provenienti da tutto il Piemonte e, in particolare, dalle Province di Cuneo, di Asti e di Alessandria. Erano presenti il gonfalone della Provincia di Alessandria, decorato di medaglia d'oro, accompagnato dall'assessore provinciale alla Cultura, prof. Adriano Icardi, e la bandiera dell'ANPI, di Acqui Terme e della Valle Bormida, accompagnata dal segretario Ulisse Verdese».

Sabato 23 agosto concerto e degustazione

Ritornano a Morbello gli Yo Yo Mundi

Morbello. Sabato 23 agosto (inizio spettacolo ore 21,30 circa), sul palco allestito proprio davanti al Municipio, in frazione Piazza, concerto del gruppo musicale degli Yo Yo Mundi.

Dopo il grande successo dell'anno passato (gli Yo Yo Mundi si erano esibiti con l'attore Fabrizio Pagella in un particolare spettacolo in bilico tra canzoni e poesia) il gruppo acquese ritorna a Morbello per presentare alcuni brani tratti degli ultimi lavori e una bella scelta delle loro canzoni più trascinanti e popolari.

Il loro ultimo lavoro edito Mescal/Sony è il mini cd "La Libertà" (oltre alla riproposta frizzante e accorata del brano di Giorgio Gaber - gli Yo Yo Mundi lo ricordiamo hanno partecipato al suo ultimo album "Io non mi sento italiano" -, nel mini ci sono il brano "Siccià" tratto dalla favola "Storia di un Bacicalupo innamorato" e "Uh, uh - Ah, ah" tratto dall'ultimo album "Alla Bellezza dei margini").

E dopo la pubblicazione della favola "Storia di un Bacicalupo innamorato" pubblicata per i tipi della EIG Editrice Impresione Grafiche e che sta riscuotendo un importante successo di pubblico e critica (anche in questo caso un interessante esempio di sonorizzazione di immagini, altre notizie su: www.eigeditrice.it). Gli Yo Yo Mundi sono al lavoro per registrare le musiche e i testi della lettura scenica ispi-

rata al romanzo 54 di Wu Ming (Einaudi), opera che vedrà la luce per i cd de Il Manifesto/Mescal nel gennaio del prossimo anno (per altre notizie, immagini e curiosità su Yo Yo Mundi: www.yoyomundi.it).

Gli Yo Yo Mundi sono: Paolo Enrico Archetti Maestri, chitarre e voce solista; Eugenio Merico, batteria; Fabio Martini, fisarmonica e tastiere; Andrea Cavalieri, basso elettrico e contrabbasso; Fabrizio Barale, chitarre.

Anche in questa occasione i suoni e le canzoni degli Yo Yo Mundi si intrecceranno piacevolmente ai prodotti tipici della zona preparati con cura e passione dalla locale Pro Loco, infatti, dalle ore 19 avrà luogo una degustazione di prodotti tipici della Comunità Montana, nello spazio suggestivo del Castello Pallavicino, adiacente il Municipio.

Obiettivo che si prefigge l'Amministrazione comunale e della Comunità Montana è quello di fare conoscere il proprio territorio, i suoi prodotti, attraverso serate dedicate alla grande musica e alla cultura con grandi artisti.

L'ingresso al concerto è gratuito. Infine ci fa piacere segnalare che la musica a Morbello ritornerà anche sabato 29 agosto con il concerto del celebre chitarrista Paolo Bonfanti (da poco tornato dagli USA dove ha registrato il nuovo disco insieme al cantante blues Jono Manson).

Dopo "Bicistramba" e Miogliarte ora mountain bike

L'agosto a Mioglia con attrazioni varie



Mioglia. La 6ª edizione della "Bicistramba" ha radunato a Mioglia oltre 170 partecipanti, grandi e piccini, uomini e donne che, incuranti del caldo torrido di questi giorni, hanno affrontato con entusiasmo il percorso fissato dagli organizzatori. A dire il vero di travestimenti stravaganti non ce n'erano molti ma la manifestazione si è comunque trasformata in una grande festa di colori. Partenza alle ore 17,30 da piazza Generale Rolandi (indovinata la scelta di spostare la gara nel tardo pomeriggio evitando così gli strali del solleone di mezzogiorno). Gli "atleti" erano divisi in due gruppi, a seconda della lunghezza e della difficoltà del percorso. Arrivo per tutti in frazione Schegli, dove ad attenderli era un gradito punto di ristoro con le appetitose frittelle di Giuseppe. Per i bambini è stata anche organizzata una gincana. La corsa, o forse è meglio dire scampagnata, si è poi conclusa in piazza con il rito delle premiazioni. Un particolare ringraziamento va alla "Olmo" e alla "Mattei" per il contributo elargito per questa manifestazione. Prima della partenza un virtuoso di bike trial, Andrea Oddone, 8ª ai mondiali di questa disciplina, si è esibito in spettacolari evoluzioni tra l'entusiasmo del numeroso pubblico.

L'"Agosto a Mioglia" era iniziato martedì 12 con la tradizionale cucina locale e le serate danzanti che hanno accompagnato i numerosi visitatori per tutta la durata dei festeggiamenti che si sono conclusi domenica 17 agosto.

Nel cortile della scuola è stata ospitata, giovedì 14 e venerdì 15, l'edizione 2003 di Miogliarte. Numerosi gli espositori, dalle opere dell'artista miogliese Nadia Campora al ferro battuto di Bozzolino e di Barone, dalle fasciose composizioni di decoupage alle ceramiche d'arte, dall'oggettistica lavorata a mano al legno tornito di Gabriele non c'era che l'imbarazzo della scelta. Persino i bambini hanno allestito un banchetto in cui proponevano all'attenzione dei passanti giochi scaduti e ninnole vari. Non mancavano naturalmente le foto d'epoca sempre molto apprezzate dai visitatori.

Ora la Pro Loco di Mioglia sta già organizzando festa che avrà luogo in frazione Schegli alla fine agosto e gli appassionati delle due ruote si stanno preparando per quella grandiosa convention che è la "Mountain Bike tra i falò" che avrà luogo domenica 7 settembre. Si tratta di una escursione notturna, ricca di suggestione, che ogni anno gode di sempre maggiori consensi.

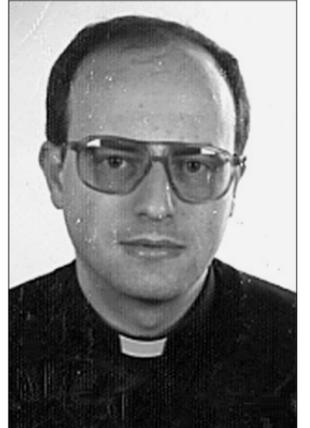
Scrive un gruppo di amici cassinesi

Grazie don Alfredo non ti dimenticheremo

Cassine. Scrive "Un gruppo di amici cassinesi":

«Nello scrivere queste poche righe, siamo sicuri di interpretare i sentimenti della generalità dei Cassinesi, che vedono il proprio parroco, don Alfredo Vignolo, in procinto di trasferirsi in un'altra sede, fors'anche gradita perché più vicina alla patria, alla famiglia e, nello stesso tempo, non meno prestigiosa di quella finora servita. Vogliamo essere positivi e vedere nella decisione dei superiori una traccia della volontà divina. Perciò, più del rammarico, vorremmo esprimere qui, a quello che continueremo a considerare il "nostro" parroco, i nostri più vivi ringraziamenti per il segno profondo da lui lasciato nell'animo della gente, per il risveglio della fede e della devozione in un paese che pareva averne perduto le radici.

Grazie, don Alfredo! Non dimenticheremo la tua cristallina onestà, e nemmeno l'impegno da te profuso per avvicinare la gente a Dio. Ricorderemo, in particolare, la tua grande disponibilità, l'esempio di una religiosità schietta e sincera, restia alle manifestazioni appariscenti, alla retorica magniloquente, a tutto quanto può magari stupire, ma senza vincere e convincere il cuore. Ricorderemo la tua schiva presenza, le tue parole semplici, vive, capaci di attecchire fruttuosamente nell'anima. Sarai, rimarrai per noi il seminatore della parabola. Del resto, a rammentarci quotidianamente del tuo salutare passaggio fra noi resteranno le opere da te compiute, compresi i lavori di restauro degli edifici ecclesiastici, dell'oratorio, l'arrivo delle suore... L'elenco delle benemerienze sarebbe lungo e certo rimarrebbe incompleto, perché ognuno avrebbe poi del suo da aggiungere. Ed allora, nell'esprimerti il nostro più sincero ringraziamento, vorremmo, a chiusura del nostro intervento, formulare un auspicio,



che da solo può bastare - crediamo - a darti l'idea del buon ricordo da te lasciato a questo paese in attesa di un altro buon pastore intenzionato a raccogliere il tuo testimone. L'auspicio è questo: che i rapporti di amicizia, di affetto, di stima via via intrecciati nel corso della tua permanenza fra noi non vadano dispersi. Rossiglione, in fondo, non è lontano e la lontananza, d'altronde, non è una buona ragione per dissipare un patrimonio spirituale così dovizioso. Manteniamoci in contatto e prega per noi così come noi pregheremo per te.

E' questo il nostro "benservito". La bontà dell'albero l'abbiamo conosciuta dai frutti che ha dato. La commozione ci impedisce di dirti ora tutto quello che passa per il nostro cuore, ma siamo certi che anche tu saprai leggere fra le righe, comprendere quello che, un po' per pudore, un po' per inadeguatezza espressiva, si rivela per noi difficile da dire. Ci limitiamo, pertanto, parafrasando sant'Agostino, a ringraziare Dio perché, nella sua generosità, ti ha mandato a rigenerare spiritualmente il nostro paese. Se ora ti chiama altrove, non deve essere per noi motivo di disappunto. "Del bene - diceva Manzoni - se ne può far per tutto". E questo, se non altro, ci consola. Auguri, dunque, don Alfredo e, di nuovo, grazie, di cuore!".

Fino al 15 settembre ospita sacerdoti

Esercizi spirituali al castello di Perletto

Perletto. Il Castello di Perletto, da ormai 40 anni ospita nella stagione estiva sacerdoti e seminaristi. È gestito dalle Pora (Piccola Opera Regina Apostolorum) di Genova.

Per l'estate 2003 propone incontro di riflessione e preghiera. Dopo i familiari del clero, si svolgeranno gli esercizi spirituali per sacerdoti dal 18 al 22 agosto, predicati da mons. Guido Oliveri.

Giornate di spiritualità per i diaconi permanenti della diocesi di Acqui Terme dal 25 al 28 agosto.

Corso di aggiornamento dal 1º al 5 settembre. "L'accompagnamento spirituale: luogo di crescita umana alla luce dello Spirito", moderatore: padre Paolo Orlandini dei Servi di Maria, in collaborazione con l'Edi.S.I. Istituto Edith Stein.

Lunedì 1º, pomeriggio, "La vita nello Spirito: accogliere il dono nel quotidiano", lettura ed accoglienza della volontà

di Dio nel quotidiano. Don Guido Marini, docente in Diritto canonico nella Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, Genova. Martedì 2, "La bellezza della persona come armonia tra l'umano e lo spirituale", Suor Paola Barenco, Pora, formatrice, pedagogista. Mercoledì 3, "Lo spirito è pronto ma la carne è debole": blocchi umani alla crescita dello spirito, padre Paolo Orlandini, formatore. Giovedì 4, "Linee metodologiche nell'accompagnamento" dott. Sergio Brocchiero, psicologo. Venerdì 5, mattina "L'ascesi dell'accompagnatore" dott. Grazia Maria Costa, medico, membro dell'Istituto Secolare Mater Misericordiae, Genova.

Dal 12 al 14 settembre, esercizi spirituali giovani, con mons. Guido Marini.

Per informazioni: tel. 0173: 832156, 832256; e-mail: castelloperletto@libero.it; sito Pora, <http://digilander.linerio.it>.

A Castel Boglione, nelle calde serate d'agosto

Festa patronale e trentennale alpini

Castel Boglione. Anche quest'anno la festa patronale ha allietato e allegrato le calde serate d'agosto a Castel Boglione con una serie di novità. La prima, una "new entry" nel calendario e cioè un'intera serata dedicata ai bambini. Alla presenza di Capitan Uncino e Mangiafuoco, una ciurma di piratesse (mamme del comitato genitori di Castel Boglione) hanno ballato ed intrattenuto i molti bambini partecipanti sulle note dei più famosi brani musicali del momento. Serata ben riuscita che ha visto Mangiafuoco (rappresentante del CISA) esibirsi in numeri da vero circense usando il fuoco in acrobazie ed esercizi davvero unici.

La seconda novità è stata la giornata dedicata agli alpini per il trentennale di fondazione del gruppo di Castel Boglione, che ha visto la partecipazione delle più alte autorità: il presidente della provincia di Asti Roberto Marmo, l'assessore all'agricoltura Luigi Perfumo e la vice presidente del Consiglio provinciale Palma Penna, il presidente della sezione Alpini Asti Ponzibò, il vice presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Romagnoli e il consigliere nazionale Tibaldeschi, il maggiore medico Signorini, il nostro sindaco Berta, il capogruppo della sezione di Castel Boglione Migliardi, il presidente della Pro Loco di Castel Boglione Boido e di tutti gli alpini dei paesi vicini, che, radunati, hanno sfilato accompagnati dalla banda musicale di Tiglio-

le Monferrato. La sfilata è stata capeggiata da un tricolore davvero particolare: trenta bambini dai 3 ai 10 anni con maglia rappresentante la bandiera italiana hanno camminato nel centro del paese omaggiando gli alpini e dedicando loro l'inno di Mameli con tanto di manina sul petto. L'emozione degli alpini e i complimenti delle autorità presenti hanno cancellato la stanchezza ed il caldo afoso. Dopo aver posato la corona sul monumento dei caduti ed aver, ciascuna autorità, ringraziato gli alpini per il lavoro svolto in tutto il paese, tutti si sono ritrovati sotto il tendone per un buon pranzo ed una buona bevuta.

Una mostra di lavori artistici: quadri, tele, oggetti in bronzo davvero straordinari è stata l'altra novità di questa festa. Gli artisti nelle persone di Amerio, Gatti, Morino e Gaviglio hanno raccolto il consenso dei molti visitatori ed hanno dato un nuovo tocco artistico al nostro paesino.

Tutte le serate sono state accompagnate dai piatti tipici della nostra Pro Loco che quest'anno ha osato con nuovi piatti a base di pesce e non solo, riscuotendo successo in quanto tutte le sere le code, per aggiudicarsi un posto a sedere, erano notevoli. I vini dei produttori locali insieme alle varie orchestre hanno fatto da contorno a questa meravigliosa festa. Vi aspettiamo numerosi il prossimo anno. Arrivederci.

Graziella

Domenica 27 luglio presso la sede operativa del Circolo culturale Langa Astigiana

A Loazzolo la 2ª festa della lingua piemontese



Loazzolo. Una splendida giornata domenica 27 luglio a Loazzolo ha fatto da cornice alla 2ª festa della lingua piemontese nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", organizzata, presso la sede operativa dal Circolo culturale Langa Astigiana (via G. Penna n.1; tel. e fax 0144 87185).

La festa è iniziata al mattino, verso le 10, quando i primi partecipanti sono giunti al paese e poi, poco più tardi, si è raggiunto Vesime, per la "Sagra della Robiola", il "cicerone" Anna Bodrito ci ha accompagnato nella visita alla Pieve e alla Confraternita, veri gioielli d'arte restaurati da poco o in via di completamento che meritano di essere visti.

Un giro tra le bancarelle, per acquistare le famose robiolate dop di Roccaverano, e una passeggiata panoramica sulle splendide colline, quindi tappa all'agriturismo Poggio - Giardino di Loazzolo.

Tra una portata e l'altra di deliziosi piatti tipicamente langaroli preparati con impeccabile maestria dalla famiglia Tamburello, gli ospiti giunti da tutto il Piemonte e non, e dai nostri paesi, si sono scambiati opinioni, poesie, racconti, idee.

Al termine presso la sede del Circolo, attesi, da un numeroso pubblico, le premiazioni.

Nel cortile i bravi artisti del nostro gruppo di artigiano artistico: Piero, con i vimini costruisce cestini; Enza, con ago e filo confeziona centri e tovaglie; Beppe, trasforma pezzi di legno all'apparenza banali in sculture e Ida che fila la lana come si faceva un tempo.

Altre due "postazioni" richiamavano i partecipanti: la dolcissima bancarella di Faccio di Cassinacco che distribuiva l'ineguagliabile torrone e la bancarella di libri scritti in lingua piemontese e non (disponibili presso il Circolo).

Angela e Marina, artiste del gruppo, accompagnavano i numerosi ospiti a visitare la mostra stabile (visitabile in qualsiasi momento) di artigianato artistico, completamente allestita con lavori fatti da gente che abita la Langa.

Dopo, i saluti di Camillo Brero (motivi di salute impedivano la presenza), che ha incaricato l'emozionatissima Clara di leggere per lui la poesia di Pacòt "Ij mè vej". La premiazione dei vincitori del 1º concorso letterario "La me tèra e la so gent" bandito dal Circolo culturale Langa Astigiana. Ben 56 i partecipanti sparsi un po' per tutto il Piemonte, ma c'erano anche lavori giunti da Ancona e da Genova.

Il Concorso si suddivideva in 3 categorie: prosa, poesia e scuole elementari e medie inferiori. La giuria era formata da grandi nomi della letteratura piemontese come Camillo Brero e Donato Bosca, da rappresentanti di Associazioni piemontesi come Jean Michel Novero e Carlo Comoli, ma anche da persone semplici a cui piace leggere in lingua piemontese.

Vincitore della sezione poesia e di

quella di prosa un novarese, Enrico Portalupi, che si era contrassegnato con il soprannome di Richèto Dudapich, autore di una poesia che ha dedicato alla sua signora dal titolo "Rimembransi" e uno splendido racconto "La facenda d' Agabi". A lui quindi sono andati 500 euro.

Proprio per questa vincita straordinaria e, visto che per la sezione di poesia, 6 altri autori erano giunti pressoché parimerito subito dopo il vincitore, il Circolo culturale Langa Astigiana ha deciso di mettere in palio un ulteriore premio speciale di 150 euro creando un momento di spettacolo fornito dallo spareggio di questi 6 poeti: Alroj Franco e Renata Capello di Torino, Adriana Comollo e Gianni Davico di Chieri, Quadro Corrado di Canale d'Alba e Silvio Viberti di Alba.

Ognuno ha scelto una poesia che aveva inviato e l'ha letta ai presenti che, con una votazione simultanea, ha deciso di assegnare il premio a Silvio Viberti di Alba con la poesia "Na masnà ch'a sognava ed vive".

Inoltre diploma ad alcuni altri scrittori altrettanto meritevoli: per la sezione prosa: Luciana Pistone di Torino, Cavallo Adriano di Cuneo, Giovanni Teti di Rivalta di Torino, Gallo Orietta di Bubbio, Ottazzi Maria Carla di Alba, Agostina Robba di Asti, Giuseppe Accossato di Genova, Arnolfo Bartolo di Moncalieri, Vittoria Minè di San Giovanni Canavese e Silvio Viberti di Alba. Per la poesia: Giuseppe Paolo Cacciabue del Castello di Masio, Giuseppe Mina di Ancona, Marisa Pistone di Loazzolo, Primo Culasso di Alba, Maria Teresa Cantamessa Andrina di Ivrea, Albino Barrel di Ivrea, Cesare Vallina di Pinerolo, Luciana Brognolo di Torino, Carlin Porta di Villar Perosa, Marie Thérèse Pillone di Rivoli, Luciano Ravizza di Castell'Alfero, Elda Raserio di Portacomaro, Pressenda Bocchio Ginevra di Torino, Rino Serra di Poirino, Bottero Ferrante di Castello di Annone, Sergio Marengo di Rivoli, Paola Masoni di Luserna San Giovanni, Prato Gianfranca di Rocca de' Baldi, Ernesto Chiesa di Orbassano, Masoni Maria Luisa di Monforte d'Alba, Domenico Novaresio di San Bernardo di Carmagnola, Franco Alesandria di Bardonecchia e Galvagno Antonina di Monteu Roero.

Al concorso hanno partecipato 6 scuole ed alcuni bambini, nonostante il periodo di vacanza, con le loro insegnanti si sono recati a ritirare il premio che per tutti consisteva in materiale utile per la scuola e per i vincitori 250 euro.

Hanno vinto il primo premio le classi 1ª A e 1ª D della scuola media "Carlo Gancia" di Canelli che hanno presentato un'accuratissima ricerca dal titolo "La donna ed campagna ed na vòta", un lavoro approfondito che va a scoprire il modo di vivere di un tempo: le condizioni delle donne, i lavori che si dovevano fare rispettando la luna, l'allevamento dei bachi

da seta, le masche...

Simpaticissimo è stato l'intervento di alcuni alunni della scuola elementare "G. Fanciulli" di Acqui Terme che con una delle loro maestre e con la brava maestra Maria Clara Goslino di Visone, in pensione, che dedica il suo tempo a portare avanti l'insegnamento del piemontese nelle scuole, hanno cantato il lavoro da loro presentato al Concorso "Carolina a veu mariesse o A veuj sposè col Gioanin".

Le altre scuole che hanno partecipato sono: elementare "E. de Amicis" di Fresonara, la classe 4ª A della elementare di Nole, elementare "A. Robino" di Canelli e le classi 3ª, 4ª e 5ª della elementare di Bubbio.

Ha consegnato i premi il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ing. Sergio Primosig, che ha aiutato nella distribuzione coadiuvato dall'attentissima "valletta" Mirella.

A rallegrare la giornata con il suo canto ci ha pensato il gruppo "Gli Amis" (nato nel 1973) formato da: Giorgio Allemanni di Bubbio, Gino Fiorito di Canelli, Michele Garrone di Calamandrana e Renzo Nervi di Loazzolo che hanno cantato egregiamente canzoni in piemontese composte e suonate da Gino e la sua fisarmonica.

È intervenuto l'architetto Silvio Veglio dell'Associazione culturale "L'Arvangia" che ben ha spiegato l'importanza del loro gruppo e del premio "Case di pietra" che da 15 anni a questa parte questa associazione elargisce ad Enti o privati che ristrutturano case, paesi o opere pubbliche rispettando l'ambiente e la sua configurazione.

Il bravo Oscar Barile ha recitato per tutti l'emozionante poesia di Nino Costa "La Madòna di soldà".

Ha fatto seguito una marena seionària. La giornata non era ancora conclusa, intanto che si mangiava e si beveva in allegria il palco si trasformava: venivano allestite le scene per il teatro. Ha recitato la compagnia di Oscar Barile "Il Nostro teatro" di Sinio che ha presentato la commedia piemontese in due atti "Catlinin". La commedia, scritta e diretta da Oscar Barile, ha vinto il premio "Vittorio Riolfo Teatro" 1999/2000 della Famija Albeisa ed è stata la 1ª classificata al concorso per testi teatrali nelle lingue del Piemonte anno 2000 della Regione Piemonte.

Una giornata piena di emozioni e gradevoli sorprese all'insegna della semplicità e dell'amicizia che ha saputo essere punto d'incontro tra gente di tutto il Piemonte accomunata dallo stesso desiderio di tenere ben salde le proprie "radici" e di portare avanti con orgoglio e stima la nostra bella lingua piemontese.

Il Circolo Culturale Langa Astigiana desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e collaborato per la buona riuscita della festa. **Silvana Testore**

Un contratto onesto in tempi difficili

La Produttori Moscato sul recente accordo

Scrivono i Produttori Moscato d'Asti Associati: «Per la vendemmia 2003 un contratto onesto in tempi difficili. Il prezzo medio delle uve supera le 17 mila lire il miriagrammo e può oltrepassare, per le partite migliori, le 18 mila. La nuova scaletta qualità prevede incrementi di prezzo per ogni decimo di grado. La resa massima per il docg sale a q. 75 ad ettaro, con q. 15 ulteriori di uve per mosti aromatici. Oltre i q. 90, gli eventuali superi, dedotte le spese di raccolta pagate ai produttori (1.500 lire il miriagrammo), finanzieranno un nuovo fondo per il rilancio dell'Asti».

Al varo un progetto pluriennale da condividere.

Dopo venti giorni di ripetuti incontri, la commissione paritetica alle 23,30 di lunedì 21 luglio, dopo "appena" 9 ore di discussioni, ha sottoscritto l'accordo interprofessionale per la vendemmia 2003 del Moscato per Asti docg. Era dal 1990 che non si firmava più la normativa, con largo anticipo non solo rispetto alla vendemmia, ma anche alle ferie d'agosto. Per la verità allora si conclude addirittura in aprile, ma erano altri tempi!

Nel far concludere più in fretta le trattative, è stata messa in campo da entrambe le delegazioni, agricola e industriale, la consapevolezza dei tempi difficili attraversati dall'economia mondiale.

Una responsabilità, in specie della nostra parte viticola, che ha consentito di rinunciare a pretese, pur legittime, ma incompatibili con la tenuta dei mercati.

Anche se non può essere dichiarata una piena soddisfazione, certo è che il contratto collettivo risulta più che dignitoso, permettendo un reddito alle aziende agricole sostanzialmente superiore allo scorso anno. In una ipotesi media infatti, come viene in dettaglio specificato nel riquadro, il reddito complessivo ad ettaro di vigneto sale a 13.755.000 di lire. Se pensate che l'anno scorso, si era fermi a poco più di 11 milioni!

Un'impresa di 5 ettari di vigneto, ormai considerata nella normalità dell'economia agraria, viene quindi ad incassare 69 milioni di lire. Non ancora sufficienti per un benessere pieno delle nostre famiglie, ma comunque tale da non più mortificare i bisogni materiali e dello spirito, compresi oltremodo negli ultimi anni.

Vediamo i punti salienti dell'accordo: *Resa produttiva:* quella del docg, con un leggero rialzo, sale a q. 75 di uva ad ettaro.

Il 20%, pari a q. 15, sino cioè a q. 90 complessivi di uva ad ettaro, viene destinato ai mosti cosiddetti aromatici.

Superi ulteriori, sino a q. 120 ad ettaro, saranno ritirati e fatti fermentare completamente, ottenendo vino bianco da tavola.

Un'operazione questa che verrà controllata con rigore dal consorzio e dagli organi pubblici preposti. Il prezzo di queste uve è di 3.200 lire il miriagrammo, di cui 1.500 lire riconosciute ai produttori per le spese di raccolta e 1.700 lire versati dagli acquirenti in uno speciale fondo destinato al rilancio dell'Asti.

Con esso si finanzia, per la parte agricola, il polmone previsto più o meno nella stessa attuale quantità di 50 mila et-

tolitri circa. Ma soprattutto si è voluto aderire all'idea del consorzio e delle case spumanti di varare uno studio del mercato ed un conseguente progetto di marketing per dare una svolta al prodotto nell'affrontare i mercati.

Un'idea questa peraltro già più volte esplicitata dalla Produttori Moscato. C'è la generale consapevolezza del bisogno di una "scossa" rinnovatrice, che ridisegni il settore, dall'innovazione di prodotto al posizionamento commerciale.

La riuscita del progetto poi, oltre alla capacità dei professionisti chiamati a collaborare, dipenderà naturalmente dalla possibilità di investimento delle case vinicole per concretizzare il cambiamento.

Prezzi: per le uve a docg viene affinata la scaletta qualità, prevedendo aumenti per ogni decimo di grado superiore al minimo di legge (9 gradi). In questo modo vengono equamente premiati gli sforzi dei viticoltori nella ricerca della massima qualità possibile. Sono previste 3 fasce qualitative: la A per le uve di qualità migliore, la B per la qualità media e la C per le partite appena mercantili.

All'interno di ognuna delle 3 categorie, il prezzo si innalzerà con scatti per ogni decimo di grado: 40 lire per la A, 20 lire per la B e 15 lire per la C. I prezzi di base per le uve a docg a soli 9° sono di L. 17.000 il miriagrammo per la categoria A, di 16.500 per la B e di 16.200 per la C.

Sulle uve a docg sarà riconosciuta una trattenuta di L. 250 il miriagrammo per le spese di gestione dell'accordo.

Per la 1ª volta i produttori di Moscato d'Asti vengono corresponsabilizzati con la trattenuta per le uve acquistate da terzi.

Le uve per i mosti aromatici vengono valutate a L. 5.700 il miriagrammo (erano 5.500 nel 2002), senza l'applicazione di trattenuta.

Per le eventuali uve di ulteriore supero si è già detto prima, ma non è forse inutile ripetere che sarà allestita una speciale vigilanza per scoraggiare i soliti furbi.

Per i mosti a docg, dopo i tentativi falliti delle ultime due trascorse vendemmie, si è riusciti a costruire una scaletta prezzi direttamente derivata da quella prevista per le uve e sulla base dei criteri già approvati con l'intesa del 2001.

Non ci nascondiamo tuttavia che le cantine sociali potranno forse ancora accusare alcune difficoltà nel raggiungere le quotazioni prefissate per le uve aromatiche. Ma per il docg c'è la concreta possibilità di farsi pagare la qualità pur in modo non ancora del tutto soddisfacente.

A riguardo delle cooperative quindi c'è l'impegno di tutte le componenti agricole nell'esaminare possibili forme di compensazione finanziaria.

In sostanza crediamo di aver raggiunto un compromesso più che dignitoso, che ci consente di iniziare una nuova progettualità.

Con disincanto, ma anche con tanta fiducia ci apprestiamo a condividere un programma all'altezza del nostro prodotto, ma soprattutto degli uomini che lo fanno grande con la loro intelligente fatica quotidiana».

Grande interesse a Pianlago

Undicesima festa sull'aia e mostra d'arte



Pianlago di Ponzone. Un suggestivo itinerario, attraverso arte, cultura e tradizioni locali: è stata questa la formula vincente dell'11ª "Festa sull'Aia", svoltasi a Pianlago domenica 3 agosto.

La gradevole cornice offerta dalla piccola frazione di Ponzone, unita alla genuina cordialità dei suoi abitanti ha fatto da filo conduttore alla rassegna pianlaghese, che ha offerto a tutte le persone intervenute non solo la gioia dell'aggregazione tipica delle feste paesane, ma anche la possibilità, per chi non conosceva la realtà di questo piccolo centro, di viverne per un giorno l'atmosfera rilassata, i ritmi lenti e la appagante semplicità, e la conseguente sensazione, sempre suggestiva, di tornare per qualche ora indietro nel tempo.

Tradizione e cultura, si diceva, hanno camminato fianco a fianco nella festa, bene organizzata dall'ATS di Pianlago in collaborazione con numerosi enti e associazioni.

Un raduno di mezzi agricoli, molti dei quali d'epoca, ha permesso di vedere all'opera i celeberrimi "trattori a testa calda", impegnati nella trebbiatura, e di riscoprire così i lavori nei campi, mentre per soddisfare gli occhi e il palato non poteva mancare il tipico mercato dei prodotti locali, dalle formaggette di capra alle conserve di frutta, ai salumi.

I prodotti di Pianlago, gustosi e genuini, hanno messo d'accordo tutti, e il gioioso rumore che si è alzato dai tavoli all'aperto quando è stato servito il tradizionale "pranzo del trattorista", avrà certamente ricordato ai meno giovani i banchetti con cui un tempo si festeggiava tutti insieme la fine della trebbiatura.

A nobilitare la giornata è stata però soprattutto l'importante esposizione artistica, allestita nella piccola chiesa di Sant'Antonio col patrocinio dell'assessorato alla Cultura della provincia di Alessandria, e inaugurata solennemente dall'assessore alla cultura Adriano Icardi, alla presenza del presidente della Comunità montana Giampiero Nani, del-

l'assessore del comune di Acqui Mirko Pizzorni e del presidente dell'ATS Pianlago Gianni Mori.

La mostra, sul tema "Il soggetto sacro dall'800 al '900" ha visto esposti i lavori di due artisti separati da cent'anni di storia, ma uniti da un comune attaccamento per il territorio di Ponzone. Pittore locale dell'800 è Pietro Maria Ivaldi, detto "Il Muto", nato a Toletto di Ponzone e specializzato in affreschi a carattere religioso dai quali è facile cogliere la sua profonda fede cristiana e la sua ammirazione per i grandi maestri del Cinquecento. Di Ivaldi, è stata esposta una delle rare tele, raffigurante un ringraziamento alla Madonna da parte della popolazione locale, salvata nel 1854 da una epidemia di colera che infuriava a Pianlago. Il dipinto, impreziosito da una scelta di colori che spazia dallo scuro dell'abbigliamento dei Pianlaghesi in preghiera alla rosa e all'azzurro dell'abito della Madonna, presenta chiare affinità con l'affresco realizzato sulla volta del santuario della Madonnina ad Acqui Terme, opera anche questa dell'Ivaldi, che fu tra l'altro anche autore degli affreschi che possiamo ammirare nel Duomo di Acqui.

In un ideale passaggio di testimone, ecco esposta accanto all'opera del "Muto", la tela "Homo Sapiens Redentore" di Ferruccio Pozzato che ha presentato le sue sculture ed altri dipinti su tela.

Pozzato, nativo di Rovigo, risiede oggi a Pianlago, ed è conosciuto per le sue sculture in marmo, pietra e bronzo, alcune delle quali sono collocate nel "belvedere" di Ponzone, oltre che, nell'ultimo decennio, per la sua attività di pittore. La tela esposta nella chiesa di Sant'Antonio, che ha ben meritato i complimenti dei presenti, è rappresentativa dell'afflato metafisico e della continua ricerca di introspezione psicologica da parte dell'artista, che, uomo schivo, riflessivo e riservato non poteva che trovare nella quiete di Pianlago un rifugio ideale per proseguire il suo percorso artistico.

Buon successo delle feste

San Lorenzo a Miogliola e altro ancora



Miogliola di Pareto. Si sono appena conclusi a Miogliola i festeggiamenti per il patrono San Lorenzo e gli organizzatori della locale Pro Loco si dichiarano abbastanza soddisfatti. «Quest'anno è andata un po' meglio dell'anno precedente in cui eravamo stati danneggiati dal freddo e dal maltempo - dice il presidente Barbara Taramasco e continua - L'inizio è stato un po' in salita, con uno scarso numero di partecipanti nel primo fine settimana (2 e 3 agosto). Per fortuna ci siamo poi risollepati fino al clou della sera del 10 agosto, giorno di San Lorenzo. Credo che la gente abbia premiato la qualità delle nostre manifestazioni e soprattutto della nostra cucina».

A partire dal 2 agosto a Miogliola si sono susseguite una serie di manifestazioni molto varie, oltre alle tradizionali prelibatezze della cucina e alle serate danzanti all'insegna del liscio. Si è partiti con uno spazio dedicato ai bambini (ma anche ai più grandi) con lo spettacolo di marionette di Vincenzo Tartaglino, uno dei pochi marionettisti in attività, che ha presentato il suo repertorio basato oltre che su fiabe sul classico ciclo cavalleresco medievale. Forse sono stati proprio gli adulti ad apprezzare meglio il talento del nostro artista: i bambini si sono divertiti soprattutto quando sono stati direttamente coinvolti dal marionettista nell'animazione. Il giorno successivo (3 agosto) al mattino la sesta edizione della manifestazione podistica (Camminata nel verde) di cui parliamo in dettaglio in un altro articolo e al pomeriggio l'esibizione dei giovani della scuola di pattinaggio artistico di Miogliola, una realtà locale importante per tutta la zona.

Dopo alcuni giorni di pausa i festeggiamenti sono ripresi con la affollata "Sagra del pesce", la sera di venerdì 8 agosto e con il clou, proprio il giorno di San Lorenzo. Alle 11 circa, come ogni anno la sta-

tua del santo è giunta nella cappella sul carro trainato da un trattore ed attorniato dai bambini. Quest'anno ad attenderla non c'era soltanto la consueta folla di fedeli, ma anche, gradita sorpresa, una giovane coppia, Roberta e Angelo, che ha deciso di coinvolgere a nozze proprio nella chiesetta di San Lorenzo, il giorno della festa. A loro gli auguri sinceri di ogni bene da parte dei miogiolesini. All'inizio della cerimonia un momento di commozione: è stato inaugurato un artistico crocifisso in legno destinato all'altare della chiesetta offerto dalla Pro Loco in memoria di tre membri dell'associazione che ci hanno lasciato fra il 2002 e il 2003: Giovanni Froi "Nanni", Roberto Nervi "Berतो" e Angelo Zunino. Nel pomeriggio si è tenuta un'affollata gara di braccio di ferro (vedi altro articolo) e fra il pomeriggio e la sera la fiera di San Lorenzo. «Era antica tradizione che la fiera di San Lorenzo si tenesse il giorno successivo, 11 agosto - conclude la presidente della Pro Loco - Si trattava soprattutto di una fiera del bestiame, in un'epoca in cui tutte le famiglie avevano almeno un animale da allevamento. Ora i tempi sono cambiati: abbiamo scelto il giorno di San Lorenzo per la fiera che offre oggetti di vario tipo, dai prodotti artigianali alla biancheria. Avevamo già provato a riproporla negli anni scorsi, ma il numero degli espositori era stato più limitato, anche a causa del maltempo. Quest'anno mi sembra che abbiamo imboccato la strada giusta». Da ricordare anche la pomeridiana gara di petanque, affollata malgrado il gran caldo e una strepitosa serata "Mare e Monti", cena a base di specialità marine e dell'entroterra. I festeggiamenti si sono chiusi lunedì 11 agosto con un'altra gara di bocce ed un'ultima serata danzante-gastronomica, in attesa del prossimo San Lorenzo. **F.R.**

Manifestazioni sportive estive

A Miogliola fra corsa e braccio di ferro



Pareto. L'estate a Miogliola, frazione di Pareto, non significa solo buone mangiate alla sagra di San Lorenzo, ma anche interessanti manifestazioni sportive.

Proprio per aiutare a non prendere (o a perdere) chili nel corso delle cene agli stand gastronomici, la Pro Loco, ormai da alcuni anni, organizza una manifestazione podistica, la "Camminata nel verde", di circa 8 chilometri giunta alla 6ª edizione. Una corsa fra il verde dei boschi e delle colline attorno al paese con un tracciato consolidato ed apprezzato unanimemente dai partecipanti.

«Quest'anno abbiamo spostato la data al 3 agosto, 1ª domenica del mese e non alla 2ª domenica in quanto questo era proprio il giorno di San Lorenzo dedicato alla processione - dice Matteo Caviglia, vicepresidente della Pro Loco - Avevamo un certo timore della concorrenza in quanto il numero delle manifestazioni podistiche in concomitanza era elevato. Alla fine tuttavia siamo soddisfatti perché sono intervenute circa una cinquantina di persone».

Ancora più soddisfatti, crediamo, siano stati i 2 vincitori assoluti, il concorrente maschile Domenico Raccosta (Fundia Pontino) e la concorrente femminile Susanna Scaramucci (Atletica Varazze) che hanno rispettivamente conquistato la sterlina e il gioiello d'oro messi in palio dalla Pro Loco.

Da segnalare, come tutti gli anni, l'ottima prova del concorrente locale e sponsor della manifestazione con la sua azienda vinicola, Gianni Caviglia che ha conquistato il 6º posto assoluto e il 2º piazzamento nella sua categoria.

Ecco tutti i vincitori delle varie categorie: Uomini fino a 35 anni: 1º Antonello Parodi (ATA), 2º Walter Bracco (ATA), 3º Marino Cappellino (Podistica Mondovi). Uomini da 36 a 45 anni: 1º Domenico Raccosta (vincitore assoluto), 2º

Claudio Schiappacasse (Città di Genova), 3º Fausto Testa (G.S. Brancalione). Uomini da 46 a 60 anni: 1º Pasquale De Martino (Città di Genova), 2º Gianni Caviglia (Liberò), 3º Antonio Serrao (Fundia Pontino). Uomini oltre 60 anni: 1º Giancarlo Facci (Atletica Varazze). Per le signore: categoria fino a 40 anni: 1ª Giuseppina Gioseffi (DLF-Savona), 2ª Monica Cora (Serenella-Savona), 3ª Stefania Zanon (Atletica Varazze). Categoria sopra i 40 anni: 1ª Susanna Scaramucci (vincitrice assoluta), 2ª Ombretta Quadri (Atletica Varazze), 3ª Gabriella Tarantino (Alba Docilia-Albisola).

Interessante novità il pomeriggio del 10 agosto: una gara di braccio di ferro. Il braccio di ferro non è un passatempo da bar, ma uno sport vero e proprio con le sue regole, una federazione e campionati nazionali e mondiali. A Miogliola è intervenuto il campione italiano Massimo Accardi che ha arbitrato gli incontri. Sul tavolo regolamentare si sono sfidati accreditati "campioni" locali e "forestieri".

La vittoria assoluta fra le categorie maschili è stata conquistata dall'albissolese Leonardo Burlando che con la sua forza e "rabbia" agonistica è riuscito a battere anche il concorrente appartenente alla categoria di peso superiore.

Anche le signore si sono simpaticamente cimentate e con successo in uno sport che sembrerebbe appannaggio esclusivo degli uomini: la signora Di Dio è risultata la vincitrice per il gentil sesso. Al termine della gara anche molti fra i numerosissimi spettatori hanno provato a sfidarsi sul tavolo regolamentare e hanno ascoltato i consigli di Massimo Accardi sulle tecniche da utilizzare durante gli incontri. Una giornata simpatica con uno sport poco conosciuto ma interessante: sicuramente da ripetere l'anno prossimo. **F.R.**

A Benazzo-Francalanci il 18° Rally Valli Vesimesi

Vesime. Con una brillante prestazione sull'ultimo scratch, il pilota della città termale Bobo Benazzo affiancato da Gianpaolo Francalanci, a bordo di una Subaru Impreza Sti della Tecnica Bertino, si aggiudicano la 18ª edizione del Rally di Vesime, togliendosi definitivamente di dosso la iella che nelle ultime gare lo vedeva protagonista di sfortunati ritiri, l'ultimo al Coppa d'Oro.

E così una vettura di produzione a 4 ruote motrici ad imporsi in una gara che dava maggiormente accreditate le Clio di gruppo A.

Infatti, al 2° posto è arrivata proprio una berline francese, quella dei liguri Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano preparata dalla Turbocar staccati di 4"9.

Al 3° posto riesce ad inserirsi l'altro acquese Furio Giacomelli affiancato da Claudio Vischioni su Renault Clio della Gima Autosport con un'ottima affermazione sull'ultima speciale superando la Mitsubishi di Giuseppe Ambrogio e Fabrizio Lanteri per 1'.

Giacomelli si aggiudica inoltre la classe N3, quella delle vetture due ruote motrici di produzione, dove nel 2001 si laureò Campione Italiano.

Al 5° un'altra Mitsubishi Lancer di gruppo N, quella dell'equipaggio astigiano Mauro Bianco e Gabriele Nebiolo staccati di 2'11.0.

Il vesimense Michele Murialdi e Stefano Bennati portano la Clio Balbosca al 6° posto assoluto.

Sembra stregata questa 18ª edizione del Rally delle Valli Vesimesi.

Sulle prime battute ha dato l'idea che fosse quasi una gara ad eliminazione con l'arresto sulla 1ª speciale di Manuel De Micheli vincitore della passata edizione per uscita di strada.

Dopo la 2ª piese, gli astigiani Gianluca Boffa e Massimo Barrera avevano dato l'impressione di spadroneggiare con gli oltre 15" di distacco sul 2°, invece, prima della stretta inversione di Santa Libera, nel corso della speciale 3 "San Gerolamo", sbattevano con la Clio causando anche l'arresto della prova.

C'era un Furio Giacomelli che si vedeva scavalcare in classifica dal torinese Mauro Bianco. Ma c'era anche chi sorrideva vedendo libero l'orizzonte davanti a sé, Roberto "Bobo" Benazzo che si trovava ad ereditare il 2° posto per soli 3 decimi dalla coppia di Albisola, Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano che, dal canto loro ammiccavano alla malasorte altrui.

L'ultima piese della 1ª tornata con lo spauracchio del



La premiazione dei vincitori e il pubblico presente nella sala consiliare di Vesime.



Classifica assoluta: 1°, Benazzo-Francalanci Subaru Impreza in 1:15'10.2; 2°, Andolfi-Romano Renault Clio W. a 4.9; 3°, Giacomelli-Vischioni Renault Clio RS a 2'08.4; 4°, Ambrogio-Lanteri Mitsubishi Lancer a 2'09.1; 5°, Bianco-Nebiolo Mitsubishi Lancer a 2'11.0; 6°, Murialdi-Bennati Renault Clio W. a 2'44.4; 7°, Marengo-Calleri Renault Clio RS a 3'47.5; 8°, Seghesio-Amerio Renault Clio W. a 4'18.5; 9°, Cha-Aresca Renault Clio W a 4'39.9; 10°, Detommaso-Eni Opel Astra Gsi a 6'11.8.

chi fosse il prossimo ad abbandonare, quasi come ad una roulette russa. "Bobo" non si lascia intimidire da questi pensieri e si aggiudica il round infliggendo 18 secondi e sei ai coniugi liguri scavalcandoli nell'assoluta.

Ma anche l'ex campione tricolore Furio Giacomelli non la pensa tanto diversamente dal compaesano della Subaru e stacca il 3° miglior tempo sulla prova già vaccinata negli anni dal "Sanremo". C'è anche Massimiliano "Michelino" Murialdi che vuole far bene nella gara di casa che lo vede anche in veste di grande sponsor, solo che alcuni problemi alla vettura lo deconcentrano, ma intanto fa segnare il 4° tempo, e nella classifica assoluta è 3° davanti alla Clio di Giacomelli.

Dopo il parco assistenza di Cortemilia, Andolfi inizia la sua rimonta andando a vincere le 3 successive prove portandosi a ridosso della "lepre" Benazzo che sente proprio il fiato sul collo, solamente un secondo e otto decimi è l'esile vantaggio sull'inseguitore.

Anche Giacomelli palpita al 4° posto con 4"9 di svantaggio dal terzo, Giuseppe Ambrogio sulla più potente Mitsubishi Lancer.

C'è ancora una prova da effettuare, l'ultima e i 2 piloti residenti nella città termale devono, difendersi il 1° ed attaccare il 2°, ma per non sbagliare, decidono entrambi la tattica di dare il tutto per tutto. Scelta vincente.

Benazzo infligge 3 secondi e uno al ligure sulla Clio A e si corona vincitore del Rally di Vesime e Giacomelli ne rifila 5"6 al suo diretto avversario scalzandolo dal 3° gradino del podio.

Bravi gli organizzatori, quelli dell'Alto Monferrato Club della Ruggine nella scelta dei percorsi, bravi i piloti che si sono dati gran battaglia. Ma



Michelino Murialdi (sponsor del Rally) e Stefano Bennati.



Andrea Milano e Marco Ferretti.



Davide Montanaro e Andrea Montanaro.



Alberto Bo e Roberto Gallarato.

un grande elogio va ai vesimesi.

Dalla Pro loco targati "Staff" alla gente comune e appassionata da sempre. E grazie a loro se il Rally delle Valli Vesimesi assume un aspetto sempre più importante nel panorama rallyistico nazionale.

E forse, tra le tante stelle che nella notte tra il 2 e 3 agosto hanno accompagnato



Furio Giacomelli e Davide Bocca, grandi protagonisti.



Marco Brenta e Katharine Sanfrancesco.



Danilo Siri e Camilla Gallesse.



Andrea Martino e Alessandro Rosso.

l'avventura motoristica nella valle Bormida ce n'era una che brillava di più di tutte. Una stella che prima di salire in cielo ha fatto molto per il Rally di Vesime e oggi i suoi

successori, con il sindaco Gianfranco Murialdi in testa, lo ricordano intitolandogli il premio più bello assegnato al vincitore assoluto, il "Trofeo Giuseppe Bertinasso".



Bobo Benazzo e Gianpaolo Francalanci, i vincitori.



Fabrizio Cillis e Gianluca Catelan.



Danilo Capra e Piero Capra.



Roberto Cirio e Umberto Tesi.



Manuel De Micheli (vincitore 2002) e Giorgio Bazzano.



Daniele Ippolito e Roberta Sampietro.



Andrea Nervi e Mirko Molinari.



Marco Scaglione e Andrea Amerio.



Frank Tornatora e Ermanno Cavallero.



Flavio Moretti e Francesca Ferraris.



Francesco Musetti e Antonella Cavallero.



Valerio Giribaldi e Fabio Fiore.

AUTOELITE

Fiduciaria delle maggiori compagnie assicurative
Gestione completa del rimborso assicurativo in base alla nuova legge n. 273

Raddrizzatura bolli grandine

PAGAMENTO RATEIZZATO
FINO A 20 MESI

VETTURA
SOSTITUTIVA

la carrozzeria

Acqui Terme
Tel. 0144 55678
Viale Indipendenza, 9

Calcio - Acqui U.S.

In attesa di un difensore Merlo analizza la squadra

Acqui Terme. Davide Icardi, classe 1984, scuola Sampdoria, un campionato da protagonista nell'Arenzano, è l'ultimo tassello giunto alla corte di Alberto Merlo. Un acquisto meno "intenso" di quelli di Cristiano Chiarlone, Davide Nastasi ed Alessandro Rubino, dello stesso Alessandro Giraud, tutti pedatori che hanno masticato sia l'eccellenza che categorie superiori, ma altrettanto importante, se non di più, visto che dovrà essere sempre in campo insieme ad un altro giocatore nato entro il 1983.

Matteo Ognjanovic, classe '83, e Davide Icardi, '84, rappresentano, per ora, le scelte più affidabili per Alberto Merlo in tema di giocatori nati in quegli anni visto che le due annate dovranno essere sempre rappresentate in campo. Non ci sarà più Gabriele Aime, l'unico '84 utilizzato nella passata stagione, che ha scelto il Bra per poter, forse, giocare da titolare, mentre si attendono sviluppi sulla direttrice Torino società con la quale l'Acqui ha un "trattato" di collaborazione. Alberto Merlo affronta il problema giovani senza eccessive preoccupazioni: "Se arriverà ancora un '84, veramente bravo sarò ben contento di inserirlo in rosa, altrimenti faremo affidamento sui nostri giovani che stanno maturando e credo possano fare sino in fondo la loro parte". Le alternative prodotte in casa sono Paroldo, Villermoz, Parisio, Guerci, Mario Merlo classe '86 cresciuto nelle giovanili dell'ex Alessandria, che potrebbero esordire in questo campionato.

È un Acqui di grande spessore, soprattutto in attacco dove in quattro garantiscono qualità in dosi industriali; dal meno giovane Baldi, per arrivare agli ultimi acquisti Chiarlone e Rubino passando attraverso Roberto De Paola che lo scorso anno ha disputato una stagione strepitosa. Potenziale che forse nessuna squadra di categoria è in grado di proporre e che va quindi sfruttato sino all'ultima stilla. Sarà un Acqui a trazione anteriore con un centrocampo di corridori impreziosito dalla presenza di un elemento di qualità come Nastasi, ex promessa della Juventus, giocatore dai piedi buoni che avrà il compito di sostituire Ballario. Sul tema tattico Merlo non si lascia trasportare: "Nello scorso campionato abbiamo giocato con tre difensori, ed è stata una scelta che ha dato i suoi frutti. Partiremo da quella base, ma senza ancorarci a schemi rigidi visto che ogni gara ha una sua storia. Dipenderà dall'evoluzione in campo e credo di avere una squadra in grado di adattarsi ad ogni situazione".

Un reparto ancora da completare è quello della difesa che ha perso il suo uomo più rappresentativo, Claudio Amarotti, ed ha assoluto bisogno di un difensore centrale da affiancare a Ognjanovic e Bobbio o Escobar che si è già cimentato come esterno difensivo. In questo momento è Baldi, il giocatore più poliedrico, a sostenere ottimamente un ruolo che comunque ha bisogno di un titolare. Un aspetto che sottolinea anche mister

Merlo: "Deve essere un giocatore di grande qualità ed è per questo che bisogna fare la scelta giusta. È un ruolo che va assolutamente coperto e mi auguro che la società risolva il problema nel migliore dei modi".

Nel mirino di Franco Merlo ci sono, per ora, due elementi di grande spessore. Il primo è l'ex derthonino Corti, classe 1980, un passato nel Novara, giocatore che ha destato una buona impressione ed era uno dei punti di forza dei leoncelli prima della rivoluzione societaria.

L'altro è Andrea Marrazza, classe '76, ex Cuneo e Cosatese, una ottima esperienza in interregionale, giocatore di

grandi doti fisiche e grande temperamento che a Cuneo ha lasciato un ottimo ricordo. Non è escluso che tra le scelte ci sia anche quella di un difensore giovane, classe '84, non come alternativa, ma ulteriore tassello a disposizione.

Alberto Merlo, per le prossime amichevoli, potrà contare su di una difesa con Bobbio, Baldi ed Ognjanovic. Tante scelte a centrocampo dove si giocano il posto Giraud, Escobar, Calandra, Marafioti, Manno, Montobbio, Nastasi, con Icardi titolare certo. In attacco Chiarlone, De Paola e Rubino in una ipotesi a tre punte.



w.g. Mister Alberto Merlo

Calcio

Il Torino e l'Acqui schierati a centrocampo



Capitano dei "bianchi" per un giorno, anzi per una notte, per quei minuti giocati da leader della difesa contro il "Toro", davanti a duemila tifosi. Arturo Merlo, per anni bandiera dell'Acqui, da qualche anno allenatore a tutto tondo, è stato convocato dal fratello Alberto nella selezione che ha affrontato e perso, naturalmente in goleada, contro i granata.

Ultimissima partita in maglia bianca del ca-

pitano, ma con la stessa voglia di fare bella figura e di non mollare mai come ai bei tempi. È rimasto in campo una ventina di minuti, è uscito tra gli applausi con le squadre in perfetto equilibrio (1 a 1) - gol di Domenghini per i bianchi - prima che l'undici di Ezio Rossi infilasse per nove volte la porta difesa da Tomasoni. Nella foto i giocatori del Torino e della selezione di Acqui che ha preso parte alla sfida.

Selezioni del Torino per i giovani dei bianchi

Acqui Terme. È iniziata ufficialmente in settimana la stagione calcistica 2003-2004 per due formazioni del settore giovanile dell'U.S. Acqui Calcio. A partire per primi sono stati i Giovanissimi regionali di Valerio Cirelli che si sono radunati lunedì allo stadio comunale "Ottolenghi" di Acqui. Ventuno i giocatori convocati: alcuni di questi già in società, altri invece giunti quest'anno per vestire la casacca dei bianchi (al momento sono 10 i nuovi arrivi). All'appello mancano un paio di giocatori che solo dopo il 25 agosto si uniranno alla squadra. Elementi indispensabili per definire una rosa che si propone di fare un'annata dignitosa e, se possibile, centrare la riconferma nel campionato Giovanissimi regionale. Sono agli ordini di Valerio Cirelli: **portieri:** Alessandro Riccardi e Davide De Rosa. **Difensori:** Umberto Bottero, Fabrizio Ghione, Ruben Sartore, Alessio Pietrosanti, Franco Pattarino, Matteo De Bernardi, Marco Della Volpe e Andrea Mazzarello.

Centrocampisti: Daniele Cauda, Daniele Facchino, Andrea Giribaldi, Sandro Levratto, Marco Freda e Andrea Bongiorno. **Attaccanti:** Alessio Gallese, Simone Scanu, Matteo Varano, Alessandro Soggio e Lorenzo Gottardo.

È partita l'avventura anche per la Juniores regionale allenata da Massimo Robiglio. Il mister acquese, nonché coordinatore tecnico del settore giovanile dell'Acqui, può contare su una squadra di buona caratura in grado di inserirsi nella parte alta della graduatoria come è obiettivo della società. Compongono la rosa i seguenti calciatori: **portieri:** Edwin Savastagno e Gianmarco Marengo. **Difensori:** Luca Parisio, Fabio Mulas, Andrea Scorrano, Andrea Gozzi, Simone Poggio, Eugenio Garbero e Mario Merlo. **Centrocampisti:** Andrea Paroldo, Valerio Vuillermoz, Riccardo Zaccone, Miguel Anbecchino, Mounaim Bayoud, Fulvio Guerci e Federico Mannoni. **Attaccanti:** Marco Beltrame, Ivan Alessandro

Priarone, Michael Scontrino e Davide Andreacchio.

Lunedì 25 agosto prenderà il via la preparazione degli Allievi provinciali di Ettore Denicolai, degli Esordienti '91 di Strato Landolfi e degli Esordienti '92 di Valerio Cirelli. Nel frattempo si stanno definendo con il Torino Calcio le modalità per le selezioni dei migliori elementi già dopo i primi due mesi della stagione.

"In accordo con il responsabile del vivaio granata Antonio Comi - sottolinea il d.s. Foco - daremo ai nostri calciatori, la possibilità di effettuare allenamenti ed eventualmente tornei con la maglia del Torino al termine di una prima selezione. Seguirà una seconda all'inizio di marzo e una terza a maggio. È un'opportunità in più per i nostri ragazzi, che ringraziamo per la fiducia che ci hanno dato".

Si ricorda che la segreteria del settore giovanile è aperta tutti i giorni esclusa la domenica, dalle 15.30 alle 19.30 per informazioni e tessere.

Torino Calcio

Il Torino ad Acqui Terme un evento da ripetere



Il Torino all'Enoteca, con l'assessore allo sport Pizzorni.

Acqui Terme. Riscontri positivi per la presenza del Torino ad Acqui. Il club "granata", è rimasto nella nostra città dal 3 al 10 di agosto, ha disputato una amichevole all'Ottolenghi contro una rappresentativa di giocatori di Acqui e dell'acquese, si è allenato sui campi del polisportivo di Mombarone, ha alloggiato all'Hotel "Nuove Terme" ed ha trovato l'ambiente ideale, a parte il caldo torrido di quei giorni, per una settimana di buon lavoro.

"Decisamente positivo il fatto di aver avuto il Torino ad Acqui - ribadisce l'assessore allo sport Mirko Pizzorni - il rilancio della città e dei suoi impianti sportivi come Mombarone, che sono tra i più completi e funzionali del Piemonte, passa anche attraverso l'accoglienza di formazioni blasonate e famose come il Torino".

Il "Toro" ha catalizzato l'attenzione degli sportivi e della stampa nazionale su Acqui. Tanti tifosi, oltre trecento, hanno accolto la comitiva e regolarmente seguito gli allenamenti a Mombarone; in quasi duemila hanno assistito alla partita all'Ottolenghi. Un'amichevole, quella con l'Acqui, e parte dell'incasso della sfida giocata a Savona, sono servite a coprire le spese del soggiorno.

"Per l'amministrazione, la presenza del Toro - sottolinea Pizzorni - non ha gravato sulle casse comunali, e questo credo sia un aspetto importante ed anche un segno che

l'Amministrazione è attenta nel trovare soluzioni che aiutino a promuovere l'immagine della città senza costi".

Sulla stampa sportiva si è criticato il fatto che i pasti non fossero della quantità richiesta dalla squadra. Una illazione che Pizzorni smentisce senza tanti giri di parole: "Il Torino calcio ha fornito un menù di undici pagine alla direzione dell'Hotel, e le cucine hanno assecondato tutte le richieste, sia quantitative che qualitative; l'unico inconveniente all'arrivo della comitiva quando i tempi del servizio sono stati più lunghi dei venti minuti nei quali i giocatori sono abituati a mangiare. Inconveniente superato già il giorno successivo".

La soddisfazione è anche dei dirigenti e del trainer del Torino, Ezio Rossi, che hanno trovato in Mombarone l'ambiente ed una struttura ideale per gli allenamenti, completa e perfettamente organizzata. "Il fattore Mombarone - fa notare con soddisfazione l'assessore Pizzorni - è stato decisivo nell'indirizzare le scelte tecniche del Toro verso Acqui. Tutto lo staff granata è rimasto estremamente soddisfatto oltre che della funzionalità e completezza degli impianti della professionalità e cortesia trovati sia a Mombarone che all'Hotel Nuove Terme e questo ci fa sperare che il prossimo anno, il soggiorno del Torino sia ben più duraturo e soprattutto speriamo porti fortuna al vecchio cuore granata".

w.g.

Le amichevoli dell'U.S. Acqui

Sabato 23 agosto ore 20.30, campo sportivo "Ottolenghi": Acqui - Fulvius Samp.

Martedì 26 agosto ore 20.30, campo sportivo "Ottolenghi": Acqui - Sestrese.

Domenica 31 agosto ore 17, campo sportivo "Ottolenghi": Acqui - Moncalvese.

Giovedì 4 settembre ore 20.30 campo sportivo "Ottolenghi": Acqui - San Carlo.

Girone di Coppa Italia

Formazioni: Acquanera, Acqui, Castellazzo.

Domenica 31 agosto ore 17 a Basaluzzo: Acquanera - Castellazzo. Riposa l'Acqui.

Domenica 7 settembre ore 16 a Castellazzo B: Castellazzo - Acqui; Riposa l'Acquanera.

Mercoledì 17 settembre ore 20,30 ad Acqui: Acqui - Acquanera.

Nuovo sponsor per i bianchi

Il "Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui" è il marchio che sarà sulle maglie dei bianchi per il campionato 2003-04. Un marchio prestigioso, un simbolo dell'economia delle colline acquesi, un prodotto di rilevanza mondiale che si abbina alla più antica società sportiva dell'acquese. Brachetto d'Acqui ed Acqui calcio un binomio che può fare strada.

Abbonamenti campionato Eccellenza

L'U.S. Acqui Calcio 1911 comunica che è in pieno svolgimento la campagna abbonamenti per la prossima stagione agonistica. 70 euro il costo di un abbonamento, valido per quattordici gare.

Le tessere si possono acquistare presso il Circolo Acqui U.S. in via Trucco, presso la Sede Sociale al campo "Ottolenghi" e presso le rivendite: l'Edicola di piazza Matteotti e il bar "L'incontro" di Corso Bagni.

Il borsino delle altre

17 squadre al via la metà son favorite

Acqui Terme. Girone a "di-ciassette" con qualche novità a modificare fisionomia e geografia di un campionato d'eccellenza che mai aveva traslocato ad Alessandria ed ancor meno a Crescentino e San Damiano.

Ci sono tre esordi con due squadre tutte nuove. Il "nuovo" riguarda la Nuova Alessandria e Nuova Colligiana: la prima è figlia di un fallimento; la seconda di una fusione tra la Don Bosco di Asti e il Sandamianferriere. La lega regionale ha poi trasferito il Chieri, storica rivale dei bianchi, nel girone A ed ha infilato la Crescentinense, ripescata dalla promozione, nel B. Tutto il resto rispetta la tradizione con il Canelli, il Pinerolo ed i "maghi" della Saviglianese di ritorno in categoria, insieme al Castellazzo.

È comunque stata una estate tribolata con continue varianti al copione. L'Alessandria, dopo troppi anni ingloriosi ai limiti del professionismo, e senza il "santo" patrono di turno pronto a salvarla come aveva fatto anni fa il generoso imprenditore Amisano, ha "deciso" che era ora di fallire. Dal fallimento è nata una nuova società che è stata generosamente infilata, e benevolmente accolta, nel girone di "Eccellenza".

Proprio la Nuova Al sarà una delle novità più stuzzicanti di questa stagione, probabilmente da collocare tra le squadre che lotteranno per il salto nel nazionale dilettanti. Formazioni che da qualche anno battono ai vertici dell'Eccellenza e, più della Nuova Al sono abituate a praticare i campi "caldi" della categoria, si portano appresso i favori del pronostico al pari dei mandrogni. Dall'Acqui al Saluzzo per rispettare l'ordine alfabetico, passando da Bra, Castellazzo, Derthona, Novese e Pinerolo che con la società alessandrina rappresentano la metà del gruppo. Immaginiamo ma senza certezze, che le altre difficilmente lotteranno per un posto al sole.

Il Saluzzo ha piazzato D'Errico al centro di un attacco che già conta su Zoc-

co ed avrà Lerda come terza sponda. L'esperto Borgna e due giovani di scuola "Toro" lo scorso anno titolari nel Canavese, Falzani e Vianello, completano una rosa che ha visto confermare tutti gli effettivi della passata stagione, giocata ad un ottimo livello. La Novese ha approfittato della rivoluzione derthonina per sistemare in squadra il bomber Chiellini ed il tornante Deiana ed impreciosire un gruppo che era già stato consolidato dagli arrivi di Lasalandra, ex dell'Aosta, Boella e Salacone e ha il vantaggio di poter contare su giovani già rodati come Morando, Magno e Merlano. Promette molto bene il Bra di Arturo Merlo che ha recuperato il talentuoso Marco Ballarino, in cerca di riscatto dopo due anni semiscuri con la maglia dei bianchi, il solido Petrini, altro ex dell'Acqui, come Gabriele Aime mentre dal Canelli è arrivato il collaudato Ivaldi e dalla Fossanese Gallaiopoli. Completano la serie degli acquisti Mellano dal Sommariva e l'ex ovadese Anello classe '84.

Ruggero Calzati, ex bomber di Novese, Libarna e Casteggio è il colpo grosso del Castellazzo che ha poi pescato un giovane interessante come Mossetti, ex Ovada ed Acquanaera, consolidando la rosa che aveva dominato il campionato di promozione.

Il Derthona ha perso pezzi pregiati, ma pare abbia trovato valide alternative. Alla corte di mister Icardi, che ha preso il posto di Mario Benzi, messo da parte troppo in fretta e con poco rispetto, potrà contare sul roccioso Della Bianchina, sul talentuoso Rubini del Vigevano e sugli ex professionisti Gullo e Croci prelevati dal Lecco. Squadra totalmente rinnovata, quindi forte, per ora, solo sulla carta.

Della Nuova Alessandria si sa poco o nulla se non che la rosa si sta assemblando proprio in questi giorni. Per ora la Nuova Al si allena, a ranghi ridotti, sui campi della Sorgente di Acqui.

w.g.

Giovanile La Sorgente

Acqui Terme. Ripresa a pieno ritmo per tutto il settore giovanile de La Sorgente. I primi ad iniziare gli allenamenti sono i ragazzi della Juniores di Fulvio Pagliano già al lavoro da lunedì 18 agosto, con doppie sedute giornalieri in preparazione al pre-torneo per accedere al campionato regionale, collocati nel triangolare con la Don Bosco di Alessandria e l'Ovada calcio.

Gli Allievi '87-'88 si troveranno sul campo lunedì 25 agosto dove mister Tanganelli troverà un gruppo affiatato e di valore per disputare un buon campionato. Anche per i Giovanissimi '89-'90 l'inizio è per lunedì 25 con doppie sedute, mattino e pomeriggio, una squadra per il terzo anno consecutivo nel campionato "regionale" affidata a Gianluca Oliva che seguirà anche i Provinciali insieme a Tomas Ferraro.

Gli Esordienti '91-'92 inizieranno lunedì 1° settembre do-

ve troveranno sul campo il nuovo mister Franco Allievi con la sua grande esperienza maturata nel calcio professionistico che collaborerà con Luca Seminara tecnico collaudato ormai da quattro anni a La Sorgente.

Sempre Franco Allievi lunedì 1° settembre inizierà gli allenamenti con i Pulcini '94-'95 e con la Scuola Calcio per i nati '96-'97-'98 in collaborazione con Dario Gatti e Gianluca Facelli. Mentre i Pulcini '93 iscritti al campionato a nove giocatori sotto la guida di Gianluca Oliva si troveranno sul campo lunedì 25 agosto con sedute giornalieri.

Tutti al lavoro quindi per questa nuova stagione agonistica con già numerosi tornei in programma nel mese di settembre per tutte le categorie. La Sorgente ricorda che le iscrizioni per tutte le categorie sono aperte tutti i giorni presso l'impianto sportivo di Via Po 33 Acqui Terme.

Le "rose" delle squadre

Campionato di eccellenza

La rosa dell'U.S. Acqui 1911

Portieri: Gianluca Binello ('76) confermato - Roberto Tomasoni ('82) confermato.

Difensori: Roberto Bobbio ('69) confermato - Carlos Escobar ('81) confermato - Matteo Ognjanovic ('83) confermato.

Centrocampisti: Andrea Manno ('82) confermato - Michele Montobbio ('82) confermato - Alessio Marafioti ('81) confermato - Davide Nastasi ('77) dal Pinerolo - Marco Calandra ('80) confermato - Alessandro Giraud ('77) dal Libarna - Davide Icardi ('84) dall'Arenzano.

Attaccanti: Fabio Baldi ('64) confermato - Roberto De Paola ('71) confermato - Cristiano Chiarlone ('75) dal Derthona - Alessandro Rubino ('76) dall'Orbassano.

Allenatore: Alberto Merlo. **Allenatore in seconda:** Davide Vettore. **Direttore Sportivo:** Franco Merlo. **Preparatore dei portieri:** Luciano Rabino. **Medico Sociale:** dottor Tabano. **Massaggiatore:** Carlo Ronco.

Campionato di 1ª categoria

La rosa dell'U.S. Strevi

Portieri: Alessandro Biasi ('72), dal Sandamianferriere - Alessandro Nori ('83), confermato - Maurizio Assandri ('83), dal Sassello.

Difensori: Marcello Baucia ('77), confermato - Stefano Conata ('76) confermato - Andrea Marciano ('77), confermato - Andrea Marchelli ('81), confermato - Fabio Dragone ('76), confermato - Marco Mazzei ('83) dal Castellazzo B.

Centrocampisti: Montorero Marco ('82) confermato - Enzo Faraci ('79) confermato - Andrea Trimboli ('79) dal Sale - Luca Marengo ('70), confermato - Davide Bertolasco ('76), confermato.

Attaccanti: Matteo Pelizzari ('83), confermato - Stefano Gagliardone ('80), confermato - Michele Calderisi ('77) confermato.

Allenatore: Renato Biasi. **Allenatore in seconda:** Guido Grua. **Direttore Sportivo:** Giorgio Arcella. **Medico Sociale:** Eligio Benzi.

Campionato di 2ª categoria

La rosa della A.S. La Sorgente

Portieri: Massimo Cornelli, confermato - Andrea Manca, dal Bubbio.

Difensori: Gian Luca Oliva, confermato - Danilo Ferrando, confermato - Giovanni Bruno, dalla Masiese - Tomas Ferraro, confermato - Paolo Gozzi, confermato - Simone Rapetti, confermato.

Centrocampisti: Luigi Zunino, confermato - Alberto Zunino, confermato - Antonio Riillo confermato - Andrea De Paoli, dallo Strevi - Simone Cavanna, confermato - Andrea Attanà, confermato - Gian Luca Facelli, confermato - Riccardo Bruno, Confermato - Andrea Perrone, confermato - Renzo Cortesogno, confermato, Massimo Luongo, confermato.

Attaccanti: Francesco Ciardiello, confermato - Mauro Cavanna, dallo Strevi - Valter Parodi, dalla Nicese - Fabrizio Ferrari, confermato.

Le amichevoli dell'U.S. Strevi

Sabato 23 agosto ore 17 a Castellazzo B.: Castellazzo - Strevi. Domenica 24 agosto ore 17 a Strevi: Strevi - Nuova Al. Mercoledì 27 agosto ore 21 a Sassello: Sassello - Strevi. Mercoledì 3 settembre ore 21 a Bistagno: Strevi - Felizzano.

Coppa Italia

Domenica 31 agosto ore 17 a Masio: Masiese - Strevi. Domenica 7 settembre ore 16 a Strevi: Strevi - Masiese.

Allenatore: Enrico Tanganelli. **Direttore sportivo:** Silvano Oliva. **Preparatore dei portieri:** Marco Spitaleri. **Medico sociale:** dottor Michele Gallizzi. **Massaggiatore:** Dario Gatti.

La rosa dell'A.C. Cortemilia

Portieri: Gial Luca Roveta, confermato - Antonio Marengo, confermato.

Difensori: Guglielmo Bogliolo, confermato - Stefano Prete, confermato - Alberto Ferrero, confermato - Diego Meistro, confermato - Alfio Canobbio, dalla juniores - Alessandro Abbate, dalla Santostefanese - Oscar Cerretti, confermato.

Centrocampisti: Benedetto Farchica, confermato - Oscar Marengo, dal Camerana - Federico Ferrino, confermato - Simone Del Piano, confermato - Marcello Bogliaccino, confermato - Giulio Lagorio, confermato - Samuel Larosa, dalla juniores - Guido Fontana, confermato.

Attaccanti: Francesco Giordano, confermato - Claudio Savi, confermato - Fabio Giacosa, dal Farigliano - Luca Bertodo, confermato, Gabriele Ghione, confermato.

Allenatore: Massimo Del Piano. **Allenatore in seconda e allenatore dei portieri:** Sergio Piva. **Direttore Sportivo:** Franco Fusca. **Massaggiatore:** Novelli Franco.

La rosa dell'U.S. Bistagno

Portieri: Marcello Cipolla, confermato - Nicola Campagnolo, nuovo.

Difensori: Alfredo Fossa, conf. - Marco Isnardi, conf. - Daniele Levo, conf. - Claudio Adorno, conf. - Enrico Santamaria, conf.

Centrocampisti: Juones Jahdari, conf. - Marco Quercia, conf. - Reduane Moumma, conf. - Paolo Trincherio, conf. - Mauro Pegorin, conf. - Danilo Pronzato, conf. - Adriano Tacchino, conf.

Attaccanti: Marco De Masi, conf. - Macario Alberto, conf. - Giovanni Marino, conf. - Antonio Picari, conf.

Allenatore: Roberto Gonella, nuovo. **Direttore sportivo:** Bruno Gatti.

Nel prossimo numero la rosa di Cassine e Rivalta - campionato di terza categoria.

Strevi Calcio

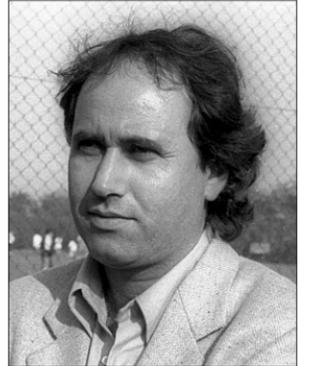
Gli obiettivi dello Strevi raccontati da Montorero

Acqui Terme. È il Masio del presidente Giuseppe Tascia la squadra da battere in questo campionato di prima categoria nel quale milita, per il secondo anno consecutivo, lo Strevi di patron Piero Montorero.

Mister Borello, reduce dalla promozione in eccellenza con il Canelli, può contare sulla conferma di giocatori importanti come Carozzi, Roveta, Bausola, Battistella e soprattutto sull'arrivo di pedine che hanno le qualità per far lievitare i favori del pronostico. A Masio sono approdati l'acchese Matteo Olivieri, ex Acqui e Canelli, l'esterno sinistro Flavio Pesce dal Castellazzo, Usai e Delle Donne che hanno un passato in promozione ed eccellenza.

Uno squadrone, cui si opporranno quelle formazioni che hanno tradizioni e voglia di riscatto come l'Ovada, reduce da due retrocessioni consecutive, la Vignolese e l'Arquatese che hanno un passato in categorie superiori, e lo Strevi che ha rinforzato la squadra giunta sesta nell'ultimo torneo.

Cambiamenti mirati quelli della società gialloazzurra che ha sostituito mister Foscati con Renato Biasi, reduce da un'ottima stagione a San Damiano in promozione, poi ha cercato sicurezza tra i pali affidandosi ad Alessandro Biasi, un passato nell'Asti in Interregionale. Un giocatore di qualità per reparto a partire dal roccioso difensore Mazzei, classe '83, prelevato dal Castellazzo, poi il centrocampista Andrea Trimboli, cresciuto nelle giovanili dell'Acqui, lo scorso anno tra i protagonisti nel Sale, campionato di promozione, da dove arriva anche il bomber Michele Calderisi, giocatore nel mirino di squadre di categoria superiore.



Il presidente dello Strevi Piero Montorero.

Uno Strevi che Piero Montorero non colloca tra le favorite - "Lo dicono gli altri, io preferisco restare con i piedi ben saldi a terra" - ma al quale chiede d'essere competitivo ed ambizioso quanto basta. "Credo che ci siano tutti i presupposti per fare bene, la squadra è stata rinforzata in tutti i reparti e può contare sull'apporto di alcuni giovani promettenti che faranno esperienza nella juniores. I favoriti sono altri, a partire dal Masio, poi la Vignolese e Arquatese che sono reduci da stagioni importanti. Noi cercheremo di giocare alla pari con tutti e magari prenderci qualche soddisfazione proprio contro le grandi".

Uno Strevi che si pone un obiettivo: fare passi avanti rispetto all'ultimo campionato. È un traguardo impossibile?

"No, non è impossibile anche se può essere difficile perché fare meglio del sesto posto significa arrivare ad passo dai play off e la concorrenza è molto agguerrita".

Lo Strevi si muove ancora sul mercato per qualche ritocco anche se il presidente non esclude qualche colpo a sorpresa: "Solo se si presenterà l'occasione di avere bravi giocatori. Ci sono alcune ipotesi ed una in particolare potrebbe essere una bella sorpresa per i nostri tifosi".

w.g.

Amichevole Strevi - Nuova Alessandria

Domenica 24 agosto ore 17 al comunale di Strevi esordio per i gialloazzurri di mister Renato Biasi contro la Nuova Alessandria alla sua prima uscita ufficiale.

I gironi delle nostre squadre

Eccellenza. Acqui - Asti - Bra - Canelli - Castellazzo - Centallo - Cheraschese Famila - Crescentinense - Derthona - Libarna - Nuova Colligiana - Nuova Alessandria - Novese - Pinerolo - Saluzzo - Saviglianese - Sommariva Perno.

Prima Categoria. Arquatese - Cabella A.V.B. - Castagnole Lanze - Castelnovese - Koala - Masio - Nicese 2000 - Ovada - Montatense - Pro Val Fenera - Rocchetta Tanaro - Roero Castellana - Strevi - Vignolese - Villaromagnano - Villalvernia.

Seconda categoria. Audace Boschese - Aurora Tasarolo - Bistagno - Calamandranese - Comollo Novi - Cortemilia - Frugarolese - La Sorgente - Mombercelli - Neive - Oltregioco - Predosa - Santostefanese - Silvanese.

Ciclismo a Montaldo Scarampi

Dominano gli acquisti Grattarola e Serusi

Montaldo Scarampi. Gli acquisti Simone Grattarola e Mario Serusi hanno vinto domenica 20 luglio, nelle rispettive fasce, il 2° trofeo "Cantina Sociale di Montaldo". La prima gara ha preso il via alle 9.30, il percorso non presentava difficoltà ma la vera insidia era rappresentata dall'arrivo in salita.

La corsa appare subito movimentata con allunghi e tentativi di fuga, ma è alla fine del secondo giro, su cinque da compiere, che un gruppetto di sei corridori, con Grattarola dentro, si sgancia dal plotone e guadagna circa un minuto su quest'ultimo. Procedendo di comune accordo si presentano sull'erta finale che conduce al paese, dopo qualche centinaio di metri di studio Grattarola rompe gli indugi e si inola presentandosi sotto il traguardo con una manciata di secondi di vantaggio sugli immediati inseguitori.

Cinque minuti dopo la partenza della prima fascia è la volta della seconda, che vede come protagonista Serusi, gara anche questa movimentatissima con velocità sostenuta che non permette a nessun tentativo di



Mario Serusi e Simone Grattarola.

andare in porto, all'ultimo giro però si avvantaggiano otto uomini compreso l'acchese, ma il gruppo rimaneva a poche centinaia di metri e ai piedi della salita si riportava sui fuggitivi. Anche in questo caso fase di studio e poi Serusi, nonostante la fatica della precedente fuga sulle gambe, imponeva un ritmo insostenibile per gli altri corridori e si presentava da solo sotto lo striscione del traguardo.

Calcio a cinque

Un successo a Ponzone
24 ore di calcio no-stop

La premiazione.

Grande successo per il primo torneo di calcio a cinque "24 ore no-stop" organizzato dalla Pro Loco di Ponzone. Il torneo, iniziato nell'ultimo week end di luglio alle ore 20 e proseguito sino alle ore 22.30 del giorno seguente. Vi hanno preso parte 18 squadre, suddivise in quattro gironi eliminatori 2 da 4 e 2 da 5.

Erano presenti compagini di Acqui, di vari paesi dei dintorni, dell'alexandrino e anche una formazione di Pineroio. La finale si è disputata fra le squadre di Jonathan Sport e Gioielleria Negrini entrambe di Acqui. L'hanno spuntata (come già nel Torneo precedente) i ragazzi di Jonathan senza neanche dover fare troppa fatica; il punteggio di 8 a 3 lo conferma ampiamente. Alla squadra locale per un soffio, non è riuscita l'impresa di arrivare in finale. I ragazzi di Ponzone, sono stati battuti in semifinale solo dopo l'effettuazione degli schout out.

La manifestazione ha avuto un successo veramente inaspettato e, pur essendo la prima di questa durata ad essere programmata nell'acquese, ha centrato l'obiettivo che i dirigenti della Pro Loco si erano prefissi; ovvero quello di aggregare tanti ragazzi, ma anche i meno giovani hanno fatto la loro parte, attorno ad un pallone, su di un piccolo campo che è stato al centro della "vita" non solo sportiva, del piccolo comune

di Ponzone, ed una attrazione per i turisti che lo frequentano nei mesi estivi.

L'organizzazione è stata impeccabile, infatti non ha mai fatto mancare l'appoggio alle squadre presenti, soprattutto per quelle venute da più lontano ha messo a disposizione un'area per piazzare camper e tende e anche per quanto riguarda i cibi e le bevande, per tutto il torneo si è sempre potuto mangiare e bere a qualsiasi ora. Certo per un paese come Ponzone, abituato alla tranquillità e alla "normalità" della gente che lo abita durante tutto l'anno, vedere 2 o 300 persone sulle tribune del campo, alle 5 del mattino, che tifano scatenati per la propria squadra, deve essere stato "un colpo", ma anche un evento appassionante e divertente. Tanto divertente e ben riuscito che già si pensa alla prossima edizione che sarà ancora più importante e avvincente. La Pro Loco e gli organizzatori, alla fine hanno ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita del torneo. Un grazie particolare agli arbitri che si sono alternati sul terreno di gioco e ai militi della Croce Bianca che per tutta la durata della manifestazione sono stati sempre presenti.

La formazione di Jonathan Sport che ha vinto il torneo: Patrone, Giraud, Bruno G., Zunino, Ivaldi, Mura, Bruno R., D'Angelo. **g.w.**

Per il badminton acquese

Ultima settimana
e poi l'Europa Cup

Acqui Badminton Club

Acqui Terme. Il club termale è ormai nell'ultima settimana di preparazione in vista della partecipazione alla Europa Cup di Uppsala (Svezia) dove rappresenterà l'Italia assieme ad altre 22 squadre vincitrici dei rispettivi campionati nazionali. Gli atleti del badminton acquese avranno ospiti, dal 18 al 25 agosto l'allenatore e cinque atleti del club olandese del Groninga, squadra tra le più importanti dell'Olanda, con molti nazionali nei suoi ranghi, che si aliteranno con la squadra termale. La partecipazione delle squadre ad Uppsala sarà un po' più limitata rispetto alla precedente edizione di Berlino (dove le nazioni europee erano 26) probabilmente per la lontananza e l'onerosità della trasferta.

Le nazioni rappresentate sono state suddivise in 5 gironi a cinque ed a quattro squadre: Finlandia, Turchia, Svizzera, Olanda e Islanda; Svezia, Irlanda, Repubblica Ceca, Ungheria e Francia; Russia, Belgio, Scozia, Spagna e Portogallo; Polonia, Israele, Norvegia e Ucraina; Danimarca, Italia, Lussemburgo e Austria.

L'Acqui Badminton, capitata nel girone contro i danesi pluricampioni d'Europa, non ha nessuna possibilità di entrare nella poule finale ed al massimo, riuscendo a battere l'Austria (ma sarà dura) ed il Lussemburgo, già sconfitto 6-1 a Berlino, potrà riconfermare il brillante 7° posto di Berlino.

Peccato davvero perché quest'anno la squadra acquese si era attrezzata per arrivare alle semifinali, non precludendo nemmeno speranze di clamorose imprese, ma ha dovuto rinunciare a parecchi dei suoi atleti più importanti; non faranno parte infatti della spedizione svedese Agnese Allegrini che per colpa della Sars non può rinunciare, per la qualificazione olimpica, ai più importanti tornei asiatici, procrastinati per l'epidemia proprio in occasione dell'Europa Cup; sempre per la Sars non ha potuto far parte della squadra il formidabile cinese Qui Liang, arrivato in Italia fuori tempo massimo per poter ottenere residenza e tesseramento; non sarà della partita anche Ying Li Yong che non potrà lasciare gli USA per tre mesi, resta ancora fermo ai box Stefano Infantino dopo l'incidente stradale ed anche il recentissimo acquisto Enrico Galeani, anche lui appiedato da un infortunio.

La squadra sarà comunque forte nel settore femminile con la formidabile cinese Ding Hui, con l'olandese Stelling, la Panini ed Elena Balbo; il settore maschile sarà rappresentato da Fabio Morino, Alessio Di Lenardo, dall'olandese Vervoort Henri, da Enzo Romano, da Marco Mondavio e Giacomo Battaglino. La squadra acquese sarà impegnata mercoledì 27 agosto contro l'Austria ed i giorni 28 e 29 contro Danimarca e Lussemburgo.

Scacchi

L'acquese Badano vince
il festival di Chambéry

Una fase della partita decisiva tra Badano a sinistra e il francese Michaelides a destra.

Un grande successo è stato conseguito dal Circolo Scacchistico Acquese. Il socio Giancarlo Badano ha brillantemente vinto il 9° Torneo internazionale di Chambéry svoltosi nella città francese dal 2 al 10 agosto, ottenendo 8 punti su 9.

I giocatori al via erano 36 in prevalenza, come logico, francesi, ma non mancavano alcuni belgi e spagnoli.

Badano, unico italiano in gara, non partiva con i favori del pronostico, infatti nel rating iniziale del torneo risultava il numero 13 come punteggio di merito, ma, ottenendo 7 vittorie e 2 pareggi nelle 9 partite disputate e sfoggiando un gioco preciso ed essenziale, ha superato tutti gli avversari, anche i più titolati, e si è imposto in assoluta solitudine e con pieno merito.

Un grande risultato per il giocatore acquese che na-

sconde la propria soddisfazione trincerandosi dietro agli errori degli avversari ed a un po' di buona sorte, ma Badano deve sapere (e lo sa benissimo) che nelle partite di scacchi non esiste la fortuna, vince sempre il migliore che è quello dei due giocatori che sbaglia di meno.

Perciò le nostre congratulazioni a Badano per questa vittoria a Chambéry, con l'augurio di ritrovarlo al più presto sul più alto gradino del podio.

Chi fosse interessato alle attività del Circolo Scacchistico Acquese, segnaliamo tra l'altro il corso avanzato che si terrà nella biblioteca di Calamandran (At) il 13-14 settembre a cura del Maestro Raffaele Di Paolo, si può visitare il sito <http://digilander.libero.it/acquiscacchi> o mandare una e-mail alla casella di posta elettronica acquiscacchi@tiscalinet.it.

Rally

Il rally team di Acqui valido
per coppa e campionato

Acqui Terme. Si stanno definendo gli ultimi particolari di questa trentesima edizione del Rally Team valido per la Coppa Italia di prima e terza zona e per il Campionato Piemonte Valle d'Aosta in programma l'11 e 12 ottobre 2003. Mario Ghiotti e gli amici di Acqui Terme Bobo Benazzo e Michele Ivaldi stanno lavorando per mettere a punto una edizione rinnovata e sempre più attenta alle esigenze dei piloti e a quella degli spettatori.

Tante dunque le novità: Direzione Gara, Sala Stampa e Segreteria verranno allestite nel centralissimo Grand Hotel Terme. Sulla piazza dove si affaccia l'hotel, al fianco della fontana delle ninfee, verrà predisposta la pedana di partenza. Una collocazione prestigiosa che il Rally Team, alla sua trentesima edizione, merita ampiamente. Il percorso, in parte quello della passata edizione, propone nuove varianti per esaltare lo spettacolo e garantire maggiormente la sicurezza per il pubblico. Saranno quasi 100 i chilometri di prove speciali nella sfida cronometrata e, grande novità, grazie alla collaborazione con la neonata Associazione Sportiva Rallyit ubicata nella città termale, si sta valutando di allestire una "Prova Spettacolo" per il sabato sera e lo Shake Down per consentire la prova delle vetture da gara il giorno antecedente alla manifestazione.

Anche il Parco Assistenza avrà una nuova ubicazione, verrà infatti allestito in Piazza San Marco con ampi spazi a disposizione dei Team.

L'apertura delle iscrizioni avverrà giovedì 11 settembre; le domande dovranno essere inviate a: Rally Team 971, Via N. Porpora 29/20 - 10155 Torino - tel. 011.2053309, fax 011.2053308.

Il programma della manifestazione

Giovedì 11 settembre apertura delle iscrizioni.

Giovedì 2 ottobre chiusura delle iscrizioni.

Sabato 4 ottobre: distribuzione del Road-book dalle ore 10 alle 17 presso il Bar la Rondina di Acqui Terme.

Sabato 4 ottobre: ricognizioni del percorso con vetture di serie dalle 12 alle 24.

Venerdì 10 ottobre: ricognizioni del percorso con vetture di serie dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Sabato 11 ottobre: dalle 15 alle 20 Verifiche sportive - presso il Palaorto in Acqui Terme; dalle 15.30 alle 20.30 Verifiche Tecniche presso il Foro Boario in Acqui Terme. Ore 22 pubblicazione elenco vetture e concorrenti ammessi presso la direzione gara.

Domenica 12 ottobre ore 8.15: incolonnamento partenze, ore 8.31 partenza primo concorrente; ore 18.15 arrivo primo concorrente; ore 20.30 premiazione. **w.g.**

Calcio 2ª categoria

Ripescato il Bistagno
in seconda categoria

Bistagno. Quarto in classifica al termine dello scorso campionato di terza categoria, alle spalle del Predosa, della Silvanese e del Cassine, il Bistagno ha visto accolta la domanda di "ripescaggio" in seconda. Un premio meritato per una società che ha sempre disputato campionati ad alto livello, che può contare su di un buon pubblico e su una eccellente organizzazione societaria. Alla corte di patron Carpignano - inossidabile presidente del club "granata" da molti anni - è arrivato un nuovo mister, Roberto Gonella, ed un nuovo d.t., Bruno Gatti, che prende il posto di Amerigo Capello che dopo una vita da giocatore spesa sui campi di calcio con la maglia dell'Alessandria e dell'Acqui, da allenatore con l'Acqui e poi da direttore tecnico ha deciso di fare il semplice spettatore, cioè un appassionato vero come sa esserlo chi ha vissuto nel mondo del calcio da protagonista per quasi mezzo secolo.

Domenica 24 agosto il Bistagno si ritrova al comunale bistagnese ed il giorno successivo inizierà la preparazione. **w.g.**

Calendario podistico AICS 2003

AGOSTO: **Venerdì 22 - Maranzana (AT)** (corsa notturna) km. 6, partenza ore 20.30 ritrovo Pro Loco; info tel. 0141-777210. **Domenica 24 - Rivalta Bormida**, corsa podistica, km. 10, partenza ore 9, ritrovo piazza Marconi; info tel. 0144-372694. **Martedì 26 - Castelletto Molina (AT)** Memorial F.Pavacci (corsa notturna) km. 6, partenza ore 20.45 ritrovo bar ristorante; info tel. 338-4319364. **Domenica 31 - Ciglione di Ponzone**, corsa podistica km. 10, partenza ore 9, ritrovo campo sportivo; info tel. 0144-78395.

XI campionato nazionale CSI

Trofeo Joy Cup
edizione 2003-2004

Acqui Terme. Il Consiglio Circostrazionale C.S.I. di Acqui Terme organizza per l'undicesimo anno il campionato zonale di calcio a sette giocatori. Possono partecipare al campionato tutte le società sportive affiliate al CSI per la stagione sportiva 2003/2004. Tutti gli atleti, i dirigenti, gli accompagnatori ed altri componenti delle società devono avere il cartellino CSI per la stagione sportiva in corso, valido unicamente se abbinato ad un documento di identità personale. Le squadre saranno composte da 7 giocatori con la possibilità di cambi illimitati (cambi continui ma a gioco fermo e su consenso arbitrale). Le giornate di gara sono previste per le sere dalle ore 21 del lunedì, martedì, giovedì, venerdì. Solo su specifiche e motivate richieste si valuterà la possibilità di concedere eventuali altri giorni ed orari di gioco. Le iscrizioni dovranno pervenire alla se-

greteria CSI accompagnate dal relativo modulo di iscrizione entro lunedì 1° settembre 2003. Indicativamente l'inizio del campionato è previsto per la metà del mese di settembre 2003. La squadra vincitrice del campionato sarà laureata campione provinciale e parteciperà alle fasi finali regionali della Joy-Cup 2003/2004 in rappresentanza del Comitato di Acqui Terme, insieme alla squadra vincitrice della coppa disciplina Fair-Play 2003/2004. Al termine del campionato, in base alle minori penalità totalizzate, verrà assegnata la coppa disciplina "Fair-Play" 2003/2004 e la squadra che se la aggiudicherà, insieme ai campioni provinciali, potrà partecipare alle finali regionali della Joy-Cup 2003/2004.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il CSI esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica csi-acqui-terme@libero.it.

Pallapugno serie A

È tempo di grandi sfide con quattro squadre in fuga

È piena bagarre, nel girone play off del campionato di palla a pugno, con quattro squadre raccolte in due punti dopo quattro gare di questa seconda fase che si presenta quanto mai interessante.

Sorprende la quadretta di Santo Stefano Belbo, assemblata da Piero Galliano con la stessa arguzia che l'acchese usava sul campo sino a qualche anno fa. Il quartetto biancoazzurro ha disputato un'ottima prima fase ed anche in questi play off ha fatto sentire il suo peso. Più delle altre quadrette, che affidano al battitore le loro fortune, i belbesi hanno nel gruppo il loro equilibrio. Roberto Corino è giovane e da sostenere nei momenti delicati, ed ecco che Paolo Voglino si assume il compito di "tutor", così come la linea di difesa, con Nimot al largo ed Alossa la muro, è capace di conquistare quei punti che danno fiducia agli altri due compagni.

Viaggia a pieno regime l'ex cortemiliese Flavio Dotta che a Dolcedo, sferisterio ligure dove i "piemontesi" fanno fatica ad adattarsi, ha imparato, grazie al professor Pico che è d.t. di grande spessore, a sfruttare il miro d'appoggio, le bizzie del vento ed ha il conforto di un terzino eccezionale come Giulio Ghigliazza. A tutto ciò, si deve aggiungere la forma e la convinzione di un battitore che dopo la stagione di Spigno, chiusa con qualche strascico, pare abbia trovato il filo conduttore capace di avvicinarlo a quello scudetto vinto esattamente dieci anni fa con la maglia

della Cortemiliese.

Del gruppo che lotta per un posto in semifinale, sono in piena corsa Monticello ed Alba, ovvero Sciorella e Bellanti, ovvero i rappresentanti di un balon giocato in punta di pugno, fatto di finezze e colpi telecomandati. Non danno l'impressione d'essere in gran forma i due capitani, trentatreenni, pluriscudettati, ma proprio per questo diventano ancora più pericolosi.

Purtroppo sparisce di scena la Pro Spigno, relegata nel girone retrocessione, ma con troppi acciacchi per poter ancora scendere in campo. I gialloverdi hanno "consumato" due battitori in una sola stagione: prima l'infortunio di Luca Galliaro, poi quello del suo sostituto Alberto Muratore, hanno consigliato lo staff dirigenziale a dare forfait. Non sarà un grande esempio, ma l'unica alternativa era quella di giocare partite senza senso, senza pubblico e con una squadra senza futuro. Adesso è importante per Spigno - piazza che ha un buon seguito di tifosi e rappresenta l'ultima trincea del balon in Val Bormida ed in provincia di Alessandria - pensare al futuro e farlo con attenzione. La federazione ha concesso una scorciatoia per il ripescaggio in serie A, ed è una chance che Spigno non deve lasciarsi scappare e soprattutto affrontare con una squadra degna di ripagare la passione dei tifosi valbormidesi.

A.Manzo 6
Monticello 11
Santo Stefano B. Gran folia all'Augusto Manzo per il big

match della quarta giornata tra le squadre leader di questa seconda fase. Gran partita per quasi due ore, sino alla pausa, poi sfumata in un assolo "sciorelliano" che ha portato i biancogialli di Monticello alla vittoria più facile.

Una sfida attesa, giocata anche sulle panchine tra due dei direttori tecnici più qualificati: da una parte Giancarlo Grasso e dall'altra Piero Galliano, uguali nel peso specifico, e non solo, che sanno dare ad un match. Grasso ha avuto dalla sua una squadra che non ha avuto tentennamenti, ha giocato in punta di piedi, senza commettere errori, soprattutto nei momenti cruciali del match. Hanno fatto molto bene sia Gianni Rigo, centrale di lunga militanza, ed i due terzini Re e Tamagno. Sciorella ha avuto il merito di variare il colpo più di quanto abbia saputo fare Corino, monocrorde nel suo incedere, e soprattutto poco aiutato da Voglino, tagliato fuori dal colpo del capitano avversario. I padroni di casa hanno retto sino alla pausa, 5 a 5, poi ancora un gioco, 6 a 6, e dopo due ore Corino ha smesso di lottare ed ha definitivamente perso il filo del gioco quando ha capito che Voglino non sarebbe risorto dal suo torpore. Sciorella ha preso la palla al balzo e non ha più avuto bisogno dell'aiuto dei compagni se non nel tredicesimo gioco, il più lottato dei cinque infilati consecutivamente dai monticellesi che hanno sigillato il punteggio sull'11 a 6.

w.g.

Le classifiche della pallapugno

SERIE A

Girone play off

Prima giornata: Monticello (Sciorella) - Imperiese (Dotta) 10 a 11; Albese (Bellanti) - Ricca (Molinari) 11 a 5; A.Manzo (Corino) - Subalcuneo (Danna) 11 a 4.

Seconda giornata: Ricca (Molinari) - Monticello (Sciorella) 11 a 4; Subalcuneo (Danna) - Albese (Bellanti) 5 a 11; Imperiese (Dotta) - A.Manzo (Corino) 11 a 7.

Terza giornata: Monticello (Sciorella) - Subalcuneo (Danna) 11 a 2; Albese (Bellanti) - A.Manzo (Corino) 5 a 11; Imperiese (Dotta) - Ricca (Molinari) 11 a 8.

Quarta giornata: A.Manzo (Corino) - Monticello (Sciorella) 6 a 11; Albese (Bellanti) - Imperiese (Dotta) 11 a 6; Ricca (Molinari) - Subalcuneo (Danna) 9 a 11.

Classifica: Albese, A.Manzo e Imperiese p.ti 22 - Monticellese 21 - Ricca 14.

Prossimi turni: La quinta giornata si è giocata in settimana.

Prima di ritorno: sabato 23 agosto ore 21 a Cuneo; Subalcuneo - A.Manzo; domenica 24 agosto ore 21 a Dolcedo: Imperiese - Monticello; a Ricca: Ricca - Albese.

Girone play out

Prima giornata: Pro Pieve (Papone) - San Leonardo (Trinchieri) 11 a 4; Pro Paschese (Bessone) - Canalese (O.Giribaldi) 11 a 3.

Seconda giornata: San Leonardo (Trinchieri) - Ceva (Isoardi) 8 a 11.

Terza giornata: Ceva (Isoardi) - Canalese (O.Giribaldi) 11 a 1; Pro Pieve (Papone) - Pro Paschese (Bessone) 11 a 5.

Quarta giornata: Pro Paschese (Bessone) - Ceva (Isoardi) 11 a 2; San Leo-

nardo (Trinchieri) - Canalese (O.Giribaldi) 11 a 9.

Classifica: Pro Pieve p.ti 15 - Ceva 14, Pro Paschese 12 - Canalese 9 - San Leonardo 6.

In questo girone si è ritirata la quadretta della Pro Spigno.

Prossimi turni: **Quinta giornata:** sabato 23 agosto ore 21 a Ceva: Ceva - Pro Pieve; a Villanova di Mondovì: Pro Paschese - San Leonardo.

Prima di ritorno: martedì 26 agosto ore 21 a Canale: Canalese - Pro Paschese; mercoledì 27 agosto ore 21 a Pieve di Teco: Pro Pieve - San Leonardo.

SERIE B

Prima fase

Recupero: Subalcuneo (Unnia) - Speb San Rocco (Simondi) 5 a 11.

Ultima di ritorno: Virtuslanghe (Navoni) - San Biagio (Dogliotti) 11 a 7; Subalcuneo (Unnia) - Imperiese (Pirero) 11 a 7; Albese (Giordano) - A.Benese (Galliano) 2 a 11; Don Dagnino (Leoni) - La Nigella (Ghione) 7 a 11. Ha riposato la Speb.

Classifica finale prima fase: San Biagio p.ti 13 - A.Benese 12 - Imperiese 11 - Albese e Virtuslanghe 9 - Speb San Rocco 8 - Subalcuneo 4 - Don Dagnino e La Nigella 3.

Girone promozione

Prima giornata: Speb - A.Benese 7 a 11; Albese - San Biagio 8 a 11; Imperiese - Virtuslanghe rinviata.

Seconda giornata: San Biagio - Speb 11 a 5; Virtuslanghe - Albese 11 a 3; A.Benese - Imperiese 11 a 2.

Classifica: A.Benese e San Biagio p.ti 2, Dogliani 1, Albese, Imperiese e Speb 0.

SERIE C1

Girone play off

Prima giornata: Taggese (Orizio) - Canalese (C.Giribaldi) 11 a 1; Prierio (Montanaro) - Pro Spigno (Ferrero) 9 a 11.

Seconda giornata: Pro Spigno (Ferrero) - Taggese (Orizio) 9 a 11.

Terza giornata: Pro Spigno (Ferrero) - Canalese (O.Giribaldi) 11 a 7; Taggese (Orizio) - Prierio (Montanaro) 11 a 2.

Prima di ritorno: Taggese - Canalese posticipo; Prierio (Montanaro) - Pro Spigno (Ferrero) 7 a 11.

Seconda di ritorno: Taggese (Orizio) - Pro Spigno (Ferrero) 11 a 8; Prierio (Montanaro) - Canalese (O.Giribaldi) 5 a 11.

Classifica: Taggese p.ti 23 - Pro Spigno 21 - Canalese 18 - Prierio 11.

Prossimo turno: Domenica 24 agosto ore 15 a Prierio: Prierio - Taggese; ore 21 a Canale: Canalese - Pro Spigno.

Girone play out

Prima giornata: Bormidese - Castiati 11 a 9; Spes - Pro Paschese 11 a 4.

Seconda giornata: Castiati - Spes 11 a 5; Pro Paschese - Bormidese 11 a 1.

Terza giornata: Bormidese - Spes rinviata; Pro Paschese - Castiati 11 a 3.

Classifica: Pro Paschese p.ti 16 - Spes 15, Bormidese 9, Castiati 5.

Prossimo turno: Sabato 23 agosto ore 15 a Gotta-secca: Spes - Castiati; ore 16 a Bormida: Bormidese - Pro Paschese.

La SOMS Bistagno e la Maglianese ultime classificate al termine della prima fase retrocedono in serie

C2.

SERIE C2

Girone A

Classifica prima fase: Clavesana (M.Grasso) p.ti 16 - Neive (Pace) e Monferrina (Galvagno) 14 - Mombaldone (Garbarino) 12 - Mango (Borgna) 10 - Ricca (Rissolio) 7, Cartosio (Imperiti) 6 - Bubbio (Patrono) 5 - Rocchetta Belbo (B.Grasso) e Bistagno (Ghione) 3.

Ottavi di finale: Isolabona - Cartosio e Mombaldone - Tavole. Gare in data da definire.

Spareggi di ammissione agli ottavi: Bubbio - Pro Pieve andata mercoledì 20 agosto ore 21 a Bubbio; ritorno sabato 23 agosto ore 16 a Pieve di Teco.

Girone B

Classifica prima fase: Isolabona (Nobbio) p.ti 13 - San Leonardo (Bonanato) 12 - Caraglio (Dutto) 11 - Tavole (Olivieri) 10 - Merlese (Tealdi) 8 - Spec Cengio (Suffia) 6 - San Biagio (Curetti) e Torre Paponi (Malafronte) 5 - Peveragno (Toselli) 0.

Entro il 3 di settembre si disputeranno gli ottavi di finale con gare in data da definire.

UNDER 25

Classifica prima fase: Albesa (Busca) e Scaletta Uzzone (Bogliaccino) p.ti 12 - Ceva (Rosso) 10 - Pro Pieve (Patrone) 8 - Benese (Dalmasco) 7 - Monticellese (Penna) 3 - A.Manzo (Giordano) e Ricca (Vigolungo) 1.

JUNIORES

Classifica prima fase: Bormidese (Levratto) p.ti 15 - Caragliese (Dutto) 13 - Imperiese (Amoretti) e Merlese (D.Rivoira) 11 - Speb (Einaudi) 10 - A.Manzo (A.Giordano), Don Dagnino (D.Giordano) e Peveragno (S.Rivoira) 7 - Pro Pieve (Patrone) 6 - Ceva (Grosso) 3 - Albese (Lorusso) 0.

ESORDIENTI

Girone A
Classifica prima fase: Canale (Gili) p.ti 9 - Pro Spigno (Rigamonti) 8 - Neive (Adriano) 5 - Dogliani (Fontana) 4 - Rochetta (Chirotti) 3 - Cartosio 1.

Tamburello: le gemelle ovadesi in nazionale

Dopo oltre trent'anni un giocatore ovadese di tamburello torna a giocare in Nazionale; tuttavia non si tratta di un solo giocatore ma bensì di due giocatrici: Chiara e Luana Parodi della società A.T. Paolo Campora M.S.P. di Ovada.

Con alle spalle un solo campionato di serie A e sette titoli nazionali giovanili, le due gemelle ovadesi sono state convocate per la partita che si è giocata il 2 agosto a Montechiaro d'Asti contro la Nazionale francese. Nonostante non abbiano ancora compiuto vent'anni hanno dimostrato costanza, talento e una grande passione per questo antico e nobile sport.

Questo riconoscimento è il giusto premio per l'attività giovanile svolta in questi anni dalla società ovadese onorando in questo modo il nome di Paolo Campora che ha dedicato tutta la sua vita a insegnare il tamburello ai giovani.

Pallapugno: la nazionale si allena a Bubbio



Bubbio. Il 28 agosto alle ore 20 a Bubbio si raduna la nazionale di pallapugno per una seduta di allenamento in vista degli europei di Francia nel prossimo settembre.

Sotto la guida del c.t. Sergio Corino si potrà assistere alla fase preparatoria della trasferta transalpina.

Il commissario tecnico ha convocato i seguenti giocatori: Sciorella, Bellanti Giuliano, Danna, Corino Roberto, Papone Mariano, Giampaolo, Giribaldi Oscar, Busca, Nimot, Molinari, Unnia, Isoardi e Boetti.

Bubbio: trofeo "Luigi Vai"

Giovedì 21 agosto alle ore 21, nella piazza del Pallone, tra Taggese e la Canalese, formazioni di serie C2, in programma la finale del trofeo Luigi Vai.

Pallapugno serie C

Pro Spigno e Taggia sfide incandescenti

Spigno M.to. Emozioni a non finire nel campionato di serie C, soprattutto quando in campo scendono le quadrette di Spigno e Taggese.

In due gare di qualificazione alle semifinali i liguri, guidati dal sedicenne Ivan Orizio, hanno avuto la meglio sui valbormidesi capitanati da Diego Ferrero sempre sul filo di lana; 11 a 9 in quel di Spigno, 11 a 8 al San Martino di Taggia.

A Taggia i gialloverdi del d.t. Elena Parodi hanno disputato una grande gara, ed hanno esaltato le doti del giovane battitore ligure, cresciuto alla scuola del grande "Cichina" Ivaldi, che per vincere ha dovuto fare sfoggio di tutta la sua grande classe.

Due mondi a confronto; quello della Pro Spigno di Diego Ferrero, 37 anni, aiutato da una squadra esperta con Botto da centrale - che ha disputato un ottimo campionato - che gioca un pallone più ragionato, preciso rispetto a quello aggressivo di Orizio che ha tutti i numeri, dal fisico possente alla velocità di gambe e una tecnica già accettabile, per essere, in futuro, il numero uno della palla a pugno.

Le quadrette di Pro Spigno e Taggese le rivedremo nelle semifinali, un traguardo che hanno conquistato già in tre,

(Taggese, Pro Spigno e Canale), in attesa che la quarta classificata del girone "A" giochi gli spareggi con le prime due del gruppo "B" per definire la griglia della fase decisiva.

Badminton

Sempre grande l'Allegrini

Acqui Terme. La solita Agnese Allegrini, portacolori della Garbarino Pompe - Automatica Brus, ha guadagnato ancora punti preziosi per la sua classifica mondiale nella tournée che l'ha vista impegnata dal 27 al 30 giugno nel New Zealand Woikata International e dal 4 al 6 luglio al Western Australia International.

Nel primo torneo l'Allegrini dopo una vittoria è stata fermata nei sedicesimi di finale dalla giapponese Umezu Chie (9/11, 2/11) mentre in Australia l'atleta dell'Acqui Badminton è riuscita nell'impresa di raggiungere la quinta posizione.

Dovrebbe così ulteriormente migliorare la sua classifica mondiale (l'ultima classifica la vedeva al 31° posto) in vista della qualificazione Olimpica.

Verona e Cassinelle del 60%, Rocca Grimalda del 100%

Estate: i paesi della zona crescono e raddoppiano

Verona. Curiosi e stupefacenti sono i dati che ogni estate riguardano il flusso di turisti ma soprattutto una piccola inchiesta verso i nostri paesi più piccoli, scelti prendendo in considerazione il numero di abitanti (3 su 6 hanno meno di 900 abitanti, gli altri più di 1300) e la locazione geografica (solo 2 sono tra loro confinanti).

Abbiamo cercato di capire tendenzialmente, in che percentuale i paesi si "ingrandiscono", demograficamente parlando, nei mesi estivi, quali sono le provenienze dei turisti/villeggianti, quali vantaggi e disagi un incremento più o meno notevole della popolazione può apportare e quali sono gli elementi attrattivi che spingono così tante persone a dimorare temporaneamente sulle nostre colline.

Si è così deciso di analizzare questi punti scegliendo tra i paesi più piccoli quelli di Verona, Cassinelle e Belforte, e tra i paesi un po' più grossi quelli di Rocca Grimalda, Tagliolo e Castelletto d'Orba. Da questa ricerca si sono registrati dei dati che si possono accomunare a tutti i paesi della zona. Le crescite medie nei mesi estivi, per quanto riguarda il numero di presenze fisse oltre le due settimane, sono tutte sopra il 50% rispetto al numero di abitanti dei mesi invernali e questa percentuale è ancora più alta per i paesi più piccoli.

Le provenienze di chi sceglie le nostre colline sono in grande percentuale dalla vicina Liguria ed in particolare da Genova, città da cui in tanti ritornano per recarsi nelle vecchie case lasciate in passato per esigenze di lavoro. In crescita sono gli arrivi anche da Milano e in generale dalla Lombardia, mentre pochi sono coloro che si recano nella zona di Verona da Torino e da altre aree geografiche.

Vari e diversi da paese a paese sono i motivi di interesse che spingono queste persone a raggiungere le nostre colline. Senza dubbio però alcuni elementi sono in comune, come l'attrattiva legata al vivo e rilanciato turismo enogastronomico e soprattutto la voglia di aria pulita e tranquillità, alla ricerca del completo relax.

Dal punto di vista dei vantaggi e degli svantaggi che certi incrementi di popolazione possono comportare, da tutti i paesi sono giunte praticamente identiche risposte. Svantaggi non ce ne sono, meglio definirli piccoli disagi. C'è indubbiamente una maggiore richiesta di servizi, dalla pulizia dovuta ad un aumento di spazzatura, alla richiesta idrica che in certi periodi di siccità può dare grattacapi ma che per fortuna, per ora, non sembra se ne stiano avendo in modo preoccupante. Vantaggi invece decisamente molti. Così tante persone in più nei paesi della zona sono decisamente un input notevole per le piccole attività, dai bar ai ristoranti, agriturismo, ed e breakfast e per tutti quei lavori legati all'artigianato del posto. Alcuni

particolari e specifici elementi caratterizzano invece paese da paese.

Verona conta normalmente circa 800 abitanti e nel periodo estivo ha un incremento della popolazione del 60%. Oltre ad avere numerose famiglie che si recano nel paese per il periodo dei funghi e per curare orti e vigneti, questo centro collinare esso può contare su un funzionante e attivo centro sportivo presso cui si organizzano varie attività di richiamo e su di una attiva e funzionale Pro Loco che organizza brillanti iniziative estive come "L'isola che non c'è".

Inoltre, così come anche per **Mornese e Casaleggio Boiro**, Verona può fare leva sulle attrattive del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, che ha la propria sede operativa proprio nel paese; a Palazzo Baldo. Legata al Parco c'è una foresteria, punto di riferimento per chi ama il trekking, l'escursionismo e per chi si reca qui per motivi di studio. Il turismo è quindi soprattutto di tipo naturalistico.

Cassinelle, che in inverno conta circa 870 residenti, in estate cresce fino a circa 2000 abitanti. Una crescita impressionante ma caratterizzata nella quasi totalità da ex cassinellesi, che ritornano per rilassarsi presso le proprie seconde case. È un afflusso importante che comporta pochi disagi e più commercio per le attività del paese. Sono molto di richiamo i boschi di **Bandita** e i numerosi funghi che sono soliti crescere nei mesi d'autunno e le numerose iniziative promosse dalle Pro Loco del paese e della frazione.

Belforte, il più piccolo tra i Comuni della zona, conta normalmente circa 450 abitanti. In estate raggiunge indicativamente le 650 unità abitative. Anche qui sono soprattutto famiglie che ritornano nelle case dei propri genitori per un po' di tranquillità. È un afflusso decisamente positivo in quanto queste persone sono poi molto disponibili a dare aiuto durante le feste di paese.

Tra i paesi più grandi **Tagliolo**, che conta solitamente circa 1500 abitanti, in questi mesi cresce del 50%. In prevalenza si registrano gli arrivi di villeggianti che da anni si recano nel centro. Per quanto riguarda i benefici, essi non sono tanto per il paese in sé, quanto per le attività della vicina Verona. Le iniziative sono promosse dall'Amministrazione Comunale e dai vari Enti e Associazioni locali.

Rocca Grimalda, dai 1350 abitanti circa, cresce quasi del 100%. I dati arrivano dall'incremento della spazzatura raccolta e dalle firme lasciate dai visitatori al Museo della Maschera, principale attrattiva del paese, caratterizzato dal gruppo folcloristico della Lachera. L'ampio parcheggio da poco ultimato a ridosso del centro, è stato reso necessario per accogliere comodamente i numerosi visitatori che giungono in occasione delle varie iniziative promosse dall'Amministrazione

Comunale e dalla Polisportiva, e per sapere sfruttare adeguatamente la spinta turistica di Verona, con cui si hanno molti rapporti, prossima capitale della cultura nel 2004.

Castelletto d'Orba infine, con i suoi quasi 2000 abitanti, in estate cresce fino a 2500; anche qui un incremento caratterizzato soprattutto da proprietari di seconde case. Con una provenienza turistica tendenzialmente identica a quella degli altri paesi, Castelletto è meta di numerosi turisti attirati dall'aria sana, dalle realtà delle acque e dalla tradizione vitivinicola, nonché dalle varie iniziative promosse da Comune, Pro Loco e l'Associazione "Insieme per Castelletto".

Federico Vignolo

L'altezza della vasca varierà da 120 a 150 cm

Il centro natatorio ultimato in tre anni

Verona. La procedura prevista per la costruzione del centro natatorio polifunzionale che sorgerà nell'ambito del complesso polisportivo "Geirino", realizzato con il Proget Financing, a fine luglio, è giunta ad una svolta decisiva, con il completamento della gara di appalto.

Lo ha annunciato, in una conferenza stampa, il sindaco Robbiano, il quale dopo aver fatto la cronistoria delle due fasi della licitazione, prevista dalla Legge Merloni, per il coinvolgimento dei privati, ha aggiunto che l'opera verrà realizzata dalla associazione temporanea d'impresa composta dal Consorzio società sportive dell'Ovadese e Società Tre A di Pino Torinese, che è stata il soggetto promotore.

Avevano dimostrato interesse anche due altre associazioni, una novese ed una milanese, ma dopo aver dimostrato entrambe di possedere i requisiti per partecipare alla gara, hanno rinunciato e per questo è rimasto solo il soggetto promotore. A questo punto il Comune, anche di fronte alle polemiche sorte soprattutto per l'altezza dell'acqua della vasca coperta, 120 centimetri, ha chiesto

Ultimata la pavimentazione

Si circola in piazza Mazzini ma non si parcheggia

Verona. È stata completata la pavimentazione in cubetti di luserna di piazza Mazzini, quindi i lavori di riqualificazione sono terminati ed entro breve tempo verrà attivato anche il contenitore a scomparsa per i rifiuti, il cui funzionamento, sono tutti in attesa di verificare.

I primi a tirare un sospiro di sollievo sono certamente i commercianti della zona, che hanno potuto così riprendere la loro normale attività, con la prospettiva di poterla potenziare, ora che anche questo spazio delle città si presenta ben ordinato. Potranno studiare nuove iniziative per richiamare clienti in questa zona, la più antica di Verona. Già da mercoledì 6 agosto sono tornate le bancarelle del mercato ambulante che nel periodo estivo richiama molti poten-

ziali acquirenti, mentre a Ferragosto hanno trovato posto anche i banchi del mercatino dell'antiquariato e dell'usato.

I lavori di riqualificazione avevano originato polemiche per la circolazione degli automezzi, posizioni che sembravano contrastanti fra commercianti e residenti, alle quali, però, l'Amministrazione comunale, che ha convocato anche un'assemblea pubblica, ha trovato una soluzione conciliante.

È consentito il transito degli automezzi con possibilità di fermata ma senza sosta, a eccezione degli invalidi in appositi spazi.

A parte questa innovazione, praticamente è stata ripristinata la circolazione in atto prima dei lavori, con ingresso da via S. Sebastiano e possibilità di svolta anche per via Costa, quando è consentita la circolazione in piazza Assunta, e svolta destra in piazza Mazzini, ma rispettando il senso unico verso via Roma.

Intanto anche i vicoli che confluiscono nella piazza saranno riqualificati con nuova pavimentazione e per questi lavori il Comune sosterrà una spesa di 36 mila euro.

R. B.

Vietato sino al 31 agosto bagnare orti e lavare auto

Verona. "Visto il perdurare delle particolari condizioni climatiche che danno luogo a fenomeni gravi di siccità e al fine di limitare possibili disagi alla popolazione, su segnalazioni dell'Azienda Acque Potabili, il Sindaco ribadisce l'ordinanza che limita il consumo dell'acqua potabile per soli usi domestici e sanitari.

Pertanto è vietato l'impiego dell'acqua erogata dagli acquedotti comunali e consortili per l'irrigazione di orti, giardini, campi sportivi, lavaggio automezzi sino al 31 agosto.

Se le condizioni atmosferiche dovessero mutare, il periodo di divieto sarà aggiornato.

Siamo convinti che i cittadini sapranno utilizzare in modo responsabile l'acqua che diventa un bene sempre più prezioso, ricorrendo anche a tutte quelle strategie di economizzazione che consentono di ridurre il consumo a beneficio dell'intera comunità".

Il vicesindaco
Luciana Repetto

Conclusi i soggiorni montani della parrocchia

145 giovani vivono l'esperienza di Callieri



Verona. Per ben 145 ragazzi della nostra città la casa di Callieri è stata il rifugio ideale di questa torrida estate, dove attraverso giochi, gite, passeggiate per i boschi, momenti di riflessione e di pre-

ghiera sono trascorse le giornate.

Quattro sono stati i turni di 10 giorni per i gruppi provenienti dalla comunità S. Paolo e dalla Parrocchia di N.S. Assunta, oltre che dai ragazzi segnalati dal Centro Servizi Sociali o extracomunitari. La casa è in fase di ristrutturazione e adeguamento delle norme, grazie all'opera continua e assidua di persone che volontariamente hanno prestato il loro servizio.

È stata ampliata una parte dove si sono collocati i servizi e le docce, rinnovato e adeguato l'impianto elettrico, il tetto rifatto, così pure la cucina per la gioia delle cuoche. Ora terminato il turn - over dei ragazzi, è cominciato quello delle famiglie che trascorreranno fino al 25 agosto un periodo di relax e riposo tra i monti.

A settembre riprenderanno i lavori di manutenzione e per il prossimo anno si prevede la sostituzione del fabbricato in metallo all'esterno con un'opera in muratura.

L. R.

L'autostrada per un mese costa... e chi paga?

Verona. "Vorrei condividere con voi un mio pensiero a riguardo dei lavori che devono effettuare a Campo Ligure.

È cioè il nuovo ponte che congiunge Campo con Masone e oltre. È più che giusto rimettere in condizioni di sicurezza le strade ma penso anche che ci debbano essere delle alternative meno dispendiose che l'autostrada, poiché non vi è via d'uscita. Una persona che deve andare a Masone partendo da Verona, Rossiglione o Campo deve, ripeto deve, prendere l'autostrada e non tutti hanno voglia di mettersi in strade veloci e nello stesso tempo non si è pensato agli anziani e a come devono fare?

Alle volte quando si percorre la Statale ci sono persone che corrono un po' troppo veloci, ecco a quelle persone dico di prendere l'autostrada ma qui la questione è diversa. Io devo prendere l'autostrada per un mese finché non sono finiti i lavori ma a me chi paga la scelta fatta dagli altri?

È poi perché non avere fatto un ponte provvisorio in alternativa all'autostrada? Grazie all'autostrada si raggiungono mete in poche ore ma comunque essa può rimanere un grave disagio per tutti!"

Anna Tripodi

Taccuino di Verona

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.

Farmacia: Frascara - Piazza Assunta, 18 - Tel.0143/80341.

Autopompe: Agip Via Voltri .

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Premiate L. Giacobbe, S. Ghio e P. Ivaldi

"L'inventa Fiori" a Costa Fiorita



I vincitori del primo concorso floreale.

Costa d'OVADA. La 18ª edizione di Costa Fiorita, passeggiata lungo la frazione alla scoperta di angoli caratteristici con oggetti di ieri, creazioni artigiane, sapori di una volta, ha ancora una volta ottenuto un successo: più di trenta sono stati gli espositori e largo spazio è stata data alla creatività, premiata con una medaglia - ricordo.

La novità quest'anno è stata rappresentata dal concorso amatoriale "L'inventa Fiori" - Trofeo Pietro Giraudi, che prevedeva la creazione di composizioni floreali aventi come tema i profumi d'estate.

La giuria formata da insegnanti di arte floreale, un rappresentante della Saoms e uno del Comune ha clas-

sificato le opere ed ha assegnato i premi consistenti in coppe e buoni d'acquisto.

Il primo premio è andato a Luciana Giacobbe con la seguente motivazione: "per la tecnica e l'equilibrio della composizione, l'armonia dei colori e dei profumi"; il secondo a Simona Ghio, "per la freschezza e la leggiadria compositiva, l'accostamento dei colori e l'effetto trasparenza"; il terzo a Paola Ivaldi, "per la vivacità e l'allegria dei colori".

Prossimo appuntamento domenica 24 agosto per la gara a bocce a quadrette tra i rioni costesi, preceduta dalla S. Messa delle ore 8, con la presenza di tutti i gagliardetti. **L. R.**

Fino a dicembre 2004 per 14.000 euro

L'associazione Calappilia gestirà il museo Maini

Ovada. Sarà la nuova Associazione "Calappilia" a gestire tutte le attività inerenti la fruizione al pubblico, a scopo educativo, culturale e ricreativo del Museo Paleontologico "Giulio Maini" recentemente inaugurato nella trecentesca chiesa di Sant'Antonio, il fabbricato già utilizzato come carcere mandamentale ed ora opportunamente ristrutturato. L'incarico gli è stato affidato dal Comune con convenzione fino a dicembre 2004 con corrispettivo di 14 mila euro. Nel museo sono conservati importanti materiali paleontologici di proprietà statale, in massima parte piemontesi dell'area del Monferrato, ma anche diversi materiali mineralogici, malacologici e petrografici di proprietà comunale. Tutto materiale donato da Maini, noto appassionato naturalista ovadese, scomparso nel 1988.

Tra i reperti più significativi, diversi esemplari di granchi anche quelli di una nuova specie come la "Calappilia", dalla quale la nuova associazione, che si è

assunta il compito di gestire il museo, ha preso il nome. L'associazione, oltre a garantire l'accesso allo spazio espositivo, secondo l'orario stabilito e anche in via eccezionale, a condizione di gratuità; è impegnata a fornire informazioni con personale qualificato per orientare gli utenti anche in lingua francese e inglese.

L'Associazione dovrà assicurare una adeguata vigilanza e dovrà tenere un registro per la rilevazione quotidiana delle presenze distinte per nazionalità, provenienza, fasce di età. Dovrà anche presentare entro il 31 dicembre 2003, un programma di attività supplementare per incentivare le visite al museo.

Come ha precisato l'assessore alla Cultura Repetto, tra gli impegni della Calappilia, c'è quello di presentare un progetto indirizzato alle scuole e di controllare entro il 31 ottobre, con la supervisione del direttore Piero Damarco, tutti materiali di proprietà del Comune. **R.B.**

Si conclude la vacanza dei bambini russi



Ovada. Si è ripetuta per la terza volta la piacevole esperienza di soggiorno italiano dei ragazzi russi provenienti dall'Istituto Svao di Mosca, ospiti delle famiglie ovadesi, acquesi e della zona, che hanno trascorso i mesi di luglio e agosto fra le nostre colline, gite al mare, escursioni in montagna. Sono stati venticinque i ragazzi dai 6 ai 14 anni accolti in altrettante famiglie. Un gruppo era arrivato il 28 giugno, mentre l'altro è giunto in Ovada il 26 luglio per poi ripartire il 30 Agosto. Un'esperienza positiva soprattutto per le famiglie che hanno avuto modo di scambiarsi impressioni nei vari momenti di incontro. In particolare il 1º agosto la Pro Loco di San Giacomo di Rocca Grimalda ha invitato famiglie bambini alla festa; il 9 a Cerreto di Molare si è organizzato un picnic e nel pomeriggio gita al fiume con la presenza dell'assessore Enrico Porata, il 19 gita al Parco Acquatico delle Caravelle di Ceriale e il 27 a Gardaland. Grande la partecipazione delle famiglie che oramai attendono con trepidazione questi ragazzi e sperano nel prossimo anno per rinnovare momenti di gioia e di spensieratezza come quelli trascorsi. La macchina organizzativa di Pakà Italia dopo il 30 agosto si rimette in movimento per organizzare la prossima stagione ed entro il mese di gennaio gli organizzatori devono conoscere il numero delle famiglie disposte ad ospitare i ragazzi. **L. R.**

I 70 km/h tra Ovada e Molare

Molare. "È possibile aumentare a 70 Km/h la velocità Ovada Molare? Una petizione, corredata da più di 300 firme, è stata inviata al sig. Prefetto di Alessandria affinché prenda in considerazione la possibilità di elevare la velocità da 50 a 70 km/h tra Molare ed Ovada, si tratta di un tratto di circa 5 km tra un centro e l'altro della ex Strada Statale del Turchino attualmente strada provinciale, si tratta di una strada a carreggiata regolare che non permette il sorpasso anche se il veicolo da superare è una normale vespa furgonata. È evidente che a causa di quanto detto, si formano spesso interminabili code ed un notevole disagio per chi percorre tale tratto di strada considerando anche il fatto che superare altri veicoli può essere dettato dalla necessità di recarsi in ospedale o per altra plausibile emergenza. È perciò auspicabile sia elevato l'attuale limite di velocità a 70 km/h onde snellire, normalizzandolo, il traffico stesso". **D. G.**

Brava, Paola!

Ovada. Paola Roccatagliata il 21 luglio si brillantemente laureata, col punteggio di 110/110 e lode, in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Genova. Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime ed auguri di un brillante avvenire. **F. P.**

Mostra artistica, fuochi d'artificio, tamburello

L'estate a Grillano tra sport e cultura

Grillano d'OVADA. L'estate nella collinare frazione di Ovada trascorre caratterizzata da varie e molteplici iniziative organizzate dall'U.S. Grillano. Tra le altre, ha riscosso notevole successo di pubblico e di partecipazione la Mostra artistica legata al concorso pittorico "Grillano in mostra", svoltasi in collaborazione con Happy Color. Ben 82 gli artisti, della zona e non, partecipanti all'iniziativa, che la sera finale della premiazione il 2 agosto allo Sferisterio "Padre Tarcisio Boccaccio" ha visto l'applaudita esibizione dei ballerini della Scuola New Terpsicore. Il primo premio del concorso pittorico, consistente in 300 euro, è andato al monregalese **Onofrio Chieco**, autore dell'opera "Piazzetta Cervo"; al secondo posto **Ada Lantero** (200 euro) con "Verso Grillano" e al terzo a pari merito con 150 euro **Roberto Colombo** per "Passeggiata di Molare" e **Giuliano Aloisio** con "Umile forza".

Tra i premi speciali, le medaglie commemorative del Premio "Comune di Ovada" sono andate a **Marisa Mazza-**

rello per "Ovada" e "Grillano". La coppa del Premio "Saoms Costa d'Ovada" è stata vinta da **Pietro Dellacasa** con "La Costa" mentre la targa in argento dell'organizzazione della mostra per le opere plastiche è stata aggiudicata ad **Alida Cerutti** per la terracotta intitolata "Tralcio di vite". Le opere più votate dal pubblico che ha visitato la mostra sono state quelle di **M. Paola Campora** e di **Angela Blundo**, ambedue artiste ovadesi.

Nella serata di domenica 3 agosto si è disputata allo Sferisterio la finalissima del "Torneo dei Castelli" di tamburello. Di fronte le formazioni del Tagliolo e del Basaluzzo, che in precedenza nelle due semifinali avevano battuto rispettivamente il Grillano ed il Carpeneto. Alla fine ha vinto il Tagliolo per 16 a 12, dopo oltre tre ore di gioco ed in una partita emozionante, che ha visto dapprima una evidente superiorità dei vincitori e poi un buon recupero del Basaluzzo.

Infine la volata finale verso la coppa più importante dei giocatori del Tagliolo. **E. S.**

Il Geirino vent'anni dopo

Il campo di calcio sarà illuminato

Ovada. Dopo quasi venti anni, il campo di calcio che è stato la prima struttura realizzata del complesso sportivo comunale del Geirino, sarà finalmente dotato di impianto di illuminazione che permetterà anche una adeguata attività notturna.

La gara di appalto, che si è svolta con licitazione privata, è stata espletata in questi giorni e i lavori, per un importo di 136 mila euro, sono stati affidati alla Galimberti di Parma. L'ing. Piero Trucco, nella elaborazione del progetto, che prevede la costruzione di quattro tralicci, si è attenuto alle indicazioni della Amministrazione comunale riguardanti la realizzazione di un impianto con precise caratteristiche. La prima è quella della affidabilità, attraverso l'utilizzo di materiali di prima scelta, che hanno già dato garanzie di durata nel tempo in altre analoghe applicazioni. Un'altra riguarda la garanzia

della massima efficienza, con la possibilità di adattare l'assorbimento di energia in funzione delle esigenze delle manifestazioni organizzate, e con la possibilità di un eventuale futuro ampliamento. Con l'impianto di illuminazione, il campo di calcio sarà utilizzato nelle ore notturne non solo per i tornei dilettantistici, ma anche per ospitare squadre di categorie per eventuali fasi di allenamento. Un'altra struttura che potrà favorire questa prospettiva sarà l'ostello, i cui lavori sono iniziati in questi ultimi tempi dopo la procedura di appalto.

Altra componente importante del complesso sportivo, che è già dotato di strutture coperte e del palazzetto dello Sport, sarà il Centro natatorio polifunzionale, la cui costruzione è stata decisa, attraverso il coinvolgimento dei privati, con il Projet Financing e le fasi di appalto si sono concluse a fine luglio. **R. B.**

Rocca: si mangia la "peirbuieira" per cinque giorni

Rocca Grimalda. Si svolgerà da mercoledì 27 a domenica 31 agosto, alla terrazza "Belvedere Marconi", la 25ª festa gastronomica della "peirbuieira", il prelibato piatto roccese a base di lasagne e fagioli. Nel ristorante al coperto si potranno anche gustare polenta e salsiccia al sugo di funghi, tonno e fagioli, cipolle e uova, arrosto "del folklore", bracirole, salsiccia e spiedini alla piastra, altri piatti tipici ed i vini della zona.

Alla festa della peirbuieira, organizzata dalla Polisportiva, si balla tutte le sere con rinomati complessi. Alle ore 19,30 apertura del ristorante e dalle 21 danze. Il mercoledì si balla con la "Cerrri band"; il giovedì con "Chicco, Virginia band" e con ospite Lucia Buy (Lucy Stella); il venerdì con "Romina" di Telecupole; il sabato con "I musicisti" e la domenica con "Joe Traversa band" ed ancora Lucy Stella come ospite.

Festa campagnola

Castelletto d'Orba. Nei giorni 29, 30, 31 agosto si terrà nelle frazioni Crebini, Cazzuli e Passaronda la tradizionale "Festa campagnola". Specialità agnolotti e stinco di maiale. Si mangia al coperto, apertura ristorante alle ore 19.30, domenica anche 12.30.

A Bandita una settimana di "C'me na vota"

Divertimento ed interesse per il "carvè" e i costumi

Bandita di Cassinelle. Ha riscontrato un notevole gradimento del pubblico ed un evidente successo di partecipazione della gente la settimana ed oltre di iniziative e manifestazioni nella bella frazione di Cassinelle, denominata "C'me na vota" ed organizzata dall'attivissima Pro Loco.

Ed in effetti c'era molta "poesia" dei tempi che furono a Bandita dal 9 al 17 agosto, specie in manifestazioni come la rievocazione della trebbiatura del grano o la mostra degli antichi mestieri ed oggetti d'epoca ("Dal mandiloun da grup al troller") o ancora l'esposizione dei trattori d'epoca.

Ma la fantasia a Bandita non manca ed allora ecco una divertente e simpatica sfilata di maschere del "Carvè d'istò" ed un'interessante proposta degli organizzatori, quella della sfilata dei costumi multi etnici (tutti i continenti) con alcuni pezzi veramente rari e pregiati. L'esibizione multietnica è stata preceduta da una sfilata equestre per le vie della frazione, assai ammirata anche per la difficoltà oggettiva di tenere sempre sotto controllo i cavalli in mezzo a tanta gente.

Queste alcune delle manifestazioni di "C'me na vota" a Bandita, dove per volontà dell'organizzazione non si mangiava ma si fruiava a piacimento dell'originalità e della freschezza di idee messe in pista per una settimana, tra cui un esilarante "Grease", con l'esibizione canora e sotto forma di seguitissimi sketch, sul palcoscenico della funzionale struttura coperta della Pro Loco, di un nutrito gruppo di ragazzi e ragazze del posto, che hanno davvero saputo

cantare, ballare, divertirsi e far divertire davanti ad un pubblico di non meno di 500 persone.

Una formula azzeccata, a giudizio di molti, quella di dare spazio alla cultura, allo spettacolo (teatro di Govi con la Compagnia "In sciu palcu" e le tante barzellette di Maurizio Silvestri) ed alla rievocazione del passato locale rispetto alla enogastronomia. E di questo va dato atto alla sensibilità operativa della Pro Loco, dal presidente Enrica Sartore ai suoi validi collaboratori (Piera De Lorenzi, Teti Pastorino) e a tutti quelli che si sono prodigati per la buona riuscita di manifestazioni che hanno spaziato, di pomeriggio e di sera, per più di una settimana, nonostante il caldo.

Il "Carvè d'istò" è stata senza dubbio un'idea originalissima e molto applaudita: più di 60 i partecipanti, tra maschere singole e gruppi. Tra gli adulti, la maschera più bella è stata giudicata dall'apposita giuria un'affascinante "odalisca" (Alice De Lorenzi), quella più originale una "tavola" con insalata e piatti di portata e quella più elegante un "cardinale" (Mattia Sartore). Stesso criterio per i bambini: la più bella è stata giudicata "Capuccetto Rosso", la più originale il "contadino ubriaco" con un carretto porta bottiglie (Matteo Sartore) e la più elegante una "strega".

Tra i gruppi sono stati premiati a pari merito "Biancaneve e i sette Nani" (tutti bambini piccolissimi a parte la ragazza) e il "Lercaro" (tutte donne), ovvero... la rappresentazione riuscitissima del futuro e del passato.

E. S.

A Castelletto, riaperto dopo dieci mesi

Grazie a don Faravelli inaugurato il circolo



Castelletto d'Orba. In occasione della festa patronale di S. Lorenzo è stato inaugurato il Circolo Don Bosco affiliato all'Anspi.

Dopo la S. Messa solenne, tutta la comunità si è stretta intorno al Parroco don Mario, perché grazie alla sua volontà e al suo personale impegno, è stata permessa la riapertura della struttura che rappresenta nell'esperienza dei castellettesi un punto di riferimento e un centro di aggregazione sociale e umano di alto livello.

Dopo una sosta di circa dieci mesi il Circolo si ripresenta funzionale e rinnovato sia dal punto di vista delle norme igienico - sanitarie, sia nell'impiantistica elettrica, sia nelle opere murarie necessarie secondo le normative vigenti. Vi sono quattro campi da bocce all'aperto, sala da biliardo, tavoli per il gioco di carte, servizio - bar, campo di calcetto illuminato.

Fra i prossimi programmi futuri la ristrutturazione dell'ampio salone adiacente che ha costituito per molto tempo

il cinema parrocchiale e successivamente trasformato nel campo da bocce al coperto, oltre ad un locale superiore che avrà valenza polifunzionale.

Il Parroco don Mario Faravelli, che è anche il legale rappresentante del Circolo, ha sottolineato come questo centro, di proprietà della Parrocchia, deve essere punto di incontro tra i giovani e i meno giovani, per un concreto rispetto reciproco, per un'esperienza valoriale che sia maestra di vita, necessaria per la convivenza quotidiana.

A nome di tutta la comunità castellettese è intervenuta Francesca Cairello che ha evidenziato l'importanza di questo punto di aggregazione fra generazioni diverse, auspicando che negli anni a venire questi nobili propositi siano tangibili nell'esperienza di ognuno.

Infine il Sindaco Lorenzo Repetto ha ricordato che la maggior parte dei cittadini è cresciuta in questo Circolo.

E. P.

Divagazioni di Lucia Barba su S. Giovanni

Se la luna ha l'alone o se "balla la vecchia"

Ovada. Delle feste, come dice il proverbio, è meglio parlare prima. Ma per la festa di San Giovanni, così carica di significati molto diversi tra di loro, si può fare un'eccezione.

Questa festa, che ricorre il 24 giugno, coincidendo sostanzialmente con il solstizio d'estate, ha significato, da sempre, anche la festa del Sole che sembra non tramontare mai, e si è sovrapposta ad un'antichissima festa pagana in onore del Sole. I falò prima, i fuochi d'artificio poi, stanno proprio a festeggiare il trionfo della luce.

Dal Medioevo molte feste religiose, oltre al significato strettamente liturgico, hanno avuto anche valenza sociale, in quanto hanno significato scadenze di lavoro precise. Come il 29 settembre, giorno di San Michele, si iniziava la vendemmia, così il giorno di San Giovanni i pastori partivano per l'alpeggio, i casari consegnavano il formaggio ai proprietari delle capre, si potevano fare i fieni. E il termine prescritto non era indicativo ma perentorio.

Poiché San Giovanni Battista è patrono di Ovada la festività coincide, da sempre, con una solenne processione che, tutti gli anni, ripropone oltre all'aspetto strettamente religioso, un grande spettacolo che va dal rosso delle capre all'oro e allo smalto delle casse processuali, al tintinnio dei Cristi, al suono della Banda.

Un tempo però, almeno fino ai primi decenni del secolo scorso, le credenze sulla notte di San Giovanni erano anche altre e rimandavano al potere delle erbe, ai "segnì" da interpretare, a fatti incomprensibili.

Dunque solo la notte di San Giovanni si possono cogliere le felci con cui liberare i bambini dai vermi.

La stessa notte si può cogliere l'iperico, pianta di grandissime virtù ma guai a romperlo lo stelo perché, rotto lo stelo, il diavolo entrerebbe in casa. Iperico, scopa e sale durante la notte di San Giovanni staranno sulla soglia di casa se si vorranno tenere lontane le streghe.

Guai a sostare sotto il noce che sta ai confini tra Cremolino e Trisobbio, che solo la notte di San Giovanni mette le foglie perché quello è il noce di San Giovanni e le streghe vi si annidano.

E chi lo facesse rischierebbe grosso... Un gatto grigio o nero, visto durante la stessa notte non può essere che una strega.

Queste notizie che ci pervengono da Giuseppe Ferraro, grande raccoglitore di folclore monferrino, nato e vissuto a fine Ottocento a Carpeneto (e ivi totalmente dimenticato) si chiudono con due osservazioni che potremmo definire previsioni del tempo d'antan e rappresentano l'eterno desiderio del contadino di saper che tempo farà.

Dunque: se la notte di San Giovanni i cani abbaiano e la luna ha l'alone, l'anno sarà piovoso e nasceranno molti funghi; se nel dì di San Giovanni si vedrà al mezzogiorno "ballare la vecchia" cioè quasi tremolare l'aria alla vampa del sole, l'anno sarà buono.

Nel caldo torrido dell'ultimo San Giovanni chi si è ricordato di controllare se la vecchia ballava? E i cani hanno abbaiato? Più che altro ci dispiace per i funghi...

Lucia Barba

Svolto dalla 2ªA e dalla 2ªB di ragioneria

Premiato il lavoro sulla diga di Molare

Ovada. Prima della fine della scuola si è tenuta all'Istituto Tecnico Commerciale "Vinci" di via Voltri la premiazione per il lavoro svolto dai ragazzi della 2ªA e 2ªB di Ragioneria, relativamente al progetto di studio "La diga dello Zerbino: storia ed ambiente", promosso dalla Scuola e patrocinato dalla Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e dagli altri Enti Locali della zona di Ovada.

Gli alunni si erano interessati alla tragedia che colpì la Valle Orba nel 1935 (di cui proprio il 13 agosto 2003 è ricorso il 68° anniversario) dovuta al crollo della diga Sella Zerbino di Molare. Terminati gli studi sulla vicenda e sul territorio, che prevedevano anche un sopralluogo ai resti della diga dello Zerbino svoltosi il 24 aprile, sono stati formati cinque gruppi di ragazzi, ognuno dei quali ha consegnato alla comunità Montana un elaborato sulla storia della diga e sulle prospettive che l'Alta Valle Orba offre.

Una Commissione appositamente nominata dalla stessa Comunità Montana ha stabilito una graduatoria di valutazione dei lavori: il primo premio è stato assegnato al gruppo di Daniele Lanza, Matteo Ferraro, Sara Sciutto, Alessandro Ugo e Giacomo Carlevaro. Anche per gli altri quattro gruppi erano previsti premi di partecipazione; è stata



Il sindaco di Molare Tito Negrini.

pure consegnata una targa di riconoscimento all'Istituto Tecnico Commerciale per il contributo dato alla conoscenza ed alla valorizzazione del territorio della Valle dell'Orba.

Alla premiazione erano presenti il presidente della Comunità Montana G.P. Nani, il suo vice Chicco Bisio, il Sindaco di Molare Tito Negrini, i rappresentanti della Società Tirreno Power proprietaria dell'invaso ing. Biavasci e Berretta, la prof. Graziella Galliano dell'Università di Genova, il dirigente scolastico del "Barletti" prof. Dallera, la responsabile del progetto prof. Stefania Pirni e naturalmente gli alunni delle due classi di Ragioneria autori del lavoro premiato.

Sabato 30, con arrivo alla badia di Tiglieto

1° raduno a cavallo a piedi e in bici

Molare. Si svolgerà sabato 30 agosto il 1° Raduno amatoriale "Cavalcando, camminando, pedalando nella natura" a Badia di Tiglieto.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra le Pro Loco di Tiglieto, Cassinelle, Cremolino, Trisobbio, Santuario delle Rocche, Battagliosi - Albareto ed Olbicella, la "Ra Ru" cavalli di S. Luca, il Gruppo ciclistico molarese "Antonio Negrini", la Saoms Costa e Cicli Guizzardi.

Il programma prevede per i cavalli la partenza dal Santuario delle Rocche ed arrivo alla Badia di Tiglieto. Per le mountain bike partenza da Cassinelle e Costa e arrivo alla Badia. Per i camminatori partenza dal Lago di Ortiglieto (loc. Rio Meri) per gli adulti e da Olbicella per i bambini, con arrivo alla Badia ma anche partenza da Tiglieto e arrivo alla Badia. La partenza a cavallo è fissata dalle ore 8 alle 8.30; quelle a piedi ed in mountain bike dalle ore 9 alle 9.30.

Tutti i partecipanti saranno omaggiati, i premi delle diverse gare avverranno ad estrazione; premiazioni speciali per il gruppo più numeroso, il partecipante più anziano e il più giovane. I camminatori possono tornare alla partenza con i mezzi dell'organizzazione.

Quota di partecipazione tre euro mentre il pasto ne costa dieci.

La giornata sarà allietata dalle musiche eseguite da Andrina Mezea alla chitarra e da Alessandra Guasti al flauto, da balli folcloristici locali e dalle poesie in dialetto cassinellese del prof. Arturo Vercellino.

Per le prenotazioni rivolgersi a "Ra Ru" - cavalli San Luca di Molare (tel. 0143/842348), Alberto Canepa, Tiglieto (tel. 010/929068), Saoms Costa d'Ovada (tel. 0143/821686) e Cicli Guizzardi (tel. 0143 86021).

La manifestazione, che si preannuncia assai stimolante e ricca di spunti interessanti, è patrocinata dalla Provincia, dalle Comunità Montane Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e Valli Orba e Stura e dal Comune di Tiglieto.

B. O.

Onoranze funebri

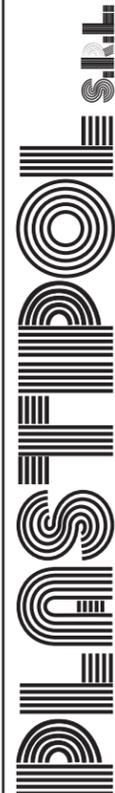
Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo



Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

Silvano d'Orba

Via Lerma, 49

Tel. 0143 882025

0143 882028

Onoranze Funebri **Ovadesi** di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

A Grillano dal 26 al 31 agosto

Cronoscalata e concerto per la Madonna della Guardia



Il santuario della Madonna della Guardia.

Grillano d'Ovada. Dopo il successo dell'estate grillanese, caratterizzata da numerose iniziative curate dall'U.S. Grillano quali il torneo dei Castelli di tamburello ed i fuochi d'artificio, continua anche per la fine di agosto la serie di iniziative Nella collinare frazione di Ovada.

In programma le celebrazioni per la festa della Madonna della Guardia, la cui Chiesa sorge proprio sulla sommità dell'abitato della frazione, ed alla quale tutti i grillanesi sono particolarmente devoti ed affezionati. Si comincia quindi **martedì 26, mercoledì 27 e giovedì 28** con il Triduo di preparazione alla solenne festa della Madonna della Guardia. E la sera del **28 agosto** al Santuario si svolgerà un concerto di flauti diretto da Marcello Crocco, col mezzosoprano alessandrino Paola Pittaluga accompagnata dal maestro Matteo Pais.

Venerdì 29 solenne celebrazione della festa della Guardia, con S. Messe alle ore 8 e 11 con la suggestiva fiaccolata notturna a partire dalle ore 21. Nel pomeriggio giochi per i bambini e concorso di pittura per i più giovani; alle ore 17 celebrazione della S. Messa per i ragazzi.



Un momento della processione.



L'arrivo della cronoscalata.



I flautisti diretti da Marcello Crocco.

Sabato 30 giornata di giochi vari, con la "pelota" di tamburello e gara di bocce. E **domenica 31** manifestazione di chiusura con la classica Cronoscalata da Ovada a Grillano, con partenza dei concorrenti alle ore 15 dal Geirino, per un totale di km. 4 e mezzo. Premio speciale a chi abbassa il record della cronoscalata, che è di 7' e 28".

L'Ovada nel girone H con Strevi e Arquatese

Composti i gironi di 1ª e 2ª categoria

Ovada. Il Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta ha reso noto la composizione dei gironi dei campionati di calcio dove militano l'Ovada in 1ª categoria e le tre formazioni di 2ª categoria della zona, mentre la composizione della 3ª verrà ufficializzata a fine mese.

Qualche sorpresa in 1ª categoria dove tre formazioni della provincia di Alessandria (Junior, Monferrato e Og. Bassignana) sono state inserite nel girone B, mentre le altre nove alessandrine, dove figura l'Ovada, figurano nel girone H.

Oltre ai biancostellati, in questo raggruppamento le alessandrine Arquatese, Cabella, Alta Val Borbera, Castelnuovo (fusione tra Sarezzano e Castelnuovo), PGS Masio - Don Bosco (fusione tra Masiese e Don Bo-

sco), Strevi, Vignolese, Villalvernia e il ripescato Villarmagnano.

Le altre sette del girone H rappresentano la provincia di Asti e di Cuneo. Per l'Astigiano, il Castagnole Lanze, Nicese e Rocchetta Tanaro; per il Cuneese invece sono stati inseriti il Koala di Mussotto d'Alba, Montese di Monta' d'Alba, Roero Castellana Calcio di Vezza d'Alba e la Pro Valfenera.

Le tre formazioni della zona di 2ª categoria, Silvanese, Predosa e Oltregiogo sono state invece inserite nel girone Q che comprende le altre alessandrine Boscchese, Aurora Tassarolo, Comollo, Frugarolese, La Sorgente e Bistagno. Completano il quadro Calamandranese, Cortemilia, Mombercelli, Neive e Santostefanese.

Calcio 1ª categoria: iniziata la preparazione

Concentrazione e volontà alla ripresa dell'Ovada

Ovada. Ha preso il via nel tardo pomeriggio di lunedì 18 la preparazione dell'Ovada Calcio in vista del prossimo campionato di 1ª categoria.

La squadra si è ritrovata agli ordini di mister Nervi con il preparatore dei portieri Bosso e il massaggiatore Gaggino. Per tutta questa settimana il gruppo sostiene sedute di allenamento serali al Moccagatta, mentre per il prossimo week-end è previsto un breve ritiro a Caldirola.

Le novità arrivano dalla rosa dove non figura la punta Santino Basile la scorsa stagione alla Campese. La trattativa con Basile era quasi perfezionata e l'attaccante veniva scelto tra una rosa di nomi, quando all'ultimo momento il giocatore ha preferito le offerte dell'Avegno. Durante la preparazione si sono comunque aggregati diversi giocatori per cui la rosa

In piazza Martiri della Benedicta

Go-kart in piazza... tra brividi e passione



Ovada. La Pro Loco di Ovada e del Monferrato ovadese organizza per **sabato 23 e domenica 24 agosto** una manifestazione kartistica in Piazza Martiri della Benedicta (Piazza Rossa) con otto macchine di una ditta di Arma di Taggia, secondo il seguente orario: sabato dalle ore 10.30 alle 12.30; pomeriggio dalle 14.30 alle 20.00. Domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

L'invito è esteso a tutti, anche se per i minorenni è necessaria l'autorizzazione di un genitore. Per una modica cifra è possibile girare sulla

pista creata appositamente; casco e tuta verranno forniti dall'organizzazione. La manifestazione già lo scorso anno ha riscontrato un grande successo con questi piccoli bolidi che appassionavano il numero pubblico e la Pro Loco la ripropone con rinnovato entusiasmo. **Giovedì 28** in Piazza della Legna alle ore 21 l'associazione Due Sotto l'Ombrello e l'ASCAM propongono una serata di poesia dialettale e canti popolari.

Gli appuntamenti di "Ovada in Festa" proseguiranno il **30 agosto** con la Sagra del gelato e i fuochi artificiali.

Calcio di 2ª e 3ª categoria

Le squadre della zona pronte per la stagione

Silvano d'Orba. Sono state fissate le squadre di calcio di 2ª e 3ª categoria della zona.

Nella 2ª cat. la ripescata Silvanese di Gollo e che può contare nei quadri dirigenziali sull'apporto di Spalla e Minetti provenienti dalla Castellettese che si affiancano al presidente Lorenzo Ghiglione, al d.s. Walter Moiso, alla segretaria Sabrina Cavallero e ai consiglieri G.P. Pestarino, Dino Odone, Davide Melandri. La preparazione inizia il 25 agosto e nella rosa, tra i nuovi, Callio e Arecco provenienti dalla Rossiglione, Salis dal-

l'Ovada, Parisio, Olivieri, Chous dall'Acqui, Camera dalla Castellettese, Ivan Di Matteo.

Il Predosa si ritrova il 24 al vecchio impianto ed è considerata dagli addetti ai lavori pronta per fare il grande balzo. Tra i nuovi, dall'Aquanera Gaggero e Santangelletta, dalla D. Bosco Gotta, dalla Castellettese Vignolo, C. Romeo dal Cristo. Sfumatato l'ingaggio di Della Latta dall'Ovada.

Si ritrova anche l'Oltregiogo affidato a Mister Onida e con una rosa rinnovata.

Per la 3ª cat. debutto del Tagliolo di Argeo Ferrari. Lo staff dirigenziale del C.C.R.T. è formato dal presidente Mario Gaglione, vice Umberto Camera, segretario Franco Minetto, cassiere Sebastiano Amedeo Aloisio, d.s. sportivo Giovanni Camera, consiglieri Argeo Ferrari, Enrico Gastaldo, Nicola Lanza, Giuseppe Minetto, Luigi Olivieri, Bruno Pesce, Fabio Piana, Marco Piana, Giampiero Repetto, massaggiatore Marco Timossi.

Il Molare dopo 7 stagioni ritorna in 3ª cat.; l'ultima esperienza fu quella del Molare - Carpeneto con la 2ª cat. Tecnico è Mario Albertelli, d.s. Corrado Canepa, consiglieri Enzo Castelferro, Giuseppe Parodi, segretaria Flavia Icardi.

La Valle Stura sarà rappresentata dal Rossiglione F.C. che, pur ligure, ha ottenuto una deroga per giocare nella provincia di Alessandria. Presidente Franco Ferrando, vice Davide Repetto, segretario Matteo Siri, cassiere Gian Battista Piana, d.s. Roberto Traverso, allenatore Ajjur Samir di Ovada. Preparazione dal 25 agosto.

E. P.

Ovada Calcio: juniores pronta per il pre torneo

Ovada. Sono la Juniores di Bisio e gli Allievi di Core le prime formazioni di calcio giovanile dell'Ovada che si ritrovano il 25 agosto in vista della prossima stagione.

Sempre il 25 si ritroveranno i Giovanissimi 90 di Carrara, mentre il 28 i Giovanissimi 89 di Sciutto. Con settembre si completa il quadro dei raduni.

La Juniores partecipa al torneo pre campionato Juniores regionale dove le vincenti dei triangolari disputeranno il torneo regionale. L'Ovada Calcio è stata inserita nel girone 27 dove figurano il Masio-Don Bosco e La Sorgente. Già fissato il calendario delle gare: l'Ovada Calcio farà l'esordio sabato 13 settembre a Masio contro il Masio Don Bosco, mentre sabato 20 settembre al Geirino la squadra di Bisio affronterà La Sorgente. La gara di esordio del triangolare sarà il 6 settembre tra La Sorgente e Masio Don Bosco sul campo di Bistagno.

Per l'Ovada si tratta di una buona opportunità in quanto la vittoria nel girone consentirebbe di partecipare al campionato Juniores regionale. Proprio per "centrare" questo primo obiettivo stagionale la squadra si è ritrovata molto tempo prima ed alcuni Juniores hanno preso parte anche alla preparazione della formazione maggiore.

Rocca Grimalda: si chiude il 5º torneo di calcio giovanile

Rocca Grimalda. Ha preso il via giovedì 21 agosto, presso il campo sportivo, la 5ª edizione del torneo notturno di calcio giovanile a sette organizzato dal Comune e dalla Polisportiva. Sono due i quadrangolari proposti: uno riservato ai nati negli anni 93-92 e uno per i nati nel 91 con la possibilità di inserire due fuori quota 90. Dopo la serata inaugurale, che ha visto confrontarsi per i 92-93 Rocca - Molare e Vallestura - Ovada, mentre per i 91 Vallestura - Molare, il torneo prosegue venerdì 22 con gare alle ore 20 e 20,45 mentre alle ore 21,30 per la categoria 91 si affrontano Rocca Grimalda - Silvano.

Sabato 23 agosto alle ore 20,30 e 21,15 gare riservate alla categoria 91.

Domenica 24 agosto serata conclusiva. Ore 20: finale 3ª e 4ª posto categoria 92-93; ore 20,45: finale 1ª e 2ª posto categoria 92-93; ore 21,30: finale 3ª e 4ª posto categoria 91; ore 22,15: finale 1ª e 2ª posto categoria 91.

Sagra dello stoccafisso

Montaldo B.da. Si svolgerà da venerdì 22 a domenica 24 agosto la Sagra dello Stoccafisso. Nelle tre serate, alla Cantina Tre Castelli, saranno proposti vari piatti, tra cui spicca lo stoccafisso, diventato nel tempo la specialità della festa enogastronomica. Il tutto innaffiato dai vini della zona.

E. P.

Per lavori sulla provinciale e sulla ferrovia

Campo Ligure isolato per forza maggiore

Campo Ligure. E lunedì 18 agosto 2003 è arrivato per il nostro paese. È stato il primo giorno di isolamento forzato. Sono infatti iniziati i lavori sia nella provinciale del Turchino che bloccherà il traffico leggero sino al 10 settembre e quello pesante oltre il 20 settembre ed i lavori sulla linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui Terme che bloccheranno il transito ferroviario sino al 31 agosto.

Sono quindi partiti i lavori, si sono aperti i cantieri che porteranno alla sostituzione del ponte in ferro ultrasecolare che scavalca i binari a Campo Ligure e che presentava pericolosi segnali dovuti alla vetusta età. La struttura in ferro verrà rifatta in cemento armato a spese e su progettazione della Provincia di Genova, a cui è toccata la manutenzione dell'ex statale. Il nuovo ponte sarà un po' più largo ed un po' più alto. Sulla linea ferroviaria si eseguiranno invece alcuni lavori manutentori già programmati da tempo dalle ferrovie. È iniziato così il blocco totale che finisce per tagliare in due la Valle Stura con ripercussioni anche in Valle Orba visto il periodo.

Il sindaco Antonino Oliveri, ha vissuto in prima persona l'intera giornata ricordando: "i lavori erano indifferibili e si è cercato di spiegare per tempo, con ogni mezzo, quello che oggi è successo e cioè l'isolamento del nostro comune dal capoluogo, ma anche di un pezzo di paese dal suo centro. Oltre ad infor-



La stazione delle ferrovie e, sullo sfondo, il ponte in ferro da rimuovere.

mare la popolazione delle due valli, ci siamo preoccupati in primo luogo delle emergenze e per cercare di attenuare i disagi, inevitabili, si è individuato una strada alternativa per il traffico locale che non consente comunque il passaggio delle autoambulanze.

Si è arrivati così ad una intesa con il 118 che provvederà, in caso di urgenza ad inviare l'automedica con personale sanitario a bordo che di volta in volta valuterà la situazione dei pazienti, provvederà alla loro stabilizzazione e proporrà l'ospedalizzazione da raggiungere tramite autostrada con ingresso all'autogrill del "gnocchetto", mentre per i casi più gravi, si arriverà ad utilizzare l'elisoccorso. Mentre per la zona a monte dell'interazione sarà la CRI di Masone

a garantire il servizio così come il comune di Masone garantirà il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Un altro problema sono i disagi che deriveranno dalla concentrazione di pullman che sino al 31 agosto stazioneranno in via Bosco e nei piccoli spazi destinati a posteggio per raccogliere i pendolari che raggiungono la stazione con i treni ed i pendolari di Campo e Masone. Nella stessa zona opereranno i bus dell'Ali che garantiscono il servizio all'interno della valle ed anch'essi obbligati al trasbordo dei passeggeri. La prima giornata è quindi trascorsa con qualche difficoltà ma senza grandi problemi, i lavori sono partiti ed ora non resta che cercare di rispettare il più possibile i tempi.

Festa patronale dell'Assunta

Dopo lo slancio iniziale emergono i soliti problemi

Masone. Al termine della stagione festaiola che ha coinvolto l'intera Valle Stura con i classici appuntamenti patronali, abbinati ad eventi originali di grande richiamo, cerchiamo di tracciare il bilancio della Festa Patronale di Masone, per il terzo anno organizzata dall'apposito Comitato costituitosi per gestire la difficilissima eredità di una festa ormai decaduta, e purtroppo ancora in declino.

Iniziamo quindi a riavvolgere la pellicola della Festa dell'Assunta da domenica 17 agosto, ultimo giorno di manifestazioni.

Incontriamo quindi la prima interessante novità sperimentale di quest'anno: la "Caccia al Tesoro", con la quale gli organizzatori hanno riproposto uno degli svaghi più in voga negli anni settanta.

In serata l'atteso concerto delle ormai famose "Quattro chitarre per De Andrè" è stato collocato nel teatro Opera Mons. Macciò, per una beffarda minaccia di pioggia. Tutti gli oltre quattrocento posti del teatro erano occupati, mentre la gente in piedi stipava gli altri spazi a disposizione, in un'afa da maggiori sopportata stoicamente fino quasi a mezzanotte.

Non è piovuto affatto ed è un vero peccato, per gli incolpevoli organizzatori, che un simile successo non sia

stato amplificato dall'ascolto sotto le stelle. Sabato 16 ha ottenuto un buon seguito il grande concerto delle due bande musicali riunite: quella nostrana "Amici di Piazza Castello" con quella ospite di Cogoleto, dirette dal maestro di quest'ultima. Sotto il grande ipocastano della piazza del Municipio, le ottime esecuzioni proposte dal grande assieme sono state particolarmente suggestive.

Nel pomeriggio si era svolta con successo la gimkana ciclistica, riservata ad atleti dai quattro ai dodici anni, perfettamente organizzata dal Gruppo Ciclistico Valle Stura nel campo parrocchiale.

Venerdì 15 agosto la grande processione serale, presieduta dal Vescovo, ha concentrato la consueta moltitudine di persone: è questo l'unico vero grande evento della festa patronale che mantiene negli anni la sua spirituale attrattiva.

Di seguito vi è stata la breve ma apprezzata, almeno dal pubblico meno giovane, esibizione di Giorgio Consolini, accompagnata dai valenti "Alfieri del liscio". Purtroppo i ballerini hanno sempre disertato, adducendo la non buona praticabilità dello spazio sotto il palco, in leggera discesa. Stessa dolente nota per la serata precedente con altro complesso di ballo liscio. Purtroppo in

fase organizzativa era stata dichiarata l'indisponibilità del campo polisportivo antistante il Municipio, poi invece pienamente disponibile in cui è stato collocato un gioco acquatico per i giovani, gestito dai ragazzi della discoteca "Playa del Sol", entrata ormai a far parte del panorama festaiolo masonese.

Mentre delle iniziative nel centro storico parleremo a parte, chiudiamo sottolineando i punti deboli della nostra festa patronale, primo fra tutti lo scarso contributo economico proveniente dalle offerte. Per fortuna la lotteria, il bar e le piadine hanno fornito introito, altrimenti per il prossimo anno si potrà forse pensare alla sola illuminazione del paese. A Rossiglione, tanto per fare un esempio, organizzano due feste patronali. Ebbene ognuna può disporre di un fondo doppio rispetto alla nostra. Così è difficile andare avanti.

Tutti hanno fatto la loro parte: AR.CO., Alpini, Croce Rossa, "Playa del Sol", Parrocchia, Comune, Gruppo SMILE, ma è difficile programmare il miglioramento quando si stenta a coprire il programma minimo. Certo accade solo a Masone che tutte le feste estive possibili ed immaginabili precedano quella patronale!

O.P.

Temperature eccezionali

Anche in Valle Stura una torrida estate

Campo Ligure. Estate calda... anzi rovente anche per la Valle Stura, colpita in queste settimane da numerosi incendi che hanno impegnato elicotteri, canadair e quant'altro prima di essere domati. Tutto ciò che si può scrivere sull'argomento suona banale e ritratto ma resta il fatto che i danni alla natura ed i pericoli corsi dalle popolazioni e dagli operatori sono ingenti, leggi più rigide, maggior sorveglianza, miglior senso civico... belle parole che spesso restano tali.

Ed intanto il caldo e soprattutto la siccità continuano imperterriti. Per ora non abbiamo avuto grossi problemi idrici, grazie ad alcuni lavori di adduzione di nuove sorgenti ed ad alcuni lavori sulla rete che hanno consentito un migliore utilizzo della risorsa acqua. Ha contribuito anche il potabilizzatore con il quale si può sfruttare, finché sarà possibile il rio Garazzi, ma poi? Resta il fatto che, a memoria d'uomo, un'estate così lunga e torrida non è data di ricordare dalle nostre parti.

Così si sente invocare l'effetto serra e, in generale, l'inquinamento per spiegare la situazione. In realtà, quando si tratta di clima, le considerazioni non sono semplici. Neppure gli scienziati riescono a valutare fino a che punto le attività umane possono influire, e contemporaneamente, l'eccezionalità di un fenomeno non è significativa: per poter accertare i cambiamenti climatici oc-

corrono accurate misurazioni della temperatura e della piovosità protratte per molti decenni. Una cosa è certa, anche senza l'intervento dell'uomo, la storia della terra è tutta un susseguirsi di cambiamenti climatici vuoi per fattori geologici (movimenti delle placche crostali) vuoi

per fattori astronomici (moti millenari della terra) ma questi avvengono con estrema lentezza, nell'arco di migliaia di anni, mentre problemi causati dall'uomo si fanno sentire nell'arco di pochi decenni e non danno tempo alle piante ed agli animali di potersi adattare.

Nel centro storico

Proposte originali da museo e oratorio

Masone. Il centro storico di Masone si è incastonato nella Festa Patronale con alcune proposte culturali originali, che hanno valorizzato ulteriormente la sua naturale bellezza. Sul grande palco che a luglio aveva ospitato il concerto di Eugenio Finardi, due gli spettacoli teatrali del circuito della Provincia di Genova: "Tuffo", della Compagnia del Piccione e "Pierino e il lupo" con Mauro Pirovano. Nella suggestiva cornice del Museo Civico "Andrea Tubino" invece si è svolto il concerto di musica classica del "Duo Novecento". Per tutto il mese di agosto le sale del museo che ospitano tre interessanti mostre fotografiche, inserite nell'annuale Rassegna Internazionale di Fotografia, sono rimaste aperte ai numerosi visitatori. Infine presso l'antico oratorio "fuori porta" è stata allestita la seconda edizione di "Tutto Masone", esibizione di elaborati artigianali ed hobbyistici. I due infaticabili curatori, Sergio Chericoni e Luigi Pastorino, hanno nel frattempo sistemato in modo razionale l'antica struttura religiosa ormai sconosciuta, trasformandola in un'ideale sede espositiva. Infatti, dopo aver ospitato un importante convegno venatorio e la mostra degli elaborati della scuola di pittura e ceramica, dal 23 agosto aprirà i battenti "Il legno, mostra di artigianato e abilità", sempre in collaborazione con l'Associazione "Amici di Piazza Castello" e la Pro Loco. La mostra durerà sino al 31 agosto con orario dalla ore 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 23, feriali e festivi compresi.

O.P.

Numeroso pubblico al castello Spinola

Festeggiati i 30 anni dell'F.B.C. Campoligure



La formazione dell'anno 1984/85.

Campo Ligure. Sulle ceneri della gloriosa campese nasceva 30 anni fa il "Campo Ligure F.B.C.", formazione che ha conosciuto alti e bassi, ma che ha fatto la storia sportiva di questo paese. Il compleanno è stato giustamente ricordato con la dovuta risonanza ed una serie di iniziative tra la festa e la memoria.

Così la festa si è svolta al castello Spinola, con due serate di musica e di ginecologia, durante le quali è

stata presentata la squadra che difenderà i colori verdeblu nel prossimo campionato di 1ª categoria.

Il successo di pubblico è stato notevole, complice anche un clima torrido che invitava, e in qualche caso obbligava, la gente ad uscire di casa e cercare refrigerio sul colle del castello.

La memoria è stata coltivata con una mostra fotografica nel palazzo di giustizia che ripercorreva le tappe della

squadra. Appesi ai pannelli sono sfilate le formazioni, i documenti, gli articoli di giornale di trent'anni di storia. È stato piacevole rivedere volti giovanili con molti più capelli e molti meno chili, ed anche volti di gente che in passato ha recitato la propria parte ma che ora non c'è più, tanto per citare: Lino, Bigi, Lidio, Ravera, Bosio. Pubblichiamo una vecchia foto della formazione dell'FBC del campionato 1984/85.

Il bando scade il 31 agosto

Posti in vendita dall'A.R.T.E 38 alloggi in loc. Buglio

Cairo Montenotte. Stanno per essere assegnati 38 alloggi di edilizia popolare, più 32 box e due soffitte, situati in località Buglio. Le domande di partecipazione al bando di concorso scadono il 31 agosto prossimo.

La costruzione di questi due palazzi era iniziata per opera della ex CO.CE.DL. Questa cooperativa era poi fallita e i soci che già avevano anticipato una certa quantità di denaro si sono trovati senza alloggi e senza soldi. A fronte di questi malaugurati accadimenti era subentrata, per interessamento del sindaco Chebello, l'A.R.T.E. che si occupa di edilizia agevolata e convenzionata che avrebbe intenzione di portare a termine il lavoro rimasto a metà. Una volta completati gli alloggi sono a disposizione di coloro che posseggono i requisiti per acquistarli ma un trattamento di favore viene riservato agli ex soci della CO.CE.DL. che hanno così diritto di prelazione. Non recuperano quello che hanno perduto ma hanno la possibilità di un acquisto di edilizia agevolata.

I prezzi non si possono propriamente definirsi stracciati, un appartamento sui cento metri quadri viene a costare sui 110.000 euro. C'è una qualche possibilità di sconto a favore di coloro che hanno un reddito familiare relativamente basso. Si può infatti accedere ad un contributo regionale che ammonta al 30% del prezzo di acquisto per coloro che posseggono un reddito sino a 16.268,39 euro. Da euro 12.911,42 a euro 19.533,07 il contributo è del 20%, con un reddito che va da 15.493,71 a euro 32.536,78 si ha diritto ad un sussidio del 20%. Chi è interessato e pensa di essere idoneo a partecipare al concorso non ha che da richiedere informazioni più dettagliate presso gli uffici competenti. Intanto il richiedente non deve aver già beneficiato dell'assegnazione di un alloggio realizzato con contributi pubblici o avere ottenuto finanziamenti agevolati per l'acquisto, la co-



struzione o il recupero di alloggi in qualsiasi forma concessi dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni o da Enti Pubblici. Importante è naturalmente il reddito che non deve essere superiore ai 32.536,78 euro complessivamente per tutti i componenti del nucleo familiare.

Chi desidera avvalersi di questa opportunità deve avere la residenza ovvero prestare stabilmente la propria attività lavorativa principale in uno dei comuni del comprensorio facenti parte del bacino di utenza "M", quali Cairo, Millesimo, Murialdo, Massimino, Osiglia, Bormida, Bardineto, Calizzano, Cengio, Roccavignale, Cosseria, Plodio, Pallare, Mallore, Carcare, Altare, Dego, Piana.

Nell'assegnazione degli appartamenti viene comunque assegnato un punteggio che privilegia i concorrenti residenti a Cairo, che si aggiudicano tre punti. Tre punti vanno anche ai cairese che all'atto della presentazione della domanda siano stati colpiti da provvedimento esecutivo di sfratto. Ai residenti negli altri comuni che siano stati sfrattati viene assegnato un punto. Sempre un punto va alle copie di nuova formazione (formate da non oltre 120 giorni dalla data di presentazione della domanda). Anche i soci della ex CO.CE.DL., favoriti dal diritto di prelazione, devono rigorosamente formalizzare la conferma della prenotazione entro la scadenza del bando, vale a dire entro il 31

agosto. Le modalità per l'espletamento delle pratiche sarà indicata dall'A.R.T.E. direttamente agli interessati ed esclusivamente dietro specifica richiesta. E' ovvio che gli alloggi riservati agli ex soci sono esclusi dalla disponibilità del bando di concorso.

Nuovo servizio dell'Asl dal mese di settembre

Ospedale in casa per gli ammalati di cancro

Cairo Montenotte. Nel bel mezzo di questo torrido mese di agosto, mentre i comunicati stampa si attardavano su ferie, esodi, temporali che non arrivano e incendi boschivi sempre presenti, è stata diramata una notizia un po' fuori dal coro.

Il direttore del Distretto sanitario Antonio Basso, dopo un incontro con il dott. Dante, primario di medicina, e con il dott. Giusto, presidente provinciale dell'Ordine dei medici, ha annunciato il piano di assistenza agli ammalati che partirà il prossimo settembre.

E' così entra a far parte dei servizi sanitari l'assistenza domiciliare che rappresenta una novità assoluta in valle.

Un'équipe formata da personale specializzato offrirà

un supporto qualificato sia al malato che alla famiglia.

L'ospedalizzazione domiciliare rappresenta un indubbio vantaggio per i pazienti che tra le mura domestiche si trovano molto più a loro agio.

Questo servizio, attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni della settimana, non esclude un pronto ricovero in ospedale se ne presentasse la necessità.

Anzi questa assistenza sistemica presenta indubbi vantaggi anche in questo senso.

Presso l'ammalato sarà sempre disponibile la cartella clinica che potrà essere consultata dai vari medici che si alternano nelle visite.

Lo stesso medico di famiglia, entrato a pieno titolo in questo particolare tipo di as-

sistenza, potrà, nel caso lo ritenga opportuno, richiedere l'intervento di uno specialista ospedaliero.

Questo rapporto costante tra medico di famiglia e medici ospedalieri non potrà che risultare vantaggioso al malato, spesso bisognoso di interventi urgenti.

Secondo il dott. Basso un ruolo importante lo rivestiranno anche gli infermieri Adi e si sta anche pensando di avvalersi delle stesse associazioni di volontariato che già operano in questo campo con molta dedizione e spirito di sacrificio.

Veramente una bella notizia, non resta altro che attendere che questo servizio funzioni a pieno regime, quale apporto determinate all'integrazione tra ospedale e territorio.

Alle Ville dal 27 al 31 agosto

Festa di S.Matteo chiude l'estate cairese

Cairo Montenotte. Saranno, come da tradizione, i festeggiamenti patronali di San Matteo alle Ville, a concludere questo torrido mese di agosto, ricco di manifestazioni di ogni genere, a cominciare da Cairo Medievale.

Le serate danzanti iniziano mercoledì 27 agosto con l'orchestra "Beppe Carosso" a ingresso libero. Giovedì è la volta di "Bruno Mauro e la Band", ingresso libero. Venerdì si esibisce l'orchestra "Ciao Pais", l'ingresso è a offerta in favore dell'AVIS di Cairo Montenotte. Sabato 30 serata danzante con "Egidio Delpiano", ingresso ad offerta pro Croce Bianca di Cairo Montenotte.

Domenica 31 conclusione alla grande con il raduno di auto e moto d'epoca ante '83. Dalle 9 alle 11 hanno luogo le iscrizioni con la consegna di gadget di partecipazione e colazione presso lo stand gastronomico. Alle ore 12 percorso turistico dalle Ville a Cairo Montenotte, alle 12,30 parcheggio e aperitivo. Alle 13,30 pranzo presso lo stand gastronomico della Pro Loco. Alle 15,30 ha luogo la consegna di premi speciali e premi a sorteggio per un totale di circa 800 euro.

In serata veglionissimo di chiusura con l'orchestra "Loris Gallo" a ingresso libero. Tutte le sere, dalle ore 19, stand gastronomico con specialità tipiche.

È cosa fatta lo sportello della Rai in Valbormida

Cairo Montenotte. A seguito dell'interessamento da parte del Consorzio Valbormida sembra che si sia fatto qualche passo avanti allo scopo di avere uno sportello RAI in Valbormida.

Il presidente del Consorzio Eugenio Coccino ha ricevuto una comunicazione ufficiale dal rag. Carlo Belloni, Direttore Produzione Abbonamenti e Attività per le Pubbliche Amministrazioni per la Regione Liguria.

Il primo martedì lavorativo di ogni mese un addetto della RAI sarà a disposizione del pubblico dalle 15 alle 16,30.

L'ufficio si trova al n. 14 di via Martiri della Libertà.

Si tratta soltanto di un'ora e mezza al mese, ma non è escluso un potenziamento del servizio a fronte di una domanda più consistente dell'utenza.

Presentata dal consigliere Strocchio

Fumi e polveri di carbone interpellanza in Provincia

Bragno. Nei mesi di luglio ed agosto dalle ciminiere dell'Italiana Coke si sono levate nuovamente colonne di fumo nero, che sono state documentate fotograficamente anche dal nostro giornale nel numero del 20 luglio scorso.

Alle fumate si sono accompagnate le consuete lamentele di abitanti della zona per odori e presenza di polveri di carbone che si depositano su ogni cosa. Il consigliere provinciale dei Verdi, il valbormidese Flavio Strocchio, a seguito del nostro articolo e di alcune segnalazioni, è nuovamente intervenuto sull'argomento presentando un'interpellanza all'assessore provinciale all'ambiente Pesce. Il consigliere ricorda che la questione era stata oggetto di numerose proteste negli anni scorsi sia da parte della gente, sia da parte dell'Osservatorio Popolare di Bragno. All'epoca la Provincia aveva assunto degli impegni sia per migliorare la qualità dell'aria, chiedendo alle aziende dei provvedimenti, sia per il controllo delle emissioni ed immissioni in atmosfera provenienti sia dall'Italiana Coke, sia dalle Funivie, in quanto entrambi movimentano il carbone.

Il consigliere Strocchio, all'epoca come consigliere comunale, era intervenuto sulla questione ottenendo ampie rassicurazioni sia dal-

l'Amministrazione Comunale, sia da quella Provinciale, sia dalle ditte interessate.

Il consigliere ha pertanto chiesto all'assessore provinciale cosa sia poi stato fatto, concretamente, dall'epoca di quegli incontri. In particolare chiede se si sia dato corso a quelle verifiche ed a quei controlli delle emissioni e delle immissioni in atmosfera che erano stati promessi.

Il consigliere chiede anche se le rilevazioni della qualità dell'aria abbiano riscontrato un peggioramento per il periodo di luglio - agosto di quest'anno.

Il consigliere vuole anche sapere se vi siano programmi d'investimento, da parte delle aziende interessate, per ridurre le emissioni e migliorare la qualità dell'aria. Inoltre il consigliere Strocchio ha chiesto cosa sia stato realizzato finora per eliminare i depositi di carbone all'aperto.

In particolare, visto che le Funivie stanno facendo investimenti a mare per migliorare il loro impatto ambientale, il consigliere chiede se vi siano programmi di investimento per realizzare un analogo miglioramento ambientale all'altro capo della linea, cioè a Bragno di Cairo Montenotte. **r.d.c.**

San Bartolomeo

Cosseria. Il 21 agosto ti terrà il tradizionale Palio dei Borghi, una specie di giochi senza frontiere, organizzato dall'AVIS di Cosseria, che si concluderà con l'ormai consueta spaghettata finale.

Dal 22 al 24 agosto si terrà la Sagra di San Bartolomeo, organizzata dalla Pro-Loce.

Durante la tradizionale sagra patronale gli stand gastronomici, apprezzati per la bontà della cucina e la celebrità di servizio ai tavoli, saranno aperti tutte le sere. Ogni sera inoltre sarà possibile accedere gratuitamente alla sala da ballo con musica dal vivo. Nel corso della sagra si terranno le finali del 26° Trofeo "Aristide Berruti" di Bocce.

Nella chiesetta di San Rocco la pittrice e scultrice italo-argentina Noemi Sanguinetti terrà una mostra personale con la sua più recente produzione artistica.

Sabato 23, a mezzogiorno, come ogni anno, la Pro-Loce offrirà il pranzo a tutti gli ultrasettantenni di Cosseria, che in questo comune della Val Bormida sono veramente numerosi.

CITY ★★★

**ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro**
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

**TACCUINO
DI CAIRO M.TTE**

Farmacie

Festivo 24/8: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturno e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Altare.

Distributori carburante

Sabato 23/8: IP, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; AGIP, via Sanguinetti, Cairo.

Domenica 24/8: IP, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

...dal 1946

**Pasticceria
PICCO**

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

**CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA**

Infoline:
019 5090353

e-mail:
cinefun@katamail.com

**ALTARE
VALLECHIARA**

Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014

La programmazione delle
sale cinematografiche si
trova in penultima pagina

Presso i Comuni di Carcare e Altare

Opportunità per i giovani nel mondo del volontariato

Carcare - Una ventina di posti per giovani volontari, variamente retribuiti, sono già disponibili o lo saranno nei prossimi mesi a Carcare e Altare, per iniziativa comunale o grazie a progetti delle locali pubbliche assistenze.

Otto posti per il servizio civile sostitutivo, vale a dire l'obiezione di coscienza al servizio militare, sono già disponibili al Comune di Carcare, per i servizi sociali (5 posti), i servizi scolastici (1) e per l'ufficio tecnico e la protezione civile (2). Possono fare domanda per prestare il servizio civile nel Comune di Carcare i giovani (maschi) chiamati al servizio di leva militare. Il compenso è di circa 96 euro al mese.

Altri 12 posti, ma per il servizio civile volontario, si renderanno disponibili nei prossimi mesi se verranno approvati tre progetti delle croci bianche

di Carcare e Altare. Due progetti, distinti ma collegati, sono già stati presentati attraverso l'Anpas di Firenze all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che fa capo alla Presidenza del Consiglio. Sia la Croce Bianca di Carcare sia quella di Altare hanno richiesto 4 giovani volontari ciascuna, da destinare all'attività delle pubbliche assistenze e all'assistenza domiciliare agli anziani fornita dai servizi sociali del distretto costituito dai Comuni di Carcare e Altare. Un terzo progetto congiunto, anch'esso per 4 volontari, è in fase di preparazione e prevede di destinare i giovani soprattutto all'assistenza agli anziani del territorio. A questo scopo verrà probabilmente preparata e approvata un'apposita convenzione con i due Comuni.

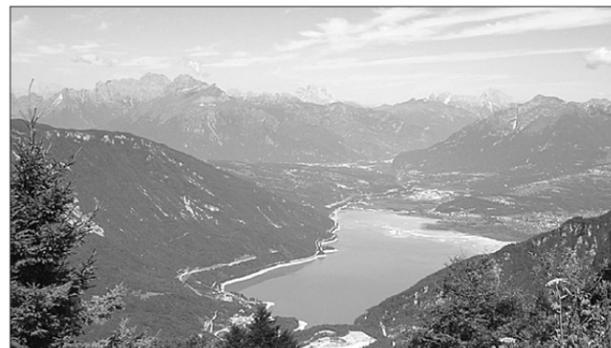
Questi tre progetti riguardano giovani (ragazzi e ragazze)

tra i 18 e i 26 anni che percepiranno un compenso di circa 430 euro lordi al mese. Se i progetti saranno approvati, i giovani verranno selezionati dalle croci stesse attraverso la presentazione di un curriculum e un colloquio.

Per tutte le informazioni che riguardano il mondo del volontariato e le opportunità di lavoro presso le associazioni della provincia di Savona, aprirà a settembre a Carcare uno sportello del Cesavo, il Centro savonese di servizi per il volontariato, come previsto dalla convenzione approvata giovedì scorso dalla giunta comunale. Emanazione delle stesse associazioni, il Cesavo sarà presente a Carcare nel centro ragazzi, con orari che verranno decisi e comunicati entro la fine di agosto. Per informazioni sul Cesavo, esiste un sito internet all'indirizzo www.cesavo.it

Impegnati nei campi e nella route

Un'estate molto speciale per gli scout del Cairo 1°



Cairo Montenotte. E' stata un'estate indimenticabile quella dei campi estivi del gruppo scout Cairo 1.

I lupetti del branco Verdi Colline hanno effettuato il loro campo estivo nella Val Maira, ad Acceglio, da domenica 27 luglio a domenica 3 agosto.

Un'emozione nuova, che li ha portati un po' più lontano da casa del solito, a vivere un'esperienza di vita insieme, per alcuni la prima, lontani da mamma e papà ad imparare "a pensare agli altri come a se stessi", sostenuti nel ruolo dall'impegno e dall'entusiasmo di Akela, Bagheera e Kaa.

Più impegnativa è stata l'avventura delle guide e degli esploratori dei reparti Adelsia e Bellatrix che, con uno sforzo organizzativo eccezionale, hanno vissuto l'esperienza del loro campo estivo sull'altipiano di "Mezzomiglio", nella prealpi Bellunesi.

Un panorama da capogiro ha fatto da sfondo costante alle molteplici attività con cui i giovani cairesi hanno assaporato il gusto della natura incontaminata, lo splendore notturno delle stelle, l'ardore delle preghiere favorito dal silenzio e dalla bellezza della montagna, la gioia dell'ospitalità e della cortesia, il gusto del confronto con persone dalle tradizioni e culture diverse.

Da mercoledì 6, infine, a martedì 12 agosto, i rover e le scotte del Clan Brucciabaracche si sono avventurati nella loro route estiva prendendo



parte al pellegrinaggio nazionale dei Foulard Blanche a Lourdes.

Un trasferimento in treno un po' sofferto, su un convoglio-tradotta dove circa 600 scout provenienti da tutta Italia hanno raggiunto il più frequentato santuario mariano europeo dopo circa 20 ore di viaggio accidentato ed a tratti funestato da vari contrattem-

pi, ha preceduto ed introdotto la ricca esperienza di sempre, di spiritualità e servizio, che lega ormai indissolubilmente il variegato mondo scout a Lourdes: e ricarica le "pile" dei cuori generosi di questi nostri giovani alla ricerca di itinerari di vita e speranze meno banali di quelle proposte dalla quotidianità dell'esistenza.

AE

Cairo: portacolori della Rari Nantes

L'ultimo successo di Michele Penna

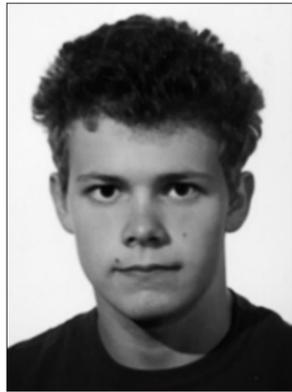
Cairo Montenotte. Ultima gara stagionale per il portacolori della Rari Nantes Cairo Michele Penna.

Il ragazzo, infatti, dal 24 al 27 luglio ha partecipato alla sua gara più importante; il Campionato Italiano Assoluti di Salvamento disputatosi a Roma.

L'atleta gialloblù, nonostante la giovane età (appartiene alla classe 1987 ed è perciò uno dei più giovani), si è molto ben difeso migliorando in tutte le specialità dove ha gareggiato.

Questi risultati fanno ben sperare per il suo futuro ma anche per quello della società che ripone molte speranze in un gruppo che pian piano, considerata la giovane età degli atleti, è in ascesa.

Con questo la società au-



Michele Penna.

gura buone vacanze a tutti e un arrivederci a settembre.

M.F.

Il miracolo quotidiano

*Non hanno ali,
ma braccia e gambe.
Non aureole,
ma bretelle e cuffiette.
"Ho incontrato degli angeli!"*

No, non crediate che sia matto, né miracolato, né, tanto meno, defunto".

*Il loro nome non è "cherubini",
ma dame,
il loro nome non è "serafini",
ma barellieri.*

Un solo difetto: son senza cuore!

*-Io hanno donato agli altri!-
Abbiamo incontrato degli angeli,
e credevamo creature immaginarie,
e, invece, le conoscevamo già,*

ma non ce n'eravamo mai accorti!

**Lourdes, 7 agosto 2003
Renato Richebuono**

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Nello scorso fine settimana i carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte hanno controllato oltre 500 persone e quasi quattrocento veicoli, elevando 49 contravvenzioni, soprattutto per il mancato uso delle cinture di sicurezza, e ritirando tre patenti e due libretti di circolazione.

Cairo Montenotte. Un operaio cairese, J. S. di 37 anni, è stato denunciato per il reato di danneggiamento. L'uomo ha procurato danni alla sala d'attesa del pronto soccorso dell'ospedale servendosi di un estintore.

Murialdo. Per il protrarsi della crisi del settore, alla cartiera Valbormida continuerà la cassa integrazione per almeno dieci dipendenti. Il personale aveva già affrontato un periodo di cassa integrazione e di ferie forzate.

Carcare. A causa della perdurante siccità, niente affatto scalfita dalle modeste precipitazioni di ferragosto, continua la sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile nelle ore notturne dalle dieci della sera alle sei del mattino.

SPETTACOLI E CULTURA

Escursioni. Il 23 e 24 agosto la 3A, Associazione Alpinistica Altarese, sezione del C. A. I., organizza un'escursione al Pelvo d'Elva. Tel. 019584811 (martedì e venerdì dalle 21 alle 22.30).

Sagra. Dal 22 al 24 agosto a Cosseria si tiene la Sagra di San Bartolomeo, a cura della Pro-loco, con stand gastronomici e serate danzanti.

Mostra. Dal 22 al 24 agosto a Cosseria nella Chiesa di San Rocco mostra personale dell'artista italo-argentina Noemi Sanguinetti.

Concorsi Letterari. Domenica 24 agosto alle ore 16,30 a Cosseria nella sala consiliare si terrà la premiazione dei concorsi letterari 2003.

Libri. Domenica 24 agosto a Cosseria nella sala consiliare alle ore 16,30 saranno presentati due libri editi dal Comune di Cosseria e contenenti le antologie delle opere premiate nei concorsi del 2002.

Mostra. Fino al 30 luglio a Cairo Montenotte, nella sede del G.Ri.F.L. in via Buffa, mostra personale dell'artista Cuvato d'Albisola.

CONCORSI PUBBLICI

Aggiustatore meccanico. Azienda della Valle Bormida cerca 1 apprendista aggiustatore meccanico. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 25. Sede di lavoro: Dego. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 884. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Grafico. Azienda della Valle Bormida cerca 1 grafico per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di operatore grafico pubblicitario, età min. 20 max 32, esperienza preferibile. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 883. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Barista. Bar della Valle Bormida cerca 1 barista per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 25 max 40, esperienza minima. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 882. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Hi-Fi • Tv color • Telecamere • Videoregistratori

Fino al 31 agosto
SONY INTERESSI ZERO **LOEWE.**
con i marchi

BRAGNO - Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA

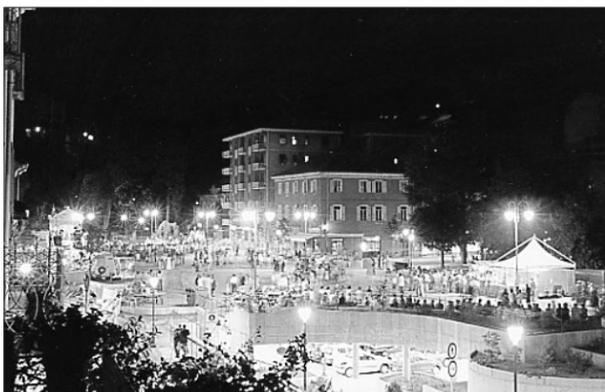
PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 0144/55994

Dal 6 al 10 agosto piazza della Vittoria protagonista a cena

Un pubblico d'eccezione per Cairo Medievale 2003



Cairo M.te - Dal 6 al 10 agosto si è rinnovato l'appuntamento con il medioevo, i suoi miti e la sua gastronomia nelle vie del centro storico e nella rinnovata piazza di Cairo Montenotte, nel cuore della Valbormida.

L'edizione del 2003 rimarrà impressa per l'alto contenuto degli spettacoli proposti, preparati in collaborazioni con le migliori compagnie internazionali, che si sono alternati sullo splendido e suggestivo scenario di Piazza della Vittoria, dominata dal trecentesco castello Del Carretto.

Spettacoli che hanno proiettato il pubblico in un'epoca fatta di leggende, lotte fra bene e male, timore della natura e rituali per esorcizzare il quotidiano senso di paura.

Nel borgo sono state allestite numerose taverne, ciascuna delle quali proponeva un piatto tipico della tradizione culinaria dell'epoca, coinvolgendo gli spettatori in una sorta di cena itinerante in un'at-

mosfera unica e inusuale agli occhi dell'uomo moderno: musiche luci fuochi e suoni che riportavano indietro nel tempo. Le porte della cittadella erano state aperte mercoledì 6 agosto con il concerto della banda locale che ha allietato la cena di quanti affollavano le taverne.

Giovedì 7 è stata la volta del grande appuntamento con lo spettacolo incentrato sul mito di Proserpina allestito dalla compagnia Atmo, una delle più famose e quotate del settore, e preceduto dalla sfilata degli dei. Il fuoco è diventato re della paura nella serata di venerdì 8, portato in scena dalla compagnia El Barrio Folle; due gli appuntamenti, uno alle 21.30 e uno alle 23.

È continuato sabato 9 il viaggio all'interno delle paure dell'uomo medievale: nello spettacolo "La città danzante", preceduto dalla grandiosa sfilata in costume, hanno preso vita tutte le avversità che erano di ostacolo al quieto vivere e il tentativo di esorciz-

zare il male.

10 agosto: La sera di San Lorenzo le stelle sono diventate desiderii; in una notte così magica si è inserito il grandioso spettacolo pirotecnico "la danza del fuoco" che ha tenuto migliaia di spettatori con gli occhi al cielo in uno degli appuntamenti più attesi. A partire dalle 20.30 spettacolo per bambini "Didò Pongo il trampoliere mangiafuoco".

Il ricco programma dell'Estate cairese, allestito dalla Pro-LoCo Città di Cairo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, farà perno ancora in due occasioni sul ritrovato e rinnovato spazio della centralissima piazza Della Vittoria per due manifestazioni che non mancheranno di richiamare la folla di partecipanti che ha invaso il centro di Cairo nella prima decade di agosto.

Il primo appuntamento è fissato per le ore 21 di venerdì 5 settembre, in piazza Della Vittoria, con la finale regionale

del concorso "La più bella del mondo" con sfilata di moda.

Domenica 14 settembre, poi, dalla mattina alla sera, piazza Della Vittoria e le vie del centro storico cairese saranno invase dalle bancarelle del tradizionale "Mercatino delle Pulci": un appuntamento ormai classico per gli appassionati delle antichità e dei ricordi del passato favorito, quest'anno, dall'ampia disponibilità di spazi espositivi, e di parcheggi per i mezzi, offerta dalla nuova piazza di Cairo.

ASPL

È scomparso Adriano Piccardi

Cairo M.te - I Comunisti Italiani della Valbormida annunciano la scomparsa del compagno Adriano Piccardi, che fu un valoroso partigiano, combattente nella lotta di liberazione e sempre fedele agli ideali di libertà e giustizia.

Sabato 30 e domenica 31 agosto

Le vie della memoria nel centro di Mallare

Mallare - "Le vie della memoria" è il titolo di una iniziativa che si svolgerà nel centro storico di Mallare, in alta Val Bormida (SV), il 30 e il 31 agosto prossimi, a cura del Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader Gal.

Si tratta di una ricostruzione storica della civiltà contadina locale a cavallo tra il XIX e il XX secolo, che offrirà l'occasione per celebrare il patrimonio gastronomico locale, con degustazione di prodotti tradizionali, spettacoli, animazione dal pomeriggio fino a tarda sera.

"In questa come in altre manifestazioni organizzate dal nostro consorzio - sottolinea Cristina Guarise, presidente del Gal Val Bormida e Giovo Leader - abbiamo voluto enfatizzare il ruolo di primo piano che i prodotti

tradizionali e il recupero degli antichi mestieri devono avere nel rilancio dello sviluppo rurale e nella promozione della nostra terra".

Durante le due giornate della manifestazione, la compagnia Theatralia di Livorno proporrà lo spettacolo itinerante "Per monti, valli e campagne", la cui trama si sviluppa per vicende successive ognuna delle quali viene narrata in un angolo diverso del centro storico.

Il cast è composto da attori che recitano, danzano, cantano e da musicisti che li accompagnano partecipando alla performance.

La manifestazione è giunta alla terza edizione.

Le edizioni precedenti si erano svolte a Millesimo (2000) e a Piana Crixia (2001), sempre in provincia di Savona.

In collaborazione con la diocesi di Savona-Noli

Raccolti oltre 50.000 € dalla Cisl per l'Iraq

Savona - Rispetto all'iniziativa di solidarietà assunta dalla Diocesi Savona-Noli e dalla Cisl di Savona verso i bambini iracheni (principali vittime del Regime prima e della guerra poi) si è registrata una grande condivisione dell'insieme della nostra provincia. Le molte adesioni e le tante prove di generosità da parte di lavoratori, singoli cittadini, Parrocchie, Enti Locali, Associazioni e Partiti hanno permesso di superare il traguardo di 100 milioni di lire e di aver raccolto ad oggi 57.983,94 Euro (112.272.563 di lire).

Per definire la specifica destinazione e l'individuazione di un percorso tale da garantire che le risorse vengano davvero fruite dai bambini iracheni, Monsignor Vescovo Domenico Calcagno ha contattato diversi soggetti e, as-

sieme al Comitato dei Garanti, ha individuato un orfanotrofio di Baghdad gestito dalle Suore irachene-Domesticane di Santa Caterina da Siena alle quali, attraverso il Nunzio Apostolico di Baghdad, è stata inviata una prima significativa quota di euro 50.000 (cinquantamila euro). Alla fine del prossimo mese di settembre Suor Marie Ange verrà a Savona per illustrare la situazione e l'utilizzo delle risorse inviate.

L'occasione sarà importante per conoscere la situazione dalla viva voce di chi vive direttamente quella ancora oggi drammatica realtà e per ringraziare direttamente tutti coloro che hanno permesso il concretizzarsi dell'iniziativa tutt'ora aperta ad ulteriori contributi.

Il Segretario Generale Cisl Savona, Maresa Meneghini



Città di Cairo Montenotte

Proloco di Cairo Montenotte




Cairo Medievale 2003

Sponsor delle manifestazioni

Banca di Credito Coop. di Pianfei e Rocca de' Baldi
AP Automotive Products Italia S.p.A.
Ecolvetro S.r.l.
Liguria Gas S.r.l.
Dall'O S.r.l.
Artigo S.p.A.
Ivaldi F.lli
Dispari Chiusure Tecniche S.n.c.
Pedrazzani S.r.l.
Galvano Tecnica S.n.c.
Val Vetri S.n.c.
Eurofrutta S.r.l.
I.E.D. Geom. Formento
Amaretti Eugenia
Cascina Lana di Nino Baldizzone - Nizza Monferrato

Collaborazione

 Savona Teatro - centro di programmazione produzione promozione di attività culturali

Da mercoledì 27 dopo le pause di agosto

Riprende le attività il Baseball Club Cairese



Cairo Montenotte. Dopo la pausa di agosto si ricomincia l'attività sul campo mercoledì 27 agosto con la ripresa degli allenamenti poiché il mese di settembre si presenta già ricco di attività: la Squadra "Ragazzi" sabato 6 a Castellamonte si misurerà con compagni piemontesi e lombarde in occasione dell'importante manifestazione Piemontese; domenica 7 settembre, invece, prima fase dei Play off per la compagine della Categoria "Allievi" che verrà disputata contro i pari età dell'Avigliana, al meglio delle tre partite.

Intanto si fanno i bilanci della stagione appena finita: la prima squadra saluta il campionato di serie C1 con la consapevolezza di poter ripartire per la prossima stagione dai giovani che nell'ultima

fase del campionato hanno maturato una buona esperienza di gioco; già per il prossimo impegno (la qualificazione per la Coppa Italia) previsto per il 7 e il 14 settembre a Cairo Montenotte contro il Genova Baseball, l'obiettivo sarà dare spazio ai giovani sui quali la Società punterà per la prossima stagione.

Il settore giovanile è sicuramente ciò che ha dato le maggiori soddisfazioni: intanto gli allievi hanno conquistato senza perdere neppure una partita l'accesso ai play-off, i ragazzi solo per un soffio non hanno centrato lo stesso obiettivo, ma hanno dato segno di maturità e buon gioco nel Torneo "Zuttion" di Castions delle Mura ottenendo consensi da parte di tutti i tecnici presenti.

In più due giovani cairesi

sono entrati a far parte delle liste di interesse nazionale e partecipano col Club Italia all'attività federale: Riccardo Barlocco e Luca Lomonte hanno preso parte a diversi Tornei estivi vestendo la maglia della Nazionale.

In questo momento Barlocco è impegnato a Nettuno al "1st International Youth Baseball Gala" sponsorizzato dalla ditta giapponese Nagase-Kenko che fornirà in via sperimentale le palline da gioco che con tutta probabilità verranno usate nei prossimi campionati giovanili. Allo stesso torneo partecipa in qualità di tecnico anche Giampiero Pascoli che continua la propria esperienza con il Club Italia nelle fila della Nazionale ragazzi.

La Società ha salutato il tecnico venezuelano Garçia

Salvador, che in questi giorni è rientrato in patria, e, senza entrare nel merito delle sue qualità tecniche, si può certamente affermare che la collaborazione con lo stesso non ha dato i risultati sperati; certamente per la prima squadra il momento è delicato e particolare: un ciclo è finito e diversi giocatori che per anni sono stati un simbolo per la società purtroppo e soprattutto per problemi di lavoro non sono riusciti a portare quel contributo decisivo per affrontare un campionato comunque impegnativo quale è stato l'ultimo di Serie C1.

Per il prossimo anno la Società si sta già muovendo per dotare la prima squadra di un tecnico di esperienza che sappia creare un nuovo gruppo vincente.

GPS

Ad Altare da giugno ad agosto

Un'estate di iniziative per bimbi e ragazzi

Altare - Da fine giugno all'inizio di agosto, è stata un'estate ricca di iniziative per bambini e ragazzi ad Altare. Con il contributo del Comune e per iniziativa del parroco e di alcune associazioni del paese, sono stati organizzati laboratori, campi solari e giornate in campeggio per giovani in età scolare, dai 5 ai 14 anni.

Per tre settimane, le ultime due di giugno e la prima di luglio, il Cif (Centro Italiano Femminile) ha organizzato con il contributo del Comune i campi solari mattutini ai bagni La Playa di Savona.

I partecipanti - circa 40 per ciascuna delle settimane dell'iniziativa - venivano prelevati al mattino presto con un pullman e accompagnati fino ai bagni La Playa dove potevano rimanere alla spiaggia, fare il bagno e svolgere diverse attività all'aperto assistiti dagli accompagnatori e da un bagnino.

Per due settimane, dal 21 luglio al 2 agosto, i bambini e i ragazzi dai 5 ai 14 anni hanno potuto partecipare a un laboratorio organizzato dalla Pro Loco sempre con il contributo del Comune e gestito dalla piccola cooperativa "Inchiodo e tempera" di Carcare.

Utilizzando il laboratorio delle scuole medie, i partecipanti hanno realizzato costumi e scenografie in cartapesta e con materiali di riciclo e hanno poi allestito uno spettacolo finale, tenutosi il 2 agosto, con un grande successo

di pubblico. L'attività è stata svolta in orario pomeridiano, dalle 14,30 alle 18,30. Trenta i partecipanti.

Ad arricchire ulteriormente l'offerta di iniziative per i giovani, si sono aggiunte alcune giornate di campeggio organizzate dal parroco, don Paolo Cirio, in località Lipiani.

Il sindaco, Olga Beltrame, è decisamente soddisfatta: "Siamo così riusciti ad offrire a bambini e ragazzi in età scolare iniziative per occupare in modo costruttivo il tempo lasciato libero dalla scuola - commenta - Queste attività potranno essere ampliate e arricchite grazie ad altri progetti dell'Amministrazione, come quello che prevede di attrezzare il cortile delle scuole costruendovi un palco dotato di quadro elettrico anche per le iniziative serali.

Il progetto comprende anche la realizzazione di una pista polivalente e lo spostamento all'interno del cortile delle scuole dei giochi per i bimbi che attualmente sono all'esterno, garantendo così più protezione ai piccoli utenti. L'area che verrà liberata verrà utilizzata per la realizzazione di alcuni parcheggi".

L'Istituto Comprensivo di Carcare, competente per le scuole di Altare, ha già dato parere favorevole. Entro l'autunno, il Comune discuterà con l'Istituto il progetto esecutivo.

Nel frattempo, verranno ricercati i finanziamenti necessari alla realizzazione del progetto.

la domenica stare insieme è un piacere

Scopri il piacere delle tantissime novità che trovi nel reparto Mobili a prezzi davvero eccezionali!



Siamo aperti
Domenica 24 agosto
solo reparto **MOBILI**

Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigate Partigiane, 13/a - tel. 019.502673

orario: 15:30 - 19:30

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Dal 5 settembre al 26 ottobre grande mostra di arredi sacri

A Canelli, Nizza, Bubbio e Mombaldone dipinti, sculture, paramenti e argenti

Canelli. Dal 5 settembre al 26 ottobre 2003, in quattro sedi del Sud Astigiano, avrà luogo la mostra "Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale" (53 opere, mappe e carte storiche) dal sec. XVI al sec. XX), ad ingresso gratuito.

Promossa dalla Provincia di Asti, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del Ministero per le Attività e Beni Culturali, a cura dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e della Soprintendenza per il patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, è stata realizzata con finanziamenti di Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, alla Regione Piemonte, in collaborazione con la Curia vescovile di Acqui alla quale fa riferimento anche il percorso culturale intorno alle sedi di mostra con chiese, cappelle e confraternite aperte al pubblico.

Le sedi, scelte con l'intento di valorizzare il territorio provinciale, sono:

- Mombaldone (inaugurazione sabato 30 agosto, alle ore 18), Confraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano, recentemente restaurata, 28 mappe e carte storiche riprodotte dall'IGM di Firenze

- Bubbio (inaugurazione venerdì 5 settembre, ore 16), Confraternita dell'Annunziata,

pittura e scultura del Seicento e Settecento in Val Bormida e paramenti liturgici in tessuto delle due valli

- Nizza Monferrato (inaugurazione 5 settembre, ore 17.30), Confraternita della Trinità, sede dell'Associazione di Cultura l'Erca, pittura in valle Belbo tra gli anni '70 del Cinquecento alla metà del Seicento

- Canelli (inaugurazione 5 settembre, ore 18.30), Confraternita dell'Annunziata (di fronte alla parrocchia di San Tommaso), pittura e scultura della valle Bormida tra Seicento e Settecento, argenti sacri della valle Belbo e Bormida.

L'iniziativa si fonda sulla ricerca storica, dallo studio dei poteri della nobiltà appenninica, al sistema dei transiti, alla presenza delle comunità ebraiche, alle risorse locali e sull'approfondimento storico-critico delle testimonianze artistiche individuate all'inizio degli anni '90 nella campagna di catalogazione svolta con fondi ministeriali in tutte le chiese dei 27 comuni compresi in quest'area territoriale.

La mostra vuole dimostrare quale fu la ricchezza e la qualità del patrimonio ecclesiastico, in particolare nei secoli XVII e XVIII. L'immagine del tessuto artistico sarà restituita da dipinti, sculture lignee policrome, paramenti in tessuto e argenti liturgici. Opere di un pittore affermato come Gu-



glielmo Caccia detto il Moncalvo saranno esposte accanto a dipinti di pittori locali che la ricerca ha potuto mettere a fuoco, un nucleo di straordinarie Madonne lignee processionali settecentesche farà comprendere l'impegno delle Comunità e delle Compagnie del Rosario su questa particolare devozione. Tessuti settecenteschi e argenti di sacrestia di maestri piemontesi e genovesi completeranno il panorama.

"Si tratta - spiega il Presi-

dente della Provincia di Asti - di un grande progetto culturale relativo all'area territoriale compresa tra la Valle Bormida e Belbo astigiana, organizzato con la consapevolezza di possedere il più grande patrimonio del mondo che può e deve migliorare la qualità della vita, creare ricchezza diffusa e opportunità di lavoro. Tra Belbo e Bormida: luoghi e itinerari di un patrimonio culturale è, nella mente degli organizzatori, una base propedeutica per un processo di valorizzazione dell'assetto territoriale rappresentato dai beni culturali, ambientali, le manifestazioni culturali ed i prodotti della cultura materiale ed immateriale del territorio."

Orari della mostra in tutte le sedi: venerdì 15.00 - 18.30; sabato 10.00 - 13 / 15.00 - 18.30; domenica 10.00 - 13 / 15.00 - 18.30

In occasione dell'inaugurazione del 5 settembre la Provincia di Asti organizza un servizio gratuito di pullman con partenza alle ore 15.00 da piazza Alfieri.

Prenotazioni: Provincia di Asti 0141 433216 - ATL 0141 353034

Catalogo: Diffusione Immagine (Asti) per la Provincia di Asti pp. 470, foto b/n e col., costo 30 euro

Guida con itinerari tra valle Belbo e valle Bormida: pp. 64, a col, costo 5 euro in distribuzione presso Atl.

I residenti temono il rio Pozzuolo e corse notturne

Da via Solferino



Canelli. Da via Solferino ci sono arrivate almeno tre lamentazioni: due sul Rio Pozzuolo ed una sui rumori molesti notturni.

1) Una lettera fedele ed attenta lettrice ci scrive: "Stimatissimo direttore, le scrivo questa lettera per far notare al responsabile, finché siamo in tempo, che in via Solferino ci sono degli alberi alti e varie sterpaglie dentro a Rio Pozzuolo che ostacolano il corso dell'acqua. Una volta lo facevano pulito, ora nessuno se ne cura più e nello stesso tempo, alla sera, c'è una puzza incredibile. E se viene un temporale come ce la caveremo dalla nostre parti? Spero che presto qualcuno

venga a pulire" (una canellese)

2) Sempre sull'argomento 'Pozzuolo', un amico è venuto a trovarci in redazione con due foto. Abbiamo scelto la più eloquente'.

3) Un altro amico, che incontriamo sovente al Caffè Torino, (non è il solo ad avanzare le stesse lamentele), ci ha pregato di ritornare a rilevare come, nelle ore notturne (e quindi quando si hanno le finestre aperte), sistematicamente avvengano delle vere e proprie gare sui motorini: "Si tratta di vere e proprie corse cronometrate, sul circuito di via Solferino, via Primo Maggio. E' imperdonabile che nessuno ci tuteli!"

b.b.

Dal 23 al 31 agosto a Castagnole

Il festival "Contro" per i 40 anni dei Nomadi

Canelli. A Castagnole delle Lanze, "la piccola Woodstock del Piemonte", in piazza San Bartolomeo, dal 23 al 31 agosto, dalle ore 21,30, si svolgerà il festival della canzone impegnata 'Contro', così chiamato, da alcuni anni, da una delle ultime canzoni dei 'Nomadi' cantata da Augusto.

La rassegna che continua la tradizione dei grandi concerti castagnolesi, è dedicata al ricordo di Augusto e Dante dei 'Nomadi'.

Come tutti gli anni la manifestazione è curata dall'associazione 'Contro' in collaborazione con il comitato San Bartolomeo e la Pro Loco, sotto la direzione artistica di Beppe Carletti.

"Tutto cominciò - ci racconta Giuseppe Masengo -

alla fine degli anni '60, quando sul finire di agosto, per la festa patronale di San Bartolomeo, vennero a suonare i 'Nomadi' che oggi festeggiano i loro quarant'anni di attività (1963 - 2003), con un greatest hits intitolato "Quaranta" e con concerti in tutta Italia. A Castagnole i concerti dei 'Nomadi' saranno due: venerdì 29 e sabato 30 agosto!"

Quest'anno la rassegna sarà aperta da 'Africa Unite' che si esibirà sabato 23 agosto. Seguirà, domenica 24 agosto, una degustazione di vini abbinati a prodotti tipici che sarà allietata dalla presenza del noto comico 'Pippo Franco'. Lunedì 25 agosto, festa della nocciola, con 'Genio & Pierrots' (serata danzante ad ingresso libero).

Martedì 26 agosto ci saranno i 'Fratelli di soledad' cui seguirà lo spettacolo pirotecnico.

Mercoledì 27 agosto, arriveranno gli 'Afterhours' (10 euro) mentre i 'Sud Sound System & Bag a Riddim Band' si esibiranno (5 euro) giovedì 28 agosto.

Venerdì 29 e sabato 30 agosto saranno i 'Nomadi' a tenere la piazza per festeggiare i loro 'Quaranta' anni di attività con due concerti, 80 canzoni (14 euro a concerto).

Sabato 30 agosto, alle ore 10, nel salone San Bartolomeo, interessante convegno "Lungo le vie del vento": impegno, spiritualità, poesia alle origini delle canzoni dei Nomadi, con tavola rotonda, cui parteciperanno i 'Nomadi'.

Ad ottobre la nuova caserma

Vigili del Fuoco volontari coordinati dal comando di Asti

Canelli. Entro i primi di ottobre di quest'anno verrà inaugurata la nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Canelli.

"Come già anticipato da L'Ankora - spiega il sindaco di Canelli Oscar Bielli - il servizio verrà svolto da una ventina di volontari che attualmente stanno completando i corsi di formazione e di addestramento e sarà coordinato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Asti.

Si tratterà quindi di un'attività su base volontaria, ma con un alto livello di professionalità".

Un forte sostegno alla prosecuzione dei lavori di adeguamento dei locali della futura caserma canellese, che si stanno svolgendo nell'ex scuola elementare di via Bussinello, è venuto dal sottosegretario al Ministero dell'Interno Maurizio Balocchi, al quale si sono rivolti, nei giorni scorsi, il presidente della Provincia Roberto Marmo e il sindaco di Canelli Oscar Bielli.

"Abbiamo incontrato a Roma il rappresentante del Governo - ha detto Marmo - ed abbiamo ricevuto precise rassicurazioni

sull'impegno dell'esecutivo in merito ai nostri progetti.

La sicurezza in materia di prevenzione e contenimento degli incendi del Sud Astigiano - ha aggiunto Marmo - poggia in modo decisivo su questa realizzazione, sulla quale da anni si stanno impegnando molti cittadini che dedicano tempo ed energia nell'azione di volontariato: l'attivazione di un collegamento e di un coordinamento organico da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Asti assicurerà alla nuova struttura quel livello di professionalità e di efficienza utile ad affrontare al meglio le emergenze".

"Seguiremo da vicino, passo passo e con molta attenzione - completa Bielli - questo nuovo gruppo di volontari che, per Canelli ed il territorio, contribuirà a dare quella sicurezza di cui si sentiva fortemente la necessità.

Un servizio che porterà l'intera popolazione ad una più raffinata cultura del proprio benessere, nel massimo rispetto della natura e degli altri".

b.b.

Marketing territoriale per le comunità

Canelli. La Comunità delle Colline "Tra Langa e Monferrato" ha sottoscritto un accordo con l'Università L. Bocconi di Milano per un'attività di consulenza relativa alla redazione di un piano di marketing territoriale per tutti i comuni dell'Unione.

L'accordo prevede che nel corso dei prossimi 12 mesi l'Università Bocconi ed il gruppo di lavoro costituito all'interno all'Unione elaborino una proposta strategica di marketing sulla quale si pronuncerà il Comitato Amministrativo dell'Unione per definire le linee strategiche dell'Unione stessa.

"L'accordo - spiega Oscar Bielli, membro della Comunità delle Colline con delega alla promozione del territorio - ha come obiet-

tivo la selezione di un modello di sviluppo valido per tutti i Comuni e si fonda sulla capacità di combinare in maniera ottimale quattro fattori:

- 1) una "vision" chiara e coerente della politica di sviluppo;
- 2) l'efficienza delle strutture e dei processi della Pubblica Amministrazione;
- 3) le relazioni intra e interistituzionali funzionali alla crescita del territorio;
- 4) gli strumenti per la realizzazione ed il controllo delle azioni programmate".

Lo sviluppo del progetto, nelle sue diverse fasi, si può seguire consultando il sito www.langamonferrato.it.

g.a.

Avanzo di bilancio per arredi e aree verdi

Canelli. L'Amministrazione comunale di Canelli ha stabilito di utilizzare l'avanzo di bilancio 2002, soprattutto nell'acquisto di arredi e attrezzature per l'edificio scolastico di piazza della Repubblica che oltre alle Medie ospiterà, da ottobre, anche le Elementari. "Questo a ribadire - interviene il sindaco Oscar Bielli - il forte impegno nell'operazione di ri-localizzazione delle scuole cittadine"

Un consistente intervento economico, giudicato dal sin-

daco 'strategico e utile', sarà destinato alla riqualificazione urbana e alla caratterizzazione degli ingressi cittadini (nuova cartellonistica e altre migliorie) della gestione e manutenzione delle aree verdi, considerate da tempo, e a ragione, l'anello debole della gestione comunale.

In questa logica verrà ristrutturato l'edificio della Stazione di corso Libertà, saranno attrezzati e migliorati gli svincoli del 'ponte nuovo' (sarà presto intitolato a Gio-

vanni Gorla).

Tutto ciò è stato approvato nel Consiglio Comunale del 27 luglio e prende il via dal progetto di arredo urbano elaborato e presentato dal consigliere delegato Giuseppe Camilleri che così precisa: "Spese per il piano regolatore (42.000 euro), impianto depurazione (10.000 euro), spese per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani (12.000 euro), acquisto di elementi per l'arredo urbano (50.000 euro).

Era la mamma di Vittorio

È mancata a 100 anni Anna Vallarino Gancia



Canelli. All'età di cento anni, si è spenta Anna Vallarino Gancia Massucco Degola, vedova di Lamberto Gancia e madre dell'industriale spumantiero Vittorio, già presidente della Camera di commercio di Asti e dell'Unione Italiana Vini. La notizia ha destato vasto cordoglio nella capitale dello spumante, nell'Astigiano e in tutto il mondo industriale italiano, in modo particolare quello alimentare.

La signora Anna, come era chiamata dai "suoi" dipendenti, abitava in corso Libertà nella storica casa adiacente alle cantine dello stabilimento che ha compiuto 153 anni di fondazione.

La signora Gancia non ave-

va mai voluto lasciare la sua residenza, anche da ammalata. Il decesso nella giornata di ferragosto.

Nel giugno scorso, era stata festeggiata per i suoi 100 anni da tutta la sua famiglia: il figlio Vittorio, i nipoti Lamberto e Massimiliano con le rispettive famiglie, dagli altri suoi figli Camillo, (risiede in Argentina), Simonetta e Giusi. L'altra figlia Maria Ludovica è scomparsa recentemente.

Nell'occasione della ricorrenza, il presidente della Provincia, Roberto Marmo, le aveva donato una medaglia con l'effigie di Vittorio Alfieri ed il diploma di "patriarca dell'Astigiano".

Messaggi di cordoglio sono comparsi su importanti quotidiani nazionali e sono giunti alla famiglia Gancia da ogni parte d'Italia. Toccante l'omaggio delle maestranze e dei dirigenti della F.lli Gancia e dell'Amministrazione comunale a partire dal sindaco Oscar Bielli.

Molti anche gli enti, aziende, associazioni di volontariato, privati cittadini che hanno fatto pervenire commosse testimonianze della loro partecipazione al lutto.

Anna Vallarino Gancia era molto conosciuta per la sua

riservatezza, per la bontà d'animo e discrezione.

Era stata promotrice di svariate iniziative di solidarietà verso le famiglie più bisognose. Era stata tra le fondatrici del Centro Parrocchiale del Sacro Cuore. Proprio nell'amata parrocchia, lunedì scorso, la città di Canelli le ha dato l'ultimo estremo saluto al quale erano presenti, oltre ai familiari, tanti dipendenti in attività e in pensione, quelli "della sua generazione", che l'avevano conosciuta in azienda durante i momenti "storici", come la "Pasqua aziendale" da lei istituita.

Tra le autorità presenti, il presidente della provincia di Asti Roberto Marmo, il sindaco Bielli, assessori comunali, i comandanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia della Comunità delle Colline e rappresentanti di molte associazioni canellesi e dell'Apostolato della Ppregghiera. Il rito religioso è stato celebrato nella Parrocchia Sacro Cuore, alle ore 10, dal parroco Don Luigi Bellone, da Don Stefano Minetti e Don Piero Conti.

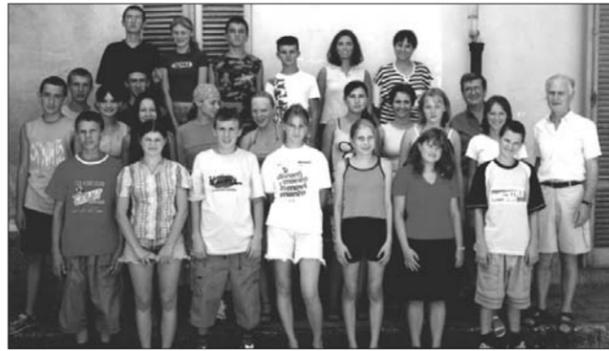
La salma è stata tumulata nel cimitero cittadino nella tomba di famiglia.

Ma.Fe.

Conclusa la permanenza dei 37 ragazzi bielorussi

Canelli. Dopo un mese di permanenza presso le famiglie ospitanti i ragazzi di Chernobyl sono rientrati nelle loro famiglie. Si è conclusa così anche quest'anno l'operazione di accoglienza dei bambini bielorussi che ha lo scopo di offrire loro un soggiorno in ambiente non contaminato, molto utile per la loro salute. Gli ospiti che il gruppo di Canelli ha accolto sono stati 37 e tra questi 12, in età compresa tra i 14 e i 17 anni, sono venuti in Italia secondo i programmi che prevedono corso di formazione presso le nostre istituzioni scolastiche. Ai corsi di informatica, di lingua italiana e di orientamento al lavoro che si sono svolti a Canelli presso la Scuola Media "Carlo Gancia" e a Villa Bosca hanno inoltre partecipato 5 ragazzi del gruppo di Asti, 2 del gruppo di Castagnole delle Lanze e 8 di quello di Isola. Grazie alla collaborazione della Provincia di Asti e del Comune di Canelli è stato organizzato un servizio di trasporto che ogni giorno ha portato i ragazzi ai corsi prelevandoli dalle famiglie iscritti ai gruppi della nostra zona che aderiscono a "Un sorriso per Chernobyl".

Con i corsi l'associazione si pone il duplice scopo di portare i ragazzi in Italia per un soggiorno terapeutico e contemporaneamente di far



conoscere da vicino la nostra realtà produttiva in modo da offrire loro degli stimoli efficaci per la loro crescita personale come attivi cittadini nella loro terra. Per i ragazzi non è stata solo una vacanza, ma anche un impegno nello studio e nell'osservazione della nostra realtà.

Per quanto riguarda l'orientamento sono state fatte diverse visite guidate. In primo luogo i ragazzi hanno visitato la Scuola di Arte Bianca di Neive, ospiti del Preside prof. Ugo Rapetti, dove, sotto la guida di abili pasticceri, hanno preparato tutti insieme dei dolci utilizzando le attrezzature della scuola. A Santo Stefano Belbo sono stati ospiti del Sig. Gallina che li ha portati prima nella vigna e poi nella cantina ed ha parlato con loro del la-

voro che viene svolto in un'azienda agricola specializzata nella produzione del vino. In seguito hanno visitato la vigna "C'era una volta" del Sig. Roveta dove hanno visto l'esposizione della produzione vinicola locale. Presso l'agriturismo "Le due casine" della signora Ferro hanno trascorso un pomeriggio osservando il lavoro dell'imprenditore turistico locale. Infine è stata visitata l'azienda commerciale "Il punto bere" di Canelli, ospiti della Signora Penengo che si occupa della distribuzione all'ingrosso di bevande e di prodotti alimentari. È stata una panoramica abbastanza significativa della realtà lavorativa e produttiva locale che ha molto interessato i ragazzi bielorussi.

r.terzano

DALLA PROVINCIA DI ASTI



NOTIZIE DALLA GIUNTA
PROVINCIALE

La Provincia per le donne Marmo, "sono loro il futuro dell'Astigiano"

Si punta alla promozione della condizione femminile, in ogni campo. Attraverso il progetto Astigiana la Provincia di Asti appoggia l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Intanto i primi dati dello sportello "Creazione d'Impresa" confermano anche lo sviluppo di una classe di aspiranti imprenditrici.

L'amministrazione provinciale astigiana, guidata dal presidente Roberto Marmo, da sempre considera l'universo femminile al centro delle potenzialità di rilancio e sviluppo dell'Astigiano. «Che è "straordinario e singolare" soprattutto anche grazie alla nostra altra metà del cielo» puntualizza il presidente. Per questo sono varie e tutte di altissima valenza socioeconomica (ma anche culturale) le iniziative elaborate dalla Provincia per le donne. A cominciare dal progetto «Astigiana», acronimo di Azioni di Sensibilizzazione Territoriale In prospettiva di Genere In Associazione Nell'Astigiano, avviato di recente. «Approvato nell'ambito delle Misure E del Fondo Sociale europeo della Regione è destinato alla promozione delle donne sul mercato del lavoro ed ha durata annuale» spiega l'assessore provinciale allo Sviluppo Socioeconomico, Giancarlo Fassone. In sostanza Astigiana, in continuità con altri progetti locali, vuole costituire una rete territoriale di soggetti pubblici e privati, che siano attivi su temi di interesse locale relativamente alle pari opportunità e la condizione femminile. «Si vuole insomma avviare iniziative concrete per incoraggiare la parità e fornire strumenti informativi e operativi per le donne» dice Marmo. In soggetti partner di Astigiana, oltre alla Provincia, sono la Consigliera di Parità (organismo regionale con sedi provinciali che si occupa di progetti di pari opportunità), il Comune di Asti, il Centro servizi amministrativi, il dipartimento di ricerca sociale dell'Università del Piemonte Orientale, il consorzio di servizi assistenziali Cisa Asti Sud, con Poliedra Progetti Integrati e l'Associazione Arte & Tecnica. Le attività coprono vari campi e prevedono un'indagine, già in corso, sulla condizione lavorativa delle donne sul territorio astigiano con lo scopo di formare un osservatorio permanente sul lavoro femminile; la convocazione periodica di un tavolo di lavoro per il coordinamento delle azioni tra soggetti pubblici e privati; corsi di aggiornamento rivolti ad insegnanti della scuola dell'obbligo e degli istituti superiori per un approccio consapevole dei progetti pro donne (previsti anche progetti di animazione e orientamento per le scuole superiori); la realizzazione di un «Quaderno Donna», tradotto anche nelle varie lingue delle più numerose colonie di cittadini extracomunitari presenti nell'Astigiano, e che fornisca una mappa delle opportunità al femminile lavorative e culturali; infine l'allestimento di eventi e la produzione di materiale informativo, d'intesa con le Consigliere di Parità piemontesi che dovrebbero riunirsi in un convegno il prossimo settembre proprio ad Asti. Ma le iniziative della Provincia a favore del mondo femminile non finiscono qui. Tra i progetti già avviati anche un'iniziativa di rimborso delle spese sostenute per l'assistenza a figli minori, anziani non autosufficienti, portatori di handicap e malati cronici o terminali. I destinatari degli aiuti - quantificati in una cifra comunque non superiore ai 516,46 euro mensili per periodi che vanno da 6 a 12 mesi - sono prioritariamente donne, residenti nell'Astigiano, coinvolte dai Centri per l'Impiego provinciali in attività di formazione, tirocinio o «accompagnamento al lavoro», e che debbano fronteggiare situazioni di cura nei confronti di congiunti. Per accedere agli aiuti bisogna avere requisiti precisi. Vari i servizi di assistenza rimborsabili attraverso speciali «voucher». Per i figli minori si va dagli asili nido e dalle scuole per l'infanzia, alle spese per baby parking o sitting; per gli anziani disabili sono rimborsabili l'assistenza domiciliare, infermieristica, la frequenza a centri di accoglienza diurni, a strutture di riabilitazione; per i portatori di handicap i voucher della provincia rimborsano assistenza a domicilio, con interventi di operatori qualificati o l'accesso a centri di accoglienza, e attività associative. Chi ritiene di avere diritto al progetto di «voucher-assistenziale» deve richiederlo al Centro per l'Impiego nel momento in cui inizia a lavorare, decide di iniziare uno stage o tirocinio, oppure di frequentare un corso di formazione. Info al Centro per l'Impiego di Asti, in corso Dante (0141.380111) o agli sportelli decentrati di Canelli, Nizza e Villanova. Infine, sempre in tema di lavoro femminile, da citare il dato relativo alle domande giunte allo sportello per la creazione d'impresa «D3» della Provincia. Sulle 113 richieste di accompagnamento per l'avvio di nuove società, il 43% è di donne inoltre dei 78 aspiranti imprenditori che hanno voluto avere contatti diretti con gli esperti dello Sportello per approfondire argomenti riguardanti concetti e tecnica imprenditoriale, 32 sono donne.



Giancarlo Fassone
Assessore provinciale



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea

il 27 agosto alla Fidas

Sarà presentato il Progetto Mielina

Canelli. Sarà presentato, il 27 agosto, nella sede Fidas di Canelli, in via Robino 131, alle ore 21, il Progetto Mielina, che sarà argomento di un importante convegno, ad Acqui Terme, i prossimi 14 e 15 settembre, cui parteciperanno scienziati provenienti da diverse parti del mondo.

Oggi più di un milione di bambini ed adulti lottano contro malattie invalidanti della mielina, quali leucodistrofie e sclerosi multipla. Né il nostro territorio è immune da questo problema.

Il Progetto Mielina è finalizzato a sostenere la ricerca volta alla ricostituzione della mielina distrutta (rivestimento protettivo delle diramazioni del cervello che assicura la trasmissione degli impulsi nervo-

si da un punto all'altro del corpo) in soggetti che, per malattie acquisite o per disordini metabolici ereditari, subiscono una demielinizzazione progressiva fino anche alla morte.

Il Progetto è nato, una quindicina di anni fa, ad opera dei coniugi Michaela e Augusto Odone (originario di Borgoratto) che, partendo dalla sfida personale portata avanti per il figlio Lorenzo, hanno dedicato la loro vita al raggiungimento di questo obiettivo. In questo arco di tempo, moltissimi scienziati, ma anche persone di vario livello sociale, sono stati coinvolti in questo progetto che mira a sostenere la ricerca in modo diretto e semplice, senza gli impacci della burocrazia.

I primi frutti del Progetto Mielina si stanno raccogliendo. Dagli sforzi sostenuti per sostenere la sperimentazione sugli animali si è passati, di recente, a quella sull'uomo.

Nel 2001 presso la Yale University (USA) è stato infatti effettuato il primo trapianto di cellule produttrici di mielina sull'uomo. In questa fase delicata e cruciale, occorre sostenere con generosità questa "gara contro il tempo".

Tra i testimonial del Progetto, si annoverano i noti attori Nick Nolte e Susan Sarandon, protagonisti del film della Universal "L'Olio di San Lorenzo" (1992), incentrato sulla instancabile lotta di Michaela e Augusto Odone per salvare il figlio.

La sede centrale del Pro-

getto è negli Stati Uniti. In Europa vi sono sedi in Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Svezia e Spagna. In Italia sedi del progetto sono in Piemonte (tel. 011.728.278), Lombardia, Toscana, Calabria, Puglia, Sicilia, Lazio dove, presso l'Ospedale Bambino Gesù, ha sede il Comitato Italiano Progetto Mielina (tel. 06.8086000). Per informazioni, consultare il sito Internet www.mielina.org.

Circa il 90 per cento delle donazioni devolute a favore del Progetto Mielina è utilizzata immediatamente e direttamente per la ricerca applicata.

A sostegno dell'attività, utilizzare il c/c bancario n. 2400 presso l'agenzia 29 di Roma dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. **g.abate**

Presso il Centro di Documentazione per la Viticoltura e l'Enologia a Ricaldone

Italo Eynard, grande maestro della viticoltura italiana

Canelli. Il prof. Italo Eynard, grande maestro della viticoltura italiana è stato ricordato, lo scorso 20 giugno, in un convegno organizzato dal Centro di Documentazione per la Vite e l'Enologia, istituito presso la Cantina Sociale di Ricaldone.

Questo Centro ha una funzione di biblioteca specializzata e si pone anche l'obiettivo di mettere in rilievo persone e temi che hanno dato un contributo fondamentale al progresso del settore vitivinicolo italiano.

In quest'ottica si è inserito l'incontro dedicato al prof. Eynard, personalità ben nota in ambito internazionale per i suoi apprezzatissimi studi e per le sue vaste competenze in Viticoltura e Frutticoltura.

Il prof. Eynard fu per dieci anni preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, e per 25 anni fu professore di Viticoltura presso questa Università, oltre che direttore della Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche dell'Università di Torino e Direttore del Centro Miglioramento Genetico della Vite. Queste sono solo alcune delle importanti cariche rive-

stite dal professore. Nel pomeriggio a lui dedicato, al Teatro Umberto I di Ricaldone si sono riuniti colleghi dell'Università di Torino, il Preside di Agraria Prof. Giau, Accademici della Vite e del Vino, Accademici dell'Agricoltura, ex-allievi che sono oggi affermati professionisti, professori e ricercatori, oltre a molti operatori del mondo vitivinicolo piemontese.

Ha accolto i convenuti Franco Zoccola, presidente della Cantina Sociale di Ricaldone, una realtà cooperativa fra le più grandi del Piemonte, che oltre ad essere attenta alla ricerca della qualità è anche promotrice della cultura del vino.

Ai suoi saluti sono seguiti quelli istituzionali del Ministero delle Politiche Agricole, della Regione Piemonte, dei rappresentanti delle province di Alessandria e di Asti.

A testimoniare la continuità della sua opera e i frutti del suo insegnamento c'erano i più significativi rappresentanti della Scuola Viticola Torinese. Questo gruppo, che costituisce un punto di riferimento per il settore vitivinicolo, continua a vedere nel professor

Eynard il proprio ispiratore e lo ha voluto ricordare con un pomeriggio tutto rivolto alla scienza viticola. Franco Manini (Direttore Centro per il Miglioramento Genetico e la Biologia della Vite C.N.R. - Grugliasco - Torino) ha parlato dei risultati e delle prospettive della selezione genetica e sanitaria della vite; Anna Schneider (Centro per il Miglioramento Genetico e la Biologia della Vite C.N.R. - Grugliasco - Torino) ha ripercorso la considerevole evoluzione nelle tecniche di caratterizzazione varietale; Andrea Schubert (Professore associato - Dipartimento di Colture Arboree, Fac. Agraria, Univ. Torino) ha parlato dei progressi nello studio dei polifenoli della vite; Claudio Lovisolo (Dipartimento di Colture Arboree, Fac. Agraria, Univ. Torino) ha parlato dell'avanzamento degli studi sull'ecofisiologia della vite; Marco Bovio (Dipartimento di Colture Arboree, Fac. Agraria, Univ. Torino) ha invece raccontato le tappe percorse dalla Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche di Torino, una istituzione della quale Eynard è stato per molti anni un

attivo sostenitore. Donato Lanati (Enosis, Cucarò - AL) ha portato al convegno la sua esperienza di ex allievo che, contagiato dall'entusiasmo del professore, si è dedicato con passione al lavoro nel mondo del vino.

Tutti i relatori, insieme al prof. Vincenzo Gerbi (Di.Va.P.R.A. Facoltà di Agraria, Univ. Torino), coordinatore dei lavori, hanno parlato non solo della importante eredità scientifica del professor Eynard, ma anche della sua forte carica di umanità e del suo carattere trascendente.

La dr.ssa Giuliana Gay Eynard, che per quasi quarant'anni ha lavorato con il marito, ha espresso commozione e riconoscenza di fronte alla dimostrazione di tanta stima ed affetto riservati ad Italo Eynard, deceduto a soli sessant'anni, il 10 febbraio 1993. A conclusione di questo importante incontro, il Centro di Documentazione di Ricaldone e l'associazione OICCE hanno proceduto alla premiazione dei testisti che nel corso del 2003 hanno inviato al Centro di Ricaldone le proprie tesi vitivinicole.

Giusi Mainardi

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 22 e giovedì 28 agosto 2003.

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); • **"Porta a porta"**, dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'**organico** che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta **plastica**; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta **carta e cartone**; il venerdì raccolta dei 'secchi'.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino. **Fraterno Aiuto Cristiano:** consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì

Sportello Immigrati: in piazza Gioberti, dal martedì al venerdì, dalle ore 16,30 alle 18,30
Cerchio Aperto, Centro ascolto: nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17.

E' ripartito il "Progetto Valle Belbo - Prevenzione dell'infarto". Dal lunedì al giovedì,

dalle 18 alle 19, saranno controllate 2200 persone a rischio, dai 45 ai 70 anni.

Ogni quindici giorni, al giovedì sera, presso l'Enoteca di Canelli "Giovedì jazz vivo in cantina".

Da lunedì 7 luglio le Messe feriali della parrocchiale di San Tommaso saranno celebrate nella chiesetta di San Sebastiano (ore 17); le Messe festive e prefestive nella chiesa di San Paolo in viale Italia (ore 8 - 11 - 17)

Venerdì 22 agosto, al Caffè Torino, "Sere-nate", con Ssn & Booyoun

Da sabato 23 al 31 agosto, a Castagnole, "Contro", festival della Canzone impegnata

Venerdì 29 agosto, al Caffè Torino,, "Sere-nate" con "Arte e Mestieri"

Sabato 30 agosto a Roccaverano, ore 16,30 posa della Prima Pietra del nuovo Campeggio provinciale.

Venerdì 5 settembre, ore 16, 17, 18, inaugurazione Mostra, rispettivamente a Bubbio, Nizza, Canelli.

Dal 5 all' 8 settembre, festa titolare del Santuario dei Caffi" **g.a.**

Riconoscimento mondiale per i fratelli Cirio

Canelli. Riconoscimento mondiale per l'Azienda Agricola Pianbello dei fratelli Pietro e Mario Cirio di Loazzolo che nel concorso internazionale "Muscats of the World 2003", in Frontignan - la - Peyrade (Francia), lunedì 21 luglio, ha ricevuto la medaglia d'oro.

Al concorso francese (18/19 luglio) avevano partecipato 221 vini provenienti da 20 paesi (Australia, Austria, Brasile, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Israele, Italia Libano, Macedonia Moldava, Portogallo Slovenia, Sud Africa, Spagna, Svizzera, Tunisia, Turchia).

Grande soddisfazione in casa Cirio per la prima posizione su 22 campioni.

"E' la prima volta che partecipiamo ad un concorso con il Moscato - ci confida Pietro Cirio - Di certo non ci si aspettava tanto".

E' da molto che produceate Moscato?

"Sono solo tre anni. Il lavoro è molto. Come per tutti i vini (Loazzolo, Dolcetto, Chardonnays) si inizia con la potatura, si fa attenzione al germogliamento, si pulisce ciò che non serve, si diradano i grappoli, e, dopo



un'attenta vendemmia, c'è il lavoro in cantina che deve essere preciso e scrupoloso, l'imbottigliamento... E dopo bisogna assaggiarlo, guardarlo, riasaggiarlo e sperare che sia 'potabile', che sia buono, che piaccia e che più nessuno lo dimentichi".

Ma il 2002 non è stata un'annata felice per il Moscato e per l'uva, in generale...

"Il nostro Moscato è stato il risultato di un' attenta selezione delle uve: da 15 ettari di Moscato abbiamo selezionato 70 quintali di uva da cui è uscito questo vino pregiato che ha avuto il riconoscimento mondiale". **b.b.**

Gita al Santuario di Re e al lago Maggiore



Canelli. Con piena soddisfazione dei 40 partecipanti si è svolta, domenica 8 giugno, su pullman granturismo della ditta Geloso, la gita al Santuario di Re.

Puntigliosamente organizzata da Franco Denny, che ha avuto modo di ritornare sui luoghi della sua prima infanzia, sono

stati visitati anche l'originale museo dello 'Spazzacamino' di Re e la bella cittadina di Stresa sul Lago Maggiore.

Sempre sotto la guida di Denny, domenica 27 luglio, si è svolta una gita al Santuario di Coazze e alla Sagra di San Michele.

I Sapori della Memoria

Canelli. All'agriturismo 'Rupestr', in regione Piancanelli, da settembre, riprendono le serate a tema con gli ormai famosi "Sapori della memoria", tutti i sabati, sempre alle ore 20,30. **6/9:** Giornate dedicate alla vendemmia dell'uva Moscato: cenna in cascina con minestrone e rusticherie; **13/9:** Giornate dedicate alla vendemmia dell'uva Moscato: le erbe aromatiche profumano i gustosi antipasti e gnocchi di patate; **20/9:** Festa di fine vendemmia: le pregiate carni piemontesi al forno; **27/9:** Cucina nobile del vecchio Piemonte: la gallina negli antipasti, nel risotto, in gelatina del suo brodo; **4/10:** Gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure; **11/10:** Antica cucina dell'Alta Langa: Puccia - Tartrà - Robiole di Roccaverano; **18/10:** La Polenta "8 file" e i suoi intingoli: una tradizione che continua; **25/10:** Il Tartufo: re della tavola, gioiello autunnale di Langa e Monferrato; **30/10:** Piatti a base di ceci (chiacchierini all'indomani) e formaggi di Langa; **8/10:** Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure; **15/11:** Tartufo, re della tavola, gioiello autunnale di Langa e Monferrato; **22/11:** Gran Fritto Misto alla Piemontese con 16 varietà di carni e verdure.; **22/11:** Bollito Misto alla Piemontese con verdure di stagioni; **6/12:** La Polenta "8 file" e i suoi intingoli: una tradizione che continua; **13/12:** Gran Bagna Cauda con 14 varietà di verdure: il piatto più conviviale; **25/12:** L'intimità della cascina Rupestr per ritrovare l'atmosfera e i sapori delle nostre tradizioni. Un Natale davvero speciale; **31/12:** Festeggiamo il 2003, una semplice serata, ricca di buoni sapori.

Calcio eccellenza

È partita la preparazione del Canelli targata mister "Romagnino"

Canelli. Tutti presenti, i giocatori del Canelli, al primo appello per iniziare la nuova avventura nel campionato di Eccellenza.

Il nuovo mister Pasquale Romagnino coadiuvato dall'allenatore in seconda Mauro Arattano, hanno incominciato la preparazione in vista di un campionato che sulla carta non è certamente tra i più facili.

Il Canelli avrà avversari davvero temibili come l'Alessandria, la Novese, l'Acqui, il Bra, il Saluzzo e il Derthona, ma il nuovo coach proveniente dal Val Susa appare ottimista e dice di aver trovato un ambiente motivato e con tanta voglia di fare bene.

La dirigenza dopo aver preso in considerazione alcuni giocatori ha reso noto i nomi dei nuovi acquisti.

Portiere in seconda: Bevacqua (proveniente dal Trino)
Difensori: Cellerino (Valenzana), Panizza (Derthona), Colusso (Valenzana).

Centrocampisti: Pavese (Asti), Busonin (Bra), Sattani (Trino).

Attaccanti: Bonin e Pezzoli

(Val Susa).

Per quanto riguarda le partenze: Ivaldi si è accasato al Bra, Olivieri alla Masiese, Agnese in una squadra di Promozione, tutti e tre i giocatori erano proprietari del cartellino.

L'argentino Conlon è stato ceduto alla Sarzinate in provincia di Cesena in una squadra di Eccellenza.

I giovani giocatori Ravera, Giacchero e Genzano sono stati ceduti alla Nicese.

Pivetta è stato definitivamente acquistato dal Felizzano.

Al termine di questa settimana di preparazione la prima amichevole contro il Castagnole si giocherà sabato 23 agosto alle ore 16 al campo Sardi.

Giovedì 28/8 seconda amichevole, in notturna, ore 20,30 sempre a Canelli, contro la Masiese dell'ex mister Borello.

Il 31/8 prima partita ufficiale di Coppa Italia contro la Nuova Colligiana.

Torneo Sardi

E' stato varato il calendario



Pasquale Romagnino

settima edizione del Torneo Sardi.

Martedì 2 settembre girone A vedrà i seguenti incontri:

Ore 20,15 Canelli -Moncalvese

Ore 21,10 Libarna-Canelli

Ore 22,10 Moncalvese -Libarna.

Giovedì 4 settembre girone B con i seguenti incontri:

Ore 20,15 Nuova Colligiana - Castellazzo



Arattano Mauro

Ore 21,15 Castellazzo - Sommariva Perno

Ore 22,10 Sommariva Perno - Nuova Asti.

Mercoledì 10 settembre finalissima tra le vincenti del girone A e B.

L'Under Canelli, anche quest'anno agli ordini di mister Angelo Iacobuzzi inizierà la sua preparazione sabato 23 agosto.

A.Saracco

Il 29 e 30 agosto ad Asti

15° Rally del Tartufo

Canelli. Venerdì 29 e sabato 30 agosto, ad Asti, si disputerà il quindicesimo Rally del Tartufo, gara valida per la Coppa Italia di prima e terza zona a coefficiente 1,5, per il Campionato Piemonte Valle d'Aosta e per il Trofeo Peugeot Rally 2003.

Otto le prove speciali in programma, quattro ripetute due volte, per un totale di 92,800 Km cronometrati e complessivi 324,500. Tre parchi assistenza e tre riordinamenti.

Si presenta così la quindicesima edizione del Rally del Tartufo organizzata dalla Motorsport Moncalvo, ricco di contenuti tecnici e di molteplici novità. Le prove speciali tutte rinnovate rispetto le passate edizioni, ricalcano alcuni tratti già effettuati ed alcuni inediti.

Il programma così si articola:

Venerdì 22 agosto, alle ore 22,00 presso la discoteca Symbol di Vigliano d'Asti, verrà presentata la manifestazione alla stampa ed al pubblico mediante una proiezione multimediale ricca di immagini

e filmati raffiguranti i passaggi più significativi sulle prove cronometrate. Al termine verranno distribuite le cartine dell'intero percorso e la tabella delle distanze e dei tempi.

Venerdì 22 agosto C/to Symbol Vigliano d'Asti, consegna Road-book.

Sabato 23 agosto C/to Conc. Errebi Asti dalle 9,00 alle 13,00, verifiche sportive;

Venerdì 29 agosto, presso Hotel Salera Asti, 14,30-19,00, verifiche tecniche;

Venerdì 29 agosto presso Hotel Salera Asti 15,00/19,30, partenza del primo concorrente;

Sabato 30 agosto C/to Stadio Comunale Asti, ore 09,01, arrivo 1° Concorrente;

Sabato 30 agosto, C/to Stadio Comunale Asti, ore 19,35, esposizione classifiche;

Sabato 30 agosto, C/to Hotel Salera, ore 21,45, premiazioni.

Il Modulo per le iscrizioni è scaricabile dal sito internet www.asmotorsport.com

Per informazioni: Addetto Stampa - Mauro Allemani
Tel 333.7149144
press@unimedia2000.it

Nella provincia di Asti

I Comuni virtuosi della differenziata

Canelli. Sono definitivi i dati sulla raccolta differenziata 2002 nell'Astigiano. La media provinciale è stata del 18,9% contro il 15,9% del 2001: seppure lentamente (nel marzo 2002, secondo il decreto Ronchi, si sarebbe dovuti arrivare al 25%), è cresciuta la pratica di separare i rifiuti.

"Assai più positiva - indica il presidente consortile Mauro Oddone - sarà la quota 2003: è da ricordare il risultato positivo dei primi sei mesi di quest'anno che ha consentito di diminuire del 6% la quantità di scarti da inviare in discarica".

Il calcolo dei dati 2002 è avvenuto con il "metodo normalizzato" della Regione: lo stesso che dal 2004, in base ai risultati 2003, prevederà penalizzazioni per i comuni che non avranno raggiunto gli obiettivi del decreto Ronchi.

Nonostante la media provinciale del 18,9%, sono stati numerosi i centri virtuosi che si sono spinti abbondantemente oltre tale soglia: il record va a **Villafranca** (64,2%), che proprio nel 2002 ha avviato la raccolta dell'organico e una più complessiva "rivoluzione dei rifiuti". In due paesi della Valle Bormida si è superata la soglia del 40%: **Loaz-**

zolo (44,8%) e **Olmo Gentile** (44%), seguiti da **Cantarana** (40,2%).

Oltre il 30% di "differenziata", San Damiano (38,2%), Grazzano Badoglio (37,3%), Casorzo (34,8%), Rocchetta Palafea (33,6%), Rocca d'Arazzo (32,3%).

I dati indicano che l'impegno a separare i rifiuti ha coinvolto soprattutto le località medie e piccole dell'Astigiano.

Più lungo l'elenco dei centri che hanno superato il 20%, soglia raggiunta anche da Asti (20,7%): il miglior risultato ha riguardato Roccaverano (29,4%).

A seguire Castellero (27,1), Maretto (27%), Chiusano (25,8%), Vaglio Serra (25,8%), San Giorgio Scarampi (23%), Villanova (22,8%), Sessame (22,5%), Cessole (22,4%), Bubbio (22,3%), Montabone (22,2%), Buttigliera (21,9%), Mosca (21,8%), Serole (21,8%), Viarigi (21,6%), Cortandone (20,9%), Refrancore (20,6%), Vesime (20,6%), Coconato (20,2%), Viale (20,2%).

Tra tutti i materiali riciclati, la carta è stata la più raccolta (6.536 tonnellate).

Al secondo posto il vetro (4.800), al terzo posto la plastica (1.437), al quarto il verde (1.174).

Si concludono a Canelli le "Sere-nate" del Caffè Torino

Canelli. A movimentare le calde serate estive, ancora una volta, ci ha pensato il "Caffè Torino", lo storico locale che dal 1919 è, sotto il non meno famoso platano, punto di riferimento di incontri, trattative, iniziative, una vera scuola della comunicazione e del passa parola.

Le dieci "Sere - nate" del Caffè Torino di piazza Cavour (0141/823396), tutte al venerdì, coordinate da Beppe Bilella di Radio Vega, tra la soddisfazione di un numero pubblico, soprattutto giovanile, stanno per concludersi.

Venerdì 22 agosto, in piazza Cavour, si esibirà il complesso Csn & Booyoun".

Venerdì 29 agosto, sarà la volta del complesso "Arte e Mestieri".

Scacchi: Badano vince a Chambéry

Canelli. Il Circolo Scacchistico Acquese - "La Viranda" ha lasciato il segno oltre confine grazie a Giancarlo Badano, che ha vinto il torneo disputatosi in Francia a Chambéry dal 2 al 10 Agosto.

Il giocatore acquese ha regolato la concorrenza terminando imbattuto a 8 punti su 9 con sette vittorie e due pareggi, lasciandosi alle spalle 35 giocatori francesi di categoria nazionale.

Anche se l'attenzione e l'impegno più importante per l'attività scacchistica è riservato ai tornei di gioco rapido, oppure al campionato a squadre, anche nel periodo estivo, quando il lavoro gli concede la possibilità di partecipare a tornei impegnativi come questo appena terminato, Giancarlo Badano non è nuovo a questo tipo di risultati, ma fino ad ora non si era ancora spinto oltre alpe.

Sfortunatamente per i "cugini" transalpini ora l'ha fatto, e supponiamo che loro già tremino al pensiero di dove farà le prossime ferie estive il "Nostro", perché... "a volte ritornano".

Per seguire il campionato con risultati e classifiche aggiornate, ma anche per scaricare corsi di scacchi gratuiti ed informazioni sul gioco, con specifico riferimento alle attività locali ci si può collegare al sito internet: <http://acquistacchici.cjb.net>

Tris di vittorie per Loredana Fausone

Canelli. Tra il 20 e il 26 luglio, tris di vittorie per Loredana Fausone. Melazzo, Montabone ed Antignano hanno avuto protagonista femminile l'atleta canellese che, godendo di un momento di particolare forma, è riuscita a vincere tre gare consecutive.

A Montabone, nella prima "Corsa di mezza estate", di cinque chilometri, sabato 26 luglio, si sono pure ben piazzati i canellesi Sebastiano Speciale (terzo - M 40), Alfonso Panno (quinto - M 40) e Giuseppe Fiore (2° M 60).

Saracco e Macario concludono il "giro della pace"

Canelli. Lunedì 11 agosto sono felicemente rientrati, in una Canelli schiacciata dai tropicali 42 gradi, Cesare Saracco e Giuseppe Macario. I due valorosi pedalatori canellesi hanno percorso i 1300 chilometri del giro ciclistico "Colle don Bosco - Slovenia - Croazia - Bosnia", in 11 tappe, da Zagabria a Trieste, alla media dei 23,5 chilometri orari.

Il giro era intitolato "I giovani e la pace pedalano insieme ... Pedalare insieme per costruire la pace".

"Alla mia quinta esperienza - illustra Cesare Saracco, 64 anni, il più anziano dei 25 partecipanti - ho visto da vicino i luoghi devastati dall'ultima guerra dei Balcani (Banja Luca, Serajevo, Mostar, Medugorje, Split, Trieste) ed ho avuto la fortuna di scoprire bellezze naturali incredibili e tanta gente simpatica".

Per Giuseppe Macario, neo pensionato di 53 anni, alla sua prima esperienza in questo genere di imprese: "E' stata una bella avventura che mi ha fatto scoprire oltre alle bellezze naturali ed artistiche dei luoghi, il valore dell'amicizia e della solidarietà. Una bella esperienza da ripetere".

Macario e Saracco, in un classifica interna ai 25 partecipanti e che teneva conto di numerose varianti, si sono piazzati rispettivamente al secondo e terzo posto!

Cinquanta canellesi a Lourdes con l'Unitalsi

Canelli. Cinquanta canellesi (18 sorelle e barellieri, 20 pellegrini e 12 ammalati), sotto la guida spirituale del cappellano don Joseph Vallanatt, dal 13 al 19 luglio si sono recati in pellegrinaggio al santuario della Madonna di Lourdes.

"Tutto si è svolto per il meglio - ci ha rilasciato don Joseph - Ottimo il tempo, confortevole la sistemazione, buono il viaggio ed il cibo. Ottimo ed arricchente il clima che si è creato tra pellegrini - ammalati e personale"



Borgo San Michele | Festa patronale

NIZZA MONFERRATO

DAL 22 AL 27 AGOSTO



Borgata San Michele

"Le vicende storiche di Nizza Monferrato" di Alberto Migliardi ci parlano della Borgata di San Michele attraverso la descrizione della *chiesa di San Michele* «posta sopra un colle a levante della città, da il nome alla borgata più popolosa di Nizza. La regione chiamavasi Belmonte dal nome del castello -uno dei sette che concorsero alla fondazione della nostra città- che sorgeva in un punto più elevato detto *Bricco del Mandolone*».

La chiesa di San Michele aveva annesso un beneficio di 80 giornate di terreno e giuridicamente appartene al prevosto di Sant'Ippolito.

Dal 1947 con la nuova suddivisione delle parrocchie nicesi è sotto la giurisdizione della parrocchia di San Giovanni anche se la funzione di cappellano è assolta dall'attuale parroco di Bazzana, don Giovanni Pistone.

Come già accennava il Migliardi, la borgata di San Michele è la più popolosa della città di Nizza e si pensa che nel corso dei secoli la sua popolazione abbia raggiunto fino le 200 unità.

Oggi, dopo le migrazioni nelle città del primo dopo guerra, e la contrazione delle nascite che ha colpito anche la campagna, i borghigiani sono circa una settantina. Dediti in modo particolare alla coltivazione della vite ed alla vinificazione con i famosi vini delle colline nicesi: Barbera, Moscato, Dolcetto, Cortese.

L'associazione borgo san Michele-Belmonte nata con lo scopo di riproporre le tradizioni culinarie e far rivivere, rinascere e conoscere le sue splendide colline invita tutti alla sua tradizionale festa patronale.



Venerdì 22 agosto

- Ore 20
Cena d'apertura con polenta e cinghiale
- Ore 21
Serata danzante
con l'orchestra **Beppe Carosso**

Sabato 23 agosto

- Ore 20
Pasta e fagioli ad esaurimento
- Ore 21
Serata danzante
con l'orchestra **Nanni Bruno**

Domenica 24 agosto

- Ore 10
Inizio 11ª edizione
Da 'n piòt a l'óter

(Da un piatto all'altro)

Camminata enogastronomica per le colline di San Michele

La camminata terminerà alle ore 16

Saranno premiati il gruppo più numeroso, il gruppo che viene da più lontano, il più anziano e il più giovane.

- Ore 17,30
Santa Messa all'aperto
- Ore 18,30
Lotteria pro chiesetta di san Michele
- Ore 21
Serata danzante
con l'orchestra **Ciao Pais**
di liscio piemontese



Lunedì 25 agosto

- Ore 20
Gran bollito misto alla piemontese
ad esaurimento
- Ore 21
Twin Pigs Live music Band in concerto

Martedì 26 agosto

- Ore 20
Ceci e costine ad esaurimento
- Ore 21
Serata danzante con l'orchestra spettacolo
Giuliano e i baroni del liscio
Durante la serata saranno elette le damigelle, la reginetta e il mister di San Michele 2003

Mercoledì 27 agosto

- Ore 20
Serata dedicata
alla **Barbera d'Asti superiore**
"Nizza 2001"
"Gioco del piacere con la Signora in rosso"
Le degustazioni saranno accompagnate da assaggi di prodotti tipici
È gradita la prenotazione
0141 721424 - 339 7424871

Tutte le sere, escluso mercoledì 27 agosto, si potranno gustare le specialità del luogo: **ravioli, braciolate, farinata** e ad esaurimento i **piatti della cucina povera piemontese**, il tutto abbinato ai vini dei produttori della zona del Nizza.

AZIENDA AGRICOLA
Ivaldi Dario



Produzione vini pregiati

Nizza Monferrato
Strada Scrimaglio, 17
Tel. 0141 721101
Cell. 338 4379410

Azienda vitivinicola

di Fabrizio e Roberto Cartosio

CASCINA GARONA

Nizza Monferrato
Strada San Michele, 91
Tel. 0141 726681
Tel. e fax 0141 793631



Azienda Vitivinicola
Erede
di Chiappone Armando

Enologo
Daniele Chiappone

Nizza Monferrato
Strada San Michele, 51
Tel. 0141 721424



Cascina Lana

Produzione vini pregiati

Antonio Baldizzone
Vignaiolo

Nizza Monferrato
Strada Acqui, 187
Tel. 0141 726734



VIGNE E VINI

azienda

MACARIO GIOVANNA
vitivinicola

Produzione propria di vini doc

Nizza Monferrato
Corso Acqui, 191
Tel. e fax 0141 726680

Da lunedì 13 agosto ricollegata via Roma

Nizza ritorna ad essere una Aperta la viabilità sul nuovo ponte



La viabilità è ripresa con il nuovo ponte. La "gobba" del ponte vista dal lato monte del Belbo.

Nizza Monferrato. Il 18 agosto 2003, si è riaperta la viabilità fra il centro di Nizza e la zona Via Roma-Stazione ferroviaria. Il nuovo ponte, dopo poco meno di 14 mesi di lavoro, torna a rendere Nizza una ed indivisibile.

Sembra appena ieri, ma da quel fatidico luglio 2002, sono passati circa 400 giorni: il vecchio ponte Buccelli è stato abbattuto ed al suo posto ne è sorto uno del tutto diverso, soprattutto nella sua conformazione: prima un manufatto completamente piatto a livello delle sponde, ora un ponte "dalla gobba" come è stato subito ribattezzato.

Una forma voluta dai tecnici, i quali dopo un attento esame statistico delle alluvioni degli ultimi 200 anni, hanno ritenuto necessario questa forma, come misura preventiva contro futuri allagamenti (che i cittadini si augurano da parte loro non debbano mai arrivare), per garantire una "luce" di passaggio delle ac-

que di scorrimento.

E' il ponte delle polemiche e delle proteste perché tutti hanno voluto dire la loro: dai tempi dell'intervento, alla inutilità di sostituire il vecchio ponte, dalla sua "curva" (dal disegno virtuale computerizzato distribuito ad inizio lavori si notava meno perché non si vedevano le due rampe di accesso) all'eliminazione della visibilità verso la stazione... e chi più ne ha più ne metta e non ultime i disagi provocati a commercianti e cittadini nella zona stazione e oltre.

Ora il ponte c'è, è agibile ed a questo punto, forse, cesseranno le polemiche: o aumenteranno?

Ai primi di agosto è stato effettuato il collaudo del manufatto, classificato come prima categoria, con 6 autocarri, "carichi" di circa 400 q.li l'uno.

Fatta la segnaletica orizzontale, in giallo, perché provvisoria e per i lavori ancora in corso, ed alcuni car-

telli di divieti verticali, si è dato il là al passaggio dei mezzi, in attesa, a lavori completamente ultimati (sistemazione definitiva dei passaggi pedonali, posa in opera di nuovi arredi di abbellimento, leggi fioriere e barriere di divisione, illuminazione, abbattimento dei 2 piloni di sostegno del vecchio ponte) della sua inaugurazione ufficiale.

Alcune notizie sul ponte. Ricordiamo ancora che tutti gli studi commissionati dal Comune, dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dalla Regione Piemonte hanno evidenziato l'insufficienza idraulica dell'ex ponte Buccelli e la presenza delle due pile centrali in alveo (anche per la loro sistemazione in senso contrario al corso delle acque) potevano essere di ostacolo al materiale solido trasportato dalla piena del Belbo, creando un pericoloso effetto diga.

L'opera (demolizione e rifacimento) è stata eseguita con

un finanziamento totalmente a carico dello Stato ammontante a circa 1.000.000 di euro.

Ha una unica campata di circa 40 metri, più alto di m. 1,30 e largo complessivamente m. 3,80 rispetto a quello vecchio, con la corsia di scorrimento più ampia di 1 metro ed i marciapiedi larghi il doppio; la sua curvatura ha una pendenza del 4,80%; come paragone vogliamo ricordare che la pendenza della tangenziale sul Belbo raggiunge il 20%.

L'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Perazzo, ritiene che questa sia "un'opera importante per la salvaguardia della città, un intervento di prevenzione contro le future calamità e si spera improbabili, alluvioni, anche se per fare questo abbiamo dovuto seguire le indicazioni, volute da una legge del 1998 che impone la costruzione di ponti tenendo conto delle portate di piena dei fiumi". **F.V.**

In corso Acqui e piazza Marconi

Lavori per bitumatura illuminazione e parcheggi



Nizza Monferrato. Un dopo ferie estive denso di lavori per i diversi interventi programmati per la sistemazione di strade, marciapiedi, posteggi nelle vie cittadine e periferiche, come ci informa l'assessore alla Viabilità, Gianni Cavarino.

Corso Acqui

L'intervento più importante riguarda la sistemazione di tutto Corso Acqui: ribitumatura, illuminazione, posteggi.

Il tratto *passaggio a livello-strada Mollie* sarà completamente asfaltato, mentre nel tratto che va dalla rotonda fino al ponte della Colania (in corso Acqui) saranno costruiti nuovi marciapiedi per i pedoni.

Nuova illuminazione interesserà la prima parte di Corso Acqui, così come i vecchi "birilli" a delimitare i passaggi pedonali saranno sostituiti da più pratici e meno ingombranti paletti metallici.

Saranno rifatti gli stalli (a lisca di pesce) delle zone di sosta che andranno ad aggiungersi a quelli del parcheggio del Penny Market: si ricorda che tale area di sosta è pubblica e quindi a disposizione della cittadinanza.

Ancora: previo accordo con i condomini Sant'Anna e Aurora, saranno rifatti i marciapiedi che saranno in mattonelle (fornite dal Comune), mentre la posa in opera sarà a carico dei condomini.

Parte di questi lavori saranno finanziati con gli oneri di urbanizzazione dell'impresa che ha costruito il Penny Market.

L'assessore Cavarino ritiene che con tutti questi interventi anche corso Acqui cambierà volto e sarà più vivibile a dimostrazione dell'attenzione che l'Amministrazione ha per questa zona, in questo ultimo anno penalizzata dai lavori di costruzione del nuovo ponte sul torrente Belbo.

Piazza Marconi

Nei prossimi mesi anche quest'area sarà interessata da diversi interventi.

Sarà rifatta la pavimentazione intorno alle scuole elementari, mentre sarà completamente rinnovata l'illuminazione con la sostituzione dei vecchi tralicci, ormai obsoleti, con nuovi pali.

Questi lavori saranno possibili grazie all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione del nuovo complesso (ormai in via di completamento) sorto al posto dell'ex consorzio in piazza Marconi.

Notizie in breve da Nizza M.to

Nizza Monferrato. Smaltimento rifiuti

Dal 1° agosto scorso i rifiuti della Provincia di Asti verranno smaltiti nelle discariche piemontesi in provincia di Alessandria ed in provincia di Vercelli. Ricordiamo che per circa 6 mesi questi venivano conferiti nella discarica di Imola (Emilia Romagna) e comportavano un elevatissimo costo di trasporto (data la notevole distanza).

Ora con l'accordo siglato dal Consorzio smaltimento rifiuti astigiano con le due discariche regionali, in attesa dell'entrata in funzione (si pensa entro il mese di Novembre prossimo) della nuova discarica provinciale di Cerro Tanaro, si potrà contare su uno notevole risparmio sul costo complessivo dello smaltimento.

"Le prospettive, per quanto riguarda la risoluzione del problema rifiuti" ci conferma il presidente del Consorzio, Mauro Oddone "sono buone. Il 2004 non dovrebbe riservarci sorprese. Alla luce degli ultimi avvenimenti non dovrebbero esserci aumenti, anche in considerazione del pieno funzionamento dell'impianto di S. Damiano nel quale si prevede il recupero di parte dei rifiuti in combustibile".

Tassa sui ponti

Il mese di Agosto ha portato una sorpresa a parecchi cittadini di Via Sparto Nord, quelli che occupano con ponti ed attraversamenti sul rio, Nizza (nel tratto cittadino) il suolo pubblico.

L'Agenzia del demanio di Alessandria ha inviato loro una lettera con l'ingiunzione del pagamento di una tassa, scadenza 31 agosto, di occupazione del suolo pubblico.

Si tratta di una cifra notevole (interessa gli ultimi 10 anni) che i cittadini sono chiamati ad elargire.

Ed in periodo di ferie è, oltretutto, difficile avere delucidazioni dagli uffici competenti.

Passaggi a livello

Le Ferrovie dello Stato nei primi giorni di agosto hanno provveduto alla sistemazione di pannelli di gomma (per rendere meno rumoroso e più lineare il passaggio delle autovetture) fra i binari dei passaggi a livello della stazione ferroviaria e di quello in prossimità del cimitero.

I lavori in oggetto hanno portato disagi per i cittadini. In particolare per un paio di giorni gli abitanti di piazza della Stazione, Via Roma e zone circostanti sono stati quasi isolati, visto anche l'interru-

zione per la costruzione del ponte. I disagi hanno creato le proteste verso l'Amministrazione (colpevole di non avere pubblicizzato la cosa), la quale ha riconosciuto l'errore ed ha chiesto scusa per i disagi.

Stazione corriere

Con i primi di agosto è stata completata sull'area di Piazza Dal Pozzo (antistante la piscina comunale) la "stazione di sosta degli autobus che fanno servizio nella zona.

L'intervento è stato possibile grazie all'impegno finanziario (congiunto) di Provincia ed Amministrazione comunale.

La Provincia di Asti ha contribuito con uno stanziamento di euro 15.462, mentre la parte a carico del Comune di Nizza ammonta a euro 18.000.

Interrogazione

Il Consigliere comunale di "Nizza Nuova", Gabriele Andreetta - chiede al Sindaco - "di conoscerle ragioni in forza delle quali non sia stata data alcuna comunicazione preventiva ai residenti e, soprattutto, ai commercianti di Via Roma del temporaneo divieto di accesso in tale zona in occasione degli interventi effettuati dalle Ferrovie dello Stato nel corso dell'ultima settimana di luglio".

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Fabrizio, Rosa, Bartolomeo, Lodovico, Alessandro, Monica, Agostino.

Taccuino di Nizza M.to

Distributori

Domenica 24 Agosto 2003: **ESSO, Sig. Borghesan, Via Mario Tacca, I P, Sig. Forin, Corso Asti.**

Farmacie

Nelle prossime settimane saranno di turno le seguenti farmacie: **Dr. MERLI, il 22-23-24 Agosto 2003; Dr. BOSCHI, il 25-26-27-28 Agosto 2003.**

Numeri telefonici utili

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

L'appuntamento della 3ª domenica del mese

Mercatino di Ferragosto in piazza Garibaldi



Nizza Monferrato. Mercatino dell'antiquariato di "ferragosto" in Piazza Garibaldi a Nizza. Il calendario ha voluto che il "mercato" di questo mese capitasse proprio nel pieno periodo delle ferie estive. Gli appassionati hanno approfittato dell'occasione per la solita capatina alla ricerca di qualche "pezzo" per arricchire le proprie collezioni e i tanti turisti in zona non si sono lasciati scappare l'opportunità per visitare il "noto" mercatino nicese, un punto di richiamo per questo genere di cose. Durante tutto il giorno, nonostante la calura, via vai fra le bancarelle a curiosare, a comprare, a contrattare l'eventuale acquisto.

Ci scrive il sindaco di Cortiglione

Difendiamo pure la tradizione ma pensiamo anche al futuro

Nizza Monferrato. Riceviamo dal sindaco di Cortiglione, Andrea Drago, un contributo sul dibattito, sempre attuale, in merito agli interventi, spesso utili e necessari, sugli assetti idrogeologici del territorio e volentieri diamo spazio al suo pensiero:

"Leggo sempre con grande interesse quanto si va scrivendo circa il territorio del Sud astigiano; per anni sono stato presidente di un Consorzio di comuni che aveva come scopo principale la promozione del territorio e dei suoi prodotti.

Non mi sento affatto diverso da prima; ho però la sensazione che in questi ultimi anni molte persone si sono buttate nella difesa esasperata di una natura che un tempo non era tale: e cercherò di spiegarmi.

Poiché ho 58 anni, tutti vissuti su questo territorio, credo di potere contare su memorie storiche, che sicuramente molti di coloro che oggi dicono di difendere la tradizione, non possono avere.

Un tempo le nostre colline ed ogni sporgenza del territorio, erano coltivate a vite. Dopo gli anni 60 che videro l'emigrazione nelle città, pian piano ci fu l'invasione dei boschi, in prevalenza gaggie, che hanno conferito un aspetto selvatico a molte nostre aree.

Oggi purtroppo assistiamo a prese di posizione di sog-

getti, strenui difensori della tradizione, che protestano vivacemente perché si taglia un bosco per fare posto a ciò che un tempo era coltura specializzata, la vigna, quindi tradizione.

Se poi facciamo anche un ragionamento economico, il bosco da scarsissimo reddito, mentre il vigneto può dare reddito a chi lo possiede ed a chi esegue in esso i lavori; può portare sul territorio i compratori di vino che magari fanno anche lavorare ristoranti ed alberghi.

Ed ora sposterei la mia attenzione su un'altra grossa piaga: i ribassamenti non delle colline, ma dei piccoli rilievi di terra (altezza massima 25 metri circa) che di solito si trovano tra la collina vera e propria ed i fondi delle vallate piuttosto strette. L'attualità delle esigenze legate alla costruzione della Asti/Cuneo, voluta da tutti, ha creato una necessità di approvvigionamento di sabbie per i rilievi che vanno reperite dove sono qualitativamente idonee.

Nel comune di Cortiglione si sono individuate alcune aree con caratteristiche di idoneità dei materiali e quindi si sono avviate le pratiche, non per sbancare colline, ma per abbassare sensibilmente quei rilievi di cui prima accennavo; il risultato finale dell'operazione



Andrea Drago, sindaco di Cortiglione.

sarà una viabilità migliorata, una stabilità dei terreni aumentata (ci saranno delle curve altimetriche più morbide), una ricostruzione delle aree boscate con essenze autoctone (quindi non più gaggie) e magari alcune parti di queste aree potranno anche essere utilizzate a scopo agricolo (oggi zone impervie).

Circa i paventati dissesti idrogeologici, dobbiamo preoccuparci non oltre il lecito: a Cortiglione, ed in molti altri Comuni, ci siamo preoccupati da decenni per chiedere interventi di sostegno ai centri abitati; negli anni passati abbiamo anche avuto aiuti adeguati; da

alcuni anni più nulla; le case possono anche crollare senza che nessun difensore dei dissesti si preoccupi di fare una verifica nei centri abitati per prendere atto delle situazioni; meglio impedire che fra noi una vigna od un bosco. I Sindaci invece si preoccupano in via prioritaria, di impedire, se possono, altre tipologie di dissesti.

Sono fortemente preoccupato da questa logica del non toccare nulla, del non fare niente, i capannoni di artigiani o medie industrie vanno combattuti, i disboscamenti per fare spazio a colture produttive vanno bloccati, le migliorie viarie ed ambientali del territorio vanno evitate: mi chiedo con quale logica pensiamo di affrontare il futuro e vedere uno sviluppo economico; di questo passo i nostri figli e nipoti saranno di nuovo costretti ad emigrare, potrà forse restare qualche piccola attività legata ad una particolare tipologia di turista (eremita) che desideroso di vedere realtà selvagge, si spingerà fino alle nostre piccole valli per qualche (forse) mese d'estate.

A tutti coloro che amano il nostro territorio e non lo vogliono vedere morire, propongo Cortiglione come sede per un dibattito serio sul nostro sviluppo futuro e sulle nostre potenzialità".

Il punto giallorosso

La Nuova Nicese comincia a sudare



Nicese stagione 1973/74, 1ª categoria: Fucile (allenatore), Piccolo, Ghione, Cocito, Gamberini, Gambino, Piantato, Biorci, Saliceto, Brunetto, Zamboni, Rolando, Ulderici, Pizzo, Cortona.

Nizza Monferrato. Metà agosto e si ricomincia a sudare. Parte, in contemporanea, il periodo di preparazione per la prima squadra e la juniores. Periodo di calcio mercato non facile, ma affrontato con i piedi saldi a terra dal presidente Giancarlo Caligaris e dal Direttore Sportivo, Cico Basso.

Primi risultati evidenti sono gli avvicendamenti alla conduzione tecnica delle due squadre maschili (la femminile non è stata riproposta): Zizzi, trainer in Prima categoria e Laguzzi, mister canellese, responsabile della Juniores.

Due tecnici carichi di entusiasmo che non mancheranno di contagiare, positivamente, gli atleti a loro disposizione.

Le novità del gruppo della Prima squadra, oltre ad almeno 5 ragazzi dell'Under che verranno inseriti nella rosa, sono la conferma di Giacchero dal Canelli, così come il "rimesso a nuovo" Ravera. Un altro nicese, targato Canelli, per l'attacco

giallorosso: si tratta del bomber T. Genzano; ed ancora un gradito rientro, sempre nel reparto offensivo, di A. Rivetti, autore di un'ottima stagione estiva nei vati tornei. Ultima novità, al momento, è l'acquisto del jolly difensivo, dall'Asti, del giovane A. Sguotti.

I nomi al vaglio del DS Basso non sono esauriti; si punta, infatti, ancora, a (almeno) due giocatori di esperienza.

Il gruppo dell'Under è ancora in fase di definizione; alcuni ragazzi nuovi stanno valutando i disagi logistici per gli allenamenti, motivati da distanza residenziale e dai luoghi di studio; altri, ancora in vacanza, non hanno perfezionato le documentazioni.

Periodo, dunque, di lavoro duro, dove si solidarizza, si creano rapporti e ci si prepara con il fisico e la mente, ai primi impegni di Coppa Piemonte per gli adulti e di qualificazione regionale per gli Juniores.

Gianni Gilardi

I festeggiamenti per la Madonna della Neve

Miss e Mister Bricco per chiudere in bellezza



Nizza Monferrato. I festeggiamenti per la "Madonna delle neve", l'ormai conosciuta come la "Festa del Borgo Bricco Cremosina" non poteva che concludersi con la tradizionale elezione della miss e del mister.

Sul palco che ha ospitato per tutta la durata della manifestazione il "ballo", sono stati eletti: la fascia della miss è toccata alla signorina Sarina Zammitto con le sue damigelle, Serena Scaglione e Chiara Zaltron; mister è stato eletto Paolo Spagarino. Fiori e premi per tutti.

La riuscitissima "festa" quest'anno (a differenza della passata edizione condizionata dalle cattive condizioni atmosferiche) ha avuto il conforto di serata molto calde che hanno invogliato la gente ad uscire per andare al "Bricco".

Serate gastronomiche a tema sempre al "massimo", gare al completo, e "clou" della manifestazione la serata dei "fuochi artificiali" con tutta la gente che si assiepa lungo tutta la collina. Un successo strepitoso che ha premiato l'impegno e la fati-

ca dei solerti organizzatori che danno un simpatico arrivederci al prossimo anno.

Nella foto-ricordo: al centro la miss ed il mister attorniate dalle damigelle d'onore ed a fare ala: Giovanni Spagarino, l'assessore Gianni Cavarino, Eugenio Pesce con il sindaco Flavio Pesce ed il presidente della Pro Loco, Bruno Verri.

A Mombaruzzo fino a domenica 31 agosto

Sette pittori in mostra a palazzo Pallavicini



Mombaruzzo. Interesse di visitatori e critici alla mostra di sessantacinque opere di sette pittori a Palazzo Pallavicini, allestita dal Comitato San Marziano. Mostra inaugurata domenica 10 agosto, che proseguirà ancora per i prossimi

fine settimana di agosto.

Una mostra che riunisce stili e sensibilità diverse, in un'occasione di confronto e in un percorso artistico dalle molte potenzialità.

Sette gli artisti che espongono le loro opere, ciascuno con il proprio tratto fondamentale, con i suoi soggetti e con il suo studio del movimento, delle figure, del colore e degli argomenti espressivi.

Mario Annone, nato a Gorizia nel 1932, che vive e lavora ad Abazia di Masio (Al). Giorgio Borgogno, classe 1937, di Alba. Guido Botta, nato ad Alessandria, dove tuttora lavora, nel 1921. Alfredo Levo, anch'egli classe 1921, di Ribordone Canavese. Gianfranco Prina, classe 1937, di Acqui Terme. Massimo Ricci, il più giovane, nato nel 1961 a Nizza Monferrato, dove tuttora lavora e risiede. Gianni Sesia della Merla, nato a Torino nel 1934.

Gabriella Cutica 2ª alle "Viniadi"

Nizza Monferrato. Gabriella Cutica, 34 anni, insegnante, ha vinto la medaglia d'argento, alle finali di Siena, piazzandosi al 2º posto assoluto, nelle «Viniadi» gara nazionale riservata ai degustatori non professionisti. La Cutica, rispondendo ad una domanda sulla località di origine del vitigno di Nasco (è la Sardegna), ha conquistato un inconsueto diritto: l'usufrutto per 3 anni di un filare di vitigno Verdicchio dei Castelli di Jesi Doc Classico. In più un soggiorno di 5 giorni in un'azienda vitivinicola di Vittorio Veneto e 60 bottiglie di doc e docg offerte dall'Enoteca italiana di Siena. La manifestazione (organizzata dall'Enoteca italiana, d'intesa con il Ministero delle politiche forestali), ha avuto come cornice della finalissima la fortezza Medicea di Siena ed al termine si è fatto festa fino a tarda sera con un concerto di Edoardo Bennato che era il testimonial ufficiale delle Viniadi. Successo femminile nel torneo: 4 delle 6 donne in gara, su 18 finaliste tra 20 e 53 anni di età, provenienti da 11 regioni italiane, si sono infatti aggiudicate un premio.

È ritornato a Nizza dopo sette anni

Il campione Max Biaggi alla Pista Winner



Nizza Monferrato. Un gradito ritorno alla pista Winner di Nizza Monferrato, diventata, ormai, un richiamo per tutti gli appassionati dello sport motoristico, anche a livello nazionale: il campione di motociclismo, Max Biaggi (difende i colori della Honda nel campionato mondiale moto GP).

Il simpatico campione, ritornato a Nizza dopo quasi 7 anni, ha animato la sua pre-

senza con una gradita esibizione (evoluzioni e numerosi giri di pista) con una "supermotard", applaudito ed apprezzato dal numeroso pubblico presente nella struttura nicese. E per la pista Winner la presenza di Biaggi è stata una vera e propria "chicca", in questa soleggiata estate nicese.

Nella foto: Biaggi posa con tutto il personale della pista Winner di Nizza Monferrato.

Centro per l'impiego Acqui Terme - Ovada

Acqui Terme. Il centro per l'impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro (per ogni offerta vengono riportati i seguenti dati: *se- de dell'attività; descrizione attività; requisiti/conoscenze; tipo di contratto; settore di riferimento; modalità di candidatura*) riservate agli iscritti nelle liste di cui alla legge 68/99:

OFFERTE VALIDE FINO A FINE MESE CORRENTE

n. 1 - impiegato/a amministrativo cod. 5912 servizi del credito e finanziari; Alessandria; impiegato/a amministrativo con utilizzo costante di video terminale e conoscenza pacchetti informatici e applicazioni Windows requisiti: lavoratori iscritti nelle liste dei disabili diploma di scuola superiore; contratto formazione e lavoro (mesi 24); orario tempo pieno;

n. 1 - operaio generico 1° liv. cod. 5911; edilizio costruzioni; Novi Ligure (AL); lavoratori iscritti nelle liste degli orfani, vedove ed equiparati e profughi; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno;

n. 1 - operaio generico 1° liv. cod. 5910; edilizio costruzioni; Novi Ligure (AL); operaio generico da adibire previa abilitazione alla protezione cantiere con mansione specifica di avvistatore e avvistatore del passaggio dei treni sui binari in lavorazione o operaio generico da adibire a lavori accessori che non presentano particolari gravosità; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno;

n. 1 - operaio meccanico addetto manutenzione macchinari 3° liv. cod. 5909; metalmeccanico; Predosa (AL); lavoratori iscritti nelle liste degli orfani, vedove ed equiparati, profughi - residenti nelle circoscrizioni di Alessandria, Novi Ligure ed Ovada; contratto tempo determinato (mesi 12); lavoro tempo pieno;

n. 1 - saldatore qualificato

liv. G o montatore meccanico qualificato liv. G o operaio generico anche 1° impiego liv. I cod. 5906; metalmeccanico; Occimiano (AL); lavoratori iscritti nelle liste dei disabili residenti nelle circoscrizioni di Casale, Alessandria, Valenza; contratto tempo determinato (mesi 12); lavoro tempo pieno;

n. 1 - operaio generico 3° o 4° liv. cod. 5905; metalmeccanico; Novi Ligure (AL); operaio generico con mansione di meccanico per mezzi pesanti con interventi di manutenzione ordinaria 4° liv. o operaio generico 3° liv. con mansione di manutenzione ordinaria anche in contratto formazione lavoro (1° impiego); lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo determinato; lavoro part-time 24 ore settimanali;

n. 3 richiesta numerica - operaio generico 7° liv. cod. 5904; servizi commerciali; filiali di: Acqui Terme - Ovada - Alessandria - Villanova Monferrato (AL); operaio generico con mansione di addetto pulizie, riordino carrelli e lavaggio pentole requisiti: lavoratori iscritti nelle liste dei disabili alla data del 31.12.2002; contratto tempo indeterminato; orario part-time 21 ore settimanali;

n. 1 - operaio generico 3° liv. cod. 5903; metalmeccanico; Mombello Monferrato; operaio generico con mansioni di guida macchine attrezzate che consistono nel condurre, alimentare e sorvegliare macchine operatrici automatiche o semi automatiche attrezzate o mansione di montatore che consiste nell'esecuzione di semplici montaggi in serie, anche su linea; lavoratori iscritti nelle liste degli orfani, vedove ed equiparati e profughi; contratto tempo determinato (mesi 10); orario tempo pieno;

n. 1 - operaio generico cod. 5902; chimico; Sezzadio (AL)

operaio generico con mansioni di addetto bordo linea per l'imballaggio di prodotti finiti e/o controllo qualità sui prodotti finiti; lavoratori iscritti nelle liste degli orfani, vedove ed equiparati e profughi; contratto tempo determinato (mesi 10); turni su 24 ore: 6-14, 14-22, 22-6

n. 1 - operaio generico cod. 5901; chimico; Sezzadio (AL) operaio generico con mansione di addetto bordo linea per l'imballaggio di prodotti finiti e/o controllo qualità sui prodotti finiti o operaio generico da impiegare con mansione di centralinista - operatore telefonico; lavoratori iscritti nelle liste dei disabili; contratto tempo determinato; orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18

n. 1 - archivista disegni e documentazione tecnica o estensore di manuali e fascicoli tecnici o fresatore su macchine utensili a c.n. o programmatore macchine utensili a c.n. o fresatore su macchine utensili a c.n. cod. 5900; metalmeccanico; Villanova Monferrato (AL); lavoratori iscritti nelle liste dei disabili diploma istituti tecnici professionali o esperienza lavorativa con prevalenza conoscenza disegno meccanico e dei supporti informatici; contratto tempo indeterminato; orario tempo pieno.

n. 1 - badante cod. 5937; Acqui Terme; assistenza persona anziana allettata, preparazione pasti, pulizia alloggio; offresi alloggio esperienza nel settore assistenziale; contratto tempo indeterminato.

n. 1 - badante cod. 5929; Acqui Terme; assistenza persona anziana non autosufficiente; patentino da Adest o Ota o Oss; possibilmente con precedente esperienza lavorativa in strutture assistenziali; contratto tempo indeterminato; orario: tutte le mattine con alcuni pomeriggi da concordare.

n. 3 - carpentieri mecca-

nici e n. 2 - saldatori cod. 5925; Calamandrana; carpenteria leggera; preferibilmente con esperienza; età 25/50 anni; automuniti; contratto tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato;

n. 1 - badante cod. 5924; Morsasco / Pontechino; assistenza giorno e notte signora anziana (73 anni) non allettata, disbrigo lavori domestici; richieste referenze; età 30/55 anni; contratto tempo indeterminato; orario fisso.

n. 1 - collaboratrice domestica cod. 5921; Strevi; lavori domestici; pulizie; richiesta esperienza; contratto tempo indeterminato; orario 8 ore settimanali.

n. 1 - domestico - giardiniere cod. 5920; Monastero Bormida; lavori domestici, manutenzione giardino; offresi vitto ed alloggio; preferibilmente con patente guida tipo "B"; contratto tempo indeterminato; orario: tre ore al mattino e tre ore al pomeriggio.

n. 3 - agenti di commercio cod. 5919; tutta la provincia di Alessandria; vendita generi alimentari; sede di partenza lavoro: Acqui Terme; contratto applicato: rappresentanza \ vendita (Enasarco); possibile corso iniziale per agente di commercio; età 25/40 anni circa; patente di guida tipo "B"; milite esente; preferibilmente con conoscenze informatiche ed esperienza di vendita; possibile con titolo di studio ad indirizzo commerciale: ragioneria, segretaria d'azienda, segretaria contabile; milite esente.

n. 100 - recuperatori crediti (Eures) cod. 5917; tutta Italia; attività ausiliare dell'intermediazione finanziaria. istruzione e formazione: scuola superiore inclusa accademia e università; lingue: ottimo italiano e conoscenza inglese; salario minimo mensile: euro 300,00 netti più

provvigioni; non è richiesta esperienza; richieste: ottima dialettica, determinazione, disponibilità spostamenti. preferibile esperienza nel settore bancario / assicurativo, assunzione immediata; compiti: recupero crediti di società attraverso visita domiciliare;

n. vari - vendemmiatori / trici cod. 5891; Acqui Terme e paesi limitrofi; fine agosto e mese di settembre; contratto tempo determinato;

n. 2 - apprendiste bariste cod. 5884; Nizza Monferrato età 18/24 anni; automuniti; richiesto diploma scuola alberghiera; orario dalle 6 del mattino alle 1 di notte con turnazione;

n. 1 - autista netturbino cod. 5869; servizi di impresa; tutta la provincia di Alessandria; guida bilici e autotreni con impianto scarrabile; patente C/E - esperienza guida bilici e autotreni con impianto scarrabile; contratto tempo determinato;

n. 2 - muratori qualificati cod. 5838; edilizio costruzioni; Acqui Terme; automuniti; contratto tempo indeterminato;

n. 1 - apprendista cuoca cod. 5808; ristorazione; Acqui Terme; bar, birreria e ristorante; automunita 18/25 anni; orario dalle 19,30 alle 13,30; chiusura: lunedì.

Le offerte di lavoro possono essere consultate al sito Internet: www.provincia.alessandria.it cliccando 1. spazio al lavoro; 2. offerte di lavoro; 3. Sulla piantina della provincia l'icona di Acqui Terme.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi al Centro per l'Impiego (Via Dabormida n. 2 - Telefono 0144 322014 - Fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 16.30; sabato chiuso.

Convegno costruttori

Acqui Terme. "Ci viene offerta una grande e unica opportunità e la reciproca collaborazione ci permetterà di operare con maggiore serenità". Sono le considerazioni conclusive del geometra Franco Osenga, presidente del Collegio dei Costruttori Edili della provincia di Alessandria, al termine del convegno organizzato congiuntamente con la Cassa di Risparmio di Alessandria sull'impatto che gli accordi di "Ba-silea 2" avranno sul sistema delle imprese.

La relazione riguardante il Credit Rating Sistem è stata svolta da Guido Porta e Guido Pernigotti, dopo i saluti del vice prefetto Francesco Castaldo e del vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, mentre il direttore generale della Cassa di Risparmio, Pietro Gambetta, ha sottolineato l'efficacia di un sistema che consentirà tutti i mesi di analizzare l'andamento dell'impresa interessata.

"Il convegno - ha detto il presidente Osenga - rappresenta una nuova tappa dell'approfondimento di tematiche che possiamo definire di servizio agli associati in un contesto economico e finanziario in continua mutazione". Il presidente dell'Associazione Costruttori Edili del Piemonte, Maurizio Verna, nel concludere i lavori del convegno, ha sottolineato la positività e l'importanza dell'incontro, ricordando le potenzialità del settore edile nella nostra regione con 60.000 imprese che danno lavoro a 110.000 maestranze, con il 15 per cento di manodopera extracomunitaria.

"L'edilizia - ha detto Maurizio Verna - sta attraversando un momento veramente fecondo ma necessita di maggior rapidità da parte degli enti appaltanti mentre le scuole edili, dotate di insegnanti validi e di strumentazioni all'avanguardia sono carenti di materia prima, cioè di giovani che vogliono intraprendere una professione specifica legata al mondo dell'edilizia".

Cinema

ACQUI TERME
ARISTON (0144 322885), Chiuso per ferie.
CRISTALLO (0144 322400), Chiuso per ferie.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (019 5090353), da ven. 22 a lun. 25 agosto:
Un ciclone in casa (orario: 20.15-22.10).

ALTARE
ROMA.VALLECHIARA, Chiuso per ferie.

CANELLI
BALBO (0141 824889), Chiuso per ferie.

NIZZA MONFERRATO
LUX (0141 702788), Chiuso per ferie.
SOCIALE (0141 701496), Chiuso per ferie.
MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi*, da ven. 22 a lun. 25 agosto:
Animal (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 20.15-22.30); *Sala Aurora*, da ven. 22 a lun. 25 agosto:
Goodbye Lenin (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 20.15-22.30); *Sala Regina*, da ven. 22 a lun. 25 agosto:
Cuore altrove (orario: fer. 20.15-22.30; fest. 20.15-22.30).

OVADA
CINEMA SOTTO LE STELLE - vedere spazio in pagina.

Cinema sotto le stelle

Si svolge ad Ovada, ore 21.30, presso il giardino delle scuole elementari di via Fiume, "Cinema sotto le stelle", in caso di mal tempo le proiezioni saranno effettuate al cinema Comunale di Ovada.

Prezzo unico euro 4,50. Programma di agosto: **ven- nedì 22 Chicago; sabato 23 Ricordati di me; domenica 24 Una settimana da Dio; lunedì 25 Il mio grosso grasso matrimonio greco; martedì 26 Io non ho paura; mercoledì 27 Prendimi l'anima; giovedì 28 Un amore a cinque stelle.**

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede nei nuovi locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144/770267 - 0144/770219, fax 0144/57627 e-mail: AL0001 @ biblioteche. reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) osserverà (dal 16 giugno al 13 settembre 2003) il nuovo orario estivo:

lunedì: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 13.30; mercoledì: dalle 8.30 alle 13.30; giovedì: dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 13.30; sabato dalle 9 alle 12.

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librarie del mese di agosto reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Casanova, Giacomo - autobiografia

Casanova, G. G., *Memorie scritte da lui medesimo*, A. Mondadori;

Cerimoniale
Consentino, M., *Il buon cerimoniere: regole da seguire e soluzioni di emergenza per chi si occupa di pubbliche relazioni*, Gangemi;

Emarginazione Sociale - Italia - Statistiche
Cittadini invisibili: rapporto 2002 su esclusione sociale e diritti di cittadinanza, Feltrinelli;

Epstein, Jean
Vichi, L., *Jean Epstein*, Il Castoro;

Guerra mondiale 1914-18 - diari e memorie
Gadda, C. E., *Giornale di guerra e di prigionia*, Garzanti;

Islam e occidente
Camdessus, M., et alii, *Islam e Occidente: riflessioni per la convivenza*, GLF Editori Laterza;

Lavoro - aspetti socio-culturali

Beck, U., *Il lavoro nell'epoca della fine del lavoro: tramonto delle sicurezze e nuovo impegno civile*, Einaudi;

Mahler, Gustav - biografia
Principe, Q., *Mahler: la musica tra Eros e Thanatos*, Bom-

piani;

Monasteri - Italia - guide
Conti, F., *Abbazie, monasteri, eremi: guida ai luoghi sacri che offrono ospitalità*, Istituto Geografico De Agostini;

Musica sinfonica
Guida alla musica sinfonica, a cura di Camillo Tommasi di Vigano, Mondadori;

Politica - teorie

Arendt, H., *Che cos'è la politica?*, Edizioni di Comunità;

Prostituzione - esperienze
Pisano, I., *Io puttana*, M. Tropea;

Saladino - biografia

Croce, V., *La guerra santa*

del Saladino, Piemme.

LETTERATURA

Friedlander, S., *L'ambiguità del bene*, Mondadori;

Pizzagalli, D., *La regina di Roma*, Rizzoli;

Cheever, J., *Bullet Park*, Fandango;

Woolf, V., *Gita al faro*, Mondadori;

Veraldi, A., *Uomo di conseguenza*, Avagliano Editore;

Gamberale, C., *Una vita sottile*, Marsilio;

Pearson, A., *Ma come fa a far tutto?*, Mondadori;

Moggach, D., *Finta innocenza*, Garzanti;

Tomasi di Lampedusa, G., *Il gattopardo*, Feltrinelli;

Fielding, H., *Il diario di Bridget Jones*, Sonzogno;

Venturi, M., *Chi perdona ha vinto*, Rizzoli;

Izzo, J.-C., *Vivere stanca*, Edizione E/O;

Nothomb, A., *Stupore e tremori*, Voland;

Fois, M., *Piccole storie nere*, Einaudi;

Bruce, L., *Carolus Deene e il tuffo mortale*, Mondadori;

Stout, R., *Nero Wolfe, discolpati*, Mondadori;

Dickson, C., *Il mistero dello scheletro*, Mondadori.

Centro Estetica IVANA

- Epilazione definitiva ad ago
- Pedicure e manicure
- Linfodrenaggio manuale
- Ricostruzione unghie
- Pressoterapia
- Microdermoabrasione
- Doccia solare

Novità
Talassoterapia riducente anticellulite

Orario continuato 8,30-19,30

Acqui Terme (AL)
Via Cardinal Raimondi, 17
Tel. 0144 322048

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (non commerciali o assimilabili)

Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME. Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA. Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax.



Gulliver Supermercati

Grappoli preziosi.

Dal 20 al 31 agosto.

Inizia la festa dell'uva.



Un viaggio nella qualità.

ecco alcuni esempi:



1 Pz. € 0,46
Acqua Naturale LEVISSIMA lt. 1,5
3Pz. € 0,92
£ 1.781
Al lt. € 0,20



€ 0,75 SCONTO 33%
The limone/pesca GULLIVER lt. 1,5
€ 0,50
£ 968
Al lt. € 0,33



€ 0,42 SCONTO 33%
Farina bianca tipo 00 GULLIVER kg. 1
€ 0,30
£ 581



1 Pz. € 0,86
Burro GULLIVER gr. 125
3Pz. € 1,72
£ 3.330
Al kg. € 4,59

1 Pz. € 0,57
Würstel di puro suino GULLIVER x4 gr. 100
3Pz. € 1,14
£ 2.207
Al kg. € 3,80